



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Martedì, 31 dicembre 2002

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06-85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 06-85082146 e 06-85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni devono essere versate sul c/c postale n. 16715047 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo. L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale.

SOMMARIO

Annunzi commerciali:

— Convocazioni di assemblea	Pag. 1
— Altri annunzi commerciali	» 13

Annunzi giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami	» 19
— Ammortamenti	» 19
— Riconoscimento di proprietà	» 20
— Proroga termini	» 20
— Piani di riparto e deposito bilanci finali di liquidazione ..	» 21

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Bandi di gara	» 22
— Espropri	» 88

Altri annunzi:

— Specialità medicinali, presidi sanitari e medico chirurgici ..	» 92
— Valutazione impatto ambientale	» 93
— Concessioni di derivazione di acque pubbliche	» 99
— Concessioni demaniali	» 99
— Registri prefettizi	» 100

Rettifiche	» 100
-------------------------	-------

Indice degli annunzi commerciali	Pag. 100
---	----------

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

MARCONI MOBILE HOLDINGS - S.p.a.

Sede legale in Genova, via A. Neurone n. 1/A
Capitale sociale € 51.751.400,00 interamente versato
Registro imprese di Genova e codice fiscale n. 01294640998

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Genova, via A. Neurone n. 1/A, per il giorno 23 gennaio 2003, alle ore 11, in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 24 gennaio 2003, stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina nuovo Consiglio di amministrazione.

Roma, 19 dicembre 2002

Il presidente: ing. Remo Petrica.

S-25205 (A pagamento).

COOPERATIVA BELCOPE - S.r.l.

L'assemblea dei soci della Cooperativa Belcope S.r.l., sede Napoli, via Giuseppe Cotronei n. 4, Tribunale Napoli n. 1090/79, partita I.V.A. n. 01816530636 è convocata in sede ordinaria presso la Scuola Belforte il 21 gennaio 2003, alle ore 20, in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione il 22 gennaio 2003, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio 2001/2002 e delibere relative;
2. Modifiche cariche sociali;
3. Varie ed eventuali.

Il presidente della Cooperativa Belcope S.r.l.:
avv. Antonio Basile

S-25194 (A pagamento).

ENKEEP - S.p.a.

Sede in Milano, viale Lunigiana n. 24
 Capitale sociale € 150.000 interamente versato
 Registro delle imprese di Milano n. 94792/2000
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 13089410156

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della Enkeep Società per azioni sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Milano presso la sede sociale di viale Lunigiana 24, alle ore 10 di venerdì 17 gennaio 2003 in prima convocazione; di lunedì 20 gennaio 2003 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Situazione patrimoniale e finanziaria;
2. Situazione recupero crediti;
3. Rapporto con fornitori strategici;
4. Situazione riduzione costi 2002;
5. Ordini in corso;
6. Costi avviamento enKeep;
7. Relazione immagine enKeep nel mercato;
8. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Deliberazione ai sensi dell'ex art. 2447 del Codice civile.

L'intervento in assemblea è regolato dalla legge e dallo statuto sociale.

L'amministratore unico: Civai Stefano.

S-25238 (A pagamento).

ITALPACK - S.p.a.

Sede in Montecchio Emilia (RE), via Leonardo Da Vinci n. 10/c-d-e-f
 Capitale sociale 1.289.600,00 interamente versato
 Codice fiscale n. 01496870351

Avviso di convocazione assemblea ordinaria

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria che si terrà presso la società Italtack S.p.a. in via Leonardo Da Vinci n. 10/c-d-e-f, 42027 Montecchio Emilia (RE), in prima convocazione per il giorno 27 gennaio 2003, alle ore 15 ed in seconda convocazione per il giorno 28 gennaio 2003, alle ore 15, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione e relazione del Collegio sindacale sul bilancio al 30 settembre 2002;
2. Deliberazioni in merito al bilancio al 30 settembre 2002 e connessi adempimenti;
3. Varie ed eventuali.

Per poter intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare le loro azioni, ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile e della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso le casse sociali ovvero presso gli istituti di credito incaricati.

Italtack S.p.a.

Il presidente del Consiglio d'amministrazione:
 Athos Azzolini

S-25241 (A pagamento).

FAZION INDUSTRIE ALIMENTARI - S.p.a.

Sede sociale in S. Pietro di Legnago (VR), via Maestri del Lavoro z.i.
 Capitale sociale € 100.000,00 interamente versato
 Registro imprese n. VR-1998-65975
 Iscritta al R.E.A. di Verona al n. 292930
 Codice fiscale partita I.V.A. n. 02890990233

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti della società Fazioni Industrie Alimentari S.p.a. con sede in S. Pietro di Legnago (VR), via Maestri del Lavoro z.i., sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 29 gennaio 2003 alle ore 11 presso lo studio del notaio Giuseppe Chiliberti in Cerea (VR), via Borghetto n. 1 in prima convocazione ed eventualmente, per il giorno 30 gennaio 2003 stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Adempimenti ai sensi dell'art. 2447 del Codice civile, copertura, integrale delle perdite, riduzione del capitale sociale a € 10.000,00 (diecimila/00) e trasformazione della società in S.r.l., oppure messa, in liquidazione della società con la nomina di uno o più liquidatori;
2. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire gli azionisti che avranno depositato almeno cinque giorni prima dell'assemblea le proprie azioni presso le casse sociali.

Legnago, 19 dicembre 2002

L'amministratore unico: Fazioni Larry.

S-25235 (A pagamento).

CNN ITALIA - S.p.a.

Sede legale in Roma, via Varese n. 16/b
 Capitale sociale € 104.000,00 interamente versato
 Registro imprese di Roma n. 05893221001
 C.C.I.A.A. di Roma numero R.E.A. 933607
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 05893221001

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale della società, sita in Roma, via Varese n. 16/b, in prima convocazione per il giorno 29 gennaio 2003, alle ore 15, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 30 gennaio 2003, stesso luogo ed ora, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio d'esercizio al 30 settembre 2002 e relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale; deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, n. 1 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Si ricorda che avranno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea e che abbiano depositato le loro azioni presso la sede sociale entro lo stesso termine.

Roma, 23 dicembre 2002

CNN Italia S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 dott.ssa Barbara Salabè

S-25233 (A pagamento).

MARSICA GAS - S.p.a.

Sede legale in Collarmele (AQ), strada statale 83 zona artigianale
 Capitale sociale € 520.000,00 interamente versato
 Registro imprese di L'Aquila e codice fiscale n. 00229470661

Avviso di convocazione assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria che si terrà presso lo studio del notaio avv. Giorgio Rizzo in Roma, via Adolfo Gandiglio n. 120, in prima convocazione per il giorno 21 gennaio 2003, alle ore 11 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 28 gennaio 2003 stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di scissione parziale della società Marsica Gas S.p.a. con contestuale costituzione della società beneficiaria da denominarsi «Marsica Gas Vendite S.r.l.», in applicazione dell'art. 21 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164 e sulla base del Progetto di scissione parziale già depositato presso il registro delle imprese di L'Aquila in data 29 novembre 2002 e iscritto il 3 dicembre 2002;

2. Conseguente riduzione del capitale sociale della Marsica Gas S.p.a.;

3. Conseguenti modifiche allo statuto sociale della Marsica Gas S.p.a.;

4. Approvazione dello statuto e nomina amministratore unico della società beneficiaria;

5. Conferimento di poteri per l'attuazione delle deliberazioni di cui ai punti precedenti.

L'intervento all'assemblea è regolato dalle disposizioni di legge e di statuto.

L'amministratore unico: Forte Lorenzo.

S-25251 (A pagamento).

HSBC INVESTMENT SERVICES (ITALY) - S.p.a.

Sede sociale in Roma, via del Tritone n. 132
 Capitale sociale € 103.200 interamente versato
 Codice fiscale e numero iscrizione
 registro imprese di Roma 05314051003

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Roma, via Parigi n. 11, per il giorno 20 gennaio 2003, alle ore 11, in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 31 gennaio 2003, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Deliberazioni in ordine alla cessione dell'azienda sociale alla HSBC Bank plc.

Parte straordinaria:

1. Proposta di liquidazione della società e nomina del liquidatore; deliberazioni inerenti e consequenziali;

2. Modifica della sede sociale.

Deposito delle azioni a norma di legge.

Roma, 18 dicembre 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
 Un consigliere: Pier Andrea Frè

S-25202 (A pagamento).

CEN.SER. - S.p.a.**Centro Servizi**

Sede sociale in Rovigo, viale Porta Adige n. 45
 Capitale sociale € 10.278.350,00 interamente versato
 Tribunale di Rovigo, registro società n. 7.344

Convocazione assemblea

Si comunica che è stata indetta l'assemblea ordinaria dei soci, in prima convocazione, per giovedì 30 gennaio 2003, alle ore 7, presso la sede legale del Cen.Ser. S.p.a., viale Porta Adige n. 45, 45100 Rovigo, ed, occorrendo, in seconda convocazione, nello stesso luogo, per venerdì 31 gennaio 2003, ore 10,30, al fine di deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Lettura ed approvazione del verbale n. 4/2002 relativo alla seduta assembleare andata deserta del 27 giugno 2002 e n. 5/2002 relativo alla seduta assembleare del 28 giugno 2002;

2. Determinazione numero dei componenti il Consiglio di amministrazione;

3. Nomina componenti il Consiglio di amministrazione di competenza assembleare;

4. Nomina componenti il Consiglio di amministrazione di competenza dei soci pubblici ai sensi dell'art. 2458 del Codice civile;

5. Nomina presidente del Consiglio di amministrazione per il triennio 2003/2006;

6. Emolumenti amministratori;

7. Società di gestione dei momenti fieristici: esame situazione.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni presso la sede sociale o presso la Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, sede di Rovigo, via Mazzini n. 9-11-13, almeno cinque giorni prima della riunione.

Gli azionisti possono farsi rappresentare da altre persone, che non siano però gli amministratori, sindaci o dipendenti della società o di società controllate, purché in possesso di apposita delega con specifica autorizzazione al voto.

Il presidente: geom. Giuliano Ferraccioli.

S-25228 (A pagamento).

INWORK ITALIA**Società di Fornitura di Lavoro Temporaneo - S.p.a.**

Sede in Roma, via Antolisei n. 6
 Capitale sociale € 555.000,00 interamente versato
 Registro imprese di Roma e codice fiscale n. 05815251003

Convocazione assemblea

È convocata in data 22 gennaio 2003, alle ore 11, in prima convocazione ed occorrendo in data 29 gennaio 2003, alle ore 11, in seconda convocazione, in Roma presso lo studio notarile dott. Riccardo de Corato, via A. Bertoloni n. 26/A, l'assemblea straordinaria degli azionisti, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Copertura perdite e ricostituzione del capitale sociale;

2. Varie ed eventuali.

Il presidente: dott. Raffaele Addressi.

S-25193 (A pagamento).

ICO - S.p.a.

Sede in Bologna, via Ferrarese n. 156/8
 Capitale sociale € 26.498.310
 Numero di iscrizione al registro imprese di Bologna
 e codice fiscale 12196020155

Convocazione assemblea ordinaria degli azionisti

È convocata in prima convocazione per il giorno 21 gennaio 2003 alle ore 11 in Corsico (MI), via G. di Vittorio n. 10, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 27 gennaio 2003 stessa ora e luogo, l'assemblea ordinaria degli azionisti della società, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ex art. 2364 punto n. 3 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Il deposito delle azioni per la partecipazione all'assemblea è regolato dalle disposizioni di legge e di statuto. Si precisa che istituto di credito incaricato per il deposito delle azioni per la partecipazione all'assemblea è la Banca Popolare di Sondrio.

p. Il Consiglio di amministrazione
 L'amministratore delegato: dott. Luigi Rubinacci

S-25239 (A pagamento).

ISCHIA AMBIENTE - S.p.a.

Gli azionisti della Ischia Ambiente S.p.a. sede Ischia (NA), via Acquedotto n. 28, capitale sociale € 103.300,00 interamente versato, registro imprese Napoli codice fiscale e partita I.V.A. n. 07061930637, sono convocati in assemblea ordinaria il 21 gennaio 2003, alle ore 15, in prima convocazione c/o la sede amministrativa in Ischia, via Acquedotto n. 28 ed in seconda convocazione il 28 gennaio 2003 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni in merito al ramo d'azienda Marina Portosalvo;
2. Ratifica della cooptazione del presidente del Consiglio di amministrazione;
3. Aspetti giuridici dell'assetto societario;
4. Situazione finanziaria della società;
5. Varie ed eventuali.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 dott. Antonio D'Ambra

S-25195 (A pagamento).

TRILOG - S.p.a.

Sede in Milano, viale Monza n. 259
 Capitale sociale € 155.084 interamente versato
 Codice fiscale, partita I.V.A.
 e registro imprese di Milano n. 11648480157

Convocazione di assemblea straordinaria

Gli azionisti della Trilog S.p.a. sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 28 gennaio 2003 alle ore 15 presso lo studio Zabban, Notari, Rampolla, in Milano, via Metastasio n. 5, in prima convocazione, e occorrendo alla stessa ora nella stessa sede il giorno 29 gennaio 2003 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Aumento capitale sociale a pagamento;
 Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea valgono le disposizioni di legge e di statuto.

Milano, 13 dicembre 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 ing. Laura Leone

S-25232 (A pagamento).

SCHIAPPARELLI PIKENZ - S.p.a.

Sede in Milano, viale Sarca n. 223
 Capitale sociale € 2.065.000 interamente versato
 Numero di iscrizione al registro imprese di Milano
 e codice fiscale 01786440154

Convocazione assemblea straordinaria degli azionisti

È convocata per il giorno 16 gennaio 2003 alle ore 10,30 in Bologna, via Ragazzi del '99 n. 5 presso la sede amministrativa della società Alfa Wassermann S.p.a., in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 17 gennaio 2003, stessa ora e luogo, l'assemblea straordinaria degli azionisti, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica dell'attuale denominazione sociale.

Intervento in assemblea a norma di legge e di statuto.

p. Il Consiglio di amministrazione
 L'amministratore delegato: ing. Stefano Golinelli

S-25237 (A pagamento).

SASSI ONLINE SERVICE - S.c.p.a.

Sede sociale in Pisticci Scalo (MT)
 Capitale sociale € 573.775,95
 Iscritta nel registro delle imprese al n. 11116/2000
 Codice fiscale n. 01023480773

I signori soci della Sassi Online Service S.p.a. sono convocati in assemblea per il giorno 20 gennaio 2003 alle ore 13 c/o la sede di Star Service S.p.a. in Casamassima alla s.s. 100 km 18 c/o Il Baricentro Torre B n prima convocazione e per il giorno 21 gennaio 2003 alle ore 13 nel medesimo luogo in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Situazione del progetto di investimento; delibere consequenziali;
2. Apporto di mezzi propri.

Per partecipare alle assemblee i soci, che non lo avessero già fatto, dovranno depositare il certificato azionario almeno cinque giorni prima della convocazione presso i locali della sede sociale della società.

Pisticci Scalo, 13 dicembre 2002

Sassi Online Service S.c.p.a.
 Il presidente: dott. Faustino Somma

S-25234 (A pagamento).

BANFI - S.p.a.

Sede in Montalcino, località Castello di Poggio alle Mura
 Capitale sociale € 63.440.000,00 interamente versato
 Iscritta nel R.E.A. di Siena al n. 77980
 Codice fiscale e numero d'iscrizione
 nel registro imprese di Siena 02881260588
 Partita I.V.A. n. 00841650526

L'assemblea degli azionisti della «Banfi S.p.a.», è convocata presso gli Uffici amministrativi siti in Montalcino, località Sant'Angelo Scalo, via Maremma snc, per il giorno 27 gennaio 2003 alle ore 15 ed occorrendo in seconda convocazione, il giorno 3 febbraio 2003, stessa sede e ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Trasformazione della società in Società a responsabilità limitata e cambio della denominazione sociale;
2. Aumento del valore nominale minimo della quota ad € 1,00 (uno/ao);
3. Approvazione nuovo testo statuto sociale.

Parte ordinaria:

1. Costituzione di una riserva indisponibile di € 1.103.000,00 (unmilionecentotremila/00) mediante storno dal fondo riserva straordinaria a seguito presentazione piano investimenti per contributo «Patto Territoriale V.A.T.O. Verde»;
2. Varie ed eventuali.

Per la partecipazione in assemblea, i titoli azionari dovranno essere depositati presso la sede sociale almeno cinque giorni prima.

Montalcino, 20 dicembre 2002

Il vice presidente: rag. Grassi Remo.

S-25270 (A pagamento).

AMERICAN & EFIRD ITALIA - S.p.a.

Sede sociale in Lucca, S. Pietro a Vico, via dell'Acquacalda n. 3219
 Capitale sociale € 625.000 interamente versato
 R.E.A. n. 136268
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01368830467

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti della società «American & Efir Italia S.p.a.» sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 16 gennaio 2003 alle ore 14,30 presso la sede sociale in S. Pietro a Vico (LU), via dell'Acquacalda n. 3219 ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 22 gennaio 2003, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare su seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio chiuso al 30 settembre 2002 e documenti accompagnatori;
2. Varie ed eventuali.

L'intervento all'assemblea è regolato dalle norme di legge e di statuto.

Lucca, 19 dicembre 2002

L'amministratore delegato: Antonio Gambini.

S-25236 (A pagamento).

Web24h - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede in Verona, Lungadige Sarmicheli n. 3
 Capitale sociale € 102.000,00
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03045290230

Convocazione di assemblea straordinaria e ordinaria dei soci

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria e ordinaria presso la Nolitel Italia S.p.a. in via Filomarino n. 4, Roma, per il giorno 16 gennaio 2003 alle ore 22 in prima convocazione e per il giorno 17 gennaio 2003 alle ore 12,30 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Revoca della liquidazione e nomina di un amministratore unico;
2. Trasferimento della sede legale;
3. Riduzione del capitale sociale e trasformazione in S.r.l.;
4. Variazioni dello statuto sociale;
5. Deliberazioni inerenti e conseguenti in merito ai punti all'ordine del giorno.

Parte ordinaria:

1. Determinazione compenso a favore dell'amministratore unico per l'anno 2003;
2. Varie ed eventuali.

Avranno diritto di intervenire in assemblea i signori azionisti che depositeranno le azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima dell'assemblea.

Roma, 23 dicembre 2002

Web24h S.p.a.

Il liquidatore: Giovanni Simoni

S-25291 (A pagamento).

ADRIATICA FINANZIARIA - S.p.a.

Sede legale in Faenza (RA), via Bettisi n. 12
 Capitale sociale € 516.000 interamente versato
 Iscritta al n. 121724/ R.E.A. di Ravenna
 Codice fiscale e iscrizione registro imprese n. 00591320395

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio Giovanni De Pasquale, in Faenza corso Mazzini n. 62, per il giorno 21 gennaio 2003 alle ore 16,30, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Trasferimento della sede legale;
2. Modifica dell'art. 8 dello statuto.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che risultino iscritti nel libro dei soci almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato dall'assemblea ed abbiano depositato le loro azioni entro detto termine presso la sede sociale.

Qualora l'assemblea di prima convocazione andasse deserta, essa sarà tenuta in seconda convocazione il giorno 22 gennaio 2003, stesso luogo ed ora.

L'amministratore unico: rag. Giorgio Ronchi.

S-25240 (A pagamento).

DATA BANK - S.p.a.

Sede in Piacenza, viale Patrioti n. 21
 Capitale sociale € 100.000,00 interamente versato
 Iscritta presso la C.C.I.A.A.
 di Piacenza n. 01355710334 registro imprese
 Iscritta presso la C.C.I.A.A. di Piacenza n. 155238 R.E.A.
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01355710334

Avviso di convocazione assemblea

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 23 gennaio 2003 presso gli uffici in Fidenza (PR), via La Bionda n. 10 alle ore 9,30, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame delle prospettive del mercato ITS; esame delle eventuali opportunità derivanti da una integrazione dei servizi di archiviazione e custodia dei supporti magnetici e dei documenti cartacei con i servizi ITS con particolare riguardo ai servizi di business continuità e recovery service;
2. Proposta di accordo commerciale con IBM, acquisizione di qualifica di «business partner IBM»; delega poteri o eventuale ratifica;
3. Proposta di acquisto di fabbricato con «caveau di massima sicurezza» sito in Comune di Fidenza; finanziamento dell'acquisto a mezzo leasing; delega poteri;
4. Presentazione del bilancio infrannuale della società al 30 novembre 2002 completo di nota integrativa e relativi allegati predisposti dall'amministratore unico, relazione con le osservazioni del Collegio sindacale; esame della situazione infrannuale presentata; delibere conseguenti;
5. Ratifica operato dell'amministratore unico per gli acquisti di cespiti mobiliari eseguiti nel corso del 2002 finanziati anche mediante contratti di leasing;
6. Rapporti con gli istituti di credito ed altri enti finanziari e delega all'amministratore unico ad operare nell'ambito delle linee di credito e delle facilitazioni concesse;
7. Proposta di realizzare un fabbricato con caveau di massima sicurezza nel Comune di Fabbro; finanziamento dell'iniziativa; delega poteri;
8. Varie ed eventuali.

Ammissione all'assemblea come per legge e come da statuto sociale. Qualora si rendesse necessaria l'assemblea in seconda convocazione, la stessa resta fissata, per il giorno 24 gennaio 2003, alle ore 14,30, stesso luogo e con il medesimo ordine del giorno.

Piacenza, 17 dicembre 2002

Data Bank S.p.a.

L'amministratore unico: dott. Carlo Bozzini

S-25273 (A pagamento).

DATA BANK - S.p.a.

Sede in Piacenza, viale Patrioti n. 21
 Capitale sociale € 100.000,00 interamente versato
 Iscritta presso la C.C.I.A.A.
 di Piacenza n. 01355710334 registro imprese
 Iscritta presso la C.C.I.A.A. di Piacenza n. 155238 R.E.A.
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01355710334

Avviso di convocazione assemblea

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 16 gennaio 2003 presso gli uffici in Fidenza (PR), via La Bionda n. 10 alle ore 9,30, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame delle prospettive del mercato ITS; Esame delle eventuali opportunità derivanti da una integrazione dei servizi di archiviazione e custodia dei supporti magnetici e dei documenti cartacei con i servizi ITS con particolare riguardo ai servizi di business continuità e recovery service;
2. Proposta di accordo commerciale con IBM, acquisizione di qualifica di «business partner IBM»; delega poteri o eventuale ratifica;
3. Proposta di acquisto di fabbricato con «caveau di massima sicurezza» sito in Comune di Fidenza; finanziamento dell'acquisto a mezzo leasing; delega poteri;
4. Presentazione del bilancio infrannuale della società al 30 novembre 2002 completo di nota integrativa e relativi allegati predisposti dall'amministratore unico, relazione con le osservazioni del Collegio sindacale; esame della situazione infrannuale presentata; delibere conseguenti;
5. Ratifica operato dell'amministratore unico per gli acquisti di cespiti mobiliari eseguiti nel corso del 2002 finanziati anche mediante contratti di leasing;
6. Rapporti con gli istituti di credito ed altri enti finanziari e delega all'amministratore unico ad operare nell'ambito delle linee di credito e delle facilitazioni concesse;
7. Proposta di realizzare un fabbricato con caveau di massima sicurezza nel Comune di Fabbro; finanziamento dell'iniziativa; delega poteri;
8. Varie ed eventuali.

Ammissione all'assemblea come per legge e come da statuto sociale. Qualora si rendesse necessaria l'assemblea in seconda convocazione, la stessa resta fissata, per il giorno 17 gennaio 2003, alle ore 14,30, stesso luogo e con il medesimo ordine del giorno.

Piacenza, 17 dicembre 2002

Data Bank S.p.a.

L'amministratore unico: dott. Carlo Bozzini

S-25274 (A pagamento).

EDITRICE SIGMA TAU - S.p.a.

Sede in Roma, via Sudafrica n. 20
 Capitale sociale € 104.000
 Iscrizione registro delle imprese di Roma n. 08516910588
 Codice fiscale n. 08516910588
 Partita I.V.A. n. 02077261002

È indetta l'assemblea degli azionisti in sede straordinaria per il giorno 22 gennaio 2003, alle ore 11, presso lo stabilimento della Sigma Tau, Ind. Farm. Riun. S.p.a., in Pomezia (RM), via Pontina km 30,400, in prima convocazione, ed occorrendo, per il giorno 23 gennaio 2003, stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di ampliamento degli scopi societari per l'organizzazione di eventi formativi per l'aggiornamento, destinati agli operatori sanitari, anche attraverso la fornitura di servizi a terzi;
2. Proposta di aumento del numero massimo dei componenti il Consiglio di amministrazione;
3. Conseguenti modifiche statutarie ed approvazione del testo aggiornato dello statuto sociale;
4. Varie ed eventuali.

Roma, 23 dicembre 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: Silvia Cavazza

S-25208 (A pagamento).

FONDERIE E OFFICINE MECCANICHE**TACCONI - S.p.a.**

Sede in Assisi (PG), loc. S. Maria degli Angeli,
via Protomartiri Francescani n. 111

Capitale sociale € 877.200

Iscrizione Tribunale di Perugia n. 4574

C.C.I.A.A. n. 99867

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00165900549

Gli azionisti della società sono convocati per l'assemblea ordinaria e straordinaria che si terrà presso la sede sociale in via Protomartiri Francescani n. 111, 06088 località S. Maria degli Angeli, Assisi (PG), in prima convocazione per il giorno 27 gennaio 2003 alle ore 16 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 21 febbraio stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Ratifica della delibera del Consiglio d'amministrazione per la trasformazione del capitale sociale da L. 1.700.000.000 (un miliardo settecentomilioni) in € 877.200;

2. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Proposta d'aumento del capitale sociale dagli attuali € 877.200 ad € 1.122.300 mediante emissione di n. 47.500 nuove azioni da nominali € 5,16 da collocare con sovrapprezzo di € 11,136 per complessivi € 774.060, da versare, quanto ai 3/10 (tre decimi) ed al sovrapprezzo, contestualmente alla sottoscrizione così come previsto dall'art. 2439 del Codice civile e per i rimanenti 7/10 (sette decimi) del valore nominale sottoscritto, entro e non oltre 4 mesi dall'assunzione della delibera;

2. Proposta di esclusione del diritto di opzione sul predetto aumento ex art. 2441, quinto comma del Codice civile per i motivi esposti nella relazione del Consiglio d'amministrazione, trasmessa al Collegio sindacale e depositata presso la sede sociale;

3. Proposta di modifica dello statuto sociale in riferimento agli articoli 6), 9), 11), 12) ed aggiunta di clausola compromissoria.

Per poter intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare le loro azioni, ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile e della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso le casse sociali.

S. M. Angeli, 18 dicembre 2002

Il presidente: Cipolla Flavia Tacconi.

S-25269 (A pagamento).

BRENTA EUROINDUSTRIE - S.p.a.

Sede in Avezzano (AQ), via Newton, nucleo industriale

Capitale sociale € 3.099.123,86

Iscritta al Tribunale di Avezzano al n. 3121 registro società

Iscritta alla Camera di commercio

di L'Aquila al n. 73047 registro ditte

Codice fiscale n. 07679370580

Partita I.V.A. n. 01214420661

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio notarile Federico Magnante Trecco in L'Aquila, via Verdi n. 18 in prima convocazione alle ore 11 del 18 gennaio 2003 ed occorrendo, in seconda convocazione alle ore 11,30 del 20 gennaio 2003, stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di coperture perdite pregresse fino al 31 dicembre 2001 ammontante ad € 745.709,72 mediante utilizzo delle riserve iscritte in bilancio per € 114.651,45 ed abbattimento del capitale sociale per € 631.058,27 ai sensi dell'art. 2446 del Codice civile.

2. Proposta di aumento del capitale sociale ad € 3.700.003,05 circa.

3. Delibere conseguenti.

4. Varie ed eventuali.

L'amministratore delegato: Roberta Campanale.

S-25255 (A pagamento).

SESTRIERES - S.p.a.

Sede legale in Sestriere (TO), frazione Borgata, via del Colle n. 13

Capitale sociale € 16.120.000

Registro imprese - Ufficio di Torino n. 00941880015

Gli azionisti sono convocati in assemblea in Torino, corso Marconi n. 10, per le ore 11 del 21 gennaio 2003 e del successivo 31 gennaio 2003 in eventuale seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

«Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile».

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le proprie azioni nei termini di legge presso la sede della società.

p. Il Consiglio di amministrazione:
Nasi Tiziana

S-25278 (A pagamento).

BIOFER - S.p.a.

Sede legale Modena, viale Vittorio Veneto n. 2

Capitale sociale € 743.600 interamente versato

Iscritta al n. 246245 del R.E.A. di Modena

Codice fiscale e registro imprese di Modena n. 03618030484

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 21 gennaio 2003 alle ore 15, presso la sede legale in Modena, viale Vittorio Veneto n. 2, in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 28 gennaio 2003 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Reintegrazione Collegio sindacale; deliberazioni relative e conseguenti;

2. Varie ed eventuali.

I signori azionisti sono invitati a depositare le azioni in loro possesso presso la sede legale nei termini di legge.

Modena, 19 dicembre 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Lapini Sacchetti Alessandro

S-25243 (A pagamento).

SICILCITRUS - S.p.a.

Sede in Santa Venerina, via Badalà n. 6
 Capitale sociale € 624.000,00
 N. 112997 R.E.A. C.C.I.A.A. di Catania
 Codice fiscale n. 00495140873
 Partita I.V.A. n. 00495140873

I signori azionisti sono invitati a partecipare all'assemblea ordinaria dei soci, che si terrà presso la sede sociale sita in Santa Venerina, frazione Linera, via Badalà n. 6, il giorno 17 gennaio 2003, alle ore 9, in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione il giorno 18 gennaio 2003, alle ore 9,30 stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2002 e delle relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;
2. Rinnovo Organo amministrativo;
3. Varie ed eventuali.

Il presidente: Alfio Maccarone.

S-25227 (A pagamento).

Tecnica - S.p.a.

Sede sociale in Giavera del Montello (TV), via Fante D'Italia n. 56
 Capitale sociale di € 6.500.000 interamente versato
 Iscritta al n. 00195810262 registro delle imprese di Treviso

Convocazione di assemblea straordinaria

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale per il giorno 20 gennaio 2003 ad ore 9, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento del capitale sociale.

Possono intervenire all'assemblea, in proprio o per delega, gli azionisti che abbiano depositato le azioni nei termini di legge e statutari presso la sede sociale.

Giavera del Montello, 20 dicembre 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Ruggero Zanatta

S-25242 (A pagamento).

CESAP - S.p.a.

Costruzioni Esercizio Acquedotti Perugia
 Sede legale in Perugia, strada Santa Lucia n. 1/ter
 Capitale sociale € 687.846
 Partita I.V.A. n. 01175590544

Convocazione assemblea dei soci

I signori azionisti sono convocati in assemblea presso la sede sociale in Perugia, strada Santa Lucia n. 1/ter, per il giorno 16 gennaio 2003 alle ore 12 in prima convocazione e per il giorno 21 gennaio 2003 alle ore 12 in seconda convocazione, per discutere e deliberare in merito al seguente

Ordine del giorno:

1. Informativa sul processo di aggregazione ramo di azienda in Umbra Acque;
2. Determinazioni in merito alla funzione strategica e societaria della Cesap S.p.a. residuale dall'operazione di cui al punto precedente.

Potranno intervenire all'assemblea i signori azionisti che avranno depositato le azioni loro intestate, presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Perugia, 20 dicembre 2002

p. Il Consiglio di amministratore
 Il consigliere delegato: dott. ing. Roberto Bacoccoli

S-25268 (A pagamento).

GRUPPO COMUNICAZIONE ITALIA - S.p.a.

Sede legale in Roma, via Sambuca Pistoiese n. 55

I signori azionisti e consiglieri della società sono convocati in assemblea ordinaria a Roma presso la sede della società Etabeta S.p.a. in viale Angelico n. 90, Roma, per il giorno 20 gennaio 2003, alle ore 14,30, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 gennaio 2003, alle ore 14,30, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo Organi sociali;
2. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 4 legge 29 dicembre 1962, n. 1745 possono intervenire all'assemblea ed avervi diritto di voto gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni liberi prima, presso le casse sociali.

Roma, 17 dicembre 2002

L'amministratore delegato: Giulio Politi.

S-25206 (A pagamento).

BÖHLER THYSSEN SALDATURA - S.p.a.

Sede in Milano, via Palizzi n. 90
 Capitale sociale € 1.702.800
 Iscrizione al registro imprese e codice fiscale n. 04193840156

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede della società in Milano, via Palizzi n. 90, per il giorno 22 gennaio 2003 alle ore 11 ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 24 gennaio 2003, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Delibere ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile.

Gli azionisti sono tenuti a depositare le azioni presso le casse sociali o le banche incaricate nei modi e termini di legge.

L'amministratore delegato: Alberto Tamborini.

S-25286 (A pagamento).

EURO & BIT - S.p.a.

Sede in Milano, Foro Buonaparte n. 71
 Capitale sociale € 620.000
 Registro delle imprese n. 03222390969
 Codice fiscale n. 03222390969

Convocazione di assemblea straordinaria e ordinaria dei soci

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria e ordinaria presso lo studio del notaio Maria Grazia Gernia, Foro Buonaparte n. 74, Milano, per il giorno 23 gennaio 2003 alle ore 11,30 in prima convocazione e per il giorno 24 gennaio 2003 alle ore 11,30 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Integrazione e/o rinnovo cariche sociali;
 Eventuale ratifica compenso a favore del Consiglio di amministrazione per l'anno 2002;
 Determinazione compensi a favore del Consiglio di amministrazione per l'anno 2003;
 Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

Copertura perdite di esercizio;
 Aumento del capitale sociale.

Avranno diritto di intervenire in assemblea i signori azionisti che depositeranno le azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima dell'assemblea.

Roma, 23 dicembre 2002

Euro & Bit S.p.a.
 Il presidente: Giovanni Simoni

S-25292 (A pagamento).

SALUMIFICIO MONICA & GROSSI - S.p.a.

Sede in Langhirano (Parma), via Roma n. 42
 Capitale sociale € 900.000
 Numero di iscrizione al registro imprese di Parma
 e codice fiscale 00238300347

Convocazione assemblea straordinaria degli azionisti

È convocata per il giorno 22 gennaio 2003 in prima convocazione, alle ore 17,30, presso lo studio del notaio Giulio Almansi sito in Parma, via Repubblica n. 56, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 28 gennaio 2003, nello stesso luogo ed ora l'assemblea straordinaria degli azionisti, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica del regolamento del prestito obbligazionario 1996/2006 mediante postergazione di anni tre del termine di rimborso della prima rata in scadenza, conversione in euro dello stesso; deliberazioni interenti e conseguenti;
 2. Varie ed eventuali.

Il deposito delle azioni per la partecipazione all'assemblea è regolato dalle disposizioni di legge e di statuto.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il consigliere delegato: Marina Grossi

S-25229 (A pagamento).

FLEXTEL - S.p.a.

Sede legale in Ivrea (TO), corso Vercelli n. 328
 Registro imprese di Torino, codice fiscale
 e partita I.V.A. n. 07164020013

Convocazione di assemblea straordinaria e ordinaria

L'assemblea degli azionisti è convocata presso l'Associazione Industriali del Canavese in corso Nigra, Ivrea (TO) il giorno 21 gennaio 2003 alle ore 10,30 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 22 gennaio 2003 alle ore 10,30, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Sede straordinaria:

1. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice civile: proposta di riduzione del capitale sociale e successivo aumento del capitale sociale;
 2. Proposta di adeguamento del piano di stock options;
 3. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

A seguire sede ordinaria:

1. Illustrazione del piano industriale;
 2. Provvedimenti ai sensi del decreto legislativo n. 472/97;
 3. Copertura assicurativa a favore degli Organi societari;
 4. Compenso agli amministratori.

Deposito delle azioni ai sensi di legge.

Ivrea, 20 dicembre 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: Stefano Marabelli

S-25296 (A pagamento).

**AGORÀ - S.p.a.
consortile**

Sede in Castel Goffredo (MN), via Puccini n. 4
 Capitale sociale € 108.270 interamente versato
 Registro imprese C.C.I.A.A. di Mantova n. 01827060201
 R.E.A. C.C.I.A.A. di Mantova n. 199970
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01827060201

Convocazione di assemblea ordinaria

Gli azionisti della società Agorà S.p.a., consortile sono convocati in assemblea ordinaria presso lo studio del professionista Castelli Anselmo, in 46042 Castel Goffredo (MN), via Bonfiglio n. 33, in prima convocazione per il giorno martedì 21 gennaio 2003 alle ore 8, e in eventuale seconda convocazione per il giorno giovedì 22 gennaio 2003 alle ore 10, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Messa in liquidazione con scioglimento anticipato della società;
 2. Nomina del liquidatore;
 3. Varie ed eventuali.

L'intervento all'assemblea è regolato dalle disposizioni di legge e dallo statuto sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Frizzi Giancarlo

C-38286 (A pagamento).

VITTORIA ALATA - S.p.a.

Sede in Montichiari (BS), corso Martiri d'Libertà, n. 40
 Capitale sociale € 3.950.000,00 interamente versato
 R.E.A. della C.C.I.A.A. di Brescia n. 429425
 Registro imprese Tribunale Brescia
 e codice fiscale n. 02191480983

Convocazione assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso il Ristorante «Hotel Faro» in Montichiari, via Mantova n. 60, per il giorno 30 gennaio 2003 alle ore 17, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Analisi situazione patrimoniale della società e deliberazioni relative.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le proprie azioni, nei termini di legge, presso la sede della società.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: Astori Fabio

C-38260 (A pagamento).

NESTLÉ ITALIANA - S.p.a.

Sede legale in Milano, viale Giulio Richard n. 5
 Capitale sociale € 25.582.492,00 interamente versato
 Numero d'iscrizione del registro delle imprese di Milano
 e codice fiscale 02401440157

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria a Milano, viale Giulio Richard n. 5, presso la sede legale della società, per il giorno 20 gennaio 2003 alle ore 10 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 gennaio 2003 stessa ora e stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. «Accordo di Riaddebito» concernente il finanziamento del «Piano di Stock Option Dirigenti Nestlé» e relativo regolamento. Deliberazioni conseguenti.

Per intervenire all'assemblea, le azioni dovranno essere depositate, come per legge, presso la sede sociale di Milano, viale Giulio Richard n. 5, almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione.

p. Il Consiglio d'amministrazione
 Un amministratore: Giuseppe Sesia

S-25288 (A pagamento).

Simcasse - S.p.a.

Sede in Milano, via Caradosso n. 18
 Capitale sociale € 5.200.000 interamente versato
 Iscritta al Tribunale di Milano n. 31967277976722
 Iscritta alla C.C.I.A.A. di Milano n. 1376163
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 10479330150

I signori azionisti della Simcasse S.p.a. sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede della società in Milano, via Caradosso n. 18 in prima convocazione per il giorno 30 gennaio 2003 alle ore 20, in seconda convocazione per il giorno 31 gennaio 2003 alle ore 11, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Liquidazione volontaria della società;
2. Nomina del/dei liquidatori;
3. Eventuale nomina o integrazione del Collegio sindacale;
4. Compenso del/dei liquidatori.

Milano, 20 dicembre 2002

Simcasse S.p.a.
 Il presidente: Luciano Giorgio Gornati

S-25287 (A pagamento).

MERKER - S.p.a.

Sede legale in Tocco da Casauria (PE),
 via Tiburtina Valeria km 193,060
 Capitale sociale sottoscritto € 80.000.000, versato € 72.664.413,21
 Iscritta presso il registro delle imprese di Pescara n. 9943
 Numero Repertorio Economico Amministrativo 109680
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01530020682

I signori azionisti sono convocati in assemblea, in seduta straordinaria, presso la sede della società, il giorno 16 gennaio 2002, alle ore 12, in prima convocazione, ed il giorno 17 gennaio, stessa ora e stesso luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Trasferimento della sede legale;
2. Varie ed eventuali.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 avv. Klaus Schmidt

C-38250 (A pagamento).

S.I.S.A - S.p.a.

Soc. Italo-Svizzera-Alberghi
 Sede legale in Roma, via Ludovisi n. 15
 Capitale sociale € 104.000,00 interamente versato
 Tribunale di Roma n. 1520/58
 C.C.I.A.A. n. 212493
 Codice fiscale n. 00472600584
 Partita I.V.A. n. 00902031004

Avviso di convocazione assemblea

I signori azionisti sono convocati, in assemblea ordinaria per il giorno 29 gennaio 2003, in Roma, via Ludovisi n. 15, alle ore 11 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 30 gennaio 2003, stessa ora e medesimo luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Bilancio al 30 settembre 2002 e nota integrativa;
2. Relazione sulla gestione;
3. Relazione del Collegio sindacale;
4. Varie ed eventuali.

Roma, 23 dicembre 2002

Gli amministratori:
 A. Mizzulinich e M. Innocenti

S-25271 (A pagamento).

ERGG - S.p.a.

Sede sociale in Somma Lombardo (VA), via Mazzini n. 44
 Capitale sociale € 600.000,00 interamente versato
 Registro imprese e codice fiscale n. 01988680128

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede della società in Somma Lombardo, via Mazzini n. 44, per il giorno 22 gennaio 2003 alle ore 9,30 in prima convocazione ed, eventualmente occorrendo, per il giorno successivo, stessi luogo ed ora in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Integrazione del Collegio sindacale per dimissioni di un suo componente;
2. Conferimento all'amministratore unico dei poteri di firma per l'esercizio del diritto di riscatto su contratto di leasing immobiliare;
3. Esame del fabbisogno finanziario aziendale e richiesta di mutuo bancario sino all'importo massimo di € 250.000,00.

Potranno intervenire all'assemblea i signori azionisti muniti di biglietto di ammissione, che verrà loro rilasciato previo deposito delle azioni presso la sede sociale entro i termini di cui all'art. 2370 del Codice civile.

L'amministratore unico: Gianpiero Bellan.

C-38307 (A pagamento).

ASPAL - S.p.a.

Sede in Alessandria, via Savona n. 1
 Partita I.V.A. n. 01682060064

Convocazione assemblea ordinaria

Si informa che l'assemblea dell'Aspal S.p.a. è convocata in seduta ordinaria nel giorno di venerdì 24 gennaio 2003 alle ore 11 presso la sede aziendale, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione verbale di licitazione privata «appalto realizzazione nuovo centro cottura» del 10 dicembre 2002;
2. Accensione mutuo per parziale finanziamento nuovo centro cottura;
3. Esame progetto di larga massima per chiusura seconda galleria, realizzazione n. due sale cinematografiche e adeguamento spazi alle prescrizioni della Commissione provinciale di vigilanza;
4. Contratto di servizio settori: Teatro, Farmacie, Tributi;
5. Varie ed eventuali.

Il presidente: geom. Paolo Giuseppe Bobbio.

C-38303 (A pagamento).

SICA - S.p.a.

Sede in Alfonsine (RA), via Strappata n. 28
 Capitale sociale € 2.600.000 interamente versato
 Iscritta al n. 00084440395 del registro imprese di Ravenna
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00084440395

Avviso di convocazione assemblea

I signori azionisti sono convocati presso la sede sociale in assemblea ordinaria per il giorno 20 gennaio 2003, ore 16, in prima convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Distribuzione riserve o acquisto azioni proprie;
2. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Gli azionisti possono farsi rappresentare a norma dell'art. 2372 del Codice civile.

Alfonsine, 16 dicembre 2002

p Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: geom. Osvaldo Giacomoni

S-25231 (A pagamento).

SAN CARLO DAL 1973 - S.p.a.

Torino, piazza San Carlo n. 169
 Capitale sociale € 468.000,00 interamente versato
 Registro imprese di Torino e codice fiscale n. 04648130013

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso lo studio Vasapoli & Associati sito in Torino, corso Re Umberto I n. 10, per il giorno 18 gennaio 2003 alle ore 9,30, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Nomina di un nuovo Collegio sindacale per dimissioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Deposito delle azioni presso la società ai sensi di legge.

Torino, 24 dicembre 2003

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Anna Siviero

S-25408 (A pagamento).

SALUMIFICIO MONICA & GROSSI - S.p.a.

Sede in Langhirano (PR), via Roma n. 42
 Capitale sociale € 900.000
 Numero di iscrizione al registro imprese di Parma
 e codice fiscale n. 00238300347

Convocazione assemblea degli obbligazionisti

È convocata per il giorno 22 gennaio 2003 in prima convocazione, alle ore 17, presso lo studio del notaio Giulio Almansi sito in Parma, via Repubblica n. 56, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 28 gennaio 2003, nello stesso luogo e ora, l'assemblea straordinaria degli obbligazionisti, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica del regolamento del prestito obbligazionario 1996/2006 mediante postergazione di anni tre del termine di rimborso della prima rata in scadenza, conversione in euro dello stesso; deliberazioni interenti e conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

Il deposito delle azioni per la partecipazione all'assemblea è regolato dalle disposizioni di legge e di statuto.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il consigliere delegato: Marina Grossi

S-25230 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DEL TRENTO - S.p.a.

Capitale sociale € 27.194.819,44 interamente versato
 Registro imprese di Trento n. 01074550227
 Partita I.V.A. n. 01074550227

Gli azionisti della Banca Popolare del Trentino con sede in Trento, via G.B. Trener n. 2, sono convocati in assemblea generale ordinaria dei soci il giorno 16 gennaio 2003, ad ore 11,30, in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 14 febbraio 2003 alle ore 11,30, in seconda convocazione, presso la sede della società in Trento, via G. B. Trener n. 2, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Integrazione Organi statutari ai sensi dell'articolo 2401, secondo comma del Codice civile;

2. Conferimento incarico ad una società di revisione ai sensi degli articoli 165 e 155, comma 1, del decreto legislativo n. 58/98.

Possono intervenire in assemblea gli azionisti titolari di azioni, che siano in possesso dell'apposita certificazione rilasciata da un intermediario autorizzato ai sensi dell'art. 85 del decreto legislativo n. 58/98 e della deliberazione Consob n. 11768/98.

Gli azionisti possono farsi rappresentare in assemblea a norma di legge e statuto.

Trento, 22 dicembre 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il vice presidente vicario: dott. Gianfranco Tamanini

S-25275 (A pagamento).

VILLA SCACCIAPENSIERI - S.p.a.

Sede legale in Siena, via Scacciapensieri n. 10
 Tel. 0577/41441
 Capitale sociale € 254.800,00 interamente versato
 Registro delle imprese di Siena n. 5562
 R.E.A. n. 81790
 Codice fiscale n. 00655440527

Convocazione di assemblea

È convocata l'assemblea ordinaria e straordinaria della società Villa Scacciapensieri S.p.a. presso la sede sociale per il giorno 23 gennaio 2003 alle ore 16,30 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 24 gennaio 2003 alle ore 11,30, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Determinazioni ai sensi dell'art. 2364, nn. 2, 3 e 4;
2. Autorizzazione per eventuale acquisto di azioni proprie.

Parte straordinaria:

1. Eventuali modifiche statutarie.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti in possesso di azioni nei termini di legge.

Siena, 16 dicembre 2002

Il presidente: Nardi Riccardo.

S-25300 (A pagamento).

AC UNICELL - S.p.a.

Sede in Roma, via Paolo Segneri n. 14
 Capitale sociale € 800.000,00
 Registro imprese di Roma n. 06353551002
 Codice fiscale n. 06353551002

Convocazione di assemblea straordinaria ed ordinaria dei soci

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria ed ordinaria presso la AC Unicell S.p.a., via di Filomarino n. 4 per le ore 23 del giorno 16 gennaio 2003 in prima convocazione e per le ore 11,30 del giorno 17 gennaio 2003, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Spostamento della sede legale.

Parte ordinaria:

1. Nomina Organi sociali (Consiglio di amministrazione, Collegio sindacale);
2. Ratifica operato dell'intero Consiglio di amministrazione uscente;
3. Determinazione compensi a favore del Consiglio di amministrazione per l'anno 2003 ed eventuale ratifica compenso all'amministratore delegato per l'anno 2002;
4. Varie ed eventuali.

Roma, 23 dicembre 2002

L'amministratore delegato: Claudio Masi.

S-25290 (A pagamento).

ENICHEM - S.p.a.

Sede legale in San Donato Milanese (MI), piazza Boldrini n. 1
 Capitale sociale € 405.450.000 interamente versato
 R.E.A. di Milano n. 1309478
 Codice fiscale, partita I.V.A. e registro delle imprese di Milano n. 09702540155

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in San Donato Milanese (MI), piazza Boldrini n. 1, presso il palazzo uffici in prima convocazione il giorno 30 gennaio 2003 alle ore 10 e in seconda convocazione il giorno 31 gennaio 2003, stessi luogo e ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Esame ed approvazione della situazione patrimoniale della società al 30 settembre 2002 e deliberazioni conseguenti.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea stessa, abbiano richiesto agli intermediari autorizzati, per le azioni dematerializzate accentrate il rilascio dell'apposita certificazione di cui all'art. 33 della delibera Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998. Si rammenta che il diritto di intervento all'assemblea relativo alle azioni non ancora dematerializzate è esercitabile esclusivamente previa consegna delle azioni presso un intermediario autorizzato, in tempo utile rispetto ai termini sopra indicati per consentire l'espletamento della procedura di materializzazione prevista dalla citata delibera ed il rilascio della relativa certificazione.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: Carmine Cuomo

S-25437 (A pagamento).

CUBECOM - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Tonale n. 26
 Capitale sociale € 291.340,00 interamente versato
 R.E.A. n. 374498
 Registro imprese di Genova
 e numero codice fiscale 03729110100

Convocazione di assemblea

L'assemblea dei soci della Cubecom S.p.a. è convocata per il giorno 16 gennaio 2003 alle ore 11, presso la sede sociale di Milano, via Tonale n. 26, in prima convocazione, e all'occorrenza, il giorno 27 gennaio 2003 alle ore 11, in seconda convocazione, nella stessa sede, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Provvedimenti ai sensi degli artt. 2447, 2448, 2449, 2450 del Codice civile ed eventuale autorizzazione al ricorso a procedure concorsuali;
 Trasferimento sede sociale;
 Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che almeno cinque giorni liberi prima di quelli fissati per l'adunanza avranno effettuato il deposito dei certificati azionari presso la sede sociale.

L'amministratore delegato: ing. Sergio Utili.

S-25439 (A pagamento).

NARDI ITALIA - S.p.a.

Sede in Tradate (VA), fraz. Abbiate Guazzone,
 via Vittorio Veneto n. 85

Iscritta al registro delle imprese di Varese al n. 00220480123

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria ed ordinaria presso lo studio legale Guasti in Milano, piazza Paolo Ferrari n. 8, il giorno 16 gennaio 2003 alle ore 15, in prima convocazione ed eventualmente il giorno 17 gennaio 2003, stessi luogo ed ora in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

Proposta di modifica degli articoli 4, 14 e 20 dello statuto sociale.

Parte ordinaria:

Nomina del Consiglio di amministrazione.

Per l'intervento in assemblea valgono le norme di legge.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: Silvia Conterno

S-25435 (A pagamento).

NASCENT SIM - S.p.a.

Sede legale Milano, piazza San Babila n. 5
 Capitale sociale € 15.300.000
 Iscrizione registro imprese di Milano n. 226455
 Codice fiscale n. 80058560105
 Partita I.V.A. n. 05084910156

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Milano presso la sede sociale sita in piazza San Babila n. 5, per il giorno 16 gennaio 2003 alle ore 11, in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 17 gennaio 2003, stessi luogo e ora, in eventuale seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Determinazione dei compensi agli amministratori per l'attività svolta;
2. Determinazione dei compensi al liquidatore;
3. Approvazione dei compensi di consulenza per lo studio Annuziata e Associati;
4. Aggiornamenti in merito all'attività di liquidazione e comunicazioni del liquidatore.

Per la partecipazione all'assemblea le azioni dovranno essere depositate presso le casse sociali o le casse incaricate nei termini di legge.

Nascent SIM S.p.a.

Il liquidatore: Francesco Di Carlo

S-25438 (A pagamento).

BENAKO - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Dell'Unione n. 3
 Capitale sociale € 1.288.500,00
 Iscritta alla C.C.I.A.A. di Milano al n. 1555608
 Registro imprese di Milano, codice fiscale
 e partita I.V.A. n. 12408530157

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio Arrigo Manavello in Treviso, via Buranelli n. 33, in prima convocazione per il giorno 16 gennaio 2003 alle ore 17,30 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 17 gennaio, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ex art. 2447 del Codice civile di integrale ripianamento della perdita e aumento del capitale sociale a € 3.000.000;
2. Trasferimento della sede legale a Villorba (TV), viale G.G. Felissent n. 20/D;
3. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Hanno diritto ad intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositate le loro azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Gianni Cibini

S-25436 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI**CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA - S.p.a.**

Ai sensi della legge n. 385/93 si comunica alla gentile clientela che gli Organi competenti della cassa hanno deliberato, con decorrenza 15 dicembre 2002, la riduzione di 0,250 punti percentuali dei tassi passivi (creditori per la clientela), applicati sui depositi in conto corrente e a risparmio, con il limite minimo dello 0,05%.

Carrara, 11 dicembre 2002

Il direttore generale: dott. Enzo Leandro.

C-38257 (A pagamento).

**CASSA DI RISPARMIO
DI CIVITAVECCHIA - S.p.a.**

Sede legale in Civitavecchia, corso Centocelle n. 42/44
Capitale sociale di € 24.646.700, interamente versato
Iscritta al Tribunale di Civitavecchia al n. 2725/1992
del registro delle imprese di Roma

Avviso alla clientela

Ai sensi della legge n. 154/1992 e dell'art. 118/terzo comma del decreto legislativo n. 385/1993, si comunica che la Cassa di Risparmio di Civitavecchia S.p.a., con decorrenza 1° gennaio 2003, provvede: 1) alla riduzione generalizzata di 0,50 punti percentuali di tutti i tassi passivi in essere, fino al raggiungimento della soglia minima prevista dello 0,05%. Il tasso massimo post manovra dovrà essere allineato al 2,50%; 2) alla riduzione del Prime Rate aziendale dal 7,50% al 7,25%; 3) alla riduzione del Top Rate aziendale dal 14% al 13,50%.

Civitavecchia, 13 dicembre 2002

p. Cassa di Risparmio di Civitavecchia S.p.a.
Il direttore generale: rag. Giuliano Sarti

S-25201 (A pagamento).

**CASSA RURALE
BANCA CREDITO COOPERATIVO
DI TREVIGLIO E GERADADDA**

Sede in Treviglio, via Carcano n. 6
Patrimonio € 109.029.377
Registro imprese n. 8
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00255130163

Ai sensi delle prescrizioni di legge in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari, si comunica che sono state disposte le seguenti variazioni con decorrenza 10 dicembre 2002:

diminuzione differenziata di punti 0,50 su tutti i tassi passivi sia dei conti correnti che dei depositi a risparmio.

p. Cassa Rurale, Banca di Credito Coop.
Treviglio e Geradadda
La direzione: Gianfranco Bonacina

S-25244 (A pagamento).

BANCO DI SICILIA, Società per Azioni

Gruppo Capitalia
Gruppo iscritto all'Albo dei gruppi bancari - Codice n. 3207.8
Sede legale in Palermo, via Generale Magliocco n. 1
Capitale sociale e riserve € 1.476.500.000
R.E.A. n. 235194
Codice fiscale, partita I.V.A.
e registro imprese di Palermo n. 05102070827

Il Banco di Sicilia, Società per Azioni, ai sensi del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, art. 118, primo comma, e successive modifiche ed integrazioni, comunica che, con decorrenza 1° gennaio 2003, procederà alla riduzione di 1,00 punti dei tassi creditori dei conti correnti delle categorie 206 e 416. Tali rapporti, per il futuro, seguiranno le normali variazioni di mercato.

Palermo, 18 dicembre 2002

L'amministratore delegato: dott. Cesare Caletti.

S-25258 (A pagamento).

CASSA RISPARMIO CARPI - S.p.a.

Capitale sociale e riserve € 125.839.557,98
Iscritta al Tribunale di Modena registro società n. 35646

Si comunica che, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla legge 17 febbraio 1992, n. 154, sono state disposte le seguenti variazioni di condizioni con decorrenza 5 dicembre 2002:

riduzione generalizzata dei tassi passivi su tutti i rapporti di conto corrente:

0,500% sui rapporti con tasso superiore allo 0,500%;
0,250% sui rapporti con tasso uguale e inferiore allo 0,500%;
tasso minimo applicato ridotto allo 0,030%;

riduzione generalizzata dei tassi passivi su tutti i rapporti di deposito a risparmio:

0,500% sui rapporti con tasso superiore allo 0,500%;
0,250% sui rapporti con tasso uguale e inferiore allo 0,500%;
riduzione generalizzata dello 0,250% su tutte le forme di certificati di deposito.

Carpi, 19 dicembre 2002

Il direttore generale: Carlo Zanantoni.

S-25245 (A pagamento).

BANCA AGRICOLA MANTOVANA - S.p.a.

Mantova, corso Vittorio Emanuele n. 30
Registro imprese di Mantova e codice fiscale n. 00141280206

Ai sensi della vigente normativa si comunica la seguente variazione generalizzata:

pratiche ad «Incaglio» o «Amministrazione speciale, PAS»:

nuova commissione trimestrale di € 75 fissi a pratica. La nuova commissione viene addebitata a partire dalla liquidazione del 31 dicembre 2002 ed in estratto conto verrà sommata alla voce «spese revisione fido».

Mantova, 18 dicembre 2002

Il direttore generale: Giuseppe Menzi.

S-25252 (A pagamento).

**BANCA AGRICOLA POPOLARE
DI RAGUSA - S.c.p.a. a r.l.**

Gruppo bancario Banca Agricola Popolare di Ragusa
Sede legale in Ragusa, viale Europa n. 65
Registro imprese di Ragusa, codice fiscale
e partita I.V.A. n. 00026870881

Avviso alla clientela

Ai sensi e per gli effetti della legge 17 febbraio 1992 n. 154, art. 6, comma 2, si rende noto che, con decorrenza 10 dicembre 2002, verranno effettuate le seguenti variazioni sui rapporti intrattenuti dalla clientela:

tassi passivi: (conti correnti e depositi a risparmio) riduzione generalizzata fino ad un massimo di 0,50 punti percentuali con rispetto di un tasso minimo dello 0,10%.

Ragusa, 9 dicembre 2002

Il direttore generale: dott. V. Spata.

C-38253 (A pagamento).

BANCA BIPIELLE ROMAGNA - S.p.a.

Sede legale e direzione generale in Forlì
Forlì, corso della Repubblica n. 169/A
Codice fiscale n. 023403800401

Trasparenza e pubblicità delle condizioni praticate alla clientela

Ai sensi della legge n. 154 del 17 febbraio 1992 e del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, si comunica che con decorrenza 5 dicembre 2002 il nostro Istituto ha disposto la seguente manovra sui tassi creditori:

determinazione del nuovo tasso minimo di remunerazione, che passa da 0,075% a 0,050%;

riduzione al 2,50% di tutti i tassi creditori in essere oltre tale limite;

riduzione di punti 0,50% di tutti i tassi creditori in essere compresi nella fascia 0,550% e 2,50%;

riduzione al nuovo standard d'Istituto, ovvero: 0,050% di tutti i tassi creditori in essere compresi nella fascia 0,075% e 0,549%.

Linee prodotto interessate alla manovra in oggetto:

conti correnti;

depositi a risparmio;

convenzioni e gruppi (eccetto quelli regolati da contratto formalizzato);

conti estero in euro di non residenti;

gruppi, convenzioni e rapporti con tassi parametrati al TUR.

Inoltre si informa che il tasso creditore della linea prodotto «Pre-stoconto», della convenzione «Accredito stipendio» e della convenzione «Pensione in conto» subisce una diminuzione dello 0,250%.

Forlì, 16 dicembre 2002

Banca Bipielle Romagna
Il presidente: ing. Vincenzo Dell'Aquila

S-25433 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA - S.p.a.

Sede sociale in La Spezia, corso Cavour n. 86
Capitale sociale € 76.180.000
Isr. ufficio registro delle imprese La Spezia n. 12147
Partita I.V.A. n. 00057340119

Ai sensi dell'art. 6 della legge n. 154 del 17 febbraio 1992, si comunica alla rispettabile clientela che sono state disposte le seguenti variazioni in materia di tassi passivi con decorrenza 2 gennaio 2003:

riduzione di 0,25 p.p. sui tassi applicati sino al 1% e di 0,50 p.p. sui tassi applicati oltre l'1% ai conti correnti e depositi a risparmio non convenzionati;

riduzione di 0,25 p.p. sui tassi applicati ai conti correnti convenzionati (conv. 2100, 3800, 0042, 1700, 2600, 6000, 6001, 2000, 3810 e 0100);

riduzione di 0,50 p.p. sui tassi applicati ai depositi a risparmio convenzionati (conv. 2600 e 2100);

riduzione di 0,50 p.p. sui tassi applicati ai conti correnti in convenzione derogata (conv. 0021 e 0038) con tasso standard 0,50%;

riduzione di 0,50 p.p. sui tassi applicati ai conti correnti appartenenti alle seguenti categorie e/o convenzioni: cat. 09, conv. 0248, 0703, 0267, 0270, 0330, 0699, 0200, 9999 e 0619;

il tasso standard passivo d'istituto viene fissato allo 0,050% e il Top Rate passivo all'1,75%.

La Spezia, 13 dicembre 2002

Il direttore generale: Gian Paolo Martini.

S-25299 (A pagamento).

BANCA CAPASSO ANTONIO - S.p.a.

Sede in Alife, piazza Termini n. 1
Capitale sociale € 774.685,20 interamente versato
Iscritta al Tribunale di S. Maria C. V. al n. 53/69

L'Azienda comunica che con decorrenza 16 dicembre 2002 verrà applicata una commissione per l'esecuzione di bonifici RNI pari a € 3,50, mentre con decorrenza 23 dicembre 2002 si avranno le seguenti variazioni sulle condizioni applicate alla clientela: commissioni per assegni insoliti/protestati 2,50% importo facciale min. € 10/max € 25, rimborso spese estinzione libretto di risparmio € 5,50, emissione pagobancomat € 16, emissione duplicato cartaSi multifunzione € 16, rilascio fotocopie assegni bancari estinti e giacenti nei ns. archivi € 10 per titolo, rilascio copie di estratti conto € 15 per trimestre, rilascio copie assegni circolari da noi emessi e giacenti negli archivi delle corrispondenti € 15 per titolo, rimborso spese stesura testo fidejussione € 25, commissione presentazione effetti al dopo incasso € 6,75 per effetto, recupero spese per effetto domiciliato presso Uffici Postali € 10, commissione presentazione Riba elettroniche € 5,75 per titolo, commissione per Riba insolite/richiamate € 6,25, commissione per ogni effetto finanziario assunto 1% dell'importo facciale del titolo min. € 3,50/max € 100; commissione per effetti finanziari pagati in ritardo 2,50% dell'importo facciale del titolo min. € 10/max € 50, commissione per ogni effetto commerciale assunto 0,75% dell'importo facciale del titolo min. € 5/max € 10, commissione per effetti commerciali insoliti/protestati 2,50% dell'importo facciale del titolo in € 10/max € 25, commissione per la presentazione di ogni distinta di effetti finanziari, SBF e al dopo incasso € 15, commissione per la presentazione di ogni distinta di effetti commerciali € 6, commissione massima per istruttoria mutui chirografari 1% dell'importo, commissione massima per istruttoria mutui ipotecari 0,75% dell'importo, commissione massima per il pagamento di ogni singola rata di mutuo chirografario € 2, commissione massima per il pagamento di ogni singola rata di mutuo ipotecario € 2,50, riduzione tassi passivi sui c/c fuori standard pari allo 0,25%, riduzione dello 0,25% sui dep. a risparmio liberi e vincolati per le seguenti sottocategorie: 415, 420, 425, 430, 436, 440, 720, 725, 730, 740, riduzione dello 0,50% sui dep. a risparmio liberi e vincolati per le seguenti sottocategorie: 736,445. Inoltre l'azienda comunica che con decorrenza 1° gennaio 2003 si avranno le seguenti variazioni di condizioni applicate alla clientela: costo ad operazione su c/c ordinario € 1, costo ad operazione per quelle successive alle gratuite su c/c convenzionati per accredito stipendi ed emolumenti vari € 1, spese di liquidazione trimestrale dei c/c ordinari € 11,50, spese di liquidazione trimestrale dei c/c convenzionati per accredito stipendi ed emolumenti vari e per i conti «età pensione» € 8,50.

Alife, 16 dicembre 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Salvatore Capasso

C-38256 (A pagamento).

**CENTROMARCA BANCA
CREDITO COOPERATIVO**
Società cooperativa a responsabilità limitata

Iscritta all'albo delle banche al n. 4580.70
Sede in Preganziol (TV), via D. Alighieri n. 2

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154, si comunica una riduzione dei tassi avere sui conti correnti e depositi dello 0,25% con decorrenza 16 dicembre 2002.

Preganziol, 11 dicembre 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Daniele Biadene

C-38262 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI MANTOVA - S.p.a.

Sede legale e direzione generale in Mantova,
viale Risorgimento n. 69
Codice fiscale n. 00103200762

Trasparenza e pubblicità delle condizioni praticate alla clientela

Ai sensi della legge n. 154 del 17 febbraio 1992 e del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, si comunica che con decorrenza 5 dicembre 2002 il nostro istituto ha disposto la seguente manovra sui tassi creditori:

determinazione del nuovo tasso minimo di remunerazione, che passa da 0,075% a 0,050%;

riduzione al 2,50% di tutti i tassi creditori in essere oltre tale limite;

riduzione di punti 0,50% di tutti i tassi creditori in essere compresi nella fascia 0,550% e 2,50%;

riduzione al nuovo standard d'istituto, ovvero: 0,050% di tutti i tassi creditori in essere compresi nella fascia 0,075% e 0,549%.

Linee prodotte interessate alla manovra in oggetto:

conti correnti;

depositi a risparmio;

convenzioni e gruppi (eccetto quelli regolati da contratto formalizzato);

conti estero in euro di non residenti;

gruppi, convenzioni e rapporti con tassi parametrati al TUR.

Inoltre si informa che il tasso creditore della linea prodotto «Presto-conto», della convenzione «Accredito stipendio» e della convenzione «Pensione in conto» subisce una diminuzione dello 0,250%.

Mantova, 5 dicembre 2002

Il presidente: Carlo Zanetti.

S-25254 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DELL'ALTA PADOVANA - S.c.r.l.**

Sede in Campodarsego (PD), via Caltana n. 5

Ai sensi del decreto legislativo n. 385/93, artt. 118 e 161, comma 2 e delle relative disposizioni di attuazione, si comunica che, con decorrenza 11 dicembre 2002, sono diminuiti i tassi avere dello 0,375%.

Campodarsego, 10 dicembre 2002

Il direttore: Sorgato Silvano.

C-38263 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI OFFANENGO**

Società cooperativa a responsabilità limitata

Sede in Offanengo (CR), via De Gasperi n. 25
Capitale e riserve al 13 maggio 2002 € 12.639.094,00
Tribunale di Crema reg. società n. 65

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154, si comunica che, a decorrere dall'11 dicembre 2002 i tassi di interesse applicati alle operazioni passive sono diminuiti dello 0,50% mentre i tassi applicati alle operazioni attive sono diminuiti dello 0,25%.

Banca di Credito Cooperativo di Offanengo
Il direttore: Giuseppe Sottocorna

C-38270 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO - S.p.a.

Sede legale in Bolzano, via Cassa di Risparmio n. 12/b
Capitale sociale € 198.000.000,00 interamente versato
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00152980215

Avviso alla clientela

(ai sensi art. 6, legge 17 febbraio 1992, n. 154)

Si informa che con decorrenza 16 dicembre 2002 i tassi sulla raccolta in euro (depositi a risparmio e conti correnti) verranno ridotti in via generalizzata di 0,50 punti percentuali, senza scendere comunque al di sotto del tasso minimo pari allo 0,375% per i depositi a risparmio e allo 0,125% per i conti correnti.

Il tasso non scenderà comunque al di sotto dello 0,50% per i conti «gioventù», nonché per i depositi a risparmio «formula 1» e «neonati».

Con stessa decorrenza 16 dicembre 2002, verranno anche ridotti dello 0,25% i tassi sui depositi a risparmio e sui conti correnti in CHF, nonché dello 0,50% su c/c in CZK, senza scendere sotto lo 0,125.

Bolzano, 11 dicembre 2002

Il vice direttore generale: dott. Markus Obermair.

C-38271 (A pagamento).

BANCA DI CIVIDALE - S.p.a.

Sede in Cividale del Friuli, piazza Duomo n. 8

Capitale sociale € 36.000.000,00

Iscritta al registro imprese di Udine al n. 26738/2000

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02158040309

La Banca di Cividale S.p.a. informa la clientela che, ai sensi del D.L. 1° settembre 1993, n. 385, con decorrenza 15 dicembre 2002:

i tassi debitori su conti correnti verranno aumentati del 0,375%;

i tassi avere sui depositi a risparmio e sui conti correnti verranno diminuiti del 0,250%.

Con decorrenza 1° gennaio 2003 le condizioni applicate alle cassette di sicurezza subiranno le seguenti variazioni:

canone annuo aumento massimo € 67,20;

maggiorazione per cointestatario o delegato € 3,00;

valore assicurato standard € 3.000,00;

valore massimo assicurabile € 50.000,00.

Cividale, 6 dicembre 2002

Il direttore generale: dott. Nereo Terreran.

C-38275 (A pagamento).

**BANCA ROMAGNA CENTRO
Credito Cooperativo - S.c.r.l.**

Sede legale in Forlimpopoli, piazza Trieste n. 17

Iscritta registro imprese (Forlì-Cesena) al n. 27596/2000

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03170810406

Ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive variazioni, si comunica che, con decorrenza 1° dicembre 2002, tutti i tassi passivi (conti correnti e depositi a risparmio) sono diminuiti fino ad un massimo dello 0,75%.

Forlimpopoli, 11 dicembre 2002

Il presidente: Luigi Mondardini.

C-38276 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DEL CREMONESE - CASALMORANO**
Società cooperativa a responsabilità limitata

Sede in Casalmorano (CR), via Prejer n. 10
Registro società Tribunale di Cremona n. 9009
Codice fiscale n. 01039280191

Ai sensi e per gli effetti della legge 17 febbraio 1992, n. 154, si comunica che, a decorrere dall'11 dicembre 2002, sono state variate le condizioni applicate alla clientela come segue:

riduzione dei tassi di interesse attivi applicati ai conti correnti dello 0,25%. Il tasso minimo sui depositi in conto corrente dopo tale riduzione è pari allo 0,25%.

Le condizioni economiche aggiornate sono portate a conoscenza della clientela mediante avvisi sintetici e fogli informativi analitici disponibili presso tutti gli sportelli della banca.

Casalmorano, 16 dicembre 2002

Il direttore generale: dott. Mario Marsili.

C-38283 (A pagamento).

**BANCA ATESTINA
DI CREDITO COOPERATIVO - S.c.r.l.**

Ai sensi dell'art. 6, legge n. 154/92, si comunica che, con decorrenza 6 dicembre 2002, i tassi per fasce e pattuiti su depositi a risparmio e conti correnti vengono ridotti dello 0,250%.

Ponso, 17 dicembre 2002

La direzione: Lorenzo Padrin.

C-38284 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI - S.p.a.

Albo delle banche autorizzate n. 5142

Albo dei gruppi bancari n. 6085

Aderente al Fondo interbancario di tutela dei depositi

Sede legale e direzione generale in Asti, piazza Libertà n. 23

E-mail: info@bancacraستي.it - Indirizzo internet: www.bancacraستي.it

Capitale sociale € 139.283.880,00 interamente versato

Registro delle imprese e codice fiscale n. 00060550050

La Cassa di Risparmio di Asti S.p.a. comunica che, ai sensi dell'art. 12 del «Contratto per il Servizio di gestione di Portafoglio» a decorrenza dal 1° gennaio 2003 le commissioni trimestrali di gestione verranno così modificate:

linea «Monetaria Euro»: 0,1625%;

linea «Obbligazionaria Euro»: 0,225%;

linea «Bilanciata Euro»: 0,275%;

linea «Bilanciata Internazionale»: 0,325%.

Saranno a carico dei clienti le commissioni di negoziazione, gli oneri e le spese pagate ad altri intermediari negoziatori nonché quelle pagate ad altri intermediari che prestano il servizio di ricezione e di trasmissione di ordini.

Saranno, altresì, a carico dei clienti le imposte e le tasse governative.

Asti, 18 dicembre 2002

Il direttore generale: dott. Claudio Corsini.

C-38285 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI POMPIANO**
E DELLA FRANCIACORTA - POMPIANO
Società cooperativa a responsabilità limitata

Sede in Pompiano (BS), piazza S. Andrea nn. 12/14
Codice fiscale n. 00436650170
Partita I.V.A. n. 00561800988

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154 si comunica che, con decorrenza 11 dicembre 2002 i tassi passivi sui conti correnti e sui depositi a risparmio hanno subito una diminuzione dello 0,25%; con decorrenza 23 dicembre 2002 il tasso sui certificati di deposito a 3/6/12/18/24 mesi cedola finale e 18/24 mesi cedola semestrale, hanno subito una diminuzione dello 0,25%, il tasso sui certificati di deposito a 36 mesi cedola annuale e 24/36 mesi cedola semestrale variabile hanno subito una diminuzione dello 0,50%. Con decorrenza 1° gennaio 2003 il tasso di sconfinamento aumenta dell'1% e la commissione sul massimo scoperto viene portata all'1%.

Pompiano, 18 dicembre 2002

p. Banca di Credito Cooperativo
di Pompiano e della Franciacorta
Il direttore generale: Mensi Luigi

C-38309 (A pagamento).

C.P.G. Società di Cartolarizzazione a r.l.

Avviso di cessione di crediti (pro soluto ex artt. 1 e 4 della legge 30 aprile 1999, n. 130 «legge sulla cartolarizzazione dei crediti» ed art. 58 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 «testo unico bancario»).

C.P.G. Società di Cartolarizzazione a r.l., società costituita ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge sulla cartolarizzazione dei crediti, con sede legale in via Eleonora Duse n. 53, Roma (in seguito, «C.P.G.»), iscritta al n. 34493 dell'elenco generale tenuto dall'Ufficio italiano dei cambi ai sensi dell'articolo 106 del testo unico bancario comunica di aver acquistato pro soluto, ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto degli artt. 1 e 4 della legge sulla cartolarizzazione dei crediti e dell'art. 58 del testo unico bancario, in base ad un contratto di cessione di crediti pecuniari individuabili «in blocco» concluso in data 23 dicembre 2002 con la Cassa Depositi e Prestiti, tutti i crediti (per capitale, interessi maturati e non riscossi, interessi maturandi, altri accessori e spese) derivanti da finanziamenti erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti a gestori di pubblici servizi come di seguito specificato:

primo portafoglio: i crediti che alla data del 16 dicembre 2002 soddisfacevano i seguenti criteri cumulativi:

(a) crediti derivanti da mutui concessi ad aziende speciali o consortili di enti locali, consorzi di enti locali, società per azioni o società a responsabilità limitata, che siano gestori di pubblici servizi;

(b) crediti i cui debitori sono amministrazioni dello Stato, Regioni, Province autonome o enti locali;

(c) crediti derivanti da mutui a tasso fisso (senza diritto di estinzione parziale anticipata alla pari) o a tasso variabile;

(d) crediti derivanti da mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti mediante utilizzo di fondi provenienti dal risparmio postale;

(e) crediti esistenti al 1° gennaio 2003 (ad eccezione degli importi dovuti a titolo di interessi, capitale e a qualsiasi altro titolo fino al 31 dicembre 2002 (incluso) e le rate di preammortamento dovute fino al 31 gennaio 2003 (incluso)) che rappresentano la totalità del credito derivante (i) da mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti, in conformità a qualsiasi legge e/o decreto, dal 1° gennaio 1985 (incluso) ed interamente erogati entro il 13 novembre 2002 (incluso); ovvero (ii) dalla quota erogata di mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti, dal 1° gennaio 1990 (incluso), ai sensi dei decreti del ministro del tesoro del 1° febbraio 1985, 1° marzo 1992, 1° dicembre 1995 e 7 gennaio 1998, nonché ai sensi della legge 22 dicembre 1986, n. 910 e successive modificazioni ed erogati entro il 23 ottobre 2002 (incluso), in misura almeno pari al 40% del valore nominale di ciascun mutuo;

(f) alla data del 30 novembre 2002, tutti gli importi dovuti alla Cassa Depositi e Prestiti dai rispettivi debitori, quale rimborso delle rate di ammortamento dovute fino al 30 giugno 2002 (incluso), sono stati pagati; e

(g) i crediti non includono gli importi dovuti, a titolo di capitale, interessi e a qualsiasi altro titolo, in relazione ai mutui identificati dalle posizioni numero 4377969/00, 4190585/00, 4257244/00, 4262644/00, 4268159/01, 4341232/00, 4361772/00, 4366823/00;

secondo portafoglio: i crediti che alla data del 16 dicembre 2002 rappresentavano la totalità dei crediti esistenti al 1° gennaio 2003 (ad eccezione degli importi dovuti a titolo di interessi, capitale e a qualsiasi altro titolo fino al 31 dicembre 2002 (incluso) e delle rate di preammortamento dovute fino al 31 gennaio 2003 (incluso)) derivanti da mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti ad AEM S.p.a. ed in relazione ai quali AEM S.p.a. è il debitore;

terzo portafoglio: i crediti che alla data del 16 dicembre 2002 rappresentavano la totalità dei crediti esistenti al 1° gennaio 2003 (ad eccezione degli importi dovuti a titolo di interessi, capitale e a qualsiasi altro titolo fino al 31 dicembre 2002 (incluso), e delle rate di preammortamento dovute fino al 31 gennaio 2003 (incluso)) derivanti da mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti ad Acea Distribuzione S.p.a. ed in relazione ai quali Acea Distribuzione S.p.a. è il debitore;

quarto portafoglio: i crediti che alla data del 16 dicembre 2002 rappresentavano la totalità dei crediti esistenti al 1° gennaio 2003 (ad eccezione degli importi dovuti a titolo di interessi, capitale e a qualsiasi altro titolo fino al 31 dicembre 2002 (incluso) e delle rate di preammortamento dovute fino al 31 gennaio 2003 (incluso)) derivanti da mutui che sono stati concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti a TAV S.p.a. ed in relazione ai quali TAV S.p.a. è il debitore;

quinto portafoglio: i crediti che alla data del 16 dicembre 2002 rappresentavano la totalità dei crediti esistenti al 1° gennaio 2003 (ad eccezione degli importi dovuti a titolo di interessi, capitale e a qualsiasi altro titolo fino al 31 dicembre 2002 (incluso) e delle rate di preammortamento dovute fino al 31 gennaio 2003 (incluso)) derivanti da mutui che sono stati concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti a Poste Italiane S.p.a. ed in relazione ai quali Poste Italiane S.p.a. è il debitore;

sesto portafoglio: i crediti che alla data del 16 dicembre 2002 soddisfacevano tutti i seguenti criteri cumulativi:

(a) crediti derivanti da mutui concessi ad aziende speciali o consortili di enti locali, consorzi di enti locali, società per azioni o società a responsabilità limitata, che siano gestori di pubblici servizi;

(b) crediti i cui debitori sono aziende speciali o consorzi di enti locali, consorzi di enti locali, società per azioni (diverse da AEM S.p.a., Acea Distribuzione S.p.a., TAV S.p.a. e Poste Italiane S.p.a.) o società a responsabilità limitata;

(c) crediti derivanti da mutui a tasso fisso (senza diritto di estinzione parziale anticipata alla pari) o a tasso variabile;

(d) crediti derivanti da mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti mediante utilizzo di fondi provenienti dal risparmio postale;

(e) crediti esistenti al 1° gennaio 2003 (ad eccezione degli importi dovuti a titolo di interessi, capitale e a qualsiasi altro titolo fino al 31 dicembre 2002 (incluso) e delle rate di preammortamento dovute fino al 31 gennaio 2003 (incluso)) che rappresentano la totalità del credito derivante (i) da mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti, in conformità a qualsiasi legge e/o decreto applicabile, dal 10 gennaio 1985 (incluso) ed interamente erogati entro il 13 novembre 2002 (incluso); ovvero (ii) dalla quota erogata di mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti, dal 10 gennaio 1990 (incluso), ai sensi dei decreti del ministro del tesoro in data 1° febbraio 1985, 1° marzo 1992, 1° dicembre 1995, e 7 gennaio 1998, nonché ai sensi della legge 22 dicembre 1986, n. 910 e successive modificazioni, ed erogati entro il 23 ottobre 2002 (incluso), nella misura del 40% del valore nominale di ciascun mutuo;

(f) alla data del 30 novembre 2002, tutti gli importi dovuti alla Cassa Depositi e Prestiti dai rispettivi debitori, quale rimborso delle rate di ammortamento dovute fino al 30 giugno 2002 (incluso), sono stati pagati; e

(g) i crediti non includono gli importi dovuti, a titolo di capitale, interessi e a qualsiasi altro titolo, in relazione ai mutui identificati dalle posizioni numero 4323275/00, 4333888/00, 4307933/01.

I crediti appartenenti a ciascun portafoglio costituiscono patrimoni separati l'uno dagli altri e dal patrimonio della C.P.G., il cui acquisto sarà finanziato con l'emissione di distinte classi di titoli. La C.P.G. destinerà in via esclusiva le somme corrisposte dai debitori ceduti dei crediti appartenenti a ciascun portafoglio al soddisfacimento dei diritti incorporati nei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti medesimi ed al pagamento dei costi della relativa operazione di cartolarizzazione.

Unitamente ai crediti oggetto della cessione sono stati trasferiti a C.P.G., senza bisogno di alcuna formalità e annotazione, come previsto dal comma 3 dell'articolo 58 del testo unico bancario (richiamato dalla legge sulla cartolarizzazione dei crediti), tutti gli altri diritti che assistono e garantiscono detti crediti o altrimenti ad essi inerenti, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo le delegazioni di pagamento, i mandati di pagamento, le cessioni di contributi statali o regionali, le fidejussioni e tutte le garanzie di qualsiasi tipo, da chiunque prestate e comunque esistenti a favore della Cassa Depositi e Prestiti.

Cassa Depositi e Prestiti, l'attività di amministrazione e incasso dei crediti ceduti è stata delegata da JP Morgan Chase Bank, filiali di Milano alla Cassa Depositi e Prestiti. In forza di tale delega, i debitori ceduti e gli eventuali loro garanti, successori o aventi causa, continueranno a pagare alla Cassa Depositi e Prestiti ogni somma dovuta in relazione ai crediti ceduti nelle forme nelle quali il pagamento di tali somme era ad essi consentito per contratto o in forza di legge anteriormente alla suddetta cessione. Dell'eventuale cessazione di tale incarico e di tale delega verrà data notizia mediante comunicazione scritta ai debitori ceduti.

I debitori ceduti e gli eventuali loro garanti, successori o aventi causa potranno rivolgersi per ogni ulteriore informazione a Cassa Depositi e Prestiti, segretario direttore generale (Tel. 06/42213101; fax 06/42217919) negli orari di ufficio.

C.P.G. Società di Cartolarizzazione a r.l.
Gordon Edwin Charles Burrows

S-25295 (A pagamento).

LOCAT - S.p.a.

Cessione «in blocco» di contratti di locazione finanziaria relativi a beni mobili registrati e non registrati

Con scrittura privata, autenticata nelle firme dal notaio dott. Alfonso Ajello di Milano, in data 6 dicembre 2002, repertorio n. 373191/50879, registrato a Milano il giorno 13 dicembre 2002, la società, «Savaleasing S.p.a.» sede legale in Torino, corso Giovanni Agnelli n. 200, capitale sociale € 36.400.000,00 interamente versato, numero di iscrizione al registro delle imprese di Torino, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00984480012, iscritta nell'elenco generale degli Intermediari Finanziari tenuto dall'ufficio Italiano Cambi con il n. 2386 e nell'elenco speciale con il n. 19254, ha ceduto «in blocco» alla società «Locat S.p.a.» sede legale in Bologna, via Zamboni n. 20, capitale sociale € 173.353.013,12 interamente versato, numero di iscrizione nel registro delle imprese di Bologna e codice fiscale n. 03648050015, partita I.V.A. n. 04170380374, appartenente al gruppo bancario UniCredito Italiano, albo dei gruppi bancari n. 3135.1, iscritta nell'elenco generale degli Intermediari finanziari tenuto dall'Ufficio italiano cambi con il n. 17153 e nell'elenco speciale con il n. 19319, tutti i n. 10.852 (diecimilaottocentocinquantadue) contratti di locazione finanziaria individuati nell'allegato «A» dell'atto stesso e, con essi, la piena ed esclusiva proprietà di tutti i beni;

in conseguenza della cessione la «Locat S.p.a.» è subentrata in tutti i diritti e gli obblighi nascenti dai contratti ceduti ed è divenuta beneficiaria sia delle garanzie, sia delle polizze assicurative accese dagli Utilizzatori o da terzi in relazione ai beni.

Per reciproca chiarezza le parti hanno precisato che devono, fra l'altro, intendersi inclusi nella Cessione:

a) gli eventuali crediti per corrispettivi scaduti alla data del 28 novembre 2002 e non pagati;

b) i corrispettivi a scadere a partire dal 29 novembre 2002;

c) il credito per I.V.A. sui corrispettivi già fatturati, ma non ancora scaduti;

d) il credito per eventuali indicizzazioni già maturate, ma non ancora regolate con gli utilizzatori.

Per quanto ovvio, le Parti hanno precisato che è espressamente escluso dalla cessione ogni contratto, bene, rapporto, credito, debito e diritto in genere che non sia ricompreso nel portafoglio.

Sono in particolare esclusi dalla cessione i rapporti di gestione ed i costi delle prestazioni di servizi aggiuntivi forniti agli utilizzatori secondo quanto stabilito in alcuni contratti di locazione finanziaria ceduti, mentre sono compresi nella cessione i crediti verso gli Utilizzatori derivanti da tali prestazioni di servizi.

Gli effetti attivi e passivi della cessione decorrono dal 6 dicembre 2002, alla quale deve ritenersi efficace la cessione.

Il corrispettivo complessivo della cessione è stato stabilito nella somma di € 115.643.154,29 oltre I.V.A., determinata sommando i canoni scaduti alla data del 28 novembre 2002 e non corrisposti, i canoni a scadere a partire dal 29 novembre 2002, compresa l'I.V.A. su quelli già fatturati, ed i prezzi da eventuale acquisto finale attualizzati, le svalutazioni forfetarie per rischio fisiologico ed i conguagli per indicizzazioni già maturate e non ancora regolate con gli Utilizzatori, il tutto come da prospetto allegato sotto la lettera «B» all'atto stesso

Obblighi della Parti in relazione ai contratti di leasing

A decorrere dalla data di efficacia della cessione la gestione del Portafoglio sarà curata dalla cessionaria, senza che la cedente assuma alcun onere o responsabilità al riguardo.

Fermo quanto sopra, le parti si sono dichiarate fin d'ora disponibili a prestarsi reciprocamente ogni ragionevole collaborazione che apparisse necessaria per la migliore gestione del portafoglio.

Per quanto concerne la legge 7 marzo 1996, n. 108, la cedente:

a) ha garantito che i contratti di leasing stipulati dopo l'entrata in vigore della legge medesima erano conformi alla sua disciplina al momento della loro stipulazione;

b) ha garantito e, quindi, si è obbligata a tenere indenne la cessionaria da qualsiasi obbligo di restituzione relativo ai canoni da essa cedente già riscossi.

Locat S.p.a.: Pozzati Adriano.

S-25409 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

TRIBUNALE DI REGGIO EMILIA

I signori Saracca Rodolfo nato a Castelnovo Sotto (RE), il 15 agosto 1925 ed ivi residente in viale S. Andrea n. 16, e Mainini Silvano nato a Cadelbosco Sopra (RE), il 20 ottobre 1938 ed ivi residente in via M. di Cervarolo n. 15, con ricorso depositato il 15 maggio 2001, regolarmente notificato, affisso all'albo del Tribunale in data 13 giugno 2001, all'albo del Comune di Cadelbosco Sopra (RE), in data 18 giugno 2002 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 184 del 9 agosto 2001, esponevano di aver ereditato da Baiocchi Davide, deceduto in data 27 aprile 2000, il fondo censito al N.C.E.U. del Comune di Cadelbosco Sopra alla partita 7674, foglio 21, mapp. 84, var. 6, mut. A, prov. 7611, a. 2,20, Semin. Arbor., cl. 1, R.D. L. 3.899, R.A. 4.400, in comproprietà con i signori Ballabeni Lambero fu Adelchi, res. a Correggio (RE), via S. Martino n. 1/B, Mainini Ivonne, res. a Cadelbosco Sopra (RE), via Panini n. 22, Motti Luigi, res. a Bagnolo in Piano (RE), via Gonzaga n. 46/3, Mainini Ivo res. a Cadelbosco Sopra (RE), via Cattabiani n. 3, ai quali l'atto è stato ritualmente notificato; Ballabeni Roberto fu Leandro, Ballabeni Alete fu Alete, Ballabeni Gemma o Gimma fu Sante, Ballabeni Maria fu Sante, Ballabeni Rina fu Sante, Ballabeni Rosa fu Sante, Ballabeni Vittorina fu Sante e Patrocini Zaira, tutti deceduti; Ballabeni Amelia fu Sante, Ballabeni Antonio fu Benito, Ballabeni Arturo fu Benito, Ballabeni Teresa fu Benito, Carri Blandina, Tagliavini Aldegonda fu Nazzareno, Tagliavini Colombo fu Nazzareno, Tagliavini Giuseppe fu Nazzareno e Tagliavini Stella fu Nazzareno dei quali non si ha notizia. Esperiti gli incumbenti di legge, depositata la documentazione delle effettuate pubblicità e notifiche, non essendo intercorsa Opposizione, il Tribunale di Reggio Emilia dichiarava con decreto del 24 maggio 2002, rep. n. 1698, cron. 260, l'avvenuto acquisto per usucapione a favore di Saracca Rodolfo e Mainini Silvano, del fondo rustico sopra descritto.

Avv. Belpoliti Pierpaola.

C-38269 (A pagamento).

AMMORTAMENTI

Ammortamento assegno

Il Tribunale civile di Roma, con decreto 4 novembre 2002, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 0618511422 emesso dalla Banca di Roma, filiale Roma 143-Acilia, di € 1.000,00, intestato a istituto Oblati di Maria Vergine, autorizzandone il pagamento dopo 60 giorni dalla pubblicazione salvo opposizione.

Roma, 23 dicembre 2002

Babuin Michele.

S-25257 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il Tribunale di Taranto, Sezione distaccata di Manduria, ha reso in data 25 febbraio 2002, il decreto di ammortamento dell'assegno bancario n. 679588 di L. 12.120.000 tratto dal Marti Antonio sul c/c n. 20668 acceso presso la BCC di Avetrana a favore del signor Marti stesso, poi girato a Verzotti Marco e poi girato a Castiglioni Flavio; ne ha ordinato, in mancanza di opposizione, il pagamento decorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Avv. Alessandra Santovito.

C-38255 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Cremona, con decreto in data 18 novembre 2002, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario tratto sulla Banca Popolare Commercio e Industria sede Cremona, via Giordano nn. 9/21 ang. via del Sale, distinto con il n. 0147096275-01 per l'importo, di € 389,94, emesso dal titolare della Soc. R. Produzioni.

Opposizione entro 15 giorni.

Avv. Luca Genesi.

C-38274 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il Tribunale di Torino, con decreto 27 novembre 2002, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 3046033424 di € 2.065,83 sul c/c n. 125439 intestato Condominio corso Unione Sovietica n. 417 della Banca Sanpaolo IMI a favore di «non intestato».

Opposizione legale entro quindici giorni.

Torino, 10 dicembre 2002

Avv. Patrizia Beltrame.

C-38301 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Roma, con decreto 25 novembre 2002, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 1500117821-7 di L. 10.000.000 emesso dalla Banca Sella di Roma, agenzia di Roma, via Pereira n. 190, in favore di Lorenzo Greco, autorizzandone il pagamento decorsi 60 giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, salvo opposizione da parte del detentore.

Avv. Paolo Fantusati.

C-38261 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Con decreto dell'8 novembre 2002, il presidente del Tribunale di Perugia, ha dichiarato l'inefficacia dei seguenti assegni: 1) assegno circolare n. 0610229755-05 emesso in data 21 agosto 2002 dal Banco di Sicilia, filiale di Perugia, all'ordine Nemsis Abdel Aziz dell'importo di € 2.000,00; 2) assegno circolare n. 0610229756-06 emesso in data 21 agosto 2002 dal Banco di Sicilia, filiale di Perugia, all'ordine Nemsis Abdel Aziz, dell'importo di € 2.000,00; 3) assegno circolare n. 0610229757-07 emesso in data 21 agosto 2002 dal Banco di Sicilia filiale di Perugia, all'ordine Nemsis Abdel Aziz, dell'importo di € 1.000,00; 4) assegno circolare n. 0610229758-08 emesso in data 21 agosto 2002 dal Banco di Sicilia, filiale di Perugia, all'ordine Nemsis Abdel Aziz, dell'importo di € 2.000,00; 5) assegno circolare n. 0610229759-09 emesso in data 21 agosto 2002 dal Banco di Sicilia, filiale di Perugia, all'ordine Nemsis Abdel Aziz, dell'importo di € 3.000,00. Termine per l'opposizione giorni 15 (quindici).

Nemsis Abdel Aziz.

C-38267 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale di Parma, ha decretato l'ammortamento degli assegni bancari n. 6057376427-11 dell'importo di € 6.490,39 e n. 6057376428-12 dell'importo di € 6.490,39, entrambi tratti su Banca IntesaBci, agenzia di Vimercate (MI) ed emessi dalla ditta Lombarda Tre Ci S.r.l. di Bellusco (MI). L'eventuale opposizione sarà considerata nei termini entro 15 giorni dalla presente pubblicazione.

Parma, 16 dicembre 2002

Avv. Paolo Piva.

C-38311 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Messina, letto il ricorso proposto da Roberta Ballo, nata a Messina il 25 gennaio 1962, ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito intestato a Roberta Ballo, emesso da IntesaBci in data 29 agosto 2001 n. 4010070596 recante un saldo di € 5.000,00 ed ha autorizzato l'emissione del duplicato da parte della suddetta Banca IntesaBci, filiale di Messina, agenzia 2.

Roberta Ballo.

S-25250 (A pagamento).

RICONOSCIMENTO DI PROPRIETÀ**TRIBUNALE DI TRANI
Sezione di Canosa di Puglia**

Il giudice (*Omissis*) dichiara che il fondo rustico sito in agro di Minervino Murge, alla contrada «Petrito-Lamenestarda» coltivato a mandorleto, esteso ha 01.00.00 circa, in catasto di Minervino Murge al fg. 63, p.lla 350, R.D. € 46,733, R.A. € 24,60, confinante con Lorusso Pasquale, Cocca Vincenzo e Strada vicinale Torlazzo, è di proprietà del signor Matone Nicola. Mandò al ricorrente perché provveda alla pubblicità del presente decreto prevista dall'art. 3 della legge n. 346/1976 e richiamata nel quinto comma dello stesso articolo e, qualora nei termini di legge non sia intervenuta opposizione, dispone per la trascrizione del presente decreto presso la Conservatoria dei R.R.I.I. di Trani e per la voltura catastale, esonerando da ogni responsabilità i competenti uffici.

Lì, 26 novembre 2002

Matone Nicola.

C-38272 (A pagamento).

PROROGA TERMINI**PREFETTURA DI NAPOLI**

Prot. n. 19264/Gab.

Il prefetto della Provincia di Napoli,

Considerato che le dipendenze di Somma Vesuviana e Villaricca del Monte dei Paschi di Siena nei giorni 14 e 15 novembre 2002 non hanno potuto funzionare regolarmente a causa del guasto al Server;

Vista la lettera n. 16356 del 28 novembre 2002 con la quale la Banca d'Italia, sede di Napoli ha chiesto l'emanazione del presente decreto ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Visto il D.L.C.P.S. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'evento in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti della succitata normativa riveste il carattere di evento eccezionale e, pertanto, i termini legali o convenzionali scadenti nei giorni 14 e 15 novembre 2002 e nei cinque giorni successivi sono prorogati di giorni 15 a decorrere dal 18 novembre 2002, data di normale ripresa dell'attività.

Il presente decreto sarà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (piazza Verdi n. 10, 00100 Roma) che provvederà alla pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000, con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel soppresso Foglio annunci legali per le Province, nonché affisso, per estratto, nei locali dell'azienda di credito interessata, a cura dell'azienda medesima.

Napoli, 3 dicembre 2002

Il prefetto: Ferrigno.

C-38318 (Gratuito).

PREFETTURA DI NAPOLI

Prot. n. 19221/Gab.

Il prefetto della Provincia di Napoli,

Considerato che la filiale di Volla della Banca di Roma nel giorno 13 novembre 2002 non ha potuto funzionare regolarmente a causa di un'interruzione di energia elettrica;

Vista la lettera n. 16265 del 27 novembre 2002 con la quale la Banca d'Italia, sede di Napoli ha chiesto l'emanazione del presente decreto ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Visto il D.L.C.P.S. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'evento in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti della succitata normativa riveste il carattere di evento eccezionale e, pertanto, i termini legali o convenzionali scadenti nel giorno 13 novembre 2002 e nei cinque giorni successivi sono prorogati di giorni 15 a decorrere dal 14 novembre 2002, data di normale ripresa dell'attività.

Il presente decreto sarà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (piazza Verdi n. 10, 00100 Roma) che provvederà alla pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000, con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel soppresso Foglio annunci legali per le Province, nonché affisso, per estratto, nei locali dell'azienda di credito interessata, a cura dell'azienda medesima.

Napoli, 3 dicembre 2002

Il prefetto: Ferrigno.

C-38320 (Gratuito).

PREFETTURA DI NAPOLI

Prot. n. 19220/Gab.

Il prefetto della Provincia di Napoli,

Considerato che la dipendenza di Nola Centro del Monte dei Paschi di Siena nei giorni 6 e 7 novembre 2002 non ha potuto funzionare regolarmente a causa di problemi tecnici al Server;

Vista la lettera n. 16264 del 27 novembre 2002 con la quale la Banca d'Italia, sede di Napoli ha chiesto l'emanazione del presente decreto ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Visto il D.L.C.P.S. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'evento in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti della succitata normativa riveste il carattere di evento eccezionale e, pertanto, i termini legali o convenzionali scadenti nei giorni 6 e 7 novembre 2002 e nei cinque giorni successivi sono prorogati di giorni 15 a decorrere dall'8 novembre 2002, data di normale ripresa dell'attività.

Il presente decreto sarà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (piazza Verdi n. 10, 00100 Roma) che provvederà alla pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000, con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel soppresso Foglio annunci legali per le Province, nonché affisso, per estratto, nei locali dell'azienda di credito interessata, a cura dell'azienda medesima.

Napoli, 3 dicembre 2002

Il prefetto: Ferrigno.

C-38321 (Gratuito).

PREFETTURA DI NAPOLI

Prot. n. 19265/Gab.

Il prefetto della Provincia di Napoli,

Considerato che le dipendenze dello sportello sede di via Cervantes; delle agenzie di città nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 19, 21 e 22; delle sedi aggregate di Afragola, Anacapri, Bacoli, Barano d'Ischia, Capri, Casoria, Castellammare di Stabia, Cercola, Forio d'Ischia, Frattamaggiore, Giugliano in Campania, Ischia Ponte, Ischia Porto, Nola Centro, Nola Cis, Piano di Sorrento, Pomigliano d'Arco, Pompei, Portici, Pozzuoli Arco Felice, Pozzuoli, S. Giuseppe Vesuviano, Scisciano, Somma Vesuviana, Sorrento, Torre Annunziata, Torre del Greco, Vico Equense, Vico Equense (fraz. Seiano) e Villaricca del Monte dei Paschi di Siena nel giorno 19 novembre 2002 non hanno potuto funzionare regolarmente a causa di un'assemblea sindacale;

Vista la lettera n. 16357 del 28 novembre 2002 con la quale la Banca d'Italia, sede di Napoli ha chiesto l'emanazione del presente decreto ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Visto il D.L.C.P.S. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'evento in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti della succitata normativa riveste il carattere di evento eccezionale e, pertanto, i termini legali o convenzionali scadenti nel giorno 19 novembre 2002 e nei cinque giorni successivi sono prorogati di giorni 15 a decorrere dal 20 novembre 2002, data di normale ripresa dell'attività.

Il presente decreto sarà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (piazza Verdi n. 10, 00100 Roma) che provvederà alla pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000, con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel soppresso Foglio annunci legali per le Province, nonché affisso, per estratto, nei locali dell'azienda di credito interessata, a cura dell'azienda medesima.

Napoli, 3 dicembre 2002

Il prefetto: Ferrigno.

C-38319 (Gratuito).

**PIANI DI RIPARTO E DEPOSITO
BILANCI FINALI DI LIQUIDAZIONE****LA FENICIA****Società cooperativa a responsabilità limitata***(in liquidazione coatta amministrativa)*

Trieste, via Economo n. 1

Codice fiscale n. 00893910323

Ai sensi dell'art. 213 l.f. si dà atto che presso il Tribunale di Trieste, in data 18 dicembre 2002 è stato depositato il bilancio finale di liquidazione, il conto della gestione ed il piano di riparto finale tra i creditori della La Fenicia Società cooperativa a responsabilità limitata in liquidazione coatta amministrativa ex art. 2540 del Codice civile. Gli interessati, entro venti giorni dalla pubblicazione del presente avviso, possono proporre, con ricorso al Tribunale, le loro contestazioni.

Trieste, 18 dicembre 2002

Il commissario liquidatore: dott. Piergiorgio Renier.

S-25249 (A pagamento).

AVVISI D'ASTA E BANDI DI GARA

BANDI DI GARA

REGIONE LAZIO
Direzione regionale agricoltura
Roma, via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7

Esito di gara

Publico incanto, categoria 12, Servizio di analisi chimiche su campioni vegetali, di terreno e di acqua, della presenza di residui di prodotti fitosanitari, C.P.C. 867. Data di aggiudicazione 21 novembre 2002. Importo dell'appalto € 670.877,51 I.V.A. inclusa al 20%. Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 218 del 17 settembre 2002. Ditte partecipanti n. 8. Ditta aggiudicataria Progetto Natura S.r.l., via G. Maraldi n. 41, 59100 Prato. Ribasso globale percentuale 41,5% con punteggio assegnato di 99/100.

Data di pubblicazione del bando nella G.U.C.E. 25 settembre 2002, S186.

Data di invio e ricevimento da parte dell'Ufficio G.U.C.E. 13 dicembre 2002.

Il direttore del dipartimento economico ed occupazionale:
dott. Giorgio Camponi

S-25207 (A pagamento).

SOGEI - Società Generale d'Informatica - S.p.a.

Bando di gara mediante licitazione privata

1. Amministrazione aggiudicatrice: Sogei - Società Generale d'Informatica S.p.a., concessionaria del Ministero dell'economia e delle finanze, via Mario Carucci n. 99, 00143 Roma, telefono +39 0650252828, telefax +39 0650298429, telex 611248 I, e-mail: info.gara54@sogei.it

2.a) Procedura di aggiudicazione: licitazione privata;

b) eventualmente, motivazione del ricorso alla procedura accelerata: necessità di adeguare la piattaforma tecnologica alle applicazioni in via di sviluppo, nel quadro della politica di lotta all'evasione;

c) forma di appalto: acquisto.

3.a) Luogo di consegna: 18 nuclei regionali, 101 nuclei provinciali e 2 Reparti di istruzione della Guardia di Finanza dislocati sull'intero territorio nazionale;

b) natura dei prodotti da fornire:

A) apparecchiature elettroniche (C.P.V. 30261200-8, 30233141-1, 31154000-0, 30216110-0, 30233230-2): sistemi server su piattaforma Intel; unità esterne di espansione dischi; dispositivi UPS; unità rack standard da 19 pollici; scanner piani; stampanti di codici a barre;

B) programmi (C.P.V. 30241400-4, 30244000-1): software di sistema (SCO UnixWare 7.1.3 Departmental Edition e Microsoft Windows 2000 Server); software di gestione (per i dispositivi UPS; di configurazione/riconfigurazione dell'unità esterna di espansione dischi; di monitoraggio hardware).

La fornitura comprende anche: preinstallazione, consegna, installazione e attivazione; assistenza tecnica centrale per sei mesi a decorrere dalla data di positivo collaudo; nonché assistenza tecnica territoriale e manutenzione in garanzia, assistita da un sistema informatico dotato di interconnessione telematica con la Sogei, per 1095 giorni a decorrere dalla data di positivo collaudo.

Non è ammesso il subappalto di tutta o parte della fornitura;

c) quantità dei prodotti da fornire, stima del calendario di successive gare:

a) apparecchiature elettroniche: 123 coppie di server su piattaforma Intel, ciascuna coppia dotata di un'unità esterna di espansione dischi e di dispositivo UPS, integrati in una unità rack standard da 19 pollici, nonché di 5 nastri per unità DAT di tipo DDS/4 e 1 «cleaner»; 50 scanner piani; 25 stampanti di codici a barre;

b) programmi:

b1) software di sistema: 121 licenze d'uso, del prodotto SCO UnixWare 7.1.3 Departmental Edition, di cui 4 in confezione originale; 125 licenze d'uso del prodotto Microsoft Windows 2000 Server, aggiornato all'ultimo Service pack disponibile, di cui 4 in confezione originale;

b2) software di gestione: per i dispositivi UPS, di configurazione/riconfigurazione dell'unità esterna di espansione dischi, di monitoraggio hardware.

I quantitativi potranno variare del $\pm 20\%$.

Allo stato, non sono previste ulteriori gare per gli uffici di cui al precedente punto 3.a);

d) divisione in lotti: lotto unico.

4. Termine ultimo per il completamento della fornitura e per l'avvio: avvio: 20 febbraio 2003;

termine consegne e attivazioni: 30 agosto 2003;

completamento: al termine del periodo di manutenzione in garanzia.

5. Forma giuridica del raggruppamento di fornitori: ammessi Raggruppamenti Temporanei di Imprese e consorzi, già costituiti o da costituire, la cui modalità di partecipazione sono riportate nel prospetto informativo (cfr. successivo paragrafo 13, punto 3).

6.a) Termine di ricezione delle domande di partecipazione: 10 gennaio 2003, ore 12;

b) indirizzo al quale le domande devono essere inviate: notaio Ignazio De Franchis, via Barberini n. 29, 00187 Roma. L'involucro deve riportare il mittente e la dicitura: «Licitazione privata per la fornitura di apparecchiature elettroniche e programmi per la Guardia di Finanza»;

c) lingua: italiana.

7. Termine entro cui l'amministrazione aggiudicatrice rivolgerà l'invito a presentare l'offerta: 20 gennaio 2003.

8. —

9. Indicazioni riguardanti la situazione propria del fornitore e condizioni minime di carattere economico e tecnico che il fornitore deve assolvere: saranno invitati a presentare offerta esclusivamente i concorrenti che ne facciano domanda, utilizzando, a pena di esclusione il modulo «domanda di partecipazione e autocertificazione» annesso al prospetto informativo (cfr. paragrafo 13, punto 3) e che dichiarino, nelle forme di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, e documentino, secondo quanto indicato nello stesso prospetto informativo:

a) l'insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 11 del decreto legislativo n. 358/1992, come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998;

b) l'insussistenza delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'articolo 10 della legge n. 575/1965 e successive modificazioni e integrazioni;

c) l'ottemperanza agli obblighi relativi al lavoro dei disabili;

d) l'intervenuto adempimento, all'interno delle proprie strutture aziendali, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;

e) una cifra d'affari per un importo non inferiore a € 12.000.000,00 nel complesso dei tre esercizi 1999, 2000 e 2001;

f) l'intervenuta esecuzione, nel complesso degli esercizi 1999, 2000 e 2001, di forniture di apparecchiature elettroniche di cui al precedente punto 3.b), lettera A), per un importo globale non inferiore a € 9.000.000,00 I.V.A. esclusa;

g) la conformità del processo di produzione e del servizio di manutenzione delle apparecchiature elettroniche che saranno fornite alle norme UNI EN ISO 9000;

h) la conformità dei materiali e dei componenti utilizzati per la fabbricazione delle apparecchiature elettroniche alle vigenti norme tecniche e di sicurezza;

i) l'impegno a costituire e a rendere operativa, entro 15 giorni dalla stipula del contratto, una stabile struttura operante in Roma, presso il Comando generale della Guardia di Finanza, per il servizio di assistenza tecnica centrale;

j) l'impegno a costituire e a rendere operativa, entro 30 giorni dalla stipula del contratto, una propria sede di assistenza con personale tecnico in ogni regione italiana, nonché un magazzino parti di ricambio in ciascuna delle aree geografiche del Nord, Centro e Sud Italia per il servizio di assistenza tecnica territoriale.

10. Criteri utilizzati all'atto di aggiudicazione dell'appalto: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 19, lettera b), dei decreti legislativi nn. 358/92 e 402/98 nonché dell'articolo 26, lettera b), delle direttive CEE 93/36 e 97/52 valutata sulla base di:

a) prezzo, che non potrà essere superiore all'importo posto a base d'asta di € 3.000.000,00, al netto dell'I.V.A.;

b) caratteristiche tecniche;

c) servizi.

11. —. 12. —.

13. Altre informazioni:

1) è ammessa la presentazione di una sola offerta da parte di ciascun concorrente;

2) la Sogei si riserva la facoltà insindacabile di non procedere ad inviti e, in caso di una sola offerta valida, di non procedere all'aggiudicazione;

3) maggiori chiarimenti sulla fornitura e sulle modalità di presentazione delle candidature sono contenuti nel prospetto informativo, che verrà trasmesso gratuitamente, via fax ovvero, via e-mail (previa richiesta da inoltrarsi, via fax o e-mail specificando la denominazione sociale dell'azienda, il nominativo del suo referente e il recapito telefonico e telematico se disponibile).

14. —.

15. Data di spedizione: 20 dicembre 2002.

16. Data di ricevimento del bando: 20 dicembre 2002.

17. —.

Sogei - Società Generale d'Informatica S.p.a.
L'amministratore delegato e direttore generale:
ing. Aldo Ricci

S-25210 (A pagamento).

SOGEI - Società Generale d'Informatica - S.p.a.

Preinformazione

1. Amministrazione aggiudicatrice: Sogei - Società generale d'Informatica S.p.a., concessionaria del Ministero dell'economia e delle finanze, via Mario Carucci n. 99, 00143 Roma, telefono +39 0650252828, telefax +39 0650298429, telex 611248 I.

2. Appalti complessivi che si intendono aggiudicare in ciascuna delle categorie di servizi:

a) servizi informatici e affini (C.P.C. 84) valore complessivo € 18 milioni:

sviluppo e manutenzione di software in ambiente Cobol, Java, Php;

sviluppo di sistemi di Data Warehouse;

sviluppo di applicazioni di natura topocartografica in ambiente Oracle;

supporto sistemistico e gestionale in ambiente Windows, Unix, Z/OS;

supporto specialistico per analisi di processi e in ambiente Java; conduzione funzionale, tecnico, operativa e sistemistica di sistemi e reti;

b) servizi relativi all'istruzione anche professionale (C.P.C. 92:) valore complessivo per € 3 milioni:

formazione su applicazioni gestionali e Oracle Applications;

formazione personale di assistenza telefonica.

3. Data provvisoria per l'avvio delle procedure d'aggiudicazione per ogni categoria:

servizi informatici e affini: 10 febbraio 2003;

servizi relativi all'istruzione anche professionale: 10 febbraio 2003.

4. Altre informazioni: —.

5. Data di spedizione: 20 dicembre 2002.

6. Data di ricevimento del bando: 20 dicembre 2002.

7. Eventuale indicazione del fatto che l'appalto rientra nel campo d'applicazione dell'accordo.

Sogei - Società Generale d'Informatica S.p.a.
L'amministratore delegato e direttore generale: ing. Aldo Ricci

S-25209 (A pagamento).

MOSTRA D'OLTREMARE - S.p.a.

Estratto avviso di gara

Ente appaltante: Mostra d'Oltremare S.p.a., piazzale Tecchio n. 52, 80125 Napoli.

Oggetto: pubblico incanto per i lavori di manutenzione ordinaria edile e/a guasto su tutti gli immobili di proprietà della M.d.O. S.p.a. ai sensi legge n. 109/94.

Luogo di esecuzione: Mostra d'Oltremare (Napoli).

Importo dei lavori presunto per i primi tre anni: € 1.518.383,28 oltre I.V.A.

Categoria dei lavori: OG2 (prevalente), OS21.

Modalità di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

Termine di scadenza per la presentazione delle offerte: entro e non oltre 26 giorni dalla data di pubblicazione del bando nella G.U.R.I. Obbligo di sopralluogo.

Il bando e disciplinare di gara integrali sono disponibili: presso l'Ufficio della direzione tecnica della Mostra d'Oltremare, responsabile unico del procedimento arch. P. Stabile (tel. 081/7258032, fax 081/7258009-349 - 8519113) e su sito internet:

info@mostradoltremare.it

Il presidente: prof. Raffaele Cercola.

S-25203 (A pagamento).

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI Soprintendenza speciale museo antichità egizie

Torino, via Accademia delle Scienze n. 6

Tel. 011/5617776, fax 011/5623157

Avviso esito di gara

Si avvisa che in data 19 novembre 2002 è stata aggiudicata la gara d'appalto per i servizi di cui alle lettere a), e), g) per le sole iniziative promozionali, comma 2 dell'art. 112 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490 nonché del servizio di biglietteria di cui al comma 2, dell'art. 113 del citato decreto legislativo per un quadriennio, rinnovabile per un massimo di due volte, in Torino, presso il Palazzo Accademia delle Scienze e nelle sedi indicate nel capitolato.

Procedura di aggiudicazione: licitazione privata accelerata.

Partecipanti: 2.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

Aggiudicatario: costituenda A.T.I. Umberto Allemandi & C. S.p.a./Réar S.c.a.r.l. con sede a Torino, via Mancini n. 8.

Il soprintendente:

dott.ssa Anna Maria Donadoni Roveri

C-38240 (A pagamento).

TEA IMMOBILIARE - S.r.l.

Mantova, vicolo Stretto n. 12

Bando di gara per pubblico incanto

1. Stazione appaltante: Tea Immobiliare S.r.l., vicolo Stretto n. 12, 46100 Mantova, tel. 0376/233452, telefax 0376/229507.

2. Procedura di gara: pubblico incanto ai sensi della legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

L'aggiudicazione definitiva dell'appalto è subordinata, oltre che all'approvazione del verbale di aggiudicazione da parte della stazione appaltante, all'ottenimento del finanziamento per la realizzazione dei lavori.

3. Luogo, descrizione, importo complessivo dei lavori, oneri per la sicurezza e modalità di pagamento delle prestazioni:

3.1) luogo di esecuzione: Comune di Mantova;

3.2) descrizione: l'appalto ha per oggetto la «Manutenzione straordinaria al Palazzo Uffici di proprietà di Tea Immobiliare S.r.l. sito in Mantova, via Taliercio n. 3». I lavori consistono nel recupero funzionale del fabbricato di proprietà di Tea Immobiliare S.r.l. sito in Mantova, via Taliercio n. 3, con simultanea revisione e/o sostituzione degli impianti tecnologici esistenti, realizzazione servizi igienici per disabili, ridistribuzione interna degli spazi e recupero delle pavimentazioni;

3.3) importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): € 1.301.631,55 (unmilione trecento unomilaseicentotrentuno virgolacinquantacinque) di cui a corpo € 345.523,50 ed a misura € 956.108,05;

3.4) oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso: € 65.000,00 (sessantacinquemila);

3.5) importo lavori soggetti a ribasso d'asta: € 1.236.631,55 (unmilione duecento trentaseimilaseicentotrentuno virgolacinquantacinque);

3.6) lavorazioni di cui si compone l'intervento:

categoria prevalente: OG1 - Opere generali: edifici civili ed industriali, per un importo di € 688.733,15, classifica III;

categoria diversa dalla prevalente: OS30 - Opere specializzate: impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi, per un importo di € 612.898,40, classifica II.

La categoria OS30 non è subappaltabile: i soggetti privi della specifica qualificazione per eseguire direttamente le lavorazioni appartenenti a tale categoria sono tenuti a costituire ai sensi dell'art. 13, comma 7, della legge n. 109/94 e successive modificazioni associazioni temporanee di tipo verticale;

3.7) modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo e a misura ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4 e 21, comma 1, lettera c), della legge n. 109/94 e successive modificazioni.

4. Termine di esecuzione: i termini per le prestazioni sono indicati all'art. 36 del capitolato speciale d'appalto.

5. Documentazione: il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati progettuali, compresi il piano di sicurezza e la lista delle categorie di lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dei lavori e per formulare l'offerta sono visibili presso la Direzione tecnica di TEA S.p.a. in via Trieste n. 8 a Mantova dalle ore 8 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 17,30 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato; è possibile acquistarne una copia da ritirare, fino a tre giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte, presso la fotocopisteria Fototecnica Teodori in via S. Francesco da Paola n. 8, previa prenotazione obbligatoria almeno 48 ore prima presso la Direzione tecnica di TEA S.p.a. (tel. 0376/233452, fax 0376/229507).

6. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte:

6.1) termine: ore 12 del giorno 13 febbraio 2003;

6.2) indirizzo: Tea Immobiliare S.r.l., Ufficio protocollo, vicolo Stretto n. 12, 46100 Mantova;

6.3) modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 5. del presente bando;

6.4) apertura offerte: seduta pubblica il giorno 14 febbraio 2003 alle ore 15 presso la sede di Tea Immobiliare S.r.l. in vicolo Stretto n. 12.

7. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10, ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

8. Garanzie: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:

cauzione provvisoria: le offerte dei concorrenti devono essere corredate da una cauzione provvisoria pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dei lavori a base dell'appalto, da prestare nelle forme indicate dalla legge e dal disciplinare di gara;

cauzione definitiva: l'aggiudicatario dovrà prestare una cauzione definitiva di importo pari al 10% dell'importo di contratto nelle forme e nei modi previsti dall'art. 30, comma 2, della legge n. 109/94 e successive modificazioni.

polizza di assicurazione per danni da esecuzione e responsabilità civile verso terzi: ai sensi dell'art. 30, comma 3 della legge n. 109/94 e successive modificazioni e integrazioni la somma da assicurare non deve essere inferiore all'importo contrattuale per danni da esecuzione, mentre il massimale RCT non dovrà essere inferiore a € 1.500.000,00.

9. Finanziamento: i lavori sono finanziati facendo ricorso ad un finanziamento esterno.

10. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/94 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5 della legge n. 109/94 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione nella categoria e nella classifica adeguate ai lavori da assumere.

I concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea devono possedere i requisiti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 accertati, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del suddetto decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi Paesi.

12. Termine di validità dell'offerta: l'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.

13. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4) del presente bando; il prezzo offerto deve essere determinato, ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 1-bis della legge n. 109/94 mediante offerta a prezzi unitari compilata secondo le norme e con le modalità previste nel disciplinare di gara; il prezzo offerto deve essere, comunque, inferiore a quello posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4) del presente bando. Non sono ammesse offerte in aumento.

14. Varianti: non sono ammesse offerte in variante.

15. Altre informazioni:

a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti che si trovano in una delle condizioni di cui all'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, come sostituito dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 2000, n. 412, e quelli privi dei requisiti di cui alla legge n. 68/1999;

b) non possono partecipare alla medesima gara imprese che si trovino fra di loro in una di quelle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile;

c) si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1-bis, della legge n. 109/94 e successive modificazioni; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procede ad esclusione automatica ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;

d) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;

e) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;

f) si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 11-quater, della legge n. 109/94 e successive modificazioni;

g) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

h) sono ammesse alla gara anche le imprese qualificate nella categoria generale OG11 per classifica adeguata all'importo della categoria specializzata OS30 prevista nel bando ai sensi delle determinazioni dell'Autorità per la vigilanza sui LL.PP. n. 8 e n. 27 del 2002;

i) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis, della legge n. 109/94 e successive modificazioni i requisiti di cui al punto 11. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999;

j) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato membro dell'Unione europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;

k) la contabilità dei lavori sarà effettuata e le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dal capitolato speciale d'appalto ed in conformità alle disposizioni vigenti in materia;

l) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dal capitolato speciale d'appalto;

m) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;

n) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;

o) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-ter, della legge n. 109/94 successive modificazioni;

p) le controversie sono disciplinate ai sensi dell'art. 59 del capitolato speciale d'appalto;

q) ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675 si informa che i dati forniti dai concorrenti saranno trattati da Tea Immobiliare S.r.l. per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione del contratto; le imprese hanno facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art. 13 della legge stessa;

r) responsabile del procedimento: ing. Enrico Raffagnato, vicolo Stretto n. 12, 46100 Mantova, tel. 0376/2331.

Mantova, 12 dicembre 2002

Il presidente: Luigi Salardi.

S-25246 (A pagamento).

AMMINISTRAZIONE DEI MONOPOLI DI STATO Ispettorato Compartimentale di Roma

Piazza Giovanni da Verrazzano n. 7

Si rende noto che questa amministrazione intende procedere, mediante una asta pubblica ad unico incanto, all'appalto di una rivendita generi di monopolio nel Comune di Roma, di nuova istituzione. All'uopo si comunicano gli estremi essenziali relativi alla gara che si terrà presso la nuova sede di questo Ispettorato in via F. A. Pigafetta n. 22 il giorno 29 gennaio 2003.

Zona di gara: Comune di Roma, via Cassia, tutti i locali commerciali contrassegnati dai seguenti numeri civici 1134, 1134/A, 1138, 1142/A, 1142/B, 1144/B, 1144/A.

Redditività presunta: € 57.438,59.

Uffici presso i quali è possibile prendere visione dell'avviso di gara:
Ispettorato Compartimentale dei Monopoli di Stato di Roma
Comune di Roma

Magazzino vendita generi di monopolio di Roma-Montemario

Il direttore: P. Ferrara.

C-38249 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA Ispettorato logistico dell'esercito Polo di mantenimento dei mezzi di telecomunicazione, elettronici ed optoelettronici

Roma, viale Angelico n. 19
Tel. 06/3729828 - Fax 06/3722266
E-mail: pmmt@pmm.it
Codice fiscale n. 80237210580

Avviso di aggiudicazione

Si rende noto che, a seguito di procedura ristretta, sono state, aggiudicate, al prezzo più basso, le seguenti gare su forniture e servizi:

1) Retrofit cavi sagat, offerte ricevute: 4, data aggiudicazione definitiva: 12 novembre 2002, importo: € 32.140,80 (I.V.A. inclusa), impresa: Sogemi S.r.l., via degli Olmetti n. 36, 00060 Formello (RM);

2) cavi e connettori, offerte ricevute: 4, data aggiudicazione definitiva: 13 novembre 2002, importo: € 54.879,60 (I.V.A. inclusa), impresa: Sogemi S.r.l., via degli Olmetti n. 36, 00060 Formello (RM);

3) cavi telefonici e coassiali, offerte ricevute: 2, data aggiudicazione definitiva: 26 novembre 2002, importo: € 135.720,00 (I.V.A. inclusa), impresa: Telegi S.r.l., via Catania n. 16, 00040 Pavona (RM);

4) batterie ed accumulatori (lotto n. 1), offerte ricevute: 3, data aggiudicazione definitiva: 4 dicembre 2002, importo: € 103.944,00 (I.V.A. inclusa), impresa: L.E.M. S.r.l., via di Pietralata nn. 157/159, Roma;

4) batterie ed accumulatori (lotto n. 2), offerte ricevute: 4, data aggiudicazione definitiva: 4 dicembre 2002, importo: € 28.607,69 (I.V.A. inclusa), impresa: Sogemi S.r.l., via degli Olmetti n. 36, 00060 Formello (RM);

5) kit metallici CRV-939, offerte ricevute: 3, data aggiudicazione definitiva: 5 dicembre 2002, importo: € 259.999,99 (I.V.A. inclusa), impresa: L.E.M. S.r.l., via di Pietralata nn. 157/159 Roma;

6) revisione/riparazione shelter UEO e P.D.R., offerte ricevute: 3, data aggiudicazione definitiva: 6 dicembre 2002, importo: € 300.000,00 (I.V.A. inclusa), impresa: Telegi S.r.l., via Catania n. 16, 00040 Pavona (RM).

Si rende, altresì, noto che sono state affidate, a seguito di trattativa privata ai sensi dell'art. 41, comma 1, n. 2 del regio decreto n. 827/24, le sottoelencate esigenze di fornitura e servizi:

1) P.D.R. Ponti radio MF15, data accettazione offerta: 28 novembre 2002, importo: € 787.672,80 (I.V.A. inclusa), impresa: Marconi Mobile S.p.a. viale dell'Industria n. 4, 00040 Pomezia (RM);

2) P.D.R. Ponti radio MH297, data accettazione offerta: 28 novembre 2002, importo: € 224.844,00 (I.V.A. inclusa), impresa: Marconi Mobile S.p.a. viale dell'Industria n. 4, 00040 Pomezia (RM);

3) P.D.R. Ponti radio CD101, data accettazione offerta: 28 novembre 2002, importo: € 436.411,20 (I.V.A. inclusa), impresa: Marconi Mobile S.p.a. viale dell'Industria n. 4, 00040 Pomezia (RM);

4) P.D.R. Ponti radio MH344, data accettazione offerta: 28 novembre 2002, importo: € 466.125,60 (I.V.A. inclusa), impresa: Marconi Mobile S.p.a. viale dell'Industria n. 4, 00040 Pomezia (RM);

5) Scatole SDA e sostegni d'antenna, data accettazione offerta: 25 novembre 2002, importo: € 210.000,00 (I.V.A. inclusa), impresa: Larimart S.p.a., via di Torrevecchia n. 12, 00168 Roma;

6) Supporto mezzi sistemi d'arma Esercito, data accettazione offerta: 27 novembre 2002, importo: € 1.494.556,80 (I.V.A. inclusa), impresa: Datamat S.p.a., via Laurentina n. 760, 00143 Roma;

7) supporto logistico G. E. Toro, data accettazione offerta: 29 novembre 2002, importo: € 516.647,00 (I.V.A. inclusa), impresa: Aris S.p.a. strada Cascina Bertola n. 10, 10040 Lombardore (TO);

8) batterie ed accumulatori, data accettazione offerta: 10 ottobre 2002, importo: € 187.620,00 (I.V.A. inclusa), impresa: Euroelettronica System S.p.a., via Carpaccio n. 60, 00147 Roma.

È affidata, a seguito di T.P. ai sensi dell'art. 41, comma 1, n. 1 del regio decreto n. 827/24, la manutenzione delle cabine di verniceria all'impresa S.I.M.E. S.r.l., via G. Marconi n. 36, Mesagne (BR), data accettazione offerta: 13 dicembre 2002, importo: € 13.500,00 (I.V.A. inclusa).

Bandi integrali gare delle esigenze pubblicati, il 15 aprile 2002, su www.pmmt.it, sul bollettino e albo dell'ente: avviso pubblicato il 13 aprile 2002 nella *G.U.R.I.* e su «Il Tempo» il 15 aprile 2002 su «Il Sole 24 Ore».

Avviso pubblicato il 23 dicembre 2002 su www.pmmt.it, albo dell'ente, il 30 dicembre 2002, su «Il Sole 24 Ore» e «Il Tempo».

Il capo del servizio amministrativo
Il direttore amministrativo: Giorgio De Carolis

S-25247 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA
Ispettorato logistico dell'Esercito
Polo di mantenimento dei mezzi di telecomunicazione,
elettronici e optoelettronici
Roma
Codice fiscale n. 80237210580

Questa stazione appaltante, nel corso dell'anno 2003, dovrà procedere all'esecuzione di lavori ed all'acquisizione di beni e servizi con procedura in economia ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 5 dicembre 1983, n. 939 per i lavori, e del decreto del Presidente della Repubblica 20 agosto 2001, n. 384 per i beni e servizi, nei settori e categorie merceologiche di seguito indicati:

lavori:

- a) minuto mantenimento immobili;
- b) minuto mantenimento impianti;

beni:

- a) materiali elettronici e delle telecomunicazioni;
- b) materiali optoelettronici;
- c) materiali elettrici di consumo;
- d) materiali meccanici di consumo;
- e) manutenzione e riparazione materiale elettronici e delle telecomunicazioni;

telecomunicazioni;

- f) manutenzione e riparazione materiali optoelettronici;
- g) manutenzione e riparazione materiali elettrici;
- h) manutenzione e riparazione materiali meccanici;
- i) materiali attinenti all'antinfornistica ed all'igiene del lavoro;
- l) acquisto, manutenzione e riparazione di condizionatori;
- m) acquisto, manutenzione e riparazione autoveicoli;
- n) acquisto, manutenzione e riparazione materiali attinenti alla sicurezza infrastrutture;

- o) acquisto, materiali inerenti spese di rappresentanze;
- p) materiali attinenti al benessere del personale;

servizi:

- a) corsi per l'addestramento del personale militare e civile;
- b) studi, consulenze specialistiche, indagini e progettazioni relativi a materiali attinenti alla difesa militare;
- c) spese inerenti il disinquinamento, disinfestazione aree e locali;
- d) avvisi a mezzo stampa ed altri mezzi di informazione di bandi di gara;
- e) spese inerenti al benessere del personale.

Le imprese interessate ad essere invitate ai lavori ed alle acquisizioni che avranno luogo, di volta in volta, nel suddetto anno, potranno presentare, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, apposita istanza su carta intestata, firmata dal legale rappresentante dell'impresa, nella quale dovranno indicare: i settori di interesse tra quelli sopra elencati, il fatturato annuo e quant'altro ritenuto necessario al fine di meglio illustrare l'attività dell'impresa.

Le suddette istanze dovranno essere indirizzate al servizio amministrativo del Polo di mantenimento dei mezzi di telecomunicazione elettronici e optoelettronici, viale Angelico n. 19, 00195 Roma, tel. 06/3729828, fax 06/3722266, www.pmmt.it e-mail: pmmt@pmmt.it

Il capo del servizio amministrativo
Il dir. amm.vo contabile: Giorgio De Carolis

S-25248 (A pagamento).

SVEI - S.p.a.

Bando di gara per licitazione privata

1. Stazione appaltante: Svei S.p.a., uffici di Napoli, via G. Porzio n. 4, isola E3, telefono 0815627563 e fax 0815627567, codice fiscale n. 00423790583 e partita I.V.A. n. 00887741007, concessionaria dell'Università degli Studi del Molise.

2. Procedura di gara: licitazione privata ex art. 20, comma 1 della legge n. 109/94 e successive modificazioni.

3. Luogo, descrizione, importo dei lavori e modalità di pagamento delle prestazioni:

3.1) luogo di esecuzione: Campobasso, località Vazzieri;

3.2) descrizione: lavori, forniture ed impianti occorrenti per la costruzione dell'edificio da destinare a centro sportivo dell'Università degli Studi del Molise;

3.3) importo complessivo dell'appalto (compresi gli oneri per la sicurezza): a corpo € 3.681.221,76, I.V.A. esclusa, così suddiviso: € 2.442.571,18, categoria OG1, class. IV, categoria prevalente; € 240.537,77, categoria OS3, class. I, categoria scorporabile o subappaltabile, qualificazione obbligatoria; € 439.142,82, categoria OS18, class. II, categoria scorporabile o subappaltabile, qualificazione obbligatoria; € 252.609,31, categoria OS28, class. I, categoria scorporabile o subappaltabile, qualificazione obbligatoria; € 306.360,68, categoria OS30, class. II, categoria scorporabile o subappaltabile, qualificazione obbligatoria.

Sono altresì ammesse a partecipare alla gara anche i concorrenti qualificati nella categoria generale OG11 per la classifica III, pari alla somma degli importi delle categorie specializzate OS3, OS28 e OS30.

Le opere di cui alle categorie scorporabili [OS3, OS28, OS30 (ovvero OG11)] e OS18, per le quali sussiste la qualificazione obbligatoria, non potranno essere eseguite dall'aggiudicatario qualora esso non sia in possesso della specifica qualificazione. In tal caso l'esecuzione di dette opere dovrà essere affidata ad imprese in possesso della relativa qualificazione;

3.4) oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso: € 198.997,90. Pertanto, l'importo a base d'asta soggetto a ribasso ammonta a € 3.482.223,86;

3.5) modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, e 21, comma 1, lettera b) della legge n. 109/94 e successive modificazioni.

I pagamenti avverranno secondo le modalità stabilite dal contratto di appalto.

4. Termine di esecuzione: il termine per l'esecuzione dei lavori è stabilito in 540 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

5. Soggetti ammessi alla gara: sono ammessi a partecipare tutti i soggetti di cui all'articolo 10, comma 1, della legge n. 109/94 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole, riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge n. 109/94 e successive modificazioni, nonché imprese aventi sede in uno Stato dell'Unione europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

Non è consentito ad una stessa impresa di presentare contemporaneamente richiesta di invito in diverse associazioni di imprese e/o consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere d) ed e) della legge n. 109/94 e successive modificazioni o G.E.I.E., ovvero individualmente e in raggruppamento temporaneo o consorzio o G.E.I.E., a pena di esclusione dalla procedura di tutti i soggetti suddetti.

I consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettera e) della legge n. 109/94 e successive modificazioni, dovranno, a pena di esclusione, indicare, in sede di offerta, i consorziati per i quali essi concorrono, i quali non potranno partecipare, in qualsiasi altra forma alla gara.

6. Domanda di partecipazione: la domanda di partecipazione, redatta in carta legale ed esclusivamente in lingua italiana, deve riportare l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax e deve essere inviata, a pena di esclusione, a mezzo raccomandata a/r del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, ovvero a mano, all'indirizzo degli uffici di Napoli della Svei S.p.a. siti in via G. Porzio n. 4, isola E3, Centro direzionale 80143 Napoli e pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 12 del

12 febbraio 2003; in caso di consegna a mano della domanda, la stazione appaltante rilascerà apposita ricevuta. Il plico, sigillato ai lembi con bolli di ceralacca, dovrà riportare il nominativo del mittente e la dicitura «Richiesta di invito alla licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione dell'edificio da destinare a Centro Sportivo dell'Università degli Studi del Molise».

La domanda deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante dell'impresa concorrente singolarmente o del consorzio di imprese, del G.E.I.E., ovvero dall'impresa qualificata capogruppo mandataria di un costituito Raggruppamento Temporaneo di Imprese, ovvero da un rappresentante di ogni componente di un costituendo raggruppamento o consorzio. La domanda dovrà essere corredata di fotocopia del documento di identità del/dei sottoscrittore/i.

Nel caso di costituendi raggruppamenti di imprese la domanda dovrà essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese che partecipano all'A.T.I.

7. Termine di spedizione degli inviti: gli inviti a presentare le offerte saranno spediti entro e non oltre 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla data limite di ricezione delle domande di partecipazione.

8. Cauzione: l'offerta dei concorrenti dovrà essere corredata, a pena di esclusione, da una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori a base d'asta (comprensivo dell'importo relativo agli oneri per i piani di sicurezza) e, quindi, di € 73.624,44, da prestare con le modalità stabilite dall'art. 30, commi 1 e 2-bis, della legge n. 109/94 e successive modificazioni.

L'impresa aggiudicataria sarà tenuta a costituire, all'atto della stipula del contratto di appalto, una cauzione definitiva dell'importo e con le modalità stabilite dall'articolo 30, commi 2 e 2-bis, della legge n. 109/94 e successive modificazioni. Si applicherà quanto disposto dall'art. 8, comma 11-*quater*, della legge n. 109/94 e successive modificazioni.

Prima dell'inizio dei lavori l'impresa aggiudicataria sarà obbligata a stipulare la polizza assicurativa di cui all'articolo 30, comma 3, della legge n. 109/94 e successive modificazioni e all'art. 103 del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554, con un massimale pari all'importo contrattuale dei lavori, e, per la responsabilità civile verso terzi, con un massimale pari al 5% del suddetto valore della polizza assicurativa ex art. 30, comma 3, della legge n. 109/94 e successive modificazioni e all'art. 103 del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554.

9. Finanziamento: le opere oggetto dell'appalto verranno realizzate con fondi dell'amministrazione universitaria.

10. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: per essere ammessi alla gara i concorrenti dovranno allegare alla domanda di partecipazione, o includere in essa, una dichiarazione, successivamente verificabile ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater*, della legge n. 109/94 e successive modificazioni, resa dal legale rappresentante dell'impresa singola, del consorzio, del G.E.I.E., dell'impresa capogruppo mandataria di un raggruppamento temporaneo o da tutti i componenti di un costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio, corredata di fotocopia del documento di identità del/i sottoscrittore/i, nella quale, a pena di esclusione, dovranno attestare:

a) di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 75, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g) e h) del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554;

b) che nei propri confronti negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, irrogate nei confronti di un proprio convivente;

c) che nei propri confronti non sono state emesse sentenze, anche di patteggiamento, ancorché non definitive relative a reati che precludono la partecipazione a gare di appalto. Con riferimento ai soggetti che hanno riportato sentenze di patteggiamento, dovrà essere indicato se ricorrono le condizioni di cui all'art. 445, comma 2, del C.P.P.;

d) nel caso di imprese stabilite in Italia, di essere in possesso dell'attestazione di qualificazione per categorie ed importi adeguati all'appalto da aggiudicare o, in alternativa, di aver stipulato con una SOA autorizzata un contratto per il rilascio dell'attestazione di qualificazione da produrre, a pena di esclusione, all'atto di presentazione dell'offerta, per categorie ed importi adeguati ai lavori da assumere;

e) nel caso di imprese stabilite in altri Stati aderenti all'Unione europea, di essere in possesso dei requisiti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 accertati, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del suddetto decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi Paesi.

Le dichiarazioni di cui al punto 1) lettera a), limitatamente alle lettere b) e c) dell'art. 75, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e successive modificazioni, e lettere b) e c) devono essere rese anche dai soggetti previsti dall'art. 75, comma 1, lettere b) e c) del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e successive modificazioni.

Nel caso di imprese riunite ovvero che abbiano dichiarato di riunirsi in A.T.I., consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettera e) della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni, o G.E.I.E., tutte le indicazioni sopra specificate dovranno essere riferite oltre che all'impresa capogruppo anche alle imprese mandanti o consorziate o costituenti il G.E.I.E.

L'attestazione di qualificazione di cui al precedente punto d) o, in alternativa, i requisiti di cui al successivo punto e), dovranno essere posseduti dai concorrenti, in relazione alla forma di partecipazione alla gara, nella misura stabilita dall'articolo 3, del decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2000, n. 34, nonché dall'art. 95, commi 1, 2, 3, e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554.

Nel caso di imprese che intendono riunirsi ovvero consorzi di imprese o G.E.I.E., la dichiarazione dovrà essere resa da tutte le imprese.

11. Criterio di aggiudicazione: l'appalto sarà aggiudicato ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera b), della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni, con il criterio del massimo ribasso percentuale sull'importo dei lavori posto a base di gara, al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4) del presente bando. Saranno automaticamente escluse le offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore a quella determinata ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque. Nel caso in cui il numero delle offerte valide sia inferiore a cinque, le eventuali offerte anomale saranno valutate, giusta le disposizioni dell'art. 21 comma 1-bis della legge n. 109/94 e successive modificazioni, con le modalità di cui all'articolo 89, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554.

Non saranno ammesse offerte in aumento.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempreché sia ritenuta congrua e conveniente.

In caso di offerte uguali si procederà per sorteggio.

12. Varianti: non saranno ammesse offerte in variante.

13. Altre informazioni:

a) i concorrenti avranno facoltà di svincolarsi dalle proprie offerte trascorsi 180 giorni dal termine stabilito per la presentazione delle stesse;

b) all'offerta dovrà essere allegata l'indicazione dei lavori che il concorrente intende subappaltare o concedere in cottimo. L'affidamento di lavori in subappalto verrà autorizzato nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modificazioni;

c) le richieste di invito non vincolano l'ente appaltante il quale si riserva la facoltà di interrompere o annullare in qualsiasi momento la gara in base a valutazioni di propria esclusiva competenza comunque finalizzate alla tutela del pubblico interesse, senza che i concorrenti possano vantare diritti o aspettative di sorta;

d) ai sensi dell'art. 10, comma 1-*ter* della legge n. 109/94 e successive modificazioni, l'ente appaltante si riserva la facoltà, in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore, di interpellare il secondo classificato al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta. In caso di fallimento del secondo classificato l'ente appaltante potrà interpellare il terzo classificato e, in tal caso, il nuovo contratto sarà stipulato alle condizioni economiche offerte dal secondo classificato;

e) i dati forniti dai concorrenti verranno trattati dall'ente appaltante nel rispetto della legge 31 dicembre 1996, n. 675;

f) è esclusa la competenza arbitrale;

g) per eventuali informazioni rivolgersi agli uffici di Napoli della Svei S.p.a. in via G. Porzio n. 4, isola E3, Centro direzionale (telefono 081/5627563, fax 081/5627567);

h) responsabile del procedimento è l'ing. Fernando Iacotucci.

Svei S.p.a.

L'amministratore delegato: ing. Everardo Altieri

C-38239 (A pagamento).

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI
Provveditorato regionale alle OO.PP. per la Sardegna**

Cagliari, viale Colombo n. 40
Tel. 070300372-300373-302569-307605, fax 070300374

Avviso d'asta pubblica n. 39/2002

1. Ente appaltante: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Provveditorato regionale alle OO.PP. per la Sardegna, viale Colombo n. 40, 09125 Cagliari.

2. Porto di Oristano, servizio di pulizia, spazzatura etc. delle aree demaniali marittime portuali. Esercizio 2003 (periodo 1° aprile-31 dicembre). Categoria 16, C.P.C. 94.

Importo a base d'asta: € 170.259,56. (diconsi euro centosettantamila duecentocinquanta e nove/56.)

3. Porto di Oristano.

4.a) Le imprese che intendono presentare offerta, dovranno essere in possesso dell'iscrizione all'albo nazionale imprese esercenti smaltimento rifiuti alla cat. 4^a (raccolta e trasporto dei rifiuti), nonché l'abilitazione alla cat. 1^a per lo spazzamento meccanizzato, per le seguenti categorie CER:

200303 - Residui della pulizia strade (cat. 1^a):

150101 - Imballaggi in carta e cartone (cat. 4^a);

150102 - Imballaggi in plastica (cat. 4^a);

150104 - Imballaggi metallici (cat. 4^a).

Le imprese comunitarie dovranno essere iscritte ad altro albo analogo di Stato CEE in corso di validità.

4.b) L'appalto di servizio è disciplinato dalle seguenti disposizioni legislative, regolamentari e amministrative:

decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i.; in materia di appalti di pubblici servizi;

legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i.;

decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 recante disposizioni in materia di documentazione amministrativa;

D.M. n. 22/1997 e D.M. n. 406/1998 e s.m.i. del Ministero dell'ambiente, recanti disposizioni in materia di iscrizione all'albo nazionale imprese gestione rifiuti.

5. Non vi è possibilità di presentare offerte per incarico parziale.

6. Non sono ammesse varianti.

7. Durata del servizio: 1° aprile 2003-31 dicembre 2003.

8.a) Richiesta documenti: il disciplinare ed i relativi allegati sono disponibili presso il reparto cottimi di questo provveditorato dalle ore 10 alle ore 13 nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e venerdì ed è possibile averne copia mettendosi in contatto con detto reparto al numero telefonico 070/300372-3 negli orari precisati;

8.b) Termine ultimo per la richiesta dei documenti: entro dieci giorni precedenti la data di scadenza per la presentazione delle offerte precisata al punto successivo 10.

8.c) Costo per ottenere copia dei documenti di gara e modalità di pagamento ed invio:

€ 1,82, avviso d'asta;

€ 3,64, foglio di patti e condizioni;

€ 1,04, computo metrico estimativo;

€ 0,78, planimetria area portuale;

€ 7,23, costo invio a mezzo posta;

totale: € 14,51. L'invio avverrà a mezzo posta celere all'indirizzo indicato dal richiedente. Il versamento delle spese di copia e spedizione dovrà effettuato con versamento sul c/c postale n. 5082 intestato alla Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Cagliari con causale: Porto di Oristano, servizio di pulizia, spazzatura etc. delle aree demaniali marittime portuali. Esercizio 2003 (periodo 1° aprile-31 dicembre). A tergo andrà indicato: «versamento in c.e.e. del Tesoro, capo XXV, capitolo 3657, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Provveditorato regionale alle OO.PP. per la Sardegna».

9. Lingua: italiano.

10. Termine ultimo e luogo per il ricevimento delle offerte: ore 12 del 19 marzo 2003 presso la sede del provveditorato; l'invio dovrà avvenire a mezzo servizio postale di Stato o altro autorizzato.

11.a) Persone autorizzate a presenziare all'apertura dell'offerta: un rappresentante per ogni soggetto offerente.

11.b) Data, ora e luogo dell'apertura: 20 marzo 2003, ore 9,30, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, provveditorato alle OO.PP. per la Sardegna, Cagliari, viale Colombo n. 40.

12. Cauzioni: cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base d'asta; cauzione definitiva pari al 10% dell'importo netto di aggiudicazione.

13.a) Finanziamento: capitolo 2141 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

13.b) Modalità di pagamento: secondo quanto previsto dall'art. 12 del foglio di patti e condizioni.

14. Forma giuridica del raggruppamento d'impresa: articolo 11 del decreto legislativo n. 157/95

15. Requisiti minimi di partecipazione: di ordine generale ex art. 12 del decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i.; di ordine speciale, con riferimento al triennio precedente alla data del bando di gara: bilanci dell'impresa, tranne che per i soggetti prestatori di servizi residenti in Stati membri nei quali non è prevista la pubblicazione del bilancio.

16. Periodo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: 180 giorni dalla data di scadenza per la presentazione dell'offerta.

Criterio di aggiudicazione: ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i. (prezzo più basso espresso con ribasso sull'importo a base d'asta) e con l'applicazione dell'art. 25 del medesimo decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i. per quanto concerne l'esclusione delle offerte anomale.

17. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

18. Responsabile del procedimento: dott. ing. Giuseppe D'Addato.

19. Data invio all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 18 dicembre 2002.

20. Data ricevimento: 18 dicembre 2002.

Il provveditore: dott. ing. Giuseppe D'Addato.

C-38241 (A pagamento).

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI
Provveditorato regionale alle OO.PP. per la Sardegna**

Cagliari, viale Colombo n. 40

Tel. 070300372-300373-302569-307605, fax 070300374

Avviso d'asta pubblica n. 40/2002

1. Ente appaltante: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Provveditorato regionale alle OO.PP. per la Sardegna, viale Colombo n. 40, 09125 Cagliari.

2. Porto di Portotorres, Servizio di pulizia, spazzatura etc. delle aree demaniali marittime portuali. Esercizio 2003 (periodo 1° aprile-31 dicembre). Categoria 16, C.P.C. 94.

Importo a base d'asta: € 134.830,82 (diconsi euro centotrentaquattromilaottocentotrenta/82).

3. Porto di Portotorres.

4.a) Imprese che intendono presentare offerta, dovranno essere in possesso dell'iscrizione all'albo nazionale imprese esercenti smaltimento rifiuti alla cat. 4^a (raccolta e trasporto dei rifiuti), per le seguenti categorie CER:

150101 - Imballaggi in carta e cartone (cat. 4^a);

150102 - Imballaggi in plastica (cat. 4^a);

150104 - Imballaggi metallici (cat. 4^a).

Le imprese comunitarie dovranno essere iscritte ad altro albo analogo di Stato CEE in corso di validità.

4.b) l'appalto di servizio è disciplinato dalle seguenti disposizioni legislative, regolamentari e amministrative:

decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i.; in materia di appalti di pubblici servizi;

legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i.;

decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 recante disposizioni in materia di documentazione amministrativa;

D.M. n. 22/1997 e D.M. n. 406/1998 e s.m.i. del Ministero dell'ambiente, recanti disposizioni in materia di iscrizione all'albo nazionale imprese gestione rifiuti.

5. Non vi è possibilità di presentare offerte per incarico parziale.

6. Non sono ammesse varianti.

7. Durata del servizio: 1° aprile 2003-31 dicembre 2003.

8.a) Richiesta documenti: il disciplinare ed i relativi allegati sono disponibili presso il reparto cottimi di questo provveditorato dalle ore 10 alle ore 13 nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e venerdì ed è possibile averne copia mettendosi in contatto con detto reparto al numero telefonico 070/300372-3 negli orari precisati.

8.b) Termine ultimo per la richiesta dei documenti: entro dieci giorni precedenti la data di scadenza per la presentazione delle offerte precisata al punto successivo 10.

8.c) Costo per ottenere copia dei documenti di gara e modalità di pagamento ed invio:

€ 1,82, avviso d'asta;

€ 3,64, foglio di patti e condizioni;

€ 1,30, computo metrico estimativo;

€ 1,30, planimetria area portuale;

€ 7,23, costo invio a mezzo posta;

totale: € 15,29. L'invio avverrà a mezzo posta celere all'indirizzo indicato dal richiedente. Il versamento delle spese di copia e spedizione dovrà effettuato con versamento sul c/c postale n. 5082 intestato alla Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Cagliari con causale: Porto di Portotorres, Servizio di pulizia, spazzatura etc. delle aree demaniali marittime portuali. Esercizio 2003 (periodo 1° aprile-31 dicembre). A tergo andrà indicato: «versamento in c.e.e. del Tesoro, capo XXV, capitolo 3657, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Provveditorato regionale alle OO.PP. per la Sardegna».

9. Lingua: italiano.

10. Termine ultimo e luogo per il ricevimento delle offerte: ore 12 del 19 marzo 2003 presso la sede del provveditorato; l'invio dovrà avvenire a mezzo Servizio postale di Stato o altro autorizzato.

11.a) Persone autorizzate a presenziare all'apertura dell'offerta: un rappresentante per ogni soggetto offerente.

11.b) Data, ora e luogo dell'apertura: 20 marzo 2003, ore 9,30, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Provveditorato alle OO.PP per la Sardegna, Cagliari, viale Colombo n. 40.

12. Cauzioni: cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base d'asta; cauzione definitiva pari al 10% dell'importo netto di aggiudicazione.

13.a) Finanziamento: capitolo 2141 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

13.b) Modalità di pagamento: secondo quanto previsto dall'art. 12 del foglio di patti e condizioni.

14. Forma giuridica del raggruppamento d'impresa: articolo 11 del decreto legislativo n. 157/95.

15. Requisiti minimi di partecipazione: di ordine generale ex art. 12 del decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i.; di ordine speciale, con riferimento al triennio precedente alla data del bando di gara: bilanci dell'impresa, tranne che per i soggetti prestatori di servizi residenti in Stati membri nei quali non è prevista la pubblicazione del bilancio.

16. Periodo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: 180 giorni dalla data di scadenza per la presentazione dell'offerta.

Criterio di aggiudicazione: ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i. (prezzo più basso espresso con ribasso sull'importo a base d'asta) e con l'applicazione dell'art. 25 del medesimo decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i., per quanto concerne l'esclusione delle offerte anomale.

Si potrà chiedere il subappalto ai sensi della legge n. 55/90 e s.m.i.

17. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

18. Responsabile del procedimento: dott. ing. Giuseppe D'Addato.

19. Data invio all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 18 dicembre 2002.

20. Data ricevimento: 18 dicembre 2002.

Il provveditore: dott. ing. Giuseppe D'Addato.

C-38243 (A pagamento).

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Provveditorato regionale alle OO.PP. per la Sardegna

Cagliari, viale Colombo n. 40

Tel. 070300372-300373-302569-307605, fax 070300374

Avviso d'asta pubblica n. 38/2002

1. Ente appaltante: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Provveditorato regionale alle OO.PP. per la Sardegna, viale Colombo n. 40, 09125 Cagliari (in nome e per conto dell'Autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci).

2. Porto di Olbia, Servizio di pulizia, spazzatura etc. delle aree demaniali marittime portuali. Esercizio 2003 (periodo 1° aprile-31 dicembre). Categoria 16, C.P.C. 94.

Importo a base d'asta: € 280.426,74 (diconsi euro duecentottanta-milaquattrocentoventisei/74).

3. Porto di Olbia.

4.a) Le imprese che intendono presentare offerta, dovranno essere in possesso dell'iscrizione all'albo nazionale imprese esercenti smaltimento rifiuti alla cat. 4ª (raccolta e trasporto dei rifiuti), nonché l'abilitazione alla cat. 1ª per lo spazzamento meccanizzato, per le seguenti categorie CER:

200303 - Residui della pulizia strade (cat. 1ª);

150101 - Imballaggi in carta e cartone (cat. 4ª);

150102 - Imballaggi in plastica (cat. 4ª);

150104 - Imballaggi metallici (cat. 4ª).

Le imprese comunitarie dovranno essere iscritte ad altro albo analogo di Stato CEE in corso di validità.

4.b) L'appalto di servizio è disciplinato dalle seguenti disposizioni legislative, regolamentari e amministrative:

decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i.; in materia di appalti di pubblici servizi;

legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i.;

decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 recante disposizioni in materia di documentazione amministrativa;

D.M. n. 22/1997 e D.M. n. 406/1998 e s.m.i. del Ministero dell'ambiente, recanti disposizioni in materia di iscrizione all'albo nazionale imprese gestione rifiuti.

5. Non vi è possibilità di presentare offerte per incarico parziale.

6. Non sono ammesse varianti.

7. Durata del servizio: 1° aprile 2003-31 dicembre 2003.

8.a) Richiesta documenti: il disciplinare ed i relativi allegati sono disponibili presso il reparto cottimi di questo provveditorato dalle ore 10 alle ore 13 nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e venerdì ed è possibile averne copia mettendosi in contatto con detto reparto al numero telefonico 070/300372-3 negli orari precisati.

8.b) Termine ultimo per la richiesta dei documenti: entro dieci giorni precedenti la data di scadenza per la presentazione delle offerte precisata al punto successivo 10.

8.c) Costo per ottenere copia dei documenti di gara e modalità di pagamento ed invio:

€ 1,82, avviso d'asta;

€ 3,64, foglio di patti e condizioni;

€ 1,04, computo metrico estimativo;

€ 1,30, planimetria area portuale;

€ 7,23, costo invio a mezzo posta;

totale: € 15,03. L'invio avverrà a mezzo posta celere all'indirizzo indicato dal richiedente. Il versamento delle spese di copia e spedizione dovrà effettuato con versamento sul c/c postale n. 5082 intestato alla Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Cagliari con causale: Porto di Olbia, Servizio di pulizia, spazzatura etc. delle aree demaniali marittime portuali. Esercizio 2003 (periodo 1° aprile-31 dicembre). A tergo andrà indicato: «versamento in c.e.e. del Tesoro, capo XXV, capitolo 3657, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Provveditorato regionale alle OO.PP. per la Sardegna».

9. Lingua: italiano.

10. Termine ultimo e luogo per il ricevimento delle offerte: ore 12 del 3 marzo 2003 presso la sede del provveditorato; l'invio dovrà avvenire a mezzo Servizio postale di Stato o altro autorizzato.

11.a) Persone autorizzate a presenziare all'apertura dell'offerta: un rappresentante per ogni soggetto offerente.

11.b) Data, ora e luogo dell'apertura: 4 marzo 2003, ore 9,30, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, provveditorato alle OO.PP. per la Sardegna, Cagliari, viale Colombo n. 40.

12. Cauzioni: cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base d'asta; cauzione definitiva pari al 10% dell'importo netto di aggiudicazione.

13.a) Finanziamento: capitolo di spesa dell'Autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci.

13.b) Modalità di pagamento: secondo quanto previsto dall'art. 12 del foglio di patti e condizioni.

14. Forma giuridica del raggruppamento d'impresa: articolo 11 del decreto legislativo n. 157/95.

15. Requisiti minimi di partecipazione: di ordine generale ex art. 12 del decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i.; di ordine speciale, con riferimento al triennio precedente alla data del bando di gara: bilanci dell'impresa, tranne che per i soggetti prestatori di servizi residenti in Stati membri nei quali non è prevista la pubblicazione del bilancio.

16. Periodo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: 180 giorni dalla data di scadenza per la presentazione dell'offerta.

Criterio di aggiudicazione: ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i. (prezzo più basso espresso con ribasso sull'importo a base d'asta) e con l'applicazione dell'art. 25 del medesimo decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i. per quanto concerne l'esclusione delle offerte anomale.

17. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

18. Responsabile del procedimento: dott. ing. Giuseppe D'Addato.

19. Data invio all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 18 dicembre 2002.

20. Data ricevimento: 18 dicembre 2002.

Il provveditore: dott. ing. Giuseppe D'Addato.

C-38242 (A pagamento).

COMUNE DI SANGUINETTO (Provincia di Verona)

Sanguinetto (VR), via Interno Castello n. 2
Telefono 0442/81036-81066, fax 0442/365150

Estratto bando di gara per pubblico incanto

Si rende noto che questa amministrazione ha indetto un pubblico incanto per la realizzazione dei lavori di costruzione di un sovrappasso sulla linea ferroviaria Mantova-Monselice in Comune di Sanguinetto, prima fase.

Procedura di gara: pubblico incanto ai sensi della legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

Importo complessivo dell'appalto: € 1.808.000,00, oltre I.V.A., con corrispettivo a corpo e a misura, di cui € 3.270,00 oltre I.V.A., per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Categoria: categoria prevalente OG3, classifica III.

Scadenza presentazione offerte: entro le ore 12 del giorno 20 gennaio 2003.

Informazioni: le informazioni necessarie potranno essere acquisite presso l'Ufficio edilizia pubblica di questo Comune (tel. 0442/81036-81066, fax 0442/365150).

Sanguinetto, 13 dicembre 2002

Il responsabile settore tecnico: geom. Claudio Bologna

Il direttore generale: dott. Massimo di Marco

C-38254 (A pagamento).

PROVINCIA DI ROMA

U.O. «Affari generali» - Servizio n. 1 «Gare»

Bando di gara - Asta pubblica per la fornitura in leasing triennale di n. 8 spazzatrici stradali aspiranti di ridotto ingombro per lo spazzamento nei centri storici, importo a base di gara € 512.528,33 I.V.A. esclusa.

Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto (art. 9, comma 1, lett. a) decreto legislativo n. 358/92 ss.mm.ii.).

Criterio di aggiudicazione: ex art. 19, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 358/92 sulla base degli elementi indicati all'art. 6 del C.S.A.

Modalità di partecipazione e formulazione dell'offerta: possono partecipare alla gara le imprese, oltre che in forma individuale, appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/92 e ss.mm.ii.

I concorrenti che intendono partecipare alla gara dovranno far pervenire alla Provincia di Roma, U.O. AA.GG., Servizio n. 1 «Gare», via IV Novembre n. 119/A, 00187 Roma, entro e non oltre le ore 12 del giorno 18 febbraio 2003, a mano o tramite servizio postale o mediante agenzia di recapito, un plico, sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, a pena d'esclusione, recante il nominativo del mittente, l'oggetto dell'appalto e il giorno della seduta pubblica di preselezione.

Detto plico dovrà contenere: Busta «A» documentazione amministrativa separata rispetto alla busta «B» e rispetto alla busta «C» sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi, contenente:

1) domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana, sottoscritta dal rappresentante legale dell'impresa, con l'indicazione dell'esatta ragione sociale, indirizzo e recapito telefonico, corredata, a pena di esclusione, dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni rese ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, con allegata copia del documento d'identità del firmatario, attestanti il possesso dei requisiti di cui all'art. 7 del capitolato speciale d'appalto;

2) cauzione provvisoria: pari al 2% dell'importo a base di gara, da prestare con le modalità previste all'art. 9 del C.S.A.,

Busta «B» offerta economica separata rispetto alla busta «A» ed alla busta «C», sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, a pena di esclusione, contenente quanto previsto dall'art. 10 del Capitolato speciale d'appalto.

Busta «C» offerta tecnica separata rispetto alla busta «A» ed alla busta «B», sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, a pena di esclusione, contenente quanto previsto dall'art. 11 del capitolato Speciale d'appalto.

Si procederà alla preselezione delle imprese, in seduta pubblica, presso la sala Gare dell'amministrazione sita in via di S. Eufemia n. 19 (piano terra), 00187, Roma, il giorno 19 febbraio 2003 alle ore 10.

Il bando di gara è stato inviato, in data 23 dicembre 2002, all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana. Il bando medesimo verrà inoltre pubblicato all'albo affissioni della Provincia di Roma e all'albo pretorio del Comune di Roma dal 23 dicembre 2002 al 18 febbraio 2003.

Il bando di gara e il capitolato speciale d'appalto verranno altresì pubblicati, dal 23 dicembre 2002 al 18 febbraio 2003 sul sito internet dell'ente all'indirizzo: www.provincia.roma.it

Informazioni in merito al capitolato speciale d'appalto: dott. Ennio Tanga dirigente responsabile del procedimento (tel. 06/67663373).

Informazioni in merito al bando di gara: dott. Francesco Costanzo, funzionario responsabile U.O. Servizi-Forniture (tel. 06/67663665, dott. Andrea Anemone, Funzionario U.O. Servizi-Forniture (tel. 06/67663478, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30), fax 06/67663663, e-mail: gare.servizi@provincia.roma.it

Ritiro bando e capitolato speciale d'appalto: U.O. AA. GG., Servizio n. 1, «Gare», via di S. Eufemia n. 19 (4° piano), dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 (tel. 06/67663660).

Il dirigente del servizio:
dott.ssa Laura Onorati

C-38247 (A pagamento).

PROVINCIA DI ROMA
U.O. «Affari generali» - Servizio n. 1 «Gare»

Bando di gara servizio di trasporto e facchinaggio per i centri per l'impiego della Provincia di Roma, importo a base di gara € 136.666,67 I.V.A. esclusa.

Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto (art. 6, comma 1, lettera a) decreto legislativo n. 157/95 e succ. mm ed ii.; art. 5, comma 1, lett. a) regolamento recante norme sul procedimento per l'aggiudicazione di appalti di servizi e forniture).

Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso (art. 23, comma 1, lett. a) decreto legislativo n. 157/95 e succ. mm.ed ii.; art. 5, comma 3 lett. a) regolamento recante norme sul procedimento per l'aggiudicazione di appalti di servizi e forniture) in base agli elementi indicati dall'art. 5 del capitolato speciale d'appalto.

Si procederà all'aggiudicazione in presenza di almeno due offerte valide.

Modalità di partecipazione e formulazione dell'offerta: possono partecipare alla gare le imprese, oltre che in forma individuale, appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/95 e succ. mm.ed ii..

I concorrenti che intendono partecipare alla gara dovranno far pervenire alla Provincia di Roma, U.O. AA.GG., Servizio n. 1 «Gare», Unità operativa «Servizi, forniture», via di S. Eufemia n. 19, 00187 Roma, entro e non oltre le ore 12 del giorno 27 gennaio 2003, direttamente o tramite servizio postale o mediante agenzia di recapito, un plico, sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, a pena di esclusione, recante il nominativo del mittente, l'oggetto dell'appalto e il giorno di celebrazione della seduta pubblica di aggiudicazione.

Detto plico dovrà contenere: busta «A», recante la dicitura «Documentazione, amministrativa», separata rispetto alla busta «B», sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi, contenente:

1) domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana, sottoscritta dal rappresentante legale dell'impresa, con l'indicazione dell'esatta ragione sociale, indirizzo e recapito telefonico corredata, a pena di esclusione dalle seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazioni rese ai sensi dell'art. 38, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, con allegata copia del documento d'identità del firmatario:

a) iscrizione alla C.C.I.A.A. da almeno tre anni alla data di scadenza del bando di gara per l'attività inerente il servizio da svolgere;

b) non avere riportato una sentenza di condanna passata in giudicato ovvero una sentenza di applicazione della pena su richiesta di cui all'art. 444 C.P.P. o equivalente normativa vigente nel Paese di appartenenza per qualsiasi reato che incide sulla moralità professionale o per delitti finanziari;

c) non avere procedimenti pendenti per l'applicazione di misure di prevenzione ex art. 3, legge n. 1423/56;

d) inesistenza di cause ostative ex art. 10, legge n. 575/65 e successive modificazioni e integrazioni;

e) non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 157/95 e successive modificazioni ed integrazioni;

f) inesistenza di rapporti di controllo o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile con altre società o imprese concorrenti nella stessa gara;

g) non partecipare alla gara in più di una associazione temporanea o consorzio di concorrenti e neppure in forma individuale qualora partecipi come consorzio, delle imprese costituenti il consorzio medesimo;

h) dichiarazione con la quale il titolare o il legale rappresentante dell'impresa attesta di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ex art. 17 della legge n. 68/1999 e successivi modificazioni e integrazioni; ovvero, nel caso di impresa che occupi non più di 15 dipendenti oppure da 15 a 35 dipendenti, qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000, la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzione obbligatorie di cui all'art. 3 della citata legge. Le imprese partecipanti alla gara che occupino più di 35 dipendenti ovvero da 15 a 35 dipendenti qualora abbiano effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000, dovranno allegare alla domanda

di partecipazione, a pena di esclusione, copia della certificazione rilasciata dagli uffici competenti dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, così come espressamente previsto dall'art. 17 della legge n. 68/1999. Nell'ipotesi in cui concorrano alla gara imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/95 e succ. modd. ed ii, tale certificazione dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, da tutte le imprese costituenti l'A.T.I.;

i) avere conseguito un fatturato, I.V.A. esclusa, non inferiore a € 300.000,00 nel triennio 1999/2001;

j) accettazione integrale e senza riserva alcuna di tutte le condizioni previste nel capitolato speciale d'appalto e nel presente bando di gara.

2) cauzione provvisoria comprovata dalla quietanza rilasciata dalla Tesoreria provinciale di Roma (IntesaBci, filiale di via del Corso n. 226, ABI 3069, CAB 5020, c/c n. 661414604) attestante versamento cauzionale provvisorio pari al 2% dell'importo posto a base di gara. Detto versamento dovrà essere costituito in contanti o in titoli del debito pubblico o garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito stesso. Qualora la cauzione provvisoria sia costituita con la forma della fidejussione bancaria o polizza assicurativa, dovranno essere inserite nel testo, pena l'esclusione dalla gara, le condizioni particolari con le quali l'Istituto bancario assicurativo si obbliga incondizionatamente, escludendo il beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice civile e della decadenza di cui all'art. 1957 del Codice civile, ad effettuare su semplice richiesta dell'amministrazione provinciale il versamento alla Tesoreria della somma pari al deposito provvisorio. Tale fidejussione dovrà avere validità 180 giorni. Ogni diversa forma di costituzione della cauzione provvisoria, comporterà l'esclusione dalla gara.

Busta «B», recante la dicitura «Offerta economica» separata rispetto alla busta «A», sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi, a pena di esclusione, contenente l'offerta economica, redatta su carta resa legale, in lingua italiana, datata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, recante:

a) l'oggetto della gara;

b) il nome e cognome del concorrente o l'esatta denominazione o ragione sociale dell'impresa;

c) il costo, espresso in cifre e lettere, I.V.A. esclusa, per ogni giornata effettiva di servizio di cui all'art. 5, punto 1) lett. a), b) e c) del capitolato speciale d'appalto;

d) il costo complessivo, espresso in cifre e lettere, I.V.A. esclusa, risultante dalla somma dei singoli costi giornalieri;

e) indicazione del tempo di attivazione del servizio a partire dalla chiamata dell'amministrazione espresso in ore o porzioni di ora, così come indicato all'art. 5, punto 2) del capitolato speciale d'appalto.

La gara sarà aggiudicata all'impresa che avrà ottenuto il punteggio più alto così come previsto nel capitolato speciale d'appalto.

Nell'ipotesi in cui concorrano alla gara imprese appositamente temporaneamente raggruppate ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/95 e succ. modd. ed ii., l'offerta congiunta deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, da tutte le imprese raggruppate e deve specificare le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese si conformeranno alla disciplina prevista dall'art. 11 citato.

Seduta pubblica di aggiudicazione: la seduta pubblica di aggiudicazione avrà luogo presso la sala «Gare» della Provincia Roma, sita in via S. Eufemia n. 19 (piano terra), 00187 Roma, il giorno 28 gennaio 2003 alle ore 9,30.

Pubblicità: il bando di gara verrà pubblicato, conformemente a quanto previsto dall'art. 7, comma 1, lett. c) del regolamento recante le norme sul procedimento per l'aggiudicazione di appalti di servizi e forniture, nella G.U.R.I., all'albo affissioni della Provincia di Roma e all'albo pretorio del Comune di Roma dal 23 dicembre 2002 al 27 gennaio 2003, nonché, per estratto, su un quotidiano a carattere nazionale.

Il bando e il capitolato speciale d'appalto verranno, inoltre, pubblicati dal 23 dicembre 2002 al 27 gennaio 2003 sul sito internet dell'ente all'indirizzo: www.provincia.roma.it

Informazioni e ritiro documentazione:

informazioni tecniche in merito al capitolato speciale d'appalto: dott. Mario Neroni, dirigente servizio n. 4, U.O. «Affari generali», responsabile del procedimento (tel. 06/67665536);

informazione in merito al bando di gara: dott. Francesco Costanzo, dott. Andrea Anemone U.O.AA.GG. Servizio 1 (tel. 06/67663665/3478 dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30); fax 06/67663663, e-mail: gare.servizi@provincia.roma.it;

ritiro bando e capitolato speciale d'appalto: U.O. «Affari generali», Servizio n. 1 «Gare», via di S. Eufemia n. 19 (4° piano), 00187 Roma, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 (tel. 06/67663660).

Il dirigente del servizio: dott. Laura Onorati.

C-38245 (A pagamento).

PROVINCIA DI ROMA
U.O. «Affari generali» - Servizio n. 1 «Gare»

Bando di gara pubblico incanto per la fornitura di fagiani e starnie da ripopolamento, importo complessivo a base di gara € 293.333,33 I.V.A. esclusa.

La fornitura è ripartita in due distinti lotti:

lotto n. 1, n. 47.000 fagiani nazionali di allevamento, età 60/70 giorni per un importo a base di gara di € 235.000,00 I.V.A. esclusa;

lotto n. 2, n. 10.000 starnie nazionali di allevamento, età 80 giorni per un importo a base di gara di € 58.333,33 I.V.A. esclusa.

Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto (art. 9, comma 1, lett. a) decreto legislativo n. 358/92 ss.mm.ii.).

Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso ex art. 19, comma 1, lett. a) del decreto legislativo n. 358/92.

Le offerte dovranno essere riferite a ciascun lotto.

È ammessa la partecipazione ad uno o più lotti. Si procederà all'aggiudicazione per ogni singolo lotto, anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta conveniente dall'amministrazione. Non sono ammesse offerte in aumento.

Modalità di partecipazione e formulazione dell'offerta: possono partecipare alla gara le imprese, oltre che in forma individuale, appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/92 e ss.mm.ii.

I concorrenti che intendono partecipare alla gara dovranno far pervenire alla Provincia di Roma, U.O. AA.GG. Servizio n. 1 «Gare», via IV Novembre n. 119/A, 00187 Roma, entro e non oltre le ore 12 del giorno 17 febbraio 2003, a mano o tramite servizio postale o mediante agenzia di recapito, un plico, sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, a pena di esclusione, recante il nominativo del mittente, l'oggetto dell'appalto e il giorno della seduta pubblica di preselezione.

Detto plico dovrà contenere: busta «A» documentazione amministrativa separata rispetto alla busta «B» sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi, contenente:

1) domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana, sottoscritta dal rappresentante legale dell'impresa, con l'indicazione dell'esatta ragione sociale, indirizzo e recapito telefonico, corredata, a pena di esclusione dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni rese ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, con allegata copia del documento d'identità del firmatario, attestanti il possesso dei requisiti di cui all'art. 11 del Capitolato speciale d'appalto;

2) cauzione provvisoria; pari al 2% dell'importo a base di gara, da prestare con le modalità previste all'art. 12 del C.S.A.

Busta «B» offerta economica separata rispetto alla busta «A», sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, a pena di esclusione, contenente quanto previsto dall'art. 14 del capitolato Speciale d'appalto.

Si procederà all'aggiudicazione, in seduta pubblica, presso la sala gare dell'amministrazione sita in via di S. Eufemia n. 19 (piano terra), 00187, Roma, il giorno 18 febbraio 2003 alle ore 10.

Il bando di gara è stato inviato, in data 19 dicembre 2002, all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea e verrà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana. Il bando medesimo verrà inoltre, pubblicato all'albo Affissioni della Provincia di Roma e all'albo pretorio del Comune di Roma dal 23 dicembre 2002 al 17 febbraio 2003.

Il bando di gara e il capitolato speciale d'appalto verranno altresì pubblicati, dal 23 dicembre 2002 al 17 febbraio 2003 sul sito internet dell'ente all'indirizzo: www.provincia.roma.it

Informazioni in merito al capitolato speciale d'appalto: dott. Franco Mattina, dirigente responsabile del procedimento (tel. 06/67668745).

Informazioni in merito al bando di gara: dott. Francesco Costanzo, funzionario responsabile U.O. Servizi-Forniture (tel. 06/67663665, dott. Andrea Anemone, funzionario U.O. Servizi-Forniture (tel. 06/67663478, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30), fax 06/67663663, E-mail: gare.servizi@provincia.roma.it

Ritiro bando e capitolato speciale d'appalto: U.O. AA.GG., servizio n. 1 «Gare», via di S. Eufemia n. 19 (4° piano), dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 (tel. 06/67663660).

Il dirigente del servizio:
dott.ssa Laura Onorati

C-38244 (A pagamento).

PROVINCIA DI ROMA
U.O. «Affari generali» - Servizio n. 1 «Gare»

Bando di gara - Pubblico incanto per la fornitura di n. 39 veicoli cat. M1 attrezzati per il trasporto di persone con ridotte capacità motorie anche in carrozzella, importo a base di gara € 1.356.990,50 I.V.A. esclusa.

La fornitura è ripartita in due distinti lotti:

lotto A: n. 35 veicoli con le caratteristiche previste all'art. 2, del capitolato, per l'importo a base di gara di € 1.210.000,00 I.V.A. esclusa;

lotto B: n. 4 veicoli con le caratteristiche previste all'art. 2 del capitolato, per l'importo a base di gara di € 146.990,50 I.V.A. esclusa.

Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto (art. 9, comma 1, lett. a) decreto legislativo n. 358/92 ss. mm.ii.).

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 19, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 358/92 sulla base degli elementi indicati all'art. 14 del capitolato.

Le offerte dovranno essere riferite a ciascun lotto, in presenza di almeno due offerte valide.

Modalità di partecipazione e formulazione dell'offerta: possono partecipare alla gara le imprese, oltre che in forma individuale, appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/92 e ss.mm.ii.

I concorrenti che intendono partecipare alla gara dovranno far pervenire alla Provincia di Roma, U.O. AA.GG. Servizio n. 1 «Gare», via IV Novembre n. 119/A, 00187 Roma, entro e non oltre le ore 12 del giorno 19 febbraio 2003, a mano o tramite servizio postale o mediante agenzia di recapito, un plico, sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, a pena di esclusione, recante il nominativo del mittente, l'oggetto dell'appalto e il giorno della seduta pubblica di preselezione.

Detto plico dovrà contenere: busta «A» documentazione amministrativa separata rispetto alla busta «B» e rispetto alla busta «C» sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi, contenente:

1) domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana, sottoscritta dal rappresentante legale dell'impresa, con l'indicazione dell'esatta ragione sociale, indirizzo e recapito telefonico, corredata, a pena di esclusione dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni rese ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, con allegata copia del documento d'identità del firmatario, attestanti il possesso dei requisiti di cui all'art. 1 del capitolato;

2) cauzione provvisoria; pari al 2% dell'importo a base di gara, da prestare con le modalità previste all'art. 13.4 del capitolato.

Busta «B» offerta economica separata rispetto alla busta «A» ed alla busta «C», sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, a pena di esclusione, contenente quanto previsto dall'art. 13.3 del capitolato.

Busta «C» offerta tecnica separata rispetto alla busta «A» ed alla busta «B», sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, a pena di esclusione, contenente quanto previsto dall'art. 13.2 del capitolato. Si procederà alla preselezione delle imprese, in seduta pubblica, presso la sala gare dell'amministrazione sita in via di S. Eufemia n. 19 (piano terra), 00187, Roma, il giorno 20 febbraio 2003 alle ore 10.

Il bando di gara è stato inviato, in data 27 dicembre 2002, all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea e verrà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana. Il bando medesimo verrà inoltre pubblicato all'albo affissioni della Provincia di Roma e all'albo pretorio del Comune di Roma dal 27 dicembre 2002 al 19 febbraio 2003.

Il bando di gara e il capitolato speciale d'appalto verranno altresì pubblicati, dal 27 dicembre 2002 al 19 febbraio 2003 sul sito internet dell'ente all'indirizzo: www.provincia.roma.it

Informazioni in merito al capitolato speciale d'appalto: dott. Mario Neroni, dirigente responsabile del procedimento (tel. 06/67665507).

Informazioni in merito al bando di gara: dott. Francesco Costanzo, funzionario responsabile U.O. Servizi-Forniture (tel. 06/67663665, dott., Andrea Anemone, funzionario U.O. Servizi-Forniture (Tel. 06/67663478 dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30), fax 06/67663663, e-mail: gare.servizi@provincia.roma.it

Ritiro bando e capitolato speciale d'appalto: U.O.AA.GG., Servizio n. 1 «Gare», via di S. Eufemia n. 19 (4° piano), dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 (tel. 06/67663660).

Il dirigente del servizio:
dott.ssa Laura Onorati

C-38246 (A pagamento).

PROVINCIA DI ROMA U.O. «Affari Generali» - Servizio n. 1 «Gare»

Bando di gara - Fornitura autoveicoli e mezzi operativi per il fabbisogno dei servizi nn. 3 e 4, dipartimento dell'amministrazione, importo a base di gara € 170.780,89 I.V.A. esclusa.

La fornitura è suddivisa in due lotti come meglio specificato all'art. 1 del Capitolato speciale d'oneri.

Le offerte dovranno essere riferite a ciascun lotto.

Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto (art. 9, comma 1, lett. a) decreto legislativo n. 358/92 ss.mm.ii., e art. 5, comma 1, lett. a) del regolamento recante norme sul procedimento per l'aggiudicazione di appalti di servizi e forniture.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa (art. 19, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 358/92 ss. mm. ii. art. 5, comma 3, lett. b) del regolamento recante norme sul procedimento per l'aggiudicazione di appalti di servizi e forniture valutata in base agli elementi di cui all'art. 4 del capitolato speciale d'oneri.

Si procederà all'aggiudicazione per ogni singolo lotto in presenza d' almeno due offerte valide.

Modalità di partecipazione e formulazione dell'offerta: possono partecipare alla gara le imprese, oltre che in forma individuale, appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi e per gli effetti, dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/92 e ss.mm.ii. I concorrenti che intendono partecipare alla gara dovranno far pervenire alla Provincia di Roma, U.O. AA.GG. Servizio n. 1 «Gare», via IV Novembre n. 119/A, 00187 Roma, entro e non oltre le ore 12 del giorno 27 gennaio 2003 a mano o tramite servizio postale, o mediante agenzia di recapito, un plico, sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, a pena di esclusione, recante il nominativo del mittente, l'oggetto dell'appalto e il giorno della seduta pubblica di preselezione.

Detto plico dovrà contenere: busta «A» documentazione amministrativa separata rispetto alla busta «B» ed alla busta «C», sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi, contenente:

1) domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana sottoscritta dal rappresentante legale dell'impresa, con l'indicazioni dell'esatta ragione sociale, indirizzo e recapito telefonico, con allegata copia del documento d'identità del firmatario, corredata dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni rese ai sensi dell'art. 38, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, attestanti il possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del capitolato speciale d'oneri;

2) cauzione provvisoria comprovata dalla quietanza rilasciata dalla Tesoreria provinciale di Roma (IntesaBci, filiale di via del Corso n. 226, ABI 3069, CAB 5020, c/c n. 661414604 attestante il versamento cauzionale provvisorio pari al 2% dell'importo posto a base di gara. Detto versamento dovrà essere costituito in contanti o in titoli del debito pubblico o garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito stesso.

Qualora la cauzione provvisoria sia costituita con la forma della fidejussione bancaria o polizza assicurativa, dovranno essere inserite nel testo, pena l'esclusione dalla gara, le condizioni particolari con le quali l'Istituto bancario o Assicurativo si obbliga incondizionatamente, escludendo il beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice civile e della decadenza di cui all'art. 1957 del Codice civile, ad effettuare su semplice richiesta dell'amministrazione provinciale il versamento alla Tesoreria della somma pari al deposito provvisorio. Tale fidejussione dovrà avere validità 180 giorni. Ogni diversa forma di costituzione della cauzione provvisoria, comporterà l'esclusione dalla gara.

Busta «B» offerta economica separata rispetto alla busta «A» ed alla busta «C», sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, a pena di esclusione, contenente quanto previsto dall'art. 6 del Capitolato speciale d'oneri.

Busta «C» offerta tecnica separata rispetto alla busta «A» ed alla busta «B», sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, a pena di esclusione, contenente quanto previsto dall'art. 5 del capitolato speciali d'oneri.

Si procederà alla preselezione delle imprese, in seduta pubblica, presso la sala Gare dell'amministrazione sita in via di S. Eufemia n. 19 (piano terra), 00187, Roma, il giorno 28 gennaio 2003 alle ore 11,30.

Il bando di gara sarà pubblicato all'albo affissioni della Provincia di Roma e all'albo pretorio del Comune di Roma dal 27 dicembre 2002 al 27 gennaio 2003, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e per estratto su un quotidiano a diffusione nazionale.

Il bando di gara, il capitolato speciale d'oneri e il disciplinare Tecnico verranno altresì pubblicati, dal 27 dicembre 2002 al 27 gennaio 2003 sul sito internet dell'ente all'indirizzo: www.provincia.roma.it

Informazioni in merito al capitolato speciale d'appalto: dott. Mario Neroni, dirigente responsabile del procedimento (tel. 06/67665507).

Informazioni in merito al bando di gara: dott. Francesco Costanzo, dott. Andrea Anemone U.O.AA.GG Servizio 1 (tel. 06/67663665-3478 dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30); fax 06/67663663, e-mail: gare.servizi@provincia.roma.it

Ritiro bando e capitolato speciale d'appalto: U.O. AA. GG., Servizio n. 1 «Gare», via di S. Eufemia n. 19 (4° piano), dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 (tel. 06/67663660).

Il dirigente servizio:
dott.ssa Laura Onorati

C-38248 (A pagamento).

AUTORITÀ PORTUALE DI RAVENNA

Avviso di aggiudicazione

In ottemperanza all'art. 29 della legge n. 109/94 e s.m.i., si comunica che il Comitato portuale con delibera n. 34 del 14 novembre 2002 ha approvato l'aggiudicazione dei lavori di «Realizzazione della nuova sede dell'Autorità portuale di Ravenna» all'A.T.I. Comes S.r.l. (capogruppo), Antonio e Raffaele Giuzio S.r.l. (mandante), zona industriale Tito Scalo, 85050 Tito Scalo (PZ) per l'importo contrattuale di € 3.488.294,87, composto da € 3.458.340,37 quale importo offerto per l'esecuzione dei lavori, corrispondente ad un ribasso percentuale dell'11,45% sulla base d'asta di € 3.905.447,07, e da € 29.954,50 quali oneri per l'attuazione dei piani per la sicurezza non soggetti a ribasso. L'aggiudicazione è avvenuta mediante esperimento di asta pubblica col criterio dell'offerta a prezzi unitari per lavori parte a corpo e parte a misura, ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 1-bis della legge n. 109/1994 e s.m.i., nonché dell'art. 90 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99. Hanno presentato offerta le seguenti ditte: 1) A.T.I. Comes S.r.l., Antonio e Raffaele Giuzio S.r.l. (PZ); 2) A.T.I. Giuliani Infissi S.c. a r.l., Consorzio Ravennate delle Coop. Produzione e Lavoro (FC);

3) Camec S.r.l. (NA); 4) Conscoop (PC); 5) Consorzio Nazionale Coop. Produzione e Lavoro «Ciro Menotti» (BO); 6) Cooperativa Costruttori S.c. a r.l. (FE); 7) CMC Cooperativa Muratori & Cementisti S.c. a r.l. (RA); 8) Cordioli & C S.p.a. (VR); 9) Edil Steel S.r.l. (CH); 10) Edimo Metallo S.p.a. (Roma); 11) ElleErre Costruzioni Meccaniche S.r.l. (PG); Ergo Meccanica S.r.l. (CL); 13) I.S.P.A. S.r.l. (NA); 14) Ialc Serramenti S.r.l. (VI); 15) Iter Coop. Ravennate - Interventi sul Territorio S.c. a r.l.; 16) Monsud S.r.l. (AV); 17) OFF.M.A. S.r.l. (UD); A.T.I. Ortolan S.r.l., Zumaglini e Gallina S.p.a. (TV); 19) Tomo Internazionale S.p.a (MI); 20) Uniplant S.r.l. (BA); 21) Veronesi Impianti S.r.l. (MO). Il termine per ultimare le opere a corpo è di giorni 250, il tempo utile per ultimare tutti i lavori dell'appalto (comprese le opere a corpo) è di giorni 600, entrambi naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori. Il direttore dei lavori designato è il dott. arch. Anita Maria Sardellini.

Ravenna, 17 dicembre 2002

Il presidente: dott. Remo di Carlo.

C-38258 (A pagamento).

AZIENDA U.S.L. DI RAVENNA

Bando di gara

1. L'Azienda U.S.L. di Ravenna con sede in via De Gasperi n. 8, Ravenna tel. 0544/285215, fax 0544/285654 indice gara a licitazione privata per l'affidamento del seguente servizio.

2. Codice C.P.V. 72300000-8, servizio rilevazione dati sul consumo di farmaci, ambiti territoriali di Faenza, Lugo e Ravenna, importo triennale presunto: € 714.990,00 + I.V.A.

3. Ambito territoriale: A.U.S.L. di Ravenna, distretti di Ravenna, Faenza e Lugo.

4.b) La normativa di riferimento è la seguente decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 e successive modificazioni, decreto legislativo n. 65/2000.

5. Aggiudicazione per lotto unico.

8. Durata contratto: 3 (tre) anni con decorrenza dalla data di assegnazione, eventualmente prorogabile di anno in anno fino ad un massimo di ulteriori anni 2 (due).

9. Alla gara possono partecipare anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate come prescritto dall'art. 11 del decreto legislativo n. 157/95 e successive modificazioni. Non è consentito alle imprese di concorrere sia singolarmente, sia quali imprese facenti parte di raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara di tutte le imprese interessate.

10.a) Procedura ristretta di licitazione privata.

10.b) Termine per la presentazione della domanda di partecipazione: entro le ore 13 del giorno 29 gennaio 2003.

10.c) Indirizzo al quale vanno inviate le domande di partecipazione: Azienda U.S.L. di Ravenna, Area gestionale approvvigionamenti, viale Randi n. 5, 48100 Ravenna.

10.d) La domanda di partecipazione (preferibilmente secondo il facsimile da richiedere all'A.U.S.L.), redatta in lingua italiana su carta legale competente, con la precisa indicazione della denominazione sociale, della sede, dell'indirizzo al quale recapitare qualsiasi comunicazione relativa alla gara e di ogni altro elemento utile per identificare la ditta richiedente, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000. Dovrà essere posta in busta chiusa con l'indicazione del mittente e dell'oggetto della gara ed inviata a mezzo servizio postale o con consegna diretta.

11. Entro 120 giorni dal termine per la presentazione delle domande verranno diramati gli inviti alla gara.

12. Alla ditta aggiudicataria sarà richiesta la cauzione definitiva.

13. Le istanze di partecipazione devono contenere pena l'esclusione dalla gara, dichiarazione anche cumulativa, ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/00, firmata, come sopra, dal legale rappresentante, attestante:

a1) l'iscrizione alla Camera di commercio (o analogo registro di Stato aderente alla CEE;

a2) di non aver avuto risoluzione anticipata di contratti per inadempienze con enti pubblici e/o privati negli anni 1999-2000-2001 e di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione previste dall'art. 10 del decreto legislativo n. 65/2000;

a3) l'elenco dei principali servizi analoghi effettuati negli anni 1999, 2000, 2001 presso strutture pubbliche e/o private, con l'indicazione degli importi, delle durate contrattuali (con relative date) e dei destinatari pubblici o privati degli stessi.

All'istanza dovrà, altresì, essere allegato:

a4) attestazione che l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, allegando apposita certificazione, rilasciata dalle competenti Amministrazioni provinciali, dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme della legge n. 68/1999;

b) dichiarazione rilasciata da istituto bancario, attestante la capacità economica e finanziaria della ditta.

14. Licitazione privata, aggiudicazione per lotto unico a favore della ditta che avrà formulato l'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 157/1995 e successive modificazioni in osservanza dei criteri stabiliti dal capitolato speciale;

qualità max. punti 60;

prezzo offerto max. punti 40.

L'amministrazione procederà all'aggiudicazione anche se sarà pervenuta una sola offerta valida, purché risulti vantaggiosa per l'ente.

15. Le domande d'invito non vincolano l'amministrazione che si riserva di modificare, sospendere o revocare il presente bando e di non procedere all'aggiudicazione, totale o parziale, in caso di manifesta non economicità per l'ente.

Le imprese sono tenute ad indicare il numero di telefax il cui indirizzo faccia fede di ricevimento ai fini della presente procedura.

Per eventuali informazioni rivolgersi all'Area gestionale approvvigionamenti, A.U.S.L. di Ravenna, viale Randi n. 5, 48100 Ravenna, tel. 0544/285496.

I dati personali e quelli dell'impresa partecipante, contenuti nella domanda di partecipazione, verranno utilizzati dalla A.U.S.L. al solo fine dell'espletamento della gara e trattati in adempimento degli obblighi espressamente previsti da leggi e regolamenti in materia di appalti pubblici (legge n. 675/1996).

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dall'art. 13 della legge n. 675/1996.

16. Avviso di preinformazione non pubblicato.

17. Data invio bando a Ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità europea 12 dicembre 2002.

18. Data di ricevimento bando 12 dicembre 2002.

p. L'Azienda U.S.L. di Ravenna
Il responsabile dell'area gestionale approvvigionamenti:
dott. Alberto Rafuzzi

C-38268 (A pagamento).

PUBLIACQUA - S.p.A.

Firenze, via Mannelli n. 119/i
Tel. 055/2624355, fax 2624375
www.publiacqua.it

Ai sensi dell'art. 29, legge n. 109/94 e s.m.i. si rende noto l'esito del pubblico incanto n. 53 esperimento il 31 ottobre 2002 aggiudicato con il criterio del prezzo più basso mediante massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara ex art. 21, comma 1, lett. a), legge n. 109/94.

Oggetto: manutenzione reti acqua e fognature nel territorio dei comuni di Borgo S. Lorenzo, Barberino e Scarperia per l'importo di € 1.216.000,00 di cui € 60.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Offerte pervenute: 82.

Offerte ammesse: 77.

Impresa aggiudicataria: Logos S.r.l. con sede in via Piave n. 34, Co- senza, per un importo, al netto del ribasso del 12,600%, di € 1.070.344,00 di cui 60.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Firenze, 27 novembre 2002

Il direttore amministrativo: ing. Luciano Del Santo.

C-38264 (A pagamento).

PUBBLIACQUA - S.p.a.

Firenze, via Mannelli n. 119/i

Tel. 055/2624355, fax 2624375

www.publiacqua.it

Ai sensi dell'art. 29, legge n. 109/94 e s.m.i. si rende noto l'esito del pubblico incanto n. 39 esperito l'11 ottobre 2002 aggiudicato con il criterio del prezzo più basso mediante massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara ex art. 21, comma 1, lett. a), legge n. 109/94.

Oggetto: manutenzione ed estensione rete idrica nel territorio di Firenze Sud per l'importo di € 1.345.575,00 di cui € 64.075,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Offerte pervenute: 38.

Offerte ammesse: 31.

Impresa aggiudicataria: Grazzini Cav. Fortunato con sede in piazza F. Ferrucci n. 4, Firenze, per un importo, al netto del ribasso del 14,220%, di € 1.163.334,70 di cui 64.075,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Firenze, 27 novembre 2002

Il direttore amministrativo: ing. Luciano Del Santo.

C-38265 (A pagamento).

COMUNE DI OSTIGLIA (Provincia di Mantova)

Ostiglia

Tel. 0386/302511, telefax 0386/800215

Pubblicazione (ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 e s.m.i.). *Servizi tecnici professionali di ingegneria e architettura: restauro e recupero del Palazzo Municipale per la realizzazione del museo della farmacopea.*

Concorrenti partecipanti alla gara: 1) Studio Amati S.r.l. di Roma; 2) R.T.P. arch. Cesare Feiffer di Venezia; 3) Studio Gli Architetti Uniti di Grisignano di Zocco; 4) R.T.P. ing. Giovanni Pecorella di Palermo; 5) R.T.P. arch. Rita Rava di Faenza; 6) A.T.P. Aveta di Napoli; 7) R.T.P. arch. Giuliano Begnozzi di Milano; 8) R.T.P. Studio Associato Megaride di Napoli; 9) R.T.P. arch. Lorenzo Berni di Milano; 10) R.T.P. arch. Lorenzo Buracchio di Chieti; 11) R.T.P. arch. Marco Sanguanini di Mantova; 12) R.T.P. Mascheroni Studio Associato di Bergamo; 13) R.T.P. arch. Alberto Grimoldi di Milano.

Concorrente vincitore: R.T.P. Studio Associato Megaride di Napoli con punti 93,90/100.

Modalità di gara: licitazione privata.

Ostiglia, 16 novembre 2002

Il responsabile del settore tecnico: arch. P. Artioli.

C-38251 (A pagamento).

COMUNE DI OSTIGLIA (Provincia di Mantova)

Ostiglia

Tel. 0386/302511, telefax 0386/800215

Pubblicazione (ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 e s.m.i.). *Servizi tecnici professionali di ingegneria e architettura: restauro conservativo dell'edificio prima tipografia Mondadori «La Sociale».*

Concorrenti partecipanti alla gara: 1) Studio Amati S.r.l. di Roma; 2) Studio Gli Architetti Uniti di Grisignano di Zocco; 3) R.T.P. ing. Giovanni Pecorella di Palermo; 4) A.T.P. Aveta di Napoli; 5) R.T.P. arch. Francesco Mancuso di Venezia; 6) R.T.P. arch. Giuliano Begnozzi di Milano; 7) R.T.P. ing. Claudio Fazzi di Mantova; 8) R.T.P. arch. Marco Sanguanini di Mantova; 9) R.T.P. arch. Alberto Grimoldi di Milano; 10) R.T.P. arch. Giorgio Gabrieli di Ostiglia.

Concorrente vincitore: R.T.P. ing. Claudio Fazzi di Mantova con punti 92,30/100.

Modalità di gara: licitazione privata.

Ostiglia, 16 novembre 2002

Il responsabile del settore tecnico: arch. P. Artioli.

C-38259 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA «GAETANO MARTINO» DI MESSINA

Bando di gara

1. Ente appaltante: Azienda Ospedaliera Universitaria di Messina «Gaetano Martino», via Consolare Valeria n. 1, 98125 Messina.

2. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto, decreto legislativo n. 358/92 ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera a), così come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 402/98. L'aggiudicazione avverrà, per singolo lotto, anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua. Non sono ammesse offerte in aumento.

3.a) Luogo di esecuzione: Azienda Ospedaliera Universitaria di Messina;

b) natura ed entità: fornitura di biancheria piana per sale degenze ed operatorie.

Importo a base d'asta: lotto A) € 41.200,00; lotto B) € 28.560,00; lotto C) € 69.410,00.

Detti importi sono esclusi da I.V.A.

4. Termini di consegna: sono precisati nel progetto di gara.

5. Ammissione raggruppamento imprese: è ammesso.

6. Servizio ove è disponibile il progetto di gara: il disciplinare di partecipazione, il capitolato speciale di appalto e gli elenchi del materiale possono essere visionati e/o ritirati presso la Divisione economato e cassa nei giorni e negli orari di ricevimento del pubblico (lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12). La gara avrà luogo in forma pubblica presso la Direzione amministrativa dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Messina «Gaetano Martino» alle ore 9 del giorno 25 febbraio 2003.

7. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno precedente a quello fissato per la gara (termine perentorio) secondo le modalità stabilite nel progetto di gara. Entro lo stesso termine dovrà pervenire la relativa campionatura.

8. Criteri e modalità di aggiudicazione, nonché altre indicazioni sono specificati nel progetto di gara.

9. Responsabile del procedimento: dott.ssa Matilde Guttarolo, Ufficio economato tel. 090/2213421.

Il direttore generale: dott. Vito Larato.

C-38266 (A pagamento).

C.I.T. - Consorzio Intercomunale Torinese

C/o Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino,
Torino, corso Dante n. 14
Tel. 011/31301, fax 3130425
Sito internet <http://www.atc.torino.it>

Avviso di esito appalto (ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55/90)

Si comunicano i risultati relativi alle seguenti aste pubbliche:

appalto 1329 - Lavori completamento complesso di edilizia residenziale pubblica per complessivi 40 alloggi in Nichelino (TO). Importo a base d'asta: L. 4.486.278.371 (€ 2.316.969,42). Metodo aggiudicazione: art. 21, commi 1 e 1-bis, legge n. 109/94 e s.m.i. Imprese partecipanti n. 12:

1) A.T.I. Ferrara geom. Tommaso/Provvisiero S.r.l. di Torino; 2) AMA. TUCCI S.r.l. di Roma; 3) Arcas S.p.a. di Torino; 4) Brancaccio Costruzioni S.p.a. di Napoli; 5) Cardea S.c.r.l. di Torino; 6) Concrete S.p.a. di Livorno; 7) Decorarte S.r.l. di Torino; 8) Delsoglio Marco S.a.s. di Torino; 9) Edil-Ada S.a.s. di Torino; 10) F.lli Romeo S.a.s. di Torino; 11) Granata S.a.s. di Alpignano (TO); 12) SO.GE.CO. S.r.l. di Cuorgnè (TO). Aggiudicatario: Delsoglio Marco S.a.s.: ribasso 14,16%;

appalto 1375 - Lavori di ristrutturazione e sopraelevazione in Leini (TO), via V. di Bologna nn. 37/57 - via Atzei n. 34. Importo a base d'asta € 2.219.172,42. Metodo di aggiudicazione: art. 21, commi 1 e 1-bis, legge n. 109/94 e s.m.i. Imprese partecipanti n. 15:

1) A.T.I. Consorzio Krestotes/C.G.V. S.r.l. di S. Maurizio C.se (TO); 2) A.T.I. Delfino Costruzioni S.r.l./C.I.E.L. S.r.l. di Roma; 3) A.T.I. ICF Impresa di Costruzioni Ferrara/Scotta Impianti S.r.l. di Torino; 4) A.T.I. Immobiliare Sabena S.r.l./F.lli Palermo S.r.l. di Torino; 5) A.T.I. S.E.C.A.P. S.p.a./Bogetto Impianti S.p.a. di Torino; 6) B.O.M.A.R. di Filomena Migliore e C. S.a.s. di Alpignano (TO); 7) DM Costruzioni Generali S.r.l. di Roma; 8) Edil Contract S.r.l. di Roma; 9) Iteimpianti S.r.l. di Pianezza (TO); 10) A.T.I. Quintino S.r.l./Tecnelit S.r.l. di Torino; 11) Ricci Costruzioni 1986 S.r.l. di Roma; 12) S.A.C.E.D. S.r.l. di Napoli; 13) A.T.I. S.I.G.I. Impresa S.r.l./Termoidraulica di Liguori S. di Caselette (TO); 14) Tecnocap S.r.l. di Alpignano (TO); 15) Tekno 3 S.a.s. di G. Migliore di Pianezza (TO).

Aggiudicatario: Iteimpianti S.r.l.: ribasso 16,112%.

Torino, 12 dicembre 2002

Il direttore C.I.T.: Aldo Corgiat Loia.

C-38278 (A pagamento).

ITALIA LAVORO - S.p.a.

Avviso di gara

Italia Lavoro S.p.a. intende cedere la partecipazione azionaria detenuta in Catania Multiservizi S.p.a., corrispondente al 49% del capitale sociale di detta società. Catania Multiservizi S.p.a. è una società a partecipazione pubblica locale maggioritaria, costituita ai sensi dell'art. 22 della legge 8 giugno 1990, n. 142 e dell'art. 4, comma 6, della legge n. 95/95, con capitale sociale di € 4.128.000,00 ripartito come segue: 51% Comune di Catania, 49% Italia Lavoro S.p.a. La società, nel quadro della salvaguardia e della creazione di nuovi posti di lavoro, ha per oggetto lo svolgimento di pubblici servizi di interesse municipale svolti con criteri di imprenditorialità ed efficienza ed in particolare: a) servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria, con tutte le attività connesse alla gestione, di aree, di stabilimenti e di immobili privati e pubblici, in particolare di proprietà del Comune di Catania o in uso dello stesso Comune e di quegli altri immobili che il Comune deve mettere a disposizione di altre pubbliche amministrazioni; b) attività di pulizia, sanificazione civile e industriale, disinfezione, disinfestazione, de-rattizzazione, autospurgo e distruzione, pulizia e manutenzione di spiagge, realizzazione e manutenzione di aree a verde, attività ausiliarie dei servizi scolastici e supporti logistici, ristorazione; c) la promozione e la gestione di tutte le attività connesse ad eventi, manifestazioni, spettacoli, servizi socio assistenziali e sanitari, manutenzione e gestione di porti turistici e attività connesse, e gestione di parcheggi pubblici e privati; d) promozione e gestione di servizi turistici, manuten-

zione e gestione di beni culturali e di impianti sportivi, attività di custodia, servizi di accoglienza e di ricevimento, programmazione di sistemi di intervento per le attività di cui sopra. L'attività di cui sopra può essere svolta, nei modi di legge, in favore di soggetti pubblici e privati. Attualmente, la società opera in maniera prioritaria e prevalente come gestore di servizi del Comune di Catania. La durata della società è fissata per statuto sino al 31 dicembre 2020, con possibilità di proroga espressa. L'art. 6 dello statuto della società prevede un diritto di prelazione a favore del Comune di Catania sulla cedenda partecipazione azionaria. Detto diritto potrà essere esercitato entro 7 giorni dal ricevimento, da parte del Comune, della comunicazione a mezzo lettera raccomandata a/r dell'individuazione del socio privato. In caso di mancato esercizio del diritto di prelazione entro il suddetto termine l'aggiudicazione dovrà considerarsi definitiva. Italia Lavoro S.p.a. indice una gara esplorativa per la selezione del soggetto idoneo ad acquisire la partecipazione azionaria in Catania Multiservizi S.p.a., da individuare anche in base alla proposta di un Piano ottimale di sviluppo strategico - industriale della società che abbia particolare riguardo ai livelli occupazionali, fatto salvo l'eventuale esercizio del predetto diritto di prelazione. La gara è riservata ad imprese, anche riunite «in cordata», di comprovata esperienza nel settore dei servizi rientranti nell'oggetto sociale della Catania Multiservizi S.p.a., o in altri settori affini, complementari o integrabili con quelli inerenti l'oggetto sociale di Catania Multiservizi S.p.a. ed in particolare operanti nel campo della manutenzione e gestione di patrimoni immobiliari (global service, facility management). In caso di aggiudicazione ad imprese riunite «in cordata», queste acquireranno la partecipazione azionaria in comunione, pro indiviso. Ai fini dello svolgimento della selezione, sulla base dei criteri di aggiudicazione che verranno indicati nella lettera di invito, si precisa che il prezzo base di cessione della partecipazione azionaria sarà determinato con riferimento al valore netto patrimoniale, come risultante dall'ultimo bilancio approvato e certificato, salvo aggiornamento nel caso in cui l'ultimo bilancio fosse stato approvato oltre due mesi prima, rispetto alla data della cessione delle azioni. Le spese relative all'intera procedura, ivi inclusi i compensi della commissione esaminatrice, ovvero di eventuali consulenti o professionisti coinvolti, sono poste a carico del soggetto aggiudicatario della partecipazione azionaria, nella misura massima dell'1,75% del prezzo di aggiudicazione. Le manifestazioni di interesse, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 15 del 13 febbraio 2003 al seguente indirizzo: Italia Lavoro S.p.a., Ufficio affari legali, via Ostiense n. 131/L, 00154 Roma. Sul plico esterno dovrà essere chiaramente indicato il riferimento «Gara Catania Multiservizi S.p.a.», i recapiti del mittente (indirizzo, telefono, fax, e-mail) e il nome della persona cui inviare le comunicazioni inerenti alla procedura. Nel caso di imprese riunite in cordata dovrà essere indicato un unico referente. Il termine suindicato deve intendersi perentorio. Le manifestazioni di interesse dovranno comprendere, a pena di inammissibilità: 1) domanda di partecipazione, sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa; 2) certificato di iscrizione nella C.C.I.A.A. con l'indicazione se trovasi in condizioni di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata, liquidazione e cessazione di attività e che l'oggetto della società comprende ovvero è coerente con l'oggetto della gara. Il predetto certificato dovrà essere rilasciato in data non anteriore a tre mesi da quella prevista per la presentazione delle manifestazioni di interesse. Il certificato di iscrizione dovrà riportare, altresì, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252, la dicitura «Nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge n. 31 maggio 1965, n. 575, e s.m. La presente certificazione è emessa dalla Camera di commercio utilizzando il collegamento telematico con il sistema informativo utilizzato dalla Prefettura»; 3) certificato del Casellario giudiziale del titolare dell'impresa o del suo legale rappresentante ovvero degli amministratori muniti di rappresentanza ove si tratti di S.p.a. o di S.r.l. ovvero relativo ai soci accomandatari se si tratti di S.a.s. ovvero ancora a tutti i soci se si tratti di S.n.c. Tale certificato dovrà avere data non anteriore a tre mesi rispetto alla data stabilita per la presentazione delle manifestazioni di interesse; 4) dichiarazione resa dal rappresentante legale o dal titolare dell'impresa, con le modalità di cui all'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/00, attestante: a) l'assenza delle cause di esclusione dagli appalti previste dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992, come successivamente modificato; b) l'importo del volume d'affari relativamente agli esercizi 2000/2001/2002 come risultante dalle dichiarazioni I.V.A. n. 2000 e 2001 e, ove mancante la dichiarazione I.V.A., da autocertificazione del volume d'affari prevedibile per l'anno 2002. Per l'ammissione alla presente gara è richiesto un volume d'affari annuo

medio, per il triennio indicato, pari o superiore a € 25.000.000,00 (venticinquemilioni di euro). In caso di più imprese riunite in «cordata», il requisito di cui al presente punto potrà essere soddisfatto anche come sommatoria del volume d'affari relativo a ciascun componente la «cordata», ma almeno una delle imprese dovrà aver sviluppato un volume d'affari annuo medio relativamente al periodo medesimo non inferiore a € 10.000.000,00 (diecimilioni di euro); c) l'elenco dei servizi identici o analoghi a quelli gestiti dalla Catania Multiservizi S.p.a., relativamente al triennio 2000/2001/2002, effettuati in favore di enti pubblici e/o privati da comprovarsi con alcune attestazioni degli enti medesimi ovvero con alcune copie delle fatture; d) di essere in possesso di certificazione di qualità aziendale UNI EN 29001/ISO 9001, ovvero UNI EN 29002/ISO 9002; e) di essere in possesso di idonee referenze bancarie attestanti la solidità finanziaria ed economica dell'impresa; f) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68), qualora applicabile; 5) nel caso di imprese estere, i documenti di cui ai precedenti punti 2) e 3) possono essere sostituiti da documenti equipollenti, mentre la dichiarazione di cui al punto 4) dovrà essere resa nelle forme della dichiarazione giurata secondo le rispettive legislazioni. Tutte le suddette certificazioni dovranno essere in originale o in copia autenticata, mentre le dichiarazioni dovranno essere rese ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000. In caso di imprese riunite in «cordata» la domanda di partecipazione e le certificazioni di cui ai precedenti punti 1), 2), 3) e 4) dovranno essere presentate da ciascuna impresa componente la cordata a pena di esclusione della singola impresa inadempiente, ovvero di inammissibilità della manifestazione di interesse dell'intera cordata qualora, a seguito dell'esclusione dell'impresa inadempiente, non dovesse risultare soddisfatto il requisito di cui al punto n. 4, lett. b). Le manifestazioni di interesse dovranno altresì comprendere una sintetica relazione sull'attività svolta dall'impresa e sull'esperienza maturata (soprattutto nel settore dei servizi in cui opera Catania Multiservizi S.p.a.), sulle motivazioni che sono alla base della manifestazione di interesse a partecipare alla gara esplorativa e, infine, sulle prospettive e possibili strategie di sviluppo per Catania Multiservizi S.p.a., a seguito dell'acquisto del 49% del capitale sociale da parte dell'impresa richiedente, con particolare riguardo alla salvaguardia dei livelli occupazionali esistenti e alle prospettive di crescita occupazionali. Quanto sopra, fermo restando comunque che tale relazione sintetica prescinde dai contenuti del Piano ottimale di sviluppo strategico, industriale che dovrà essere presentato solo in sede di offerta di gara. Le lettere d'invito a presentare le offerte saranno spedite da Italia Lavoro S.p.a. entro il 13 marzo 2003. Il presente avviso e le manifestazioni di interesse non sono vincolanti per Italia Lavoro S.p.a. I partecipanti consentono il trattamento di propri dati, anche personali, ai sensi della legge n. 675/96 e successive integrazioni o modificazioni, per le esigenze procedurali e per la stipula del contratto. Il presente avviso di gara è stato inviato all'U.P.U.C.E. in data 18 dicembre 2002 e ricevuto dallo stesso in pari data. Ulteriori informazioni potranno essere richieste a Italia Lavoro S.p.a., Ufficio affari legali, tel. 06/570121, fax 06/5757220, sito internet: www.italialavoro.it e-mail: legale@italialavoro.it

Roma, 18 dicembre 2002

Italia Lavoro S.p.a.
L'amministratore delegato: Natale Forlani

C-38279 (A pagamento).

IPAC CENTRO SERVIZI ANZIANI

Castelnuovo Sotto (RE), via Conciliazione n. 10
Telef. 0522/682591, fax 0522/688041

Bando di gara per appalto del servizio confezionamento pasti

Periodo dal 1° marzo 2003 al 28 febbraio 2007.

Base appalto € 902.359,43 scadenza bando 7 febbraio 2003.

Il direttore: Benassi Antonietta.

C-38273 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA SPEDALI CIVILI DI BRESCIA

Bando di gara a procedura aperta - Appalto di servizi di manutenzione e gestione immobili e impianti ospedalieri

1. Stazione appaltante: Azienda Ospedaliera «Spedali Civili» di Brescia, piazzale Spedali Civili n. 1, 25123 Brescia, tel. 030/3995938, telefax 3995065, e-mail: mario.sabbadini@spedalicivili.brescia.it

2. Oggetto dell'appalto: servizio globale con forniture e lavori accessori come segue: importo complessivo; annuo € 6.000.000; nel quinquennio: € 30.000.000 (I.V.A. esclusa); di cui annui: a) servizi di manutenzione (cat. 27, decreto legislativo n. 157/1995) € 2.500.000; b) servizio gestione calore (solo presidio Montichiari) € 1.000.000; c) manutenzione straordinaria (cat. OG1, decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000) € 1.250.000; d) manutenzione straordinaria (cat. OG11, decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000) € 1.250.000; gli importi in appalto sono dati dagli importi annuali moltiplicati per cinque; gli importi di cui alle lett. a) e b) sono forfetari e soggetti al ribasso d'asta; gli importi di cui alle lett. c) e d) si intendono a misura da valutare in base ai prezzi unitari contrattuali (da elenco prezzi assoggettato a ribasso d'asta).

3. Luogo di esecuzione: presidi ospedalieri di Brescia, Ronchettino di via del Medolo (Comune di Brescia), Montichiari, Fasano (Comune di Gardone Riviera), Gardone Valrompia, altri siti minori elencati nel capitolato speciale; tutti in Provincia di Brescia.

4. Notizie sulla prestazione dei servizi: a) le qualifiche professionali obbligatorie sono indicate al p. 14.2; b) le prestazioni devono avvenire in conformità alle norme tecniche vigenti e riportate nel capitolato; c) i concorrenti sono obbligati ad indicare le qualifiche professionali di cui alla lett. a).

5. Offerte parziali o in aumento: vietate.

6. Varianti: ammessi esclusivamente i miglioramenti rispetto al capitolato da indicare nell'offerta tecnica.

7. Termini e durata: a) la durata del contratto è prevista in 5 (cinque) anni; b) ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. f), decreto legislativo n. 157/95, i medesimi servizi di cui al presente bando possono essere affidati a trattativa privata all'aggiudicatario per ulteriori 2 (due) anni; c) l'inizio delle prestazioni contrattuali è previsto dopo l'aggiudicazione.

8. Documentazione e informazioni relative alla gara: a) richiesti per iscritto all'Area tecnica della stazione appaltante in indirizzo; b) richiesti fino a 10 (dieci) giorni prima della scadenza del presente bando; c) se richiesti nei termini sono rilasciati entro 6 (sei) giorni dalla richiesta; d) documentazione rilasciata previo versamento di € 250,00 alla Tesoreria dell'azienda ospedaliera (c/o Banco di Brescia, ag. Spedali Civili, ABI 3500, CAB 11224, c/c n. 1).

9. Presentazione e ricevimento offerte: a) entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 20 febbraio 2003; b) alla Az. Ospedaliera «Spedali Civili» Ufficio protocollo, piazzale Spedali Civili n. 1, 25123, Brescia; c) lingua italiana; consegna mediante servizio postale, corriere o a mano; d) presentazione plico sigillato con tre buste sigillate e separate: busta A: con documentazione amministrativa di cui al p. 14, cauzione provvisoria, indicazione precisa delle parti dei servizi o altre prestazioni che si intendono subappaltare; busta B: con offerta tecnica di cui al p. 16.1; busta C: con offerta economica di cui al p. 16.2.

10. Apertura offerte: a) ammessi i rapp.ti dei concorrenti; b) apertura plichi ore 9,30 del 1° giorno feriale succ. al termine di cui al p. 9., lett. a); c) date delle operazioni di gara comunicate successivamente ai concorrenti.

11. Cauzioni e garanzie: a) cauzione provvisoria di € 1.000.000 con validità 180 giorni; b) cauzione definitiva in sede di contratto pari al 10% dell'importo contrattuale annuo; c) assicurazioni in sede di contratto: polizza C.A.R. con massimale non inferiore a € 2.500.000; polizza R.C.T. con massimale non inferiore a € 2.500.000; altre garanzie come previste dal capitolato speciale.

12. Finanziamento e pagamenti: a) finanziamento con fondi propri della staz. appaltante; b) pagamento mediante rate di acconto mensili e saldi annuali.

13. Forma giuridica dell'aggiudicatario: qualunque forma prevista dall'ordinamento; compresi i raggrupp. temporanei ai sensi dell'art. 11, decreto legislativo n. 157/95.

14. Requisiti dei concorrenti: 14.1) di ordine generale: a) assenza cause d'esclusione di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 157/95; b) assenza cause interdittive di cui al decreto legislativo n. 231/01; c) assenza piano di emersione di cui all'art. 1-bis, legge n. 383/01; d) ottemperanza e, se dovuta, certificazione ex art. 17, legge n. 68/99; e) assenza situazioni di controllo tra i soggetti concorrenti; 14.2) di ordine economico finanziario e tecnico-organizzativo: a) iscrizione alla C.C.I.A.A. o altro registro equivalente di uno Stato U.E.; b) possesso di certificazione della serie ISO 9001; c) fatturato globale medio annuo negli ultimi tre anni non inferiore ad € 30.000.000; d) fatturato medio annuo negli ultimi tre esercizi, in servizi e/o lavori di manutenzione non inferiore a € 20.000.000; e) abilitazione ex art. 1, lett. a)-c)-d)-g), della legge n. 46/90; f) attestazione SOA ex decreto del Presidente della Repubblica n. 34 del 2000 cat. OG1, class. VI e cat. OG11, class. VI; g) almeno 4 (quattro) ingegneri o periti, dei quali almeno 2 elettrotecnici, ciascuno con abilitazione non inferiore a 5 anni; h) un esperto in assicurazione di qualità; i) un tecnico con i requisiti ex art. 10 del decreto legislativo n. 494/96; 14.3) modalità di presentazione della documentazione: a) i requisiti di cui ai p. 14.1) e 14.2) sono dichiarati ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/00; b) gli stessi requisiti sono comprovati a richiesta della stazione appaltante; c) la dichiarazione di possesso del requisito di cui al p. 14.1), lett. d), deve essere integrata dalla certificazione dell'Ufficio provinciale del lavoro qualora la ditta sia soggetta agli obblighi sul collocamento dei disabili; d) i requisiti di cui al p. 14.2), lett. c) e d) sono comprovati con i bilanci o, per i soggetti non tenuti alla loro redazione, con la documentazione fiscale; 14.4) in caso di offerta presentata da raggruppamenti temporanei: a) i requisiti di cui al p. 14.1) devono essere posseduti da tutte le ditte raggruppate; b) i requisiti di cui al p. 14.2), lett. a) e b), devono essere posseduti da tutte le ditte raggruppate; c) i requisiti di cui al p. 14.2), lett. c) e d) possono essere cumulati da tutte le ditte raggruppate a condizione che la somma non sia inferiore a quanto richiesto al concorrente singolo; d) i requisiti di cui al p. 14.2), lett. e)-f)-g)-h)-i), devono essere posseduti, anche separatamente, da almeno una delle ditte raggruppate e sono divisibili tra le stesse; e) i soggetti raggruppati devono indicare i servizi e le prestazioni, o le loro parti, che ciascuno di essi intende svolgere; f) i requisiti di cui al p. 14.2), lett. e) ed f) devono essere posseduti dai soggetti raggruppati in relazione ai servizi o alle altre prestazioni contrattuali che intendono assumere; g) la cauzione provvisoria di cui al p. 11., lett. a) deve essere cointestata a tutti i soggetti raggruppati.

15. Periodo offerta è vincolante: 180 giorni dalla data scadenza del bando.

16. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, valutata da apposita commissione tecnica, sulla base dei seguenti elementi: 16.1) offerta tecnica (elementi qualitativi): peso 70 p. su 100, di cui: a) organizzazione e metodologia espletamento servizi e prestazioni contrattuali in relazione alla disponibilità personale in sito: peso 20; b) pianificazione e gestione manutenzioni, anche in relazione ai processi informatizzati di rilevazione, reports e controllo: peso 20; c) illustrazione due interventi tipo di manutenzione programmata: peso 20; d) modalità di coordinamento col personale tecnico della stazione appaltante con massimizzazione dell'outsourcing: peso 10; 16.2) offerta economica (elementi quantitativi): peso 30 p. su 100, di cui: a) ribasso sull'importo forfetario dei servizi: peso 20; b) ribasso sul prezzario per esecuzione lavori accessori: peso 10.

17. Altre informazioni: a) resp. proced.: ing. Silvano Gatti, indirizzo in epigrafe; b) obbligo di sopralluogo assistito nei 5 siti principali di cui al n. 3, non oltre i 10 giorni antecedenti la data di scadenza del presente bando, previo appuntamento con il responsabile del procedimento, a pena di esclusione; c) rivalutazione annua ai sensi del capitolato speciale d'appalto.

18. Avviso di preinformazione: non pubblicato.

19. Data invio bando U.P.U.C.E.: 16 dicembre 2002.

20. Data ricevimento bando U.P.U.C.E.: 16 dicembre 2002.

21. Accordo OMC/WTO: non rientra.

Brescia, 16 dicembre 2002

Il direttore dell'area tecnica:
arch. Mario Sabbadini

C-38280 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE

A.S.L. n. 11

Vercelli, corso M. Abbiate n. 21

Avviso gara esperita - Ristrutturazione Reparto alte energie presso il Presidio Ospedaliero S. Andrea di Vercelli

Ente appaltante: A.S.L. n. 11 - Vercelli.

Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso (prezzo determinato mediante offerta a prezzi unitari).

Imprese partecipanti: n. 7 - Ammesse: n. 6.

Aggiudicatario: Notarimpresa S.p.a. di Novara.

Importo di aggiudicazione: € 872.158,23 + 49.063,41 per oneri sicurezza.

Tempi di realizzazione dell'opera: 480 giorni.

Direttore lavori: ing. C. Carpano di Biella.

Il direttore generale: dott. Luciano Scarabosio.

C-38288 (A pagamento).

MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI BARCELLONA P.G., (Provincia di Messina)

Codice fiscale n. 00084640838

Avviso esito di gara

Si rende noto che in data 29 ottobre 2002 veniva aggiudicato il pubblico incanto per l'affidamento del servizio di preparazione, trasporto e distribuzione pasti agli alunni delle scuole materne elementari e medie inferiori anni scolastici 2002/03, 2003/04, 2004/05.

Importo a base asta € 1.168.500,00.

Imprese partecipanti n. 8.

Imprese escluse n. 2.

Il servizio è stato aggiudicato alla Food Italia Group S.r.l. con sede in Catania, via M. Sangiorgi n. 42, con il ribasso del 19%.

Il dirigente IV sett.: dott. Roberto La Torre.

C-38282 (A pagamento).

S.p.A. AUTOVIE VENETE

Avviso di gara esperita

Oggetto della gara: Riconfigurazione della sezione trasversale tra le progr. km 0+000 (svincolo di Mestre Est) e km 3+100 (nodo di Ale magna / A4 - A27) a tre corsie di marcia.

1. Stazione appaltante: S.p.a. Autovie Venete concessionaria per conto dello Stato dell'Autostrada Venezia - Trieste con diramazioni Palmanova - Udine e Portogruaro - Pordenone - Conegliano, via Vittorio Locchi n. 19, 34123 Trieste, telefono: 040/3189111, fax 040/3189235.

2. Procedura: pubblico incanto.

3. Data di aggiudicazione: 11 dicembre 2002.

4. Criterio di aggiudicazione: ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera c), della legge n. 109/94 e s.m.i., mediante offerta a prezzi unitari.

5. Offerte ricevute: 1) Edil Sices S.r.l. in A.T.I. con T/ & T. Costruzioni S.r.l. e C.A.M. Costruzioni Appalti Meridionali S.r.l.; 2) Edil Spacciferro di Bruno Spacciferro in A.T.I. con Caruso Costruzione S.r.l.; 3) Giustino Costruzioni S.p.a.; 4) EdilTevere S.p.a.; 5) Tecnovese S.p.a. in A.T.I. con Sgromo Sebastiano; 6) Pontello S.p.a. in A.T.I. con Bruno Teodoro; 7) Cogi Costruzioni Industriali S.p.a.; 8) Seas Società Edile Acquadotti Strade S.p.a.; 9) CO.GE.INT. S.p.a.; 10) Sipa Società Italiana Produzioni Asfalti S.p.a.; 11) Berti Sisto & C. S.a.s. in A.T.I. con Extra Design e Slesa S.r.l.; 12) Fip Industriale S.p.a.; 13) Alissa Costruzioni S.p.a.; 14) Ca-

dore Asfalti S.r.l. in A.T.I. con Nuova Alfer S.r.l.; 15) Oberosler cav. Pietro S.p.a.; 16) Cignoni S.r.l.; 17) Acco Umberto; 18) CO.GLPA. S.r.l. in A.T.I. con Impresa Lavori stradali Tolomio S.n.c. e Eco Asfalti S.r.l.; 19) CGS S.p.a.; 20) CO.GE.FOR. S.r.l. in A.T.I. con Asfalti Piovese S.r.l.; 21) ItalImprese S.c. a r.l.; 22) Friulana Bitumi S.r.l.; 23) Confbeton S.p.a.; 24) S.A.C.A.I.M. S.p.a. in A.T.I. con Metalmeccanica Fracasso S.p.a.; 25) C.C.C. Cantieri Costruzioni Cemento S.p.a.; 26) I.CO.P. S.p.a.; 27) Anese Gino S.a.s. di Anese Milco & C.; 28) CO.E.STRA. S.p.a.; 29) Enrico Ravanello S.p.a. in A.T.I. con Domenicone Costruzioni S.r.l.; 30) Prevedello Isidoro S.r.l. in A.T.I. con Costanza Costruzioni S.r.l.; 31) Costruzioni Cicuttin S.r.l.; 32) Infra.Via. S.r.l. in A.T.I. con Technical S.r.l.; 33) I.C.I. Impianti Civili Industriali S.c. a r.l.; 34) Fratelli Girardini S.p.a.; 35) Mattioli S.p.a.; 36) Tessarolo comm.Giuseppe S.r.l.; 37) Thiene Costruzioni S.r.l.; 38) Carron cav. Angelo S.p.a.; 39) Vitali S.p.a.; 40) Tecnis S.p.a.; 41) Bosco Aldo S.p.a.; 42) ing. Pavesi & C. S.p.a.; 43) Vidoni S.p.a.; 44) Guerri Pivato S.p.a.; 45) E. & A. Evangelista in A.T.I. con Sicurvie S.r.l.; 46) D.I.A. S.r.l. in A.T.I. con Impresa di Costruzioni Olivotto Nello & C. S.n.c., C.M.S. Lavori S.r.l., Telegrafo Nicola S.r.l. e Itineris S.r.l. (cooptata); 47) Profacta S.p.a.; 48) Santa Rita S.r.l.

6. Ditta aggiudicataria: Tecnovese S.p.a. in A.T.I. con Sgromo Sebastiano di San Zaccaria (RA).

7. Descrizione dei lavori: riassetto della sezione esistente della A4 dalla progr. km 0+000 alla progr. km 3+100 carreggiata sud (direzione Trieste) e carreggiata nord (direzione Venezia con la riconfigurazione delle carreggiate a tre corsie; rifacimento della sovrastruttura lungo l'attuale banchina di sosta di emergenza; realizzazione di una barriera continua antirumore a protezione dell'intera borgata di Borgo Forte, dal km 0+750 al km 1+300 circa e nella zona di Cà Sagredo per circa 250 metri; esecuzione di tappeto di usura fonoassorbente per tutto lo sviluppo dell'intervento; rifacimento della segnaletica orizzontale ed integrazione di quella verticale.

Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza pari a € 222.745,51), al netto di I.V.A. n. € 4.938.802,99, di cui a corpo € 3.931.208,93, e a misura € 862.994,06.

8. Soglia anomalia: 11,674%.

9. Offerta ditta aggiudicataria: ribasso d'asta dell'11,631%.

Trieste, 19 dicembre 2002

L'amministratore delegato: ing. Mauro Avanzini.

C-38281 (A pagamento).

REGIONE PUGLIA

Assessorato affari generali - Ufficio contratti e appalti

Bando di gara di progettazione

1. Stazione appaltante: Regione Puglia - Assessorato affari generali, Ufficio contratti e appalti, viale Caduti di Tutte le Guerre n. 15, Bari, tel. 0805404042, fax 0805404247.

2. Oggetto del concorso: concorso di progettazione per la redazione del progetto preliminare ai sensi dell'art. 16, comma 3 della legge n. 109/94 e s.m.i. della nuova sede del Consiglio regionale e relative sistemazioni esterne da inserire architettonicamente ed urbanisticamente nell'ambito di un'area già parzialmente edificata, in Bari alla via Gentile, secondo le indicazioni contenute nel Documento preliminare alla progettazione.

3. Esigenze e bisogni da soddisfare: sono contenute nel «Documento preliminare all'avvio della progettazione».

4. Tipologia e procedura del concorso: procedura aperta in un unico grado ed in modo anonimo, ai sensi e con le modalità di cui al decreto legislativo n. 157/95 e degli artt. 59 e ss. del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99.

5. Costo presunto complessivo dell'opera: € 40.000.000,00 (costo parametrico medio pari a circa € 650,00 per mc, comprensivo degli oneri per la sicurezza) al netto delle somme da porre a disposizione dell'amministrazione, (spese tecniche, I.V.A., etc.).

La proposta progettuale che i concorrenti presenteranno non potrà prevedere un costo di realizzazione superiore a quello sopra indicato, risultante dal Documento preliminare alla progettazione.

6. Partecipanti: soggetti di cui alle lettere d), e), f), g) e g-bis di cui al comma 1 dell'art. 17 della legge n. 109/94 e s.m.i. Possono partecipare, altresì, tutti i soggetti residenti in uno dei Paesi membri dell'Unione europea che, in base alle disposizioni legislative del relativo Paese, siano legittimati al titolo professionale, di ingegnere o architetto e abilitati alla progettazione della tipologia di opera indicata al punto 2.

7. Termini e modalità di presentazione della documentazione e dei progetti: a pena di esclusione, gli elaborati progettuali e la documentazione amministrativa di cui agli artt. 8 e 9 del disciplinare di gara dovranno pervenire all'indirizzo di cui al punto 1, entro le ore 12 del giorno 20 marzo 2003 a mezzo di vettori (poste, corrieri, agenzie abilitate). Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del concorrente ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non pervenga a destinazione in tempo utile.

8. Valutazione delle proposte progettuali: la valutazione delle proposte progettuali sarà eseguita, da apposita Commissione giudicatrice, sulla base dei criteri e metodi contenuti nell'all. C del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e secondo i seguenti elementi di valutazione:

di natura qualitativa:

a) caratterizzazione architettonica ed edilizia: fino a punti 30;

b) qualità dell'insediamento urbano con particolare attenzione all'armonizzazione del nuovo plesso con l'esistente (ex Centro servizi): fino a punti 10;

c) organizzazione funzionale e dimensionamento degli spazi: fino a punti 10;

d) innovazioni costruttive ed impiantistiche per l'ottimizzazione dei tempi di realizzazione dell'opera: fino a punti 15;

e) innovazioni costruttive ed impiantistiche per il contenimento dei costi di gestione dell'opera: fino a punti 15;

di natura quantitativa:

f) costo di realizzazione: fino a punti 20.

La decisione della Commissione aggiudicatrice è vincolante per l'Amministrazione regionale.

9. Premio: al primo classificato sarà corrisposto il premio di cui all'art. 59, comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 pari ad € 200.000,00 oltre I.V.A. e contributi previdenziali, se dovuti. Ai due concorrenti che seguono in graduatoria il primo classificato sarà riconosciuto per ognuno un rimborso spese pari ad € 40.000,00.

10. Conferimento incarichi successivi: la Regione Puglia si riserva, ai sensi dell'art. 59, comma 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, la possibilità di conferire direttamente in base a proprie autonome valutazioni di opportunità e convenienza, al vincitore 1° classificato l'incarico professionale per la compilazione della progettazione definitiva, esecutiva e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, nonché la direzione lavori misurazione e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori. I relativi corrispettivi, ammontanti presuntivamente a € 3.000.000,00, saranno determinati in base alle vigenti tariffe professionali.

11. Lingua ufficiale: italiano.

12. Documentazione complementare: il disciplinare di gara, il documento preliminare alla progettazione e relativi allegati sono visionabili all'indirizzo di cui al punto 1, tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13, nonché sul sito della Regione Puglia www.regione-puglia.it Sono altresì disponibili presso la Eliografia Siciliani, via Vallona n. 3/a, Bari, tel. 080/558808, al costo riservato a questa amministrazione di € 28,50, a carico del richiedente.

13. Altre informazioni: tutti i progetti presentati, ad eccezione di quello del vincitore che diverrà di proprietà della stazione appaltante, dovranno essere ritirati a cura e spese dei concorrenti entro 90 giorni dalla data della richiesta della stazione appaltante; decorso inutilmente tale termine la stazione appaltante non sarà più responsabile della conservazione dei progetti non ritirati.

14. Data di spedizione del bando all'U.P.U.C.E.: 19 dicembre 2002.

15. Responsabile unico del procedimento: dott. Salvatore Sansò.

Il responsabile unico del procedimento:
dott. Salvatore Sansò

L'assessore agli affari generali: avv. Roberto Ruocco

C-38289 (A pagamento).

**COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME
(Provincia di Bologna)**

Prot. 28280-9.2.4.

Bando di gara - Pubblico incanto per l'appalto dei lavori di realizzazione di un nuovo Asilo nido comunale nel Capoluogo

1. Stazione appaltante: Comune di Castel San Pietro Terme, piazza XX settembre n. 3, Castel San Pietro Terme (BO), cap 40024, tel. 051/6954111, fax 051/6954141, e-mail:

segreteria@cspietro.provincia.bo.it

2. Procedura di gara: pubblico incanto, ai sensi della legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

3. Luogo, descrizione, importo complessivo dei lavori, oneri per la sicurezza e modalità di pagamento delle prestazioni:

3.1) luogo di esecuzione: Castel San Pietro Terme - Capoluogo;

3.2) descrizione: nuovo asilo nido comunale presso l'area scolastica di via di Vittorio;

3.3) importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): € 1.394.433,27 (unmilione trecentonovantaquattromilaquattrocentotrentatré virgola ventisette centesimi); categoria prevalente OG1; classifica IV;

3.4) oneri, per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: € 18.039,37, (diciottomilatrecentanove virgola trentasette centesimi);

3.5) lavorazioni di cui si compone l'intervento (categoria prevalente e opere scorponabili o subappaltabili):

Lavorazione	Categoria	Importo €
Edifici civili e industriali	OG1	672.632,79
Impianti idrico-sanitario, cucine, lavanderie (categoria a qualificazione obbligatoria)	OS3	188.988,48
Finiture di opere generali in materiali lignei plastici, metallici e vetrosi	OS6	308.884,00
Finiture di opere generali di natura edile	OS7	223.928,00

3.6) modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo, ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4 e 21, comma 1, lettera b), della legge n. 109/94 e successive modificazioni.

4. Termine di esecuzione: giorni 480 (quattrocentottanta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

5. Documentazione: il disciplinare di gara nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza e il capitolato speciale di appalto, sono visibili presso l'Ufficio tecnico comunale nei giorni di martedì e venerdì, dalle ore 9 alle ore 12, previo appuntamento telefonico ai numeri 051/6954131 o 051/6954149; negli stessi giorni, inoltre, un tecnico del Servizio LL.PP. è a disposizione per far visionare i luoghi di esecuzione dei lavori (il sopralluogo è obbligatorio). È possibile acquistare una copia della documentazione presso la copisteria che sarà indicata.

Il presente bando, il disciplinare di gara e lo schema di domanda di ammissione sono disponibili sul sito internet www.comune.castelsanpietroterme.bo.it nonché presso l'Ufficio per le relazioni col pubblico (U.R.P.) del Comune di Castel San Pietro Terme, piazza XX settembre n. 3, orario: da lunedì a sabato dalle ore 7,30 alle ore 13,30, il giovedì anche dalle ore 15 alle ore 18. Tel. 051/6954154, fax 051/6954141, indirizzo e-mail: urp@cspietro.provincia.bo.it Delucidazioni inerenti la procedura per la partecipazione alla gara potranno essere richieste presso l'Ufficio segreteria - Affari generali del Comune di Castel San Pietro Terme, tel. 051/6954186.

6. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte:

6.1) termine: 29 gennaio 2003, ore 12,30;

6.2) indirizzo: Comune di Castel San Pietro Terme, piazza XX Settembre n. 3, 40024 Castel San Pietro Terme (BO);

6.3) modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 5. del presente bando;

6.4) apertura offerte: prima seduta pubblica il giorno 30 gennaio 2003, alle ore 9,30, presso la sede del Comune di Castel San Pietro Terme; eventuale seconda seduta pubblica il giorno 12 febbraio 2003, alle ore 9,30, presso la medesima sede.

7. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10. ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

8. Cauzione: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:

a) da una cauzione provvisoria di € 27.888,67, pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto di cui al punto 3.3), costituita alternativamente: da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria comunale, Unicredit Banca S.p.a., filiale di Castel San Pietro Terme, via Matteotti n. 10; da fidejussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;

b) dichiarazione di un istituto bancario, ovvero di una compagnia di assicurazione, o di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo n. 385/93, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fidejussione o polizza relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante, valida per il periodo che sarà indicato dall'amministrazione in sede di aggiudicazione definitiva.

9. Finanziamento: l'opera è finanziata per € 1.236.496,54, con mutuo in corso di assunzione presso istituto privato di credito e per la differenza, con contributo della Provincia di Bologna, ai sensi della L.R. n. 1/2000. L'affidamento, è subordinato alla disponibilità delle risorse.

10. Soggetti ammessi alla gara: i concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/94 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge n. 109/94 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione:

(caso di concorrente stabilito in Italia) i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere;

(caso di concorrente stabilito in altri Stati aderenti all'Unione europea) i concorrenti devono possedere i requisiti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 accertati, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del suddetto decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi Paesi.

12. Termine di validità dell'offerta: l'offerta è valida per 180 giorni dalla data di presentazione.

13. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza di cui al punto 3.4) del presente bando.

14. Varianti: non sono ammesse offerte in variante.

15. Altre informazioni: non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e successive modificazioni e di cui alla legge n. 68/99; si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1-bis, della legge n. 109/94 e successive modificazioni; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procede ad esclusione automatica ma la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse; si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente; in caso di offerte vincenti uguali si procederà all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 77 del regio decreto n. 827/1924; l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 30, comma 2, della legge n. 109/94 e successive modificazioni; si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 11-*quater*, della legge n. 109/94 e successive modificazioni; le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis, della legge n. 109/94 e suc-

cessive modificazioni, i requisiti di cui al punto 11. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale e nella misura, di cui all'articolo 95, comma 3, del medesimo decreto del Presidente della Repubblica qualora associazioni di tipo verticale; gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato membro dell'Unione europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro; la contabilità dei lavori sarà effettuata ai sensi del titolo XI del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, le rate di acconto ed i corrispettivi a saldo saranno pagati con le modalità previste dall'articolo 6 del capitolato speciale d'appalto; gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi della vigente legislazione in materia; i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere alla stazione appaltante, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzia effettuate; la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-ter, della legge 109/94 e successive modificazioni; tutte le controversie derivanti dal contratto sono deferite alla competenza arbitrale ai sensi dell'art. 32 della legge 109/94 e successive modificazioni; i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara; il soggetto deputato all'espletamento della gara si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla stessa o di modificarne le date o di prorogarne i termini dandone, comunque, comunicazione ai concorrenti, senza che gli stessi possano accampare alcuna pretesa al riguardo; responsabile del procedimento: dott. arch. Ivano Serrantoni, dirigente dell'Area servizi per il territorio e la collettività del Comune di Castel San Pietro Terme.

Castel San Pietro Terme, 18 dicembre 2002

Il dirigente area servizi per il territorio e la collettività:
dott. arch. Ivano Serrantoni

C-38290 (A pagamento).

**COMUNITÀ MONTANA
BASSA VALLE DI SUSA E VAL CENISCHIA**

Bussoleno (TO), Italia, via Trattenero n. 15
Tel. 0122/642800

Bando di gara (legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i.) per l'appalto dei lavori di realizzazione centro attrezzato per la valorizzazione, la tutela e la promozione del patrimonio storico, ambientale e culturale della Valle di Susa e Val Cenischia - Progetto Forum in Comune di Susa.

1. Ente appaltante Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia, indirizzo: via C. Trattenero n. 15, Bussoleno (TO), telefono 0122/642800, telefax 0122/642850.

2. Prezzo a base di gara l'importo a base di gara è di € 1.057.810,92 di cui € 1.031.502,02 per lavori a corpo soggetti a ribasso di gara ed € 26.308,40 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso di gara.

3. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto con aggiudicazione anche in caso di unica offerta valida; con esclusione automatica delle offerte ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/94 e successive modifiche e integrazioni; con svincolo dall'offerta valida decorsi 180 giorni dalla scadenza del termine di presentazione dell'offerta. Non sono ammesse offerte in aumento. Trattandosi di contratto da stipulare a corpo, l'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera b) della legge n. 109/94 e s.m.i. con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, da determinarsi mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara, al netto dell'importo per i presidi per la sicurezza.

4. Luogo di esecuzione e descrizione dei lavori: luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Susa (ex piazza d'Armi), caratteristiche generali dell'opera: sistemazione e recupero funzionale della ex piazza d'Armi mediante la realizzazione dei sottoservizi, dell'illuminazione pubblica, realizzazione parcheggio, viale, sistemazione aree esterne, ristrutturazione edificio destinato a peso pubblico, servizi igienici e centro per il noleggio di mountain bike e motociclette e la costruzione del centro IAT per l'informazione turistica.

5. Categoria e classificazione dei lavori: categoria prevalente: opere stradali categoria OG3, importo € 776.315,14, classifica III.

Parti, appartenenti a categoria generale diversa dalla categoria prevalente, di cui si compone l'opera e che è, a scelta del concorrente, subappaltabile o affidabili a cottimo, e comunque scorponabili: opere edili categoria OG1, importo dei lavori € 255.186,88, classifica I.

Si fa presente che per realizzare gli impianti elettrici, l'impresa dovrà possedere l'abilitazione prevista dalla legge n. 46/90.

6. Termine di esecuzione: il termine per l'esecuzione dei lavori stabilito in giorni 180 naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

7. Finanziamento: per le opere oggetto dell'appalto viene assicurata la copertura finanziaria ai sensi di legge. I pagamenti avverranno secondo le modalità stabilite dal capitolato speciale d'appalto.

8. Cauzione: la cauzione provvisoria è stabilita nella misura del 2% dell'importo complessivo dell'appalto. La cauzione definitiva è stabilita nella misura del 10% dell'importo contrattuale. Detta percentuale sarà soggetta ad incremento ove ricorrano gli estremi di cui all'art. 30, comma 2, della legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni. L'importo della cauzione provvisoria e della cauzione definitiva di cui ai capoversi precedenti è ridotto del 50% nei confronti delle imprese in possesso di certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europea della serie UNI EN ISO 9000, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000. Alla liquidazione della rata di saldo, l'appaltatore è tenuto a presentare la garanzia fidejussoria di cui all'art. 28, comma 9, della legge n. 109/94 e s.m.i. La somma da assicurare con polizza che copre i danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere anche preesistenti verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori è stabilita in € 1.000.000,00. Detta polizza deve altresì assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori con il massimale definito a norma dell'art. 103, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, stabilito in € 500.000,00.

9. Soggetti ammessi alla gara: possono presentare offerta i soggetti di cui all'art. 10 della legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni. Non possono partecipare alla gara imprese che si trovino tra loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359, comma 1, del Codice civile.

10. Requisiti di partecipazione: per partecipare alla gara i concorrenti dovranno essere in possesso di attestazione di qualificazione, rilasciata da una SOA regolarmente autorizzata, con le caratteristiche di cui al punto 9. del disciplinare di gara.

11. Documentazione relativa alla gara: il disciplinare di gara e gli elaborati relativi all'esecuzione delle opere, sono visionabili dalle ore 9,30 alle ore 11 dei giorni feriali, escluso il sabato, c/o l'Ufficio tecnico della Comunità Montana; il disciplinare di gara è altresì reperibile sul sito internet www.cmbvallesusa.it

12. Modalità di presentazione dell'offerta: il contenitore con il plico contenente la documentazione amministrativa ed il plico contenente l'offerta economica deve pervenire all'ufficio protocollo dell'ente entro le ore 12 del giorno 27 gennaio 2003. Si avverte che si farà luogo all'esclusione dalla gara di tutti quei concorrenti che non abbiano fatto pervenire il contenitore di cui al precedente capoverso nel luogo e nel termine ivi indicato ovvero per i quali manchi o risulti incompleta o irregolare la documentazione richiesta.

13. Modalità e procedimento di aggiudicazione: l'autorità che presiede all'incanto è il responsabile unico del procedimento. L'apertura dell'asta, in forma pubblica, si terrà presso la sede della Comunità Montana in Bussoleno, via C. Trattenero n. 15, alle ore 10 del giorno 28 gennaio 2003.

14. Disciplinare di gara: il presente bando è integrato dal disciplinare di gara recante in particolare le norme relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto. Eventuali informazioni potranno essere richieste dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 11, telefonando al n. 0122/642814 (geom. Pelissero Daniele).

Il responsabile unico del procedimento è il geom. Daniele Pelissero.

Bussoleno, 18 dicembre 2002

Il responsabile del procedimento:
geom. Daniele Pelissero

C-38287 (A pagamento).

PROVINCIA DI FERRARA*Bando di gara - Procedura negoziata
Servizi assicurativi*

1. Ente appaltante: Provincia di Ferrara, U.O.P.C. contratti e procedure d'appalto, corso Isonzo n. 26, 44100 Ferrara, Italia, telefono 0532/299439, fax 0532/299412, url: www.provincia.fe.it e-mail: ufficio.contratti@provincia.fe.it

2. Categoria di servizio e descrizione: C.P.V.: 66370000, categoria 6/A, servizi assicurativi, n. C.P.C. ex 81, 812. Lotto unico, tutela della responsabilità civile verso terzi e verso gli operatori (RCT/RCO). Natura e contenuto delle coperture assicurative richieste saranno specificate nel capitolato speciale d'appalto e nel testo base di polizza che verranno allegati alla lettera di invito. Procedura negoziata previa pubblicazione di bando, ai sensi dell'art. 7, comma 1), lett. c) del decreto legislativo n. 157/95. Modalità di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa (art. 23, comma 1, lett. b), decreto legislativo n. 157/95). Le offerte che potranno essere negoziate saranno valutate in base ai criteri che saranno specificati nella lettera d'invito.

3. Luogo della consegna: Ferrara.

4.a) Sono ammesse compagnie di assicurazione in possesso delle autorizzazioni previste dalle vigenti leggi per l'esercizio dei rami assicurativi oggetto della gara.

5. Divisione in lotti: no.

7. Sono ammesse varianti al testo base di polizza.

8. Durata della polizza: dalle ore 24 del 15 marzo 2003 alle ore 24 del 31 maggio 2006.

9. È ammessa la partecipazione di più compagnie, in coassicurazione ex art. 1911 del Codice civile. Una compagnia ammessa potrà presentare offerta in coassicurazione con altre imprese che, pur non avendo presentato la domanda di partecipazione, possiedano i requisiti richiesti dal presente bando: tali requisiti dovranno essere debitamente documentati, in sede di offerta, nelle forme richieste dal bando. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di Imprese ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/95. Ciascuna delle ditte raggruppate deve presentare i documenti di cui al successivo punto 12. Nei raggruppamenti temporanei e nelle coassicurazioni il requisito relativo al montepremi è soddisfatto sommando la raccolta premi di tutte le imprese riunite nella seguente misura minima: 60% per la capogruppo e restante 40% cumulativamente per le imprese mandanti ciascuna per una quota non inferiore al 20%. Il requisito alternativo (rapporto tra mezzi propri + riserve tecniche e montepremi globale) deve essere posseduto per intero da ciascuna ditta raggruppata o in coassicurazione. Alle imprese che presentino la domanda di partecipazione in coassicurazione o in raggruppamento e preclusa la partecipazione in forma singola o in altra coassicurazione o in altro raggruppamento. Non è ammessa la partecipazione, per lo stesso lotto, di un'impresa, anche in coassicurazione, R.T.I. o consorzio, che abbia rapporti diretti di controllo, ai sensi art. 2359 del Codice civile con altra impresa che partecipi allo stesso lotto singolarmente o quale componente di coassicurazione, R.T.I. o consorzio, a pena di esclusione dalla gara sia dell'impresa controllante che dell'impresa controllata, nonché del R.T.I. o del consorzio al quale l'impresa eventualmente partecipi.

10.a) Motivazione del ricorso alla procedura accelerata: recesso dell'assicuratore.

10.b) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: 20 gennaio 2003 (ore 13)

10.c) Indirizzo: Provincia di Ferrara, vedi punto 1.

10.d) Lingua: italiano.

12. Condizioni minime: le società assicuratrici interessate dovranno presentare richiesta di invito, in busta chiusa con riferimento «Gara Servizi assicurativi» sottoscritta dal legale rappresentante della compagnia, o da persona autorizzata ad impegnare la società, mediante delega o procura o mandato d'agenzia da allegare contestualmente in copia, e corredata di quanto segue:

a) dichiarazione, con firma non autenticata corredata da fotocopia semplice di valido documento di identità del sottoscrittore (artt. 46 e 47, decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000), nella quale, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, il rappresentante dell'impresa attesti:

a1) estremi di iscrizione nel registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. (o equivalente registro professionale per le imprese di altro Stato dell'U.E.);

a2) generalità e qualifica delle persone aventi la rappresentanza dell'impresa;

a3) estremi del provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa nel ramo oggetto della gara o equivalente per altro Stato dell'U.E.;

a4) in caso di cooperative, l'iscrizione al registro prefettizio o equivalente per altro Stato dell'U.E.;

a5) il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 legge n. 68/99. A questa dichiarazione deve essere allegata apposita certificazione, di data non anteriore a sei mesi, rilasciata dall'ufficio competente, dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme della suddetta legge. Se l'impresa occupa meno di 15 dipendenti ovvero occupa da 15 a 35 dipendenti ma non ha fatto nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000, dichiarare tale circostanza ovvero specificare altre cause di non soggezione all'obbligo (in questi ultimi casi non è necessario allegare il certificato). Le imprese di altro Stato dell'U.E. dovranno indicare gli estremi delle eventuali norme analoghe vigenti nei rispettivi ordinamenti nazionali e dichiararne l'ottemperanza oppure dichiarare sotto la propria responsabilità l'inesistenza di tali norme;

a6) che l'impresa non si trova in alcuna delle cause di esclusione previste dall'art. 12, comma 1, lettere a), b), d) ed e), del decreto legislativo n. 157/95; o in condizione di incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione o non è stata temporaneamente esclusa dalla presentazione di offerte in pubblici appalti;

a7) il montepremi globale, compresi gli accessori, realizzato negli anni 1999-2000-2001, in Italia e/o nell'ambito degli Stati della U.E., nel ramo danni per assicurazioni dirette e indirette, che non dovrà essere inferiore, quale media annuale del triennio di riferimento, ad € 200.000.000,00. Per le rappresentanze o controllate di compagnie, aventi anche sedi in altri Paesi dell'U.E., l'importo di cui sopra deve intendersi riferito anche ai premi totali raccolti dalla controllante. In alternativa all'ammontare del montepremi, che il rapporto tra la somma dei mezzi propri e delle riserve tecniche desumibile dalle voci di bilancio degli ultimi 3 anni, e l'ammontare del monte premi globale, non è inferiore a 1,0 (uno) (sempre calcolati quale media annuale del triennio di riferimento).

14. Altre informazioni: il fac-simile della domanda di partecipazione è disponibile nel sito internet di cui al punto 1. (bandi e concorsi). L'Ente appaltante è assistito da gruppo GPA S.p.a., Sede di Bologna, broker incaricato ai sensi dell'art. 1 legge n. 792/84. La richiesta d'invito non vincola in alcun modo l'ente.

Responsabile del procedimento: dott. Andrea Aragusta.

15. Data di invio del bando alla G.U.C.E.: 17 dicembre 2002.

16. Data di ricevimento del bando 17 dicembre 2002.

(Firma illeggibile).

C-38294 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

Assessorato territorio, ambiente e opere pubbliche

Dipartimento opere pubbliche

Aosta, via Promis n. 2/A

Estratto avviso di avvenuto pubblico incanto

Ai sensi delle leggi vigenti, si comunica che alla gara per l'appalto dei lavori di sistemazione idraulica del torrente Ayasse fra il centro abitato di Hone e la confluenza con la Dora Baltea in Comune di Hone, hanno partecipato n. 80 imprese ed è risultata aggiudicataria l'impresa B.E.A. S.c.a.r.l. con sede in Castelnuovo Garfagnana (LU) con un ribasso del 18,484%.

Il coordinatore: dott. ing. Edmond Freppa.

C-38293 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
Assessorato territorio, ambiente e opere pubbliche
Dipartimento opere pubbliche

Aosta, via Promis n. 2/A

Estratto pubblico incanto

Oggetto dell'appalto: lavori di adeguamento alle normative di sicurezza dell'Istituto Professionale in Comune di Aosta.

Importo a base d'asta: € 2.407.948,40 I.V.A. esclusa.

Categoria prevalente: OG1.

Termine di presentazione offerte: le offerte devono pervenire entro le ore 12 del giorno 24 gennaio 2003 all'indirizzo di cui sopra.

Data, ora e luogo apertura offerte: 29 gennaio 2003, ore 9 all'indirizzo di cui sopra.

Documentazione: copia del bando d'appalto e degli elaborati tecnici sono depositati presso un'eliografia, telefono: 0165/235758, e sono visionabili presso l'Ufficio visione progetti dell'Assessorato territorio, ambiente e opere pubbliche.

Il coordinatore: dott. ing. Edmond Freppa.

C-38291 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
Assessorato territorio, ambiente e opere pubbliche
Dipartimento opere pubbliche

Aosta, via Promis n. 2/A

Estratto avviso di avvenuto pubblico incanto

Ai sensi delle leggi vigenti, si comunica che alla gara per l'appalto dei lavori di ripristino delle opere di difesa passiva a protezione della S.R. n. 47 al km 7 in Comune di Aymavilles, hanno partecipato n. 80 imprese ed è risultata aggiudicataria l'impresa Ella Strade S.r.l. con sede in Rivarolo Canavese (TO) con un ribasso del 21,696%.

Il coordinatore: dott. ing. Edmond Freppa.

C-38292 (A pagamento).

COMUNE DI BERGAMO

Bando di gara per asta pubblica

Il Comune di Bergamo, piazza Matteotti n. 27, tel. 035/399111, telefax 035/399031, indice per il giorno 30 gennaio 2003 alle ore 9,15 asta pubblica per appalto dei lavori di ristrutturazione della scuola di pittura presso l'Accademia Carrara per un importo a base d'appalto di € 1.750.000,00 (unmilionesettecentocinquantamila) di cui € 30.000,00 relativi agli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Le opere da eseguire sono descritte all'art. 1 del capitolato speciale d'appalto.

Il progetto comprende le seguenti categorie:

categoria prevalente:

OG2 per l'importo di € 1.045.000,00;

categorie scorparabili o subappaltabili:

OS30 per l'importo di € 227.000,00;

OS8 per l'importo di € 185.000,00.

Il progetto comprende anche lavorazioni appartenenti alle categorie OS6 (€ 148.000,00), OS28 (€ 73.000,00), OS3 (€ 40.000,00) e OS4 (€ 32.000,00) di importo inferiore al 10%.

Le operazioni di gara saranno pubbliche e pertanto chiunque è ammesso ad assistervi.

I requisiti di partecipazione e di qualificazione alla gara sono stabiliti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 in correlazione a quanto previsto dai titoli V e VI del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e secondo quanto riportato più avanti.

L'appalto verrà aggiudicato ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera a) della legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni mediante ribasso percentuale sull'importo dell'elenco prezzi delle opere a misura posto a base di gara.

Si procederà, ai sensi del comma 1-bis dell'art. 21 della legge n. 109/1994, come modificato dalla legge n. 415/1998, all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia determinata nel seguente modo: esclusione dalla gara del 10% rispettivamente delle offerte di maggior e di minor ribasso, media aritmetica fra i ribassi delle rimanenti offerte ammesse e successivo incremento di tale risultato con lo scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media, esclusi i maggiori ribassi già eliminati. Si procederà all'esclusione di tutte le offerte uguali poste agli estremi, siano esse di minore o di maggiore ribasso.

Le medie sono calcolate fino alla terza cifra decimale arrotondata all'unità superiore qualora la quarta cifra decimale sia pari o superiore a cinque.

La procedura di esclusione automatica non è esercitabile quando il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque; in tal caso le offerte che presentassero un carattere anormalmente basso rispetto alle prestazioni saranno sottoposte a verifica di congruità nei modi e tempi previsti dall'art. 89, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99.

La consultazione del progetto sarà possibile al mattino dei giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 9 alle ore 12 presso il Settore edifici comunali, via delle Canovine n. 21 (tel. 035/399763); l'impresa richiedente, a propria cura e spese, potrà altresì effettuare copia degli elaborati progettuali.

La durata dell'appalto è di 560 (cinquecentosessanta) giorni naturali, successivi e continui, decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

L'opera è finanziata direttamente dal Comune con prestito obbligazionario.

I lavori eseguiti verranno liquidati in base a stati di avanzamento d'importo non inferiore a € 180.000,00 (centottantamila).

Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di presentazione di una sola offerta purché valida.

Le ditte offerenti saranno vincolate alla propria offerta per 180 giorni decorrenti dalla data della gara.

L'amministrazione comunale, in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originale appaltatore, si riserva la facoltà di interpellare il secondo classificato per il completamento dei lavori alle medesime condizioni economiche proposte in sede di offerta; in caso di fallimento del secondo classificato si potrà interpellare il terzo classificato e, in tal caso, il nuovo contratto è stipulato alle condizioni economiche offerte dal secondo classificato.

L'offerta, redatta in lingua italiana senza condizioni e riserve su carta legale, dovrà esplicitamente contenere l'indicazione in cifre ed in lettere della percentuale unica di ribasso sull'importo dell'elenco prezzi delle opere a misura posto a base di gara ed essere sottoscritta per esteso dal titolare o legale rappresentante dell'impresa e corredata dal numero di codice fiscale dell'impresa.

In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere è valida l'indicazione più vantaggiosa per l'amministrazione.

Tale offerta deve essere chiusa in apposita busta, non trasparente ed idoneamente sigillata, nella quale devono essere inseriti altri documenti. La busta dell'offerta deve poi essere racchiusa in un'altra busta, nella quale saranno compresi anche i documenti di seguito indicati richiesti a corredo dell'offerta e che porterà, oltre l'indirizzo del destinatario, anche l'oggetto della gara d'appalto ed il nominativo del mittente.

L'offerta, indirizzata al sindaco, dovrà essere presentata a mano all'Ufficio protocollo generale entro e non oltre le ore 13 del giorno 28 gennaio 2003.

Viene ammessa la spedizione per mezzo posta o di terze persone, a rischio del concorrente, e tale offerta per essere valida, dovrà pervenire al predetto ufficio in busta chiusa non più tardi del predetto giorno ed ora; le offerte pervenute oltre il suddetto termine non saranno ammesse.

Requisiti e documenti per la partecipazione: per la partecipazione alla gara l'impresa dovrà produrre i seguenti documenti e dichiarazioni, sottoscritte dal titolare o legale rappresentante, corredate da fotocopia del documento d'identità del sottoscrittore:

a) attestazione rilasciata da una SOA, in corso di validità, per classifica e categoria corrispondenti ai lavori da affidare;

b) di essere in possesso dei requisiti tecnico-professionali di cui alle lettere a), b), c), d), f) e g) dell'art. 1 della legge n. 46/1990, ovvero di subappaltare i lavori a ditta in possesso dei suddetti requisiti (la dichiarazione di cui al presente punto b) va obbligatoriamente presentata indipendentemente da quella prevista al punto m), a meno che il possesso di detti requisiti risulti dall'attestazione SOA);

c) di avere esaminato gli elaborati progettuali, compreso il computo metrico, di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori e di avere preso visione di tutte le circostanze generali e particolari connesse all'esecuzione dei lavori, di giudicare i lavori realizzabili e gli elaborati progettuali adeguati e i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;

d) di essere in regola con le norme della legge n. 68/1999 sul diritto al lavoro dei disabili;

e) di avere tenuto conto nell'offerta degli obblighi relativi alle norme in materia di sicurezza e di previdenza ed assistenza nel luogo di esecuzione dei lavori e di avere effettuato verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori, nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità ed alla tipologia e categoria dei lavori in appalto;

f) che l'impresa, i legali rappresentanti, gli amministratori muniti di poteri e il direttore tecnico non si trovano in alcuna delle cause di esclusione dalle gare d'appalto di cui all'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 così come sostituito dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000.

Si ricorda che la causa di esclusione prevista al comma 1, lett. c) del predetto art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000 (sentenza di condanna passata in giudicato, oppure di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del C.P.P. per reati che incidono sull'affidabilità morale e professionale) opera anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente alla data di pubblicazione del presente bando, qualora l'impresa non dimostri di avere adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata. Nel caso i soggetti di cui sopra abbiano riportato qualsiasi condanna con sentenza passata in giudicato, o patteggiato la pena ai sensi dell'art. 444 del C.P.P., essa dovrà essere chiaramente esplicitata;

g) che l'impresa ha adempiuto, all'interno della propria azienda, ai sensi dell'art. 1, comma 5 della legge 7 novembre 2000, n. 327, agli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;

h) di non essere in alcuna forma di controllo, come controllante o controllata, con altre imprese partecipanti alla gara, con riferimento all'art. 2359 del Codice civile;

i) di non avere in comune, con altre imprese partecipanti alla gara titolare e/o amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;

l) di essere in condizioni di dare immediato inizio ai lavori dal giorno del verbale di consegna degli stessi;

m) di volere subappaltare i seguenti lavori o parti di opere (indicare espressamente le lavorazioni che si intendono subappaltare);

n) cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo dei lavori, € 35.000,00, da prestarsi in contanti o in titoli di stato, assegno circolare o mediante fidejussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero del tesoro. In caso di fidejussione o polizza la sua validità dovrà essere di almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, e dovrà prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta del Comune appaltante. In ogni caso detta cauzione, comunque costituita, deve essere corredata, a pena di esclusione dalla gara, dall'impegno di un fidejussore verso il concorrente a rilasciare garanzia fidejussoria definitiva nel caso di aggiudicazione, così come previsto dal secondo comma dell'art. 100 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999;

o) verbale di visione del progetto e del piano di sicurezza rilasciato all'atto della visione dal Settore edifici comunali.

Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 le dichiarazioni di cui ai punti b), c), d), e), f), g), h), i), l) ed m) potranno essere sostituite da unica dichiarazione, corredata da documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore. In caso di riunione di imprese lo schema suddetto dovrà essere redatto da ogni singola impresa.

Alla gara sono ammesse anche imprese riunite ai sensi e con le modalità di cui alle vigenti norme, consorzi di cooperative di produzione e lavoro, nonché consorzi di imprese.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio ovvero partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in associazione o consorzio.

Per le Associazioni Temporanee di Impresa di tipo orizzontale e i consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis della legge n. 109/94 i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi richiesti nel presente bando per le imprese singole devono essere posseduti dalla mandataria o da un'impresa consorziata nella misura minima del 40%; la restante percentuale è posseduta cumulativamente dalla mandataria o dalle altre imprese consorziate ciascuna nella misura minima del 10% di quanto richiesto all'intero raggruppamento, fermo restando che l'associazione deve comunque possedere i requisiti nella stessa misura richiesta per l'impresa singola. L'impresa mandataria possiede in ogni caso i requisiti in misura maggioritaria.

Per le Associazioni Temporanee d'Impresa di tipo verticale e i consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis della legge n. 109/94 i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi sono posseduti dalla capogruppo nella categoria prevalente; nelle categorie scorporate ciascuna mandante possiede i requisiti previsti per l'importo dei lavori della categoria che intende assumere e nella misura indicata per l'impresa singola. I requisiti relativi alle lavorazioni scorporabili non assunte da imprese mandanti sono posseduti dalla mandataria con riferimento alla categoria prevalente. Non possono partecipare alla gara imprese che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice civile. Nel caso di offerta presentata da imprese che intendono riunirsi in associazione temporanea le dichiarazioni di cui ai punti precedenti dovranno essere rilasciate da tutte le imprese; l'offerta dovrà altresì essere sottoscritta da tutte le imprese e contenere l'impegno che in caso di aggiudicazione le stesse conferiranno mandato collettivo speciale ad una di esse, espressamente indicata in offerta, in qualità di capogruppo.

Non saranno ammesse alla gara le offerte nel caso in cui manchi o risulti incompleto o irregolare alcuno dei documenti richiesti, nonché le offerte delle ditte a carico delle quali sussisterà una delle cause di esclusione dalle gare per l'affidamento di lavori pubblici. Parimenti determina l'esclusione della gara il fatto che le offerte non siano contenute nell'apposita busta interna idoneamente sigillata e non trasparente.

L'amministrazione comunale si riserva la facoltà di procedere a verifica dei requisiti di carattere generale previsti per la partecipazione, richiedendo idonea documentazione.

L'impresa aggiudicataria dovrà presentare entro venti giorni dalla richiesta la documentazione necessaria per la firma del contratto che dovrà avvenire entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Qualora la documentazione non venisse prodotta entro il termine sopra stabilito e il contratto non venisse stipulato nel termine indicato per ritardi imputabili all'impresa, questo Comune potrà dichiarare la decadenza dall'aggiudicazione ed applicare le sanzioni previste dalla legge. In ogni caso non si procederà alla stipula del contratto se il responsabile del procedimento e l'impresa non abbiano concordemente dato atto, con verbale da entrambi sottoscritto, del permanere delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei lavori. Tutte le spese inerenti e conseguenti al contratto, ivi compresi i diritti di segreteria, l'imposta di registro e di bollo sono a carico dell'impresa aggiudicataria.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione del 10% dell'importo di aggiudicazione dei lavori, nelle forme di cui all'art. 30 della legge n. 109/94 e successive modificazioni.

Ai sensi dell'art. 30, comma 3 della legge n. 109/94 e dell'art. 103 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 l'impresa appaltatrice, almeno 10 giorni prima della consegna dei lavori, dovrà presentare polizza assicurativa per un massimale di almeno € 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila) che copra i danni subiti dal Comune a opere o impianti, anche preesistenti, verificatisi nel corso dei lavori; detta polizza dovrà altresì contenere assicurazione di R.C. verso terzi per un massimale pari al 5% della somma assicurata con un minimo di € 500.000.

Ai sensi dell'art. 3, comma 3 del decreto legislativo n. 494/96 come modificato dal decreto legislativo n. 528/99 e della circolare 18 marzo 1997, n. 41/97 del Ministero dei lavori e della previdenza sociale, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 75 del 1° aprile 1997, Sez. generale le disposizioni del decreto legislativo n. 494/1996 sono applicabili al presente appalto e pertanto l'arch. Angelo Brena, in qualità di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, ha provveduto alla redazione del piano di sicurezza, allegato al progetto, previsto dall'art. 12 del decreto legislativo n. 494/96. L'impresa appaltatrice dovrà, a proprie spese e prima della consegna dei lavori, redigere e trasmettere alla stazione appaltante il piano operativo di sicurezza cui all' art. 31, comma 1-bis, lett. c) della legge n. 109/94 e successive modificazioni.

Ai fini del subappalto troveranno applicazione le norme di cui all'art. 18, comma 3 della legge n. 55/90 come successivamente modificato in correlazione altresì con l'art. 30 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000; per la qualificazione delle imprese subappaltatrici varranno, per la quota parte di lavori assunti in subappalto, i requisiti richiesti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 per le imprese aggiudicatrici.

In caso di subappalto, l'aggiudicatario dovrà trasmettere al responsabile del procedimento, prima che venga effettuato pagamento nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti dalla stessa aggiudicatario al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modifiche, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; il trattamento dei dati ha finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti partecipare alla procedura di affidamento dei lavori di cui trattasi.

Il responsabile tecnico del procedimento è la geom. Silvana Rota.

Bergamo, 17 dicembre 2002

Il direttore: arch. Dario Mazza.

C-38298 (A pagamento).

AMTAB - S.p.a.

Bando di gara per la procedura aperta (pubblico incanto) per la fornitura in opera di un sistema innovativo di gestione del trasporto pubblico nel centro storico del Comune di Bari.

1. Ente appaltante: Amtab S.p.a., Azienda Mobilità Trasporti Autofiloviari di Bari, viale L. Iacobini, z.i. 70123 Bari. Tel. 080/5393311; telefax 080/5393225.

2. Natura e oggetto dell'appalto: fornitura in opera di «Sistema innovativo di gestione del trasporto pubblico nel centro storico del Comune di Bari (flotta a navette a chiamata)», categoria di servizio: 20; numero di riferimento C.P.C.: 74. Importo a base di gara: € 1.257.000,00 I.V.A. esclusa, con esclusione di offerte in aumento.

3. Luogo di consegna e di esecuzione: presso la sede dell'Amtab S.p.a., viale Iacobini, z.i. 70123 Bari; luogo di esecuzione: centro storico e murattiano del Comune di Bari.

4. Natura e quantità prodotti da fornire: tutto quanto necessario per la realizzazione e la messa in esercizio del sistema, inclusa la fornitura di n. 4 minibus elettrici:

a) n. 4 minibus elettrici, le cui caratteristiche tecniche sono contenute nel documento progettuale allegato al disciplinare di gara nonché nell'attività di formazione del personale addetto alla conduzione e manutenzione degli stessi;

b) hardware: comprensivo dell'acquisto e dell'installazione di tutta la strumentazione nonché della fase di verifica del funzionamento della stessa, attività che potrà essere svolta di concerto con il personale preposto alla gestione del sistema;

c) software: completo del sistema di gestione del servizio; nell'ambito di questa attività dovrà essere compresa anche la formazione del personale addetto all'uso del sistema stesso e la realizzazione di un sito web, che possa descrivere e promuovere il progetto;

d) integrazione del sistema: completo di tutte le attività atte all'interfacciamento dei componenti hardware e software ed alla realizzazione del sistema operativo e collaudo finale.

5. Possibilità di offerte parziali: esclusa.

6. Descrizione sintetica e finalità del sistema appaltato: il progetto deve produrre un supporto alla mobilità alternativa ed accessibilità delle aree urbane nella forma del «Sistema innovativo di gestione del trasporto pubblico nel centro storico (flotta a navette a chiamata)», integrabile con gli altri servizi di trasporto pubblico urbano ed estensibile ad altre aree del centro urbano del Comune di Bari.

7. Presentazione varianti: consentita.

8. Termine per la consegna o l'esecuzione o la durata dell'appalto: 12 (dodici) mesi, ivi comprese le operazioni di collaudo, dalla sottoscrizione del verbale di consegna.

9. Nome e indirizzo al quale possono essere richiesti il disciplinare di gara ed i documenti complementari: ufficio legale/settore contratti e appalti dell'Amtab S.p.a. tel. 0805393103; fax: 0805393225.

10. Termine ultimo e modalità per la ricezione delle offerte: esclusivamente a mezzo posta raccomandata all'indirizzo: Amtab S.p.a., Direzione generale, Ufficio contratti ed appalti, viale Iacobini, z.i. 70123 Bari, entro le ore 13 del 14 febbraio 2003.

11. Lingua o lingue nelle quali devono essere redatte le offerte: italiana.

12. Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: legale rappresentante dell'impresa offerente o soggetto da questi delegato munito di documento di identità e procura speciale con firma autenticata.

13. Data e luogo di apertura delle offerte: l'apertura delle buste contenenti le offerte avverrà in seduta pubblica il giorno 21 febbraio 2003 alle ore 10, con la eventuale prosecuzione dei lavori, ove necessaria.

14. Cauzione provvisoria: cauzione provvisoria con validità di 90 giorni pari al 2% dell'importo a base d'asta mediante fidejussione bancaria o assicurativa o assegno circolare intestato all'Amtab S.p.a., Azienda Mobilità Trasporti Autofiloviari di Bari. Non saranno accettate garanzie rilasciate da società di intermediazione finanziaria.

15. Modalità essenziali di finanziamento e di pagamento dell'appalto: l'opera è finanziata dal Ministero dell'ambiente giusta con D.D. n. 946/SIAR del 24 novembre 1999 nell'ambito del Programma stralcio di tutela ambientale e cofinanziamento del Comune di Bari. La stipula e l'efficacia del contratto sono subordinate all'erogazione ed al mantenimento del finanziamento, del cui mancato buon esito l'amministrazione in ogni caso non risponde nei confronti dell'aggiudicatario. Il pagamento dei corrispettivi avverrà con le modalità previste nel disciplinare di gara nei limiti del finanziamento corrispondente.

16. Imprese riunite o consorziate: sono ammesse a presentare offerta anche imprese consorziate o Raggruppamenti Temporanei di Imprese ai sensi di cui all'art. 23, decreto legislativo n. 158/1995. È fatto divieto, a pena di esclusione, ai concorrenti di partecipare alla gara in più di una associazione temporanea o consorzio, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora partecipino in associazione o consorzio.

17. Requisiti minimi di carattere economico e tecnico: aver svolto negli ultimi tre esercizi precedenti la data di pubblicazione del bando, servizi simili a quelli oggetto di gara per un importo complessivo non inferiore a € 800.000,00; aver conseguito un volume di affari ai fini I.V.A. negli ultimi tre esercizi non inferiore a € 2.500.000,00.

18. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: sei mesi decorrenti dalla scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

19. Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto e di valutazione delle offerte: offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 24, comma 1, lett. b), decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 158.

20. Data di spedizione del bando di gara: —.

21. Data di ricezione del bando di gara da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: —.

22. Obbligo di ricognizione dello stato dei luoghi: le aziende interessate a partecipare alla gara devono effettuare a propria cura e spese una ricognizione dello stato dei luoghi e quant'altro previsto dal disciplinare di gara.

Il presidente: rag. Savino Lasorsa.

C-38295 (A pagamento).

ASVO - S.p.a.
Ambiente Servizi Venezia Orientale
 Portogruaro (VE)

Bando di gara mediante pubblico incanto per l'affidamento del servizio di raccolta differenziata e selezione di imballaggi

1. Ente appaltante: Asvo S.p.a. - Ambiente Servizi Venezia Orientale S.p.a., indirizzo: via Daniele Manin n. 63/A, 30026 Portogruaro (VE), telefono 0421/279211, telefax 0421/275848.

2. Categoria di servizi e descrizione: categoria n. 16, C.P.C. 94 avente ad oggetto l'affidamento del «Servizio di raccolta differenziata e selezione di imballaggi» suddiviso nei seguenti lotti:

lotto 1: servizio di raccolta e selezione imballaggi in legno, in plastica, in ferro, in cartone, per un importo biennale a base d'asta di € 640.764,00, I.V.A. esclusa;

lotto 2: servizio di raccolta e selezione imballaggi in vetro o in plastica o in materiali ferrosi o non ferrosi (lattine), per un importo biennale a base d'asta di € 157.932,00, I.V.A. esclusa.

Totale complessivo dell'appalto € 798.696,00, I.V.A. esclusa.

3. Luogo delle prestazioni: all'interno dei Comuni associati Asvo S.p.a.

Le caratteristiche generali del servizio sono indicate nel capitolato speciale d'appalto. Non sono ammesse varianti al servizio.

4. Riservato ad una particolare professione: i concorrenti dovranno essere iscritti all'albo nazionale delle imprese esercenti servizi di smaltimento rifiuti di cui all'art. 30 del decreto legislativo n. 22/1997 e successive modifiche ed integrazioni ovvero di aver inoltrato domanda di iscrizione all'albo medesimo e di non aver avuto riscontro negativo, nella seguente categoria:

categoria 1, classe C o superiore:

(lotto 1) codici CER 150101, 150103, 150104, 150102;

(lotto 2) codici CER 150104, 150102, 150107.

Per le imprese di altro Stato CEE non residente in Italia: iscrizione ad analogo albo se esistente.

5. Divisione in lotti: è possibile presentare offerta per un lotto o per l'insieme.

6. Durata del contratto: anni 2 (due) a decorrere dal 1° marzo 2003 al 28 febbraio 2005.

7.a) Indirizzo del servizio al quale possono essere richiesti i documenti del caso: il bando di gara integrale, il capitolato speciale d'appalto, l'istanza di ammissione alla gara, sono disponibili sul sito internet www.asvo.it

La restante documentazione di gara (lista dei servizi, lotto 1, lotto 2, allegati A, B, C, D, E, F, G, H) deve essere richiesta mediante fax all'Asvo S.p.a., Ufficio contratti e appalti tel. 0421/279211, fax 0421/275848.

8.a) Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: ore 12 del 12 febbraio 2003;

b) indirizzo al quale devono essere inviate le offerte: sede appaltante di cui al punto 1.;

c) lingua in cui deve essere redatta l'offerta: lingua italiana.

9.a) Persone autorizzate a presenziare all'apertura delle offerte: all'apertura delle offerte è ammessa ad assistere qualsiasi persona;

b) data, ora e luogo dell'apertura: l'apertura delle offerte avverrà in seduta pubblica il giorno 12 febbraio 2003 alle ore 14,30, presso la sede Asvo S.p.a., via Daniele Manin n. 63/A, Portogruaro (VE).

10. Modalità essenziali di finanziamento e pagamento, e/o riferimenti alle disposizioni in materia: finanziato con fondi propri dell'azienda. I pagamenti avverranno secondo le modalità stabilite nel capitolato speciale d'appalto.

11. Forma giuridica del raggruppamento di prestatori di servizi al quale sia aggiudicato l'appalto: sono ammesse a presentare offerta anche imprese temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 11, decreto legislativo n. 157/95 e successive modifiche ed integrazioni. L'impresa aggiudicataria, se in raggruppamento, dovrà costituirsi ai sensi della suddetta normativa.

12. Requisiti minimi per la partecipazione alla gara: le condizioni minime di carattere economico e tecnico che i concorrenti devono soddisfare sono stabilite nel bando integrale di gara e nel capitolato speciale d'appalto.

13. Periodo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: l'offerente resta vincolato dalla propria offerta fino a 180 giorni dalla scadenza fissata per la ricezione delle offerte.

14. Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto: art. 23, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 157/95 e successive modifiche ed integrazioni, unicamente al prezzo più basso, risultante dalla somma algebrica dei prezzi offerti nella «Lista dei servizi», per ogni singolo lotto (lotto 1, lotto 2). L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida.

15. Altre informazioni: per informazioni tecniche rivolgersi al Servizio igiene ambientale, ing. Gelsomini Francesca (tel. 0421/705551, fax 0421/242121); amministrative al responsabile Area amministrativa dott. Tonazzo Carlo Daniele (tel. 0421/279211, fax 0421/275848).

16. Data di pubblicazione dell'avviso di preinformazione nella Gazzetta Ufficiale della Comunità europea: non si è proceduto a pubblicare l'avviso di preinformazione.

17. Data d'invio bando ufficio CEE: 18 dicembre 2002.

18. Data di ricevimento bando da parte Ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 18 dicembre 2002.

Portogruaro, 18 dicembre 2002

Il direttore generale: dott. ing. Stefano Back.

C-38302 (A pagamento).

COMUNE DI VERBANIA

Estratto bando di gara mediante pubblico incanto

Descrizione: servizio di manutenzione parchi e giardini pubblici periodo: 1° marzo 2003-28 febbraio 2006.

Luogo esecuzione servizio: tutto il territorio comunale.

Importo triennale servizio € 391.654,71 (oltre I.V.A.) oltre oneri per la sicurezza pari a € 3.000,00, non soggetti a ribasso.

Criterio di aggiudicazione art. 23, comma 1, lettera a), decreto legislativo n. 157/1995.

Termine ricezione offerte: ore 12 del giorno 24 febbraio 2003.

La gara avrà luogo presso la sede municipale, piazza Garibaldi n. 2, Verbania Pallanza, alle ore 9 il giorno 25 febbraio 2003.

Il bando integrale di gara è disponibile al sito internet www.comune.verbania.it

Per informazioni tecniche: tel. 0323/542511.

Per informazioni amministrative: tel. 0323/542215.

Verbania, 18 dicembre 2002

Il dirigente dipartimento territoriale: ing. Lino Baldo.

C-38300 (A pagamento).

46° REGGIMENTO TRASMISSIONI

Palermo

*Estratto avviso esito gara a licitazione privata
 Codice esigenza n. 32/2002. Località: Palermo*

Si rende noto che in data 28 novembre 2002 è stata esperita gara mediante licitazione privata, con procedura d'urgenza, per la fornitura di n. 2 generatori di traffico Ethernet/IP (lotto 1) e n. 1 apparecchiatura per verifica funzionamento e certificazione impianti LAN (lotto 2) da aggiudicarsi con il criterio del massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo della fornitura a base di gara. Sono state invitate alla gara n. 8 ditte. Hanno presentato offerta entro i termini n. 4 ditte. Lotto 2: andato deserto. Lotto n. 1: aggiudicataria ditta Telein di Lallo Giovanni in Foggia con il ribasso del 37% per l'importo totale di € 22.680,00 I.V.A. inclusa 20%.

Il comandante: col. Giovanni Vernice.

C-38304 (A pagamento).

SOGIN - Società Gestione Impianti Nucleari per azioni

Roma, via Torino n. 6
Partita I.V.A. n. 05779721009

*Bando di gara con procedura negoziata per appalto di lavori
(ex decreto legislativo n. 158/95) (Riferimento gara NAM2A006)*

Società appaltante: Sogin, Società Gestione Impianti Nucleari per Azioni, via Torino n. 6, 00184 Roma, tel. 06/83040286, fax 06/83040473.

Luogo di esecuzione: Regione Piemonte, Trino (VC).

Oggetto: Centrale nucleare di Trino, realizzazione delle modifiche per l'affrancamento idrico dal fiume Po della Centrale nucleare E. Fermi. L'appalto è indivisibile e costituito da un unico lotto.

Importo presunto: € 700.000,00 (euro settecentomila/00) circa.

Categoria prevalente: OG9 impianti per la produzione di energia elettrica, classifica III.

Varianti: non sono autorizzate varianti al progetto.

Termine per l'esecuzione: 300 (trecento) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

Si precisa che l'inizio dei lavori è subordinato all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte degli organi di controllo.

Cauzione ed altre forme di garanzie richieste: cauzione provvisoria pari all'importo di € 14.000,00 (euro quattordicimila/00) in una delle seguenti forme: titoli, fidejussione bancaria, polizza assicurativa. In caso di aggiudicazione dovrà essere costituita una cauzione definitiva pari al 10% dell'importo del contratto costituita con le seguenti modalità: fidejussione bancaria o polizza assicurativa.

Modalità di finanziamento e di pagamento: a 90 (novanta) giorni fine mese data ricevimento fattura su stati di avanzamento lavori, con cadenza mensile, con rata finale a saldo. È esclusa ogni forma di anticipazione. Prezzi fissi e invariabili.

Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, effettuata la verifica della congruità tecnica.

Riunioni di imprese: si applicano le disposizioni previste dall'art. 23 del decreto legislativo n. 158/95; dagli artt. 93, 94 e 95 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: ore 12 del trentacinquesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando (qualora tale termine venisse a cadere in un giorno festivo, il termine stesso si intende fissato al giorno lavorativo immediatamente successivo).

Modalità di inoltro ed indirizzo al quale devono essere spedite le domande di partecipazione: le domande di partecipazione, non vincolanti per la Sogin, redatte in lingua italiana, timbrate e firmate dai legali rappresentanti delle imprese, senza obbligo di bollo né di autentica delle firme, devono essere inviate a: Sogin - Società Gestione Impianti Nucleari per Azioni, via Torino n. 6, 00184 Roma. Sulla busta dovrà essere indicato: «Gara NAM2A006 - Richiesta di partecipazione all'appalto relativo alla realizzazione delle modifiche per l'affrancamento idrico dal fiume Po della centrale nucleare E. Fermi di Trino».

Condizioni minime di partecipazione: alla domanda dovranno essere allegati, su carta intestata con le stesse modalità della domanda di partecipazione, dichiarazioni attestanti:

1) insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000;

2) insussistenza di forme di controllo con altra impresa partecipante alla gara;

3) non coincidenza, anche parziale, dei componenti degli organi di amministrazione e di rappresentanza nonché dei soggetti firmatari degli atti di gara;

4) di essere in possesso dell'attestazione di qualificazione SOA per categorie ed importi adeguati all'appalto da aggiudicare oppure di aver stipulato con una SOA autorizzata un contratto per il rilascio dell'attestazione di qualificazione per categorie ed importi adeguati ai lavori da assumere, fermo restando che l'attestazione SOA dovrà essere posseduta dalle imprese all'atto della presentazione dell'offerta;

5) la disponibilità dell'impresa e/o del Raggruppamento Temporaneo di Imprese nel suo complesso a svolgere l'attività in «zona controllata» nel rispetto della legislazione vigente in materia di radioprotezione decreto legislativo n. 230/1995 e successive modificazioni e integrazioni.

Le dichiarazioni di cui ai precedenti punti timbrate e firmate dai legali rappresentanti delle imprese stesse, dovranno essere successivamente comprovate dall'aggiudicatario della gara.

In caso di R.T.I. tutte le imprese devono possedere singolarmente i requisiti di cui ai punti 1), 2) e 3); il requisito di cui al punto 4) dovrà essere posseduto nella misura prevista dall'art. 23 del decreto legislativo n. 158/95.

La mancata o insufficiente documentazione dei requisiti richiesti costituiscono causa di esclusione dalla gara.

Subappalto: si applica l'art. 18 della legge n. 55/90 e successive modificazioni.

Prescrizioni in tema di sicurezza: si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 494/96 e successive modificazioni.

Informativa ex art. 10 legge n. 675/96: ai sensi della legge n. 675/96 si informa che i dati forniti dalle imprese sono dalla Sogin trattati per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione di contratti. Le imprese e gli interessati hanno facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art. 13 della legge stessa. Il titolare del trattamento dei dati in questione è la Sogin S.p.a., in persona del responsabile della finanza, amministrazione e controllo, con domicilio per la carica presso, via Torino n. 6, 00184 Roma.

Roma, 20 dicembre 2002

Sogin S.p.a.: ing. Giancarlo Bolognini.

C-38305 (A pagamento).

**COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA
(Provincia di Verona)**

Prot. n. 22204.

Estratto bando di gara

Il Comune di Castelnuovo del Garda intende appaltare, mediante pubblico incanto, l'esecuzione del nuovo sistema fognario con l'impiego della tecnica del microtunnelling, (2° stralcio) con il sistema di cui all'art. 21, comma 1, lettera c) della legge n. 109/94, con l'esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, legge n. 109/94.

L'importo dei lavori a base d'asta è di € 1.335.718,20, di cui € 51.645,69 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta (oltre ad I.V.A. del 10%).

Categoria prevalente delle opere in appalto OG6.

Finanziamento a mezzo mutuo della Cassa Depositi e Prestiti.

Le offerte dovranno pervenire al seguente indirizzo: Ufficio protocollo del Comune di Castelnuovo del Garda, Piana degli Alpini n. 4, 37014 Castelnuovo del Garda (VR), entro e non oltre le ore 12 del giorno 28 febbraio 2003.

Il testo dell'estratto del bando verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda ed all'albo pretorio del Comune di Castelnuovo del Garda.

Eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10 alle ore 13 ed il giovedì dalle ore 15 alle ore 18,30 al Comune di Castelnuovo del Garda, Ufficio tecnico LL.PP. tel. 045/7570788, fax 045/6450258.

Il bando integrale è consultabile sul sito internet: <http://www.regione.veneto.it/settori/settore.asp?cat=714>

Lì, 10 dicembre 2002

Il responsabile dell'area tecnica:
ing. Pimpolo Giovanni

C-38308 (A pagamento).

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA 2

Aversa, via Linguiti n. 54
Tel. 081/5001111

Avviso di bando

L' A.S.L. CE/2 ha indetto con determina n. 2602 del 5 dicembre 2002 pubblico incanto, da aggiudicarsi, per singoli lotti, ai sensi dell'art. 19, punto 1, lett. a) del decreto legislativo n. 358/92 e s.m.i. per la fornitura annuale di stampati, importo presunto € 200.000,00 + I.V.A., scadenza presentazione offerte ore 12 del giorno 24 gennaio 2003, la gara si terrà giorno 27 gennaio 2003, ore 10 c/o Serv. provveditorato dell' A.S.L.

Saranno ammesse a partecipare alla gara le ditte iscritte alla C.C.I.A.A., per l'esercizio dell'attività oggetto della gara.

Le ditte in possesso del suddetto requisito, interessate alla gara, potranno acquisire l'intero bando, collegandosi al sito internet <http://www.aslcaserta2.it>

Eventuali ulteriori chiarimenti potranno essere richiesti al Servizio provveditorato dell' A.S.L., tel. 081/5001249.

L'avviso integrale è inviato alla G.U.C.E. in data 23 dicembre 2002.

p. Il direttore generale
Il dirigente del servizio provv.to:
dott. Francesco Pasquariello

C-38299 (A pagamento).

**COMUNE DI AFRAGOLA
(Provincia di Napoli)***Bando di gara*

Il dirigente in esecuzione della determinazione 250/D del 16 dicembre 2002 rende noto che questo ente intende appaltare mediante gara di licitazione privata con sistema di cui art. 23, comma 1, lett. b), decreto legislativo n. 157/95, gestione dei «Servizi alle persone previsti nel piano sociale di zona di cui legge n. 328/00», cat. 25, n. 93 C.P.C. L'importo complessivo appalto, suddiviso in 6 lotti messi singolarmente a gara, è € 1.234.685,39. La gara è valida anche in presenza di una sola offerta valida, inferiore all'importo posto a base d'asta. La durata servizio è mesi 5 (cinque) decorrenti da data verbale consegna dello stesso. Le domande di partecipazione alla predetta licitazione, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire, anche a mano, in un plico chiuso con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura e con la dicitura «Richiesta di partecipazione alla licitazione privata per la gestione dei servizi alle persone previsti nel piano sociale di zona di cui legge n. 328/00», entro e non oltre le 12 dell'8 gennaio 2003 a Comune di Afragola (NA), Ufficio protocollo, piazza Municipio n. 1, Afragola (NA), e indirizzate a Ufficio contratti e appalti, tel. 081/8529253-4, fax 8529252. Le lettere di invito saranno spedite entro 10 giorni da data ricezione domande di partecipazione. La domanda di partecipazione alla gara dovrà essere redatta esclusivamente nella forma di cui allegato (A) C.S.A. e dovrà essere corredata dall'allegato (B) medesimo cap. contenente le seguenti autocertificazioni, ai sensi decreto del Presidente della Repubblica n. 445/00: 1) dichiarazione del legale rappresentante, attestante la ragione sociale e la natura giuridica dell'organizzazione concorrente ed in particolare: per le associazioni, estremi dell'atto costitutivo, dello statuto, del decreto di riconoscimento se riconosciute; per le istituzioni private di assistenza, fondazioni ed organismi non aventi scopo di lucro, estremi dello statuto, dei provvedimenti di riconoscimento; per le cooperative, estremi dell'atto costitutivo dello statuto, dell'iscrizione ai registri prefettizi ex art. 13, D.L.C.P.S. n. 1577/47 e, nel caso di cooperativa sociale, dell'iscrizione all'albo regionale del territorio di competenza; per i consorzi di soggetti ammissibili, estremi dell'atto costitutivo del consorzio e di ogni altro atto di disciplina dei rapporti interni e verso terzi; 2) dichiarazione relativa all'iscrizione a registri ed albi previsti dalla normativa vigente, secondo la configurazione giuridica dell'organismo; 3) dichiarazione del legale rappresentante, attestante di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dalla normativa in vigore: l'inesistenza delle cause ostative di cui legge n. 575/65 e s.m.i.; l'insussistenza delle condizioni di

cui art. 11, decreto legislativo n. 358/92: condanna con sentenza passata in giudicato per un reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari, errore grave nell'esercizio dell'attività professionale, irregolarità in ordine a pagamenti di contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, inadempienze degli obblighi fiscali, grave colpevolezza nel rilascio di false dichiarazioni relative ad informazioni richieste per la partecipazione a gara d'appalto; 4) dichiarazione d'impegno a garantire la allocazione di almeno una sede sul territorio di uno dei Comuni dell'ambito territoriale n. 7. Inoltre la domanda dovrà essere corredata da idonea dichiarazione bancaria e/o copia autentica dell'estratto di bilancio relativo alle due annualità precedenti la data di indizione della gara. I servizi di cui piano sociale di zona divisi in 6 lotti sono finanziati con i fondi legge n. 328/00. Il pagamento della prestazione avverrà: entro 30 giorni da inizio effettivo attività il 30% dell'importo contrattuale complessivo, il restante 70% con provvedimenti come previsto da art. 4 C.S.A. Il C.S.A., allegati (A) e (B) e documenti complementari sono disponibili sul sito: www.comune.afragola.na.it Le informazioni complementari relative alla documentazione di cui al precedente punto possono essere richieste presso gli uffici dei Servizi sociali del Comune. Sono ammesse offerte da parte di riunioni di imprese secondo le modalità stabilite art. 11, decreto legislativo n. 157/95. Luogo di esecuzione dei servizi: ambito territoriale NA 7 (Comuni di Afragola, Caivano, Cardito, Crispano). Non si è provveduto alla pubblicazione avviso di preinformazione nella G.U.C.E. Si è fatto ricorso alla procedura accelerata in quanto i termini non consentono la procedura ordinaria. Per tutto quanto non contemplato nel presente bando si farà implicito riferimento al decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i. Il presente bando è stato inviato all'U.P.U.C.E. il 20 dicembre 2002, stessa data di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune, e sarà pubblicato nella G.U.R.I. e in estratto sui quotidiani «La Repubblica», «Gazzetta Aste e appalti» e «Il Corriere del Mezzogiorno». Il resp. proced. è: dott.ssa Antonia Grande, tel. 081/8529710.

Li, 17 dicembre 2002

Il dirigente: dott.ssa Antonia Grande.

C-38325 (A pagamento).

COMUNE DI BRESCIA*Bando di gara per pubblico incanto*

Ente appaltante: Comune di Brescia, Settore interventi speciali sul territorio, via Marconi n. 12, 25128 Brescia, tel. 0302978557, fax 0303384010. Orari di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12.

Procedura di gara: pubblico incanto. Descrizione e luogo dei lavori: nuova strada di quartiere e di collegamento della via Merisi con via Lucio Fiorentini e via Serenissima in Comune di Brescia.

Importo complessivo appalto: € 2.500.437,58 di cui € 2.222.642,04 per opere a misura, soggetto a ribasso d'asta, € 207.550,00 per opere a corpo, soggetto a ribasso d'asta, ed € 70.245,54 per oneri inerenti i piani di sicurezza, non soggetto a ribasso d'asta. Categoria prevalente: OG3, allegato A, decreto del presidente della Repubblica n. 34/2000, € 1.632.356,97, classifica IV. Categoria scorponabile o subappaltabile: categoria OG6, allegato A, decreto del presidente della Repubblica n. 34/2000, € 868.080,61, classe III. Le lavorazioni di cui alla categoria OG6, a qualificazione obbligatoria ai sensi dell'art. 72, comma 2 del decreto del presidente della Repubblica n. 554/99, possono essere eseguite direttamente dall'appaltatore solo se in possesso della specifica relativa qualificazione; viceversa le stesse dovranno essere eseguite da imprese in possesso della specifica qualificazione quali subappaltatrici o quali mandanti di un'Associazione Temporanea d'Imprese di tipo verticale. Pertanto, in relazione alle citate lavorazioni, il soggetto partecipante dovrà possedere attestazione SOA per la categoria OG6 e relativo importo, oppure dovrà costituire A.T.I. di tipo verticale oppure dovrà indicare espressamente che intende subappaltare dette lavorazioni.

Il mancato rispetto di quanto sopra comporterà l'esclusione dalla gara. Termine ultimo per il completamento dei lavori: 420 giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna dei lavori. Documentazione: il bando integrato con il disciplinare di gara recante, in particolare, le modalità di compilazione e di presentazione dell'offerta, i documenti da produrre e le procedure di aggiudicazione, è disponibile,

per il ritiro, unitamente alla lista delle categorie e forniture, presso il Settore interventi speciali sul territorio del Comune. Presso il medesimo settore sono visibili tutti gli elaborati progettuali e potranno essere ivi acquistati, previo versamento in loco di € 10,20, il capitolato speciale d'appalto e l'elenco prezzi. Tutti gli altri elaborati potranno essere acquistati alla copisteria «La Tecnica» di Brescia, via Marconi n. 13, tel. 030305305. Il bando integrato con il disciplinare è altresì affisso all'albo pretorio del Comune ed è reperibile sui seguenti siti internet: <http://osservatorio.oopp.regione.lombardia.it> e www.comune.brescia.it

Termine per la presentazione offerte: ore 12 del 27 febbraio 2003 all'indirizzo in intestazione. Data ora e luogo di apertura delle offerte: 28 febbraio 2003, a partire dalle ore 9,30 presso il Settore interventi speciali sul territorio, in seduta pubblica. Cauzione provvisoria: ai sensi degli artt. 30, comma 1 e 8, comma 11-*quater*, lett. a), legge n. 109/94 s.s.mm.ii. Cauzione definitiva da parte aggiudicatario: ai sensi degli artt. 30, comma 2 e 8, comma 11-*quater*, lett. a), legge n. 109/94 s.s.mm.ii. Polizza assicurativa dell'esecutore: art. 30, comma 3, legge n. 109/94 e s.s.mm.ii e art. 103, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99: per danni alle opere, una somma assicurata pari all'importo del contratto oltre I.V.A. al 10%; per responsabilità civile per danni a terzi: € 500.000. Finanziamento: in parte con fondi dell'amministrazione ed in parte con mutuo Cassa DD.PP. Soggetti ammessi alla gara: i soggetti di cui agli artt. 10, 12 e 13, legge n. 109/94 s.s.mm.ii., nonché i concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: i partecipanti alla gara devono possedere attestazione rilasciata da una SOA di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso di qualificazione adeguata, ai sensi degli artt. 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, 72, 73 e 74 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 nonché dell'art. 95, primo comma del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, qualora si tratti di imprese singole, dell'art. 95, secondo comma del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, qualora si tratti di Associazioni Temporanee di Imprese e di consorzi di cui all'art. 10, primo comma, lettere d), e) ed e-bis, legge n. 109/94 di tipo orizzontale e dell'art. 95, terzo comma del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 qualora si tratti di associazioni temporanee e di consorzi di cui all'art. 10, primo comma, lettere d), e) ed e-bis della legge n. 109/94 di tipo verticale. Nel caso di riunione d'impresе si applicano altresì l'art. 93 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e l'art. 13 della legge n. 109/94 e s.s.mm.ii. Termine di validità dell'offerta: 180 giorni dalla data della gara. Aggiudicazione: criterio del massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo posto a base di gara, al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza; il prezzo offerto deve essere determinato, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera c) della legge n. 109/94 modificata dalla legge n. 415/98, mediante offerta a prezzi unitari, espressi sull'apposita lista da ritirarsi presso la stazione appaltante; il prezzo offerto deve essere comunque inferiore a quello posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza. Esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis della legge n. 109/94 s.s.mm.ii.; procedura non applicabile in caso di offerte valide inferiori a cinque. Si procederà ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. In caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Varianti: non ammesse. Altre informazioni: a) non sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti privi dei requisiti di cui all'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e s.s.mm.ii. e di cui alla legge n. 68/99, nonché i soggetti che si avvalgono dei piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383/2001 e s.s.mm.ii., fino alla conclusione del periodo di emersione; b) la contabilità dei lavori sarà effettuata e le rate d'acconto pagate con le modalità previste dal capitolato speciale d'appalto; c) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 10, comma 1-*ter* della legge n. 109/94 e s.s.mm.ii.; d) per le controversie derivanti dal contratto è esclusa la competenza arbitrale.

Responsabile del procedimento: arch. Rossana Scarsato.

Brescia, 18 dicembre 2002

La responsabile di settore: arch. Rossana Scarsato.

C-38310 (A pagamento).

COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI

Bando di gara d'appalto

I) Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Sannicandro di Bari, via Marconi n. 2, 70028, Sannicandro di Bari, tel. 080/9936111, telefax 9936333, e-mail: appalti.comsan@libero.it internet: www.comune.sannicandro.bari.it

II) Oggetto dell'appalto: descrizione/oggetto dell'appalto: servizi di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani ed assimilati, raccolta differenziata e servizi complementari; cat. del servizio 16; luogo di esecuzione dei servizi: territorio del Comune di Sannicandro di Bari, codice NUTS * IT912; II.1.4) nomenclature rilevanti (C.P.A./NACE/C.P.C.) C.P.C. 94. Importo dell'appalto: € 695.888,45 annue oltre I.V.A. al 10%; durata dell'appalto: 0: periodo in mese/i 108 da data aggiudicazione appalto.

III) Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico; cauzioni e garanzie richieste; cauzione provvisoria 1% del canone annuo da prestare secondo le modalità di cui art. 6 C.S.A. Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle esecuzioni applicabili in materia; fondi bilancio comunale; forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di imprenditori, di fornitori o di prestatori di servizi aggiudicatario dell'appalto: raggruppamenti di imprese ai sensi art. 11, decreto legislativo n. 157/95 come modificato dal decreto legislativo n. 65/00. Condizioni di partecipazione: indicazioni riguardanti la situazione propria dell'imprenditore / del fornitore / del prestatore di servizi, nonché informazioni e formalità necessarie per la valutazione dei requisiti minimi di carattere economico e tecnico che questi deve possedere: iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.: iscrizione all'albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti (art. 30, comma 4, decreto legislativo n. 22/97, D.M. n. 406/98), ovvero iscritte in albo o registro equivalente allo Stato di residenza per le imprese straniere per le seguenti cat.: cat. e classi corrispondenti: cat. 1 classe E o superiore, cat. 2 classe E o superiore, cat. 4 classe E o superiore. Per l'ammissione è comunque sufficiente avere l'iscrizione per le categorie di cui D.M. n. 324/91 corrispondenti a quelle richieste e, inoltre, irrinunciabilmente, aver presentato domanda di conversione di tali categorie secondo il dettato D.M. n. 406/98. Per concorrenti ammessi a partecipare si intende essere concorrenti che: non si trovino in una delle circostanze di esclusione previste art. 12, comma 1, decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i.; siano in possesso di idonea capacità economica e finanziaria da dimostrare ai sensi art. 13, comma 1, lett. a), c) decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i.; sia in possesso di idonea capacità tecnica da dimostrare ai sensi art. 14, comma 1, lett. a), b), c), e) decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i.; abbia adeguate attrezzature tecniche, materiali, strumenti, utilizzati per la prestazione di servizi, come pure adottati misure per garantire la qualità. III.2.1.1) Situazione giuridica prove richieste. Istanza di ammissione alla gara, su carta intestata della ditta, in carta semplice, contenente dichiarazioni sostitutive (come da bando integrale di gara) rese dal titolare o legale rappresentante della ditta concorrente, con allegata copia fotografica di un documento d'identità del sottoscrittore. Qualora l'istanza sia presentata da un procuratore, deve essere prodotta una dichiarazione sostitutiva indicante gli estremi della procura ed i fatti con la stessa conferiti. certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., da cui possa evincersi che il concorrente abbia in attività servizi ecologici e/o di igiene urbana, disinfezione, disinfestazione e derattizzazione; da tale certificato deve anche risultare che nei suoi confronti non vi sono in atto, né si sono verificate, nell'ultimo quinquennio, procedure di fallimento, di concordato preventivo, di liquidazione coatta o volontaria, di amministrazione controllata (vedi bando integrale). Detto certificato deve essere di data non anteriore a 6 mesi a quella fissata per la gara. Certificato d'iscrizione all'albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, ai sensi del D.M.A. n. 406/98 e/o del D.M.A. n. 324/91. Le cat. di iscrizione richieste alle ditte partecipanti, sono quelle afferenti art. 8, D.M. n. 406/98, nn. 1, 2, 4. In alternativa il concorrente può produrre una autocertificazione resa nei termini e con le modalità di cui alla attuale, competente legislazione; si precisa che, optando per tale forma, il concorrente dovrà riportare in dichiarazione i contenuti del certificato che la stessa è chiamata a surrogare; si precisa altresì che l'aggiudicatario dovrà comunque produrre il certificato di iscrizione in questione nei modi e tempi di legge. Capacità economica e finanziaria, prove richieste: almeno n. 2 referenze di istituti bancari nelle quali sia dichiarata l'affidabilità finanziaria dell'impresa avendo la stessa sempre fatto fronte ai suoi impegni con regolarità e continuità; almeno una delle suddette referenze dovrà essere di azienda di credito avente carattere ed interesse nazionale: abbia realizzato, per ognuno degli ultimi 3 anni di esercizio, un fatturato relativo ai servizi della tipologia di cui al-

l'offerta della presente gara, non inferiore a € 695.888,45. Capacità tecnica, tipo di prove richieste: documentazione di cui art. 14, comma 1, lett. a), b), c), e), decreto legislativo n. 157/95. Condizioni relative all'appalto di servizi: la prestazione del servizio non è riservata ad una particolare professione. Le persone giuridiche saranno tenute a comunicare i nominativi e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio. La documentazione inerente i requisiti necessari dovrà pervenire entro e non oltre le 12 del 7 gennaio 2003. Il plico contenente la documentazione di partecipazione e le operazioni di preselezione saranno condotte dal resp. del servizio ed i relativi esiti saranno approvati dallo stesso con propria determinazione. Ai concorrenti che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti e in regola con documentazione presentata, sarà rivolto invito a formulare propria offerta, ai sensi art. 22, decreto legislativo n. 157/95, entro il 21 gennaio 2003. Data spedizione e ricezione bando di gara all'U.P.U.C.E.: 13 dicembre 2002.

Il responsabile del procedimento capo sezione P.M.:
rag. Giuseppe Adamo

C-38326 (A pagamento).

AGENZIA PER LO SVOLGIMENTO DEI XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI «TORINO 2006»

Avviso di postinformazione

1. Stazione appaltante: Agenzia per lo Svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali «Torino 2006», Galleria San Federico n. 16, 10121 Torino, www.agenziatorino2006.it tel. 011/5221233, fax 011/5221214 («agenzia»).

2. Procedura aperta ex art. 6, comma 1, lett. a), decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i.

3. Natura e categoria servizio: 12, C.P.C. 867, C.P.V.: 742300000. Affidamento prestazioni geologiche, indagini geognostiche e prove geotecniche, prestazioni geotecniche, idrauliche e geomorfologiche, rilievo piano altimetrico, progettazione preliminare, studio prefattibilità ambientale, prime indicazioni sicurezza cantiere decreto legislativo n. 494/96 s.m.i., progettazione definitiva, piano particellare esproprio, coordinamento sicurezza fase progettazione definitiva ex decreto legislativo n. 494/96 s.m.i., studio fattibilità ambientale oppure studio impatto ambientale, direzione lavori, misura e contabilità, prestazioni coordinatore fase esecuzione lavori ex decreto legislativo n. 494/96 s.m.i. relativamente intervento realizzazione nuova Telecabina ad otto posti per veicolo prevista con il nome di «Sestriere Fraiteve» nel Comune di Sestriere per importo complessivo presunto lavori € 8.680.250,00 I.V.A. esclusa.

4. Data di aggiudicazione appalto: 3 dicembre 2002.

5. Criterio aggiudicazione appalto: ex art. 23, comma 1, lett. b), decreto legislativo n. 157/95 s.m.i.

6. Numero offerte ricevute: 3.

7. Aggiudicatario: raggruppamento temporaneo: Dimensione Ingegnerie S.r.l. - Citiemme S.r.l. - BBE Studio Ingegneri Associati - Ing. Colla - Ing. Mastrapasqua - Dott. Terzolo - Dott. Durante - Geol. Zanello - Dott. Ceriani - Funiplan S.r.l. Arch. Cillara Rossi - Arch. Manna corrente in Torino, corso Orbassano n. 402/18.

8. —

9. Valore dell'offerta aggiudicataria: importo presunto corrispettivo € 802.972,46 o.f.e.

10. Richiesto subappalto: nel rispetto dell'art. 17, comma 14-*quies*, legge n. 109/94 s.m.i.

11. Altre informazioni: appalto ricade campo WTO/OMC.

12. Data pubblicazione bando di gara nella G.U.C.E.: 5 agosto 2002.

13. Data invio avviso postinformazione all'U.P.U.C.E.: 19 dicembre 2002.

14. Data ricevimento avviso postinformazione da parte U.P.U.C.E.: 19 dicembre 2002.

Il dirigente contratti e appalti:
dott. Armando Bertolino

C-38378 (A pagamento).

AGENZIA PER LO SVOLGIMENTO DEI XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI «TORINO 2006»

Avviso di postinformazione

1. Stazione appaltante: Agenzia per lo Svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali «Torino 2006», Galleria San Federico n. 16, Torino, www.agenziatorino2006.it tel. 011/5221233, fax 011/5221214 («agenzia»).

2. Procedura di gara: pubblico incanto ex art. 20, comma 1, legge n. 109/94 s.m.i. e secondo disciplina decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

3.a) Luogo esecuzione: Cesana Torinese (TO).

3.b) Descrizione: appalto integrato ex art. 19, comma 1, lett. b), n. 2 legge n. 109/1994 s.m.i., per progettazione esecutiva e realizzazione dell'impianto di risalita seggiovia quadriposto ad ammassamento automatico «Sky Lodge - La Sellette».

Importo appalto: € 5.005.453,73 I.V.A. esclusa, di cui: € 61.044,64 (I.V.A. e oneri previdenziali esclusi), quale corrispettivo per la progettazione esecutiva ed € 148.382,12 (I.V.A. esclusa), per oneri di sicurezza ordinaria e straordinaria ex decreto legislativo n. 494/96 e s.m.i., entrambi non soggetti a ribasso d'asta.

Categoria prevalente: OS31 (impianti per la mobilità sospesa); € 4.944.409,09 classifica V.

Lavorazioni appartenenti categoria prevalente per le quali occorre la speciale abilitazione di cui all'art. 1, lett. a), legge n. 46/90 s.m.i.: impianti elettrici; € 20.000,00 (I.V.A. esclusa). Tali lavorazioni sono subappaltabili secondo modalità di cui al disciplinare di gara.

Necessità elementi significativi sistema qualità art. 4, decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 e allegato B medesimo decreto per classifiche VI, VII e VIII.

Corrispettivo: determinato a corpo ai sensi degli artt. 19, comma 4, legge n. 109/94 s.m.i. e 326, comma 2, legge n. 2248/1865, all. F.

4. Termine di esecuzione: progetto esecutivo consegnato entro 40 giorni dalla data ricezione comunicazione scritta del responsabile del procedimento; lavori: entro 200 decorrenti dalla data verbale consegna dei lavori.

5. Documentazione: documento complementare «disciplinare di gara», «schema di contratto», elaborati tecnici grafici e descrittivi, computo metrico, piano di sicurezza ex decreto legislativo n. 494/96 s.m.i., capitolato speciale d'appalto e norme tecniche («C.S.A.») inviati previa semplice richiesta (via fax), con allegata fotocopia ricevuta versamento di € 25,82 sul c/c n. 40212 c/o Banca Nazionale del Lavoro, filiale di Torino, via XX Settembre n. 40, ABI 01005, CAB 01000, intestato Agenzia Torino 2006, causale: «Pubblico incanto appalto integrato seggiovia Sky Lodge: acquisto documentazione complementare».

6. Termine, modalità, indirizzo presentazione offerte: offerte dovranno pervenire all'indirizzo in epigrafe entro ore 12 del 30 gennaio 2003, pena l'esclusione, secondo forme e modalità «disciplinare di gara».

Apertura offerte: seduta pubblica il 31 gennaio 2003, ore 9,30 presso l'indirizzo in epigrafe.

7. Soggetti ammessi all'apertura offerte: legali rappresentanti concorrenti, ovvero soggetti muniti di specifica procura.

8. Cauzione: cauzione provvisoria di € 100.109,07 secondo forme e modalità «disciplinare di gara». Cauzione definitiva e altre polizze ai sensi disciplinare di gara e C.S.A.

9. Finanziamento: fondi statali ex legge n. 285/00; pagamento ex art. 33 C.S.A.

10. Soggetti ammessi: art. 10, comma 1, legge n. 109/94 s.m.i.; Raggruppamenti Temporanei di Imprese e consorzi nel rispetto paragrafo 16. disciplinare di gara.

11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico:
concorrente stabilito in Italia: attestazione SOA in corso di validità per categoria e classifica adeguata importi lavori da assumere;
concorrente stabilito in altri Stati U.E.: requisiti decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 accertati in base documentazione prodotta secondo norme vigenti nei rispettivi Paesi;

per tutti i concorrenti: requisiti relativi alla progettazione di cui al paragrafo 15. del disciplinare di gara.

12. Termine validità dell'offerta: 180 giorni data esperimento gara.

13. Criterio di aggiudicazione ex art. 21, commi 1, lett. b) e 1-bis, della citata legge n. 109/94 e s.m.i.: massimo ribasso percentuale sull'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto corrispettivo progettazione e degli oneri di sicurezza di cui al punto 3.b) del presente bando.

14. Varianti: non sono ammesse varianti.

15. Altre informazioni:

15.1) non ammessi soggetti nelle condizioni art. 75, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 s.m.i., 32-quater c.p., in condizioni interdittive di cui artt. 9, 13 e 14, decreto legislativo n. 231/01 non compatibili con partecipazione agli appalti pubblici, che non ottemperino all'art. 17, legge n. 68/99 o disposizioni equivalenti per concorrenti stabiliti in altri Paesi U.E., o che si avvalgano dei piani individuali di emersione del lavoro sommerso di cui all'art. 1, comma 14, legge n. 266/02;

15.2) anomalia delle offerte: valutata ai sensi art. 21, comma 1-bis, legge n. 109/94 s.m.i. e art. 89, comma 4, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, con esclusione automatica offerte con percentuale di ribasso pari o superiore a quella stabilita in base al predetto art. 21, comma 1-bis;

15.3) aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida se congrua e conveniente;

15.4) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;

15.5) importi dichiarati da imprese stabilite in altro Paese U.E., qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;

15.6) ammesso subappalto ex art. 18, commi 3 s.s., legge n. 55/90 s.m.i. e 141, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 s.m.i.;

15.7) stazione appaltante si riserva facoltà di cui al paragrafo 18. del disciplinare di gara;

15.8) responsabile procedimento: P.I. Vittorio Salusso.

Il dirigente contratti e appalti:
dott. Armando Bertolino

C-38379 (A pagamento).

AGENZIA PER LO SVOLGIMENTO DEI XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI «TORINO 2006»

Bando di gara a procedura aperta

1. Stazione appaltante: Agenzia per lo Svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali «Torino 2006», Galleria San Federico n. 16, Torino, www.agenziatorino2006.it tel. 011/5221233, fax 011/5221214 («agenzia»).

2. Procedura di gara: pubblico incanto ex art. 20, comma 1, legge n. 109/94 s.m.i. e secondo disciplina decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

3.a) Luogo esecuzione: Cesana Torinese (TO).

3.b) Descrizione: appalto integrato ex art. 19, comma 1, lett. b), n. 2 legge n. 109/1994 s.m.i., per progettazione esecutiva e realizzazione dell'impianto di risalita seggiovia quadriposto ad ammortamento automatico «La Coche - Serra Granet - Colle Bercia».

Importo appalto: € 6.101.295,10 (I.V.A. esclusa) di cui: € 70.690,11 (I.V.A. e oneri previdenziali esclusi), quale corrispettivo per la progettazione esecutiva ed € 180.809,36 (I.V.A. esclusa), per oneri di sicurezza ordinaria e straordinaria ex decreto legislativo n. 494/96 e s.m.i., entrambi non soggetti a ribasso d'asta.

Categoria prevalente: OS31 (impianti per la mobilità sospesa); € 6.030.604,99; classifica V.

Lavorazioni appartenenti categoria prevalente per le quali occorre la speciale abilitazione di cui all'art. 1, lett. a), legge n. 46/90 s.m.i.: impianti elettrici; € 20.000,00 (I.V.A. esclusa). Tali lavorazioni sono subappaltabili secondo modalità di cui al disciplinare di gara.

Necessità elementi significativi sistema qualità art. 4 decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 e allegato B medesimo decreto per classifiche VI, VII e VIII.

Corrispettivo: determinato a corpo ai sensi degli artt. 19, comma 4, legge n. 109/94 s.m.i. e 326, comma 2, legge n. 2248/1865, all. F.

4. Termine di esecuzione: progetto esecutivo consegnato entro 40 giorni dalla data ricezione comunicazione scritta del responsabile del procedimento; lavori: entro 200 decorrenti dalla data verbale consegna dei lavori.

5. Documentazione: documento complementare «disciplinare di gara», «schema di contratto», elaborati tecnici grafici e descrittivi, computo metrico, piano di sicurezza ex decreto legislativo n. 494/96 s.m.i., capitolato speciale d'appalto e norme tecniche («C.S.A.») inviati previa semplice richiesta (via fax), con allegata fotocopia ricevuta versamento di € 25,82 sul c/c n. 40212 c/o Banca Nazionale del Lavoro, filiale di Torino, via XX Settembre n. 40, ABI 01005, CAB 01000, intestato Agenzia Torino 2006, causale: «Pubblico incanto appalto integrato seggiovia La Coche: acquisto documentazione complementare».

6. Termine, modalità, indirizzo presentazione offerte: offerte dovranno pervenire all'indirizzo in epigrafe entro ore 12 del 30 gennaio 2003, pena l'esclusione, secondo forme e modalità «disciplinare di gara».

Apertura offerte: seduta pubblica il 31 gennaio 2003, ore 11 presso l'indirizzo in epigrafe.

7. Soggetti ammessi all'apertura offerte: legali rappresentanti concorrenti, ovvero soggetti muniti di specifica procura.

8. Cauzione: cauzione provvisoria di € 122.025,90 secondo forme e modalità «disciplinare di gara». Cauzione definitiva e altre polizze ai sensi disciplinare di gara e C.S.A.

9. Finanziamento: fondi statali ex legge n. 285/00; pagamento ex art. 33 C.S.A.

10. Soggetti ammessi: art. 10, comma 1, legge n. 109/94 s.m.i.; Raggruppamenti Temporanei di Imprese e consorzi nel rispetto paragrafo 16. disciplinare di gara.

11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico:
concorrente stabilito in Italia: attestazione SOA in corso di validità per categoria e classifica adeguata importi lavori da assumere;
concorrente stabilito in altri Stati U.E.: requisiti decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 accertati in base documentazione prodotta secondo norme vigenti nei rispettivi Paesi;

per tutti i concorrenti: requisiti relativi alla progettazione di cui al paragrafo 15. del disciplinare di gara.

12. Termine validità dell'offerta: 180 giorni data esperimento gara.

13. Criterio di aggiudicazione ex art. 21, commi 1, lett. b) e 1-bis, della citata legge n. 109/94 e s.m.i.: massimo ribasso percentuale sull'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto corrispettivo progettazione e degli oneri di sicurezza di cui al punto 3.b) del presente bando.

14. Varianti: non sono ammesse varianti.

15. Altre informazioni:

15.1) non ammessi soggetti nelle condizioni art. 75, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 s.m.i., 32-quater c.p., in condizioni interdittive di cui artt. 9, 13 e 14, decreto legislativo n. 231/01 non compatibili con partecipazione agli appalti pubblici, che non ottemperino all'art. 17, legge n. 68/99 o disposizioni equivalenti per concorrenti stabiliti in altri Paesi U.E., o che si avvalgano dei piani individuali di emersione del lavoro sommerso di cui all'art. 1, comma 14, legge n. 266/02;

15.2) anomalia delle offerte: valutata ai sensi art. 21, comma 1-bis, legge n. 109/94 s.m.i. e art. 89, comma 4, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, con esclusione automatica offerte con percentuale di ribasso pari o superiore a quella stabilita in base al predetto art. 21, comma 1-bis;

15.3) aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida se congrua e conveniente;

15.4) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;

15.5) importi dichiarati da imprese stabilite in altro Paese U.E., qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;

15.6) ammesso subappalto ex art. 18, commi 3 s.s., legge n. 55/90 s.m.i. e 141, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 s.m.i.;

15.7) stazione appaltante si riserva facoltà di cui al paragrafo 18. del disciplinare di gara;

15.8) responsabile procedimento: P.I. Vittorio Salusso.

Il dirigente contratti e appalti:
dott. Armando Bertolino

C-38380 (A pagamento).

COMUNE DI VALLE LOMELLINA
(Provincia di Pavia)

Piazza Municipio n. 2, tel. 0384/79001
Partita I.V.A. n. 00471450189

Appalto di servizi - Bando di gara - Procedura ristretta

1. Descrizione del servizio: esecuzione dei servizi relativi al 2° lotto-attività urgenti degli interventi di messa in sicurezza e bonifica dell'area S.I.F., comportante l'asportazione, il trattamento e smalt. di circa 1665 t di rifiuti, categoria 16, numero C.P.C. 94.

2. Importo a base d'asta: € 900.800,00 + € 23.000,00 oneri sicurezza.

3. Criterio di aggiudicazione: licitazione privata ai sensi del decreto legislativo n. 157/95 con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa.

4. Il bando integrale è disponibile presso l'Ufficio tecnico comunale nei giorni feriali dalle ore 10,30 alle ore 12,30 (tel. 0384/79001).

5. Iscrizioni obbligatorie: iscrizione alla Camera di commercio da cui risulti operatività nel settore trattamento/smaltimento rifiuti e/o bonifiche ambientali e iscrizione albo nazionale gestori rifiuti o cat. 9, classe c, o cat. 6C o 6F o 6G o 6H, classe d, o titolare di impianto di trattamento rifiuti ricadente nelle precedenti categorie.

6. Il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione è il giorno 30 gennaio 2003 ore 12.

7. Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle CE in data 20 dicembre 2002 mediante posta celere antic. fax.

8. Il responsabile del procedimento è: geom. Simona Piovan resp. Servizio tecnico del Comune di Valle Lomellina.

Il responsabile del servizio tecnico:
geom. Simona Piovan

C-38377 (A pagamento).

COMUNE DI ROMA
Segretariato generale
Ufficio di controllo interno

Roma, largo Goldoni n. 47
Tel. 06/67108050, fax 06/6793779

Estratto del bando di gara - Sistema informativo di supporto per l'Ufficio di controllo interno

Il Comune di Roma indice una gara per appalto concorso per la realizzazione di una soluzione progettuale che fornisca supporto completo alle esigenze di informatizzazione dell'Ufficio di controllo interno del Comune di Roma, utilizzando i dati relativi alla valutazione dei dirigenti e delle posizioni dirigenziali, del monitoraggio degli obiettivi e delle attività gestionali, per consentirne l'elaborazione e la gestione su una rete di personal computer centrali e periferici.

L'importo a base d'asta è di € 150.000,00 I.V.A. esclusa.

L'aggiudicazione dell'appalto verrà effettuata a norma dell'art. 36, comma 1, lettera a) della direttiva n. 92/50 a favore della ditta che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, valutata in base ai criteri indicati nel bando integrale.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: entro le ore 12 del giorno 21 gennaio 2003.

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: Comune di Roma, Segretariato generale, Ufficio di controllo interno, largo Goldoni n. 47, 00187 Roma.

Le imprese che saranno ammesse a partecipare alla gara dovranno produrre a pena di esclusione un deposito cauzionale provvisorio pari al 5% dell'importo base d'asta, pari ad € 7.500,00 da effettuarsi nei modi indicati nel bando integrale.

Le società interessate possono richiedere il bando integrale, il capitolato tecnico e d'oneri, il materiale informativo all'Ufficio di controllo interno, largo Goldoni n. 47, 00187 Roma, tel. 06/67108050-06/67108052.

Il bando integrale verrà affisso all'albo pretorio del Comune di Roma, largo Corrado Ricci n. 44, II piano, fino al 21 gennaio 2003.

Il direttore: dott.ssa Gabriella Acerbi.

S-25374 (A pagamento).

COMUNE DI ROMA
Dipartimento I
Politiche delle risorse umane
Ufficio dei servizi di sicurezza del lavoro

Via dei Laterani n. 28, III piano

Bando di gara di asta pubblica

1. Il Comune di Roma, Dipartimento I politiche delle risorse umane e decentramento, Ufficio dei servizi di sicurezza del lavoro, via dei Laterani n. 28, 00184 Roma, Italy, tel. + 39 0677202965; + 39 0667109657; fax +39 0667109637, +39 0667109634 indice una gara d'appalto da esperirsi mediante pubblico incanto ai sensi delle direttive comunitarie n. 92/50/CEE e n. 97/52/CEE e del decreto legislativo n. 157/1995.

2. L'appalto ha per oggetto l'effettuazione degli accertamenti sanitari obbligatori specialistici, strumentali e di laboratorio riservati alle diverse categorie dei dipendenti del Comune di Roma esposti ai rischi lavorativi specifici, in attuazione a quanto disposto dal decreto legislativo n. 626/94 e successive modifiche ed integrazioni, da eseguirsi da parte di strutture sanitarie, sia pubbliche che private.

La natura del servizio è specificata nel capitolato speciale d'appalto. Numero di riferimento: 93 C.P.C.; categoria: 25; denominazione: servizi sanitari e sociali.

Importo a base d'asta: € 835.000,00 esente I.V.A. ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 633/72. Verrà corrisposto un importo pari ai servizi effettivamente prestati, valorizzati applicando il ribasso percentuale unico sulle corrispondenti voci del nomenclatore tariffario del Servizio sanitario nazionale pubblicato nel S.O. della *Gazzetta Ufficiale* del 6 dicembre 1991, n. 286 e successive modificazioni ed integrazioni. Le condizioni e le modalità di svolgimento del servizio sono indicate nel capitolato speciale d'appalto.

3. Il servizio dovrà essere espletato nell'ambito del territorio del Comune di Roma.

4.a) La prestazione del servizio deve essere resa ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo n. 626/94 il quale dispone che il medico competente può avvalersi della collaborazione di medici specialisti in tutte le discipline per l'effettuazione degli accertamenti sanitari obbligatori e di strutture sanitarie per l'effettuazione di visite specialistiche ed esami strumentali e di laboratorio, in strutture autorizzate e verificate dalle competenti autorità.

4.b) La materia oggetto del presente appalto è regolata dal decreto legislativo n. 626/94 e dalle normative preesistenti e successive in materia della tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

5. Non sono ammesse offerte parziali.

6. Non sono ammesse offerte alternative rispetto al capitolato.

7. La durata del servizio è di dodici (12) mesi, con decorrenza 1° aprile 2003 e comunque dalla data di affidamento del servizio. Gli accertamenti sanitari avranno inizio entro il 10° giorno successivo a quello della data di attivazione del servizio.

8.a) I documenti di gara possono essere richiesti: al Dipartimento I politiche delle risorse umane, Ufficio economato, via del Tempio di Giove n. 3, 00186 Roma, dal martedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 esclusi prefestivi e festivi.

8.b) Termine ultimo per la richiesta dei documenti di gara: decorre dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando fino al giorno della data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

8.c) I documenti di gara possono essere richiesti all'ufficio indicato nel punto 8.a) del presente bando di gara, previo versamento dell'importo di € 0,03 per pagina, per diritti di segreteria.

9.a) Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: entro le ore 10,30 del giorno 24 febbraio 2003.

9.b) L'offerta, redatta su carta legale, dovrà essere firmata in modo chiaro e leggibile dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa concorrente, se trattasi di impresa individuale, o del rappresentante legale se trattasi di enti o società.

L'offerta economica, a pena di esclusione, dovrà essere racchiusa in propria busta, debitamente sigillata con ceralacca sui lembi di chiusura ovvero con un nastro adesivo applicato e controfirmato sui medesimi lembi. Detta busta dovrà riportare al suo esterno l'indicazione del concorrente e la dicitura «offerta economica».

L'offerta tecnica, a pena di esclusione, dovrà anch'essa essere racchiusa in propria busta, debitamente sigillata con ceralacca sui lembi di chiusura ovvero con un nastro adesivo applicato e controfirmato sui medesimi lembi. Detta busta dovrà riportare al suo esterno l'indicazione del concorrente e la dicitura «offerta tecnica».

Le offerte, così collazionate, dovranno essere racchiuse in un plico generale che conterrà al suo interno anche la documentazione richiesta per la partecipazione alla gara di cui ai successivi punti 11. e 14. Il plico generale così costituito, anch'esso debitamente sigillato, a pena di esclusione, con ceralacca sui lembi di chiusura ovvero con nastro adesivo applicato e controfirmato sui medesimi lembi, dovrà pervenire mediante raccomandata o a mezzo agenzia di recapito autorizzata o a mano, al Comune di Roma, Segretariato generale, Ufficio protocollo II piano, via del Campidoglio n. 1, 00186 Roma (Italia), secondo il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13,30 e dalle ore 15 alle ore 17, sabato escluso.

Detto plico generale, dovrà altresì riportare al suo esterno, a pena di esclusione, le seguenti indicazioni:

la denominazione della ditta;

l'oggetto: asta pubblica per l'effettuazione degli accertamenti sanitari obbligatori specialistici, strumentali e di laboratorio riservati alle diverse categorie dei dipendenti del Comune di Roma esposti ai rischi lavorativi specifici in attuazione a quanto disposto dal decreto legislativo n. 626/94 e delle normative preesistenti e successive in materia di tutela della salute e sicurezza del lavoro;

data 25 febbraio 2003 e ora 10,30 della gara.

Le offerte condizionate non saranno prese in considerazione.

L'offerta economica dovrà comprendere, pena di esclusione:

l'indicazione del ribasso percentuale unico (espresso in cifre e lettere) sulle corrispondenti voci del nomenclatore tariffario del Servizio sanitario nazionale pubblicato nel S.O. della *Gazzetta Ufficiale* del 6 dicembre 1991, n. 286 e successive modifiche ed integrazioni. Si precisa che in caso di discordanza tra la percentuale di ribasso espressa in cifre e quella espressa in lettere, si prenderà come valida quella più favorevole all'amministrazione;

la dichiarazione che il concorrente esplicitamente accetta e si impegna a rispettare tutti gli oneri e le clausole previste dal capitolato speciale di appalto e dal capitolato generale del Comune di Roma, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 1341 del Codice civile;

la dichiarazione che il concorrente ha valutato tutte le circostanze che hanno portato alla determinazione del prezzo e dalle condizioni contrattuali che possano influire sull'esecuzione del servizio;

la dichiarazione di considerare i prezzi medesimi, nel loro complesso congrui e remunerativi e tali, quindi da consentire la propria offerta.

L'offerta tecnica, a pena di esclusione, dovrà essere elaborata secondo la natura e le caratteristiche del servizio richiesto, sulla base di quanto espressamente indicato nel presente bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto.

Le offerte dovranno essere redatte in lingua italiana.

10.a) Persone autorizzate a presenziare all'apertura dell'offerta economica: chiunque interessato.

10.b) Data, ora e luogo dell'apertura: l'apertura dei plichi avrà luogo presso la sala commissioni della Direzione contratti del segretariato generale, Palazzo Senatorio, Campidoglio, il giorno 25 febbraio 2003 alle ore 10,30.

11. Deposito cauzionale: per partecipare alla gara le imprese concorrenti dovranno produrre, a pena di esclusione, un deposito cauzionale provvisorio del 5% dell'importo base d'asta, pari ad € 41.750,00 da effettuarsi, a pena di esclusione, in uno dei seguenti modi:

a) in contanti o in titoli di Stato, oppure garantiti dallo Stato alla quotazione media del semestre precedente fissata dal Ministero del tesoro, presso la tesoreria comunale;

b) mediante l'attestazione di deposito cauzionale provvisorio, di pari importo, da parte di uno dei soggetti previsti dall'art. 54, terzo comma, del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, come sostituito dalla legge 22 maggio 1956, n. 635;

c) mediante fidejussione bancaria di pari importo;

d) mediante polizza assicurativa di pari importo.

Nel deposito cauzionale provvisorio prestato nelle forme di cui alle lettere b), c) e d), dovranno essere inserite le seguenti condizioni particolari con le quali l'istituto bancario o assicurativo si obbliga incondizionatamente, escludendo il beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice civile e della decadenza di cui all'art. 1957 del Codice civile, ad effettuare il versamento della somma garantita presso la tesoreria comunale e la condizione che la cauzione medesima avrà validità, nel caso di aggiudicazione, fino alla stipula del contratto.

A pena di esclusione, nel deposito cauzionale provvisorio prestato nelle forme di cui alle lettere c) e d), inoltre, la sottoscrizione del garante dovrà essere autenticata da notaio, il quale dovrà parimenti attestare i poteri di firma del garante medesimo.

Il deposito cauzionale provvisorio garantisce il comportamento pre-contrattuale del partecipante e la serietà dell'offerta, copre il rischio del mancato perfezionamento del contratto con l'aggiudicatario provvisorio dichiarato al termine della gara, per atto o fatto imputabile allo stesso. L'amministrazione di rivarrà sulla garanzia e, per la parte eventualmente eccedente, direttamente sull'impresa, per i danni subiti tra cui è incluso l'eventuale maggiore costo dell'affidamento ad altra impresa.

Nota bene: l'aggiudicatario, a garanzia dell'esatta osservanza degli obblighi assunti e prima della stipula del contratto, dovrà costituire un deposito cauzionale definitivo, nelle forme ammesse dalla legge, nella misura del 5% dell'importo netto dell'appalto.

Detto deposito cauzionale resterà vincolato per tutta la durata del contratto e, comunque, fino a quando non sia stata definita ogni eventuale eccezione o controversia.

12. Modalità di finanziamento e pagamenti: l'appalto è finanziato come segue: Centro di Costo OSP, intervento 03, titolo 1 v.e. SCS. Le modalità di pagamento sono specificate nell'art. 12 del capitolato speciale.

13. Forma giuridica del raggruppamento degli imprenditori: sono ammesse a presentare offerta anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 e successive modifiche ed integrazioni.

In tal caso l'offerta congiunta deve essere sottoscritta da tutte le imprese partecipanti al raggruppamento e deve specificare le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese, nonché contenere l'impegno che in caso di aggiudicazione dell'appalto, le stesse imprese si conformeranno alla disciplina prevista dal citato art. 11.

14. Condizioni minime di partecipazione: per partecipare alla gara, oltre all'offerta, le imprese dovranno presentare, a pena di esclusione, le seguenti certificazioni e dichiarazioni, di data non anteriore ai 6 mesi rispetto a quella fissata per la gara:

A) certificato rilasciato ai sensi dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581 della C.C.I.A.A., Ufficio registro delle imprese, Sezione ordinaria/Sezione speciale della Provincia ove a sede legale l'impresa dal quale risulti:

1) l'iscrizione presso l'Ufficio del registro medesimo;

2) la denominazione dell'impresa;

3) l'indicazione del titolare e/o legale/i rappresentante/i dell'impresa;

4) che l'impresa si trovi nel pieno e libero esercizio di tutti i suoi diritti e non si trovi pertanto in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o cessazione di attività;

5) l'attività economica svolta che dovrà essere inerente all'oggetto della gara;

6) l'inesistenza di una delle cause di decadenza, di divieto, e di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni.

Qualora il certificato medesimo non sia comprensivo delle informazioni indicate al punto 4), l'impresa partecipante dovrà produrre, oltre al certificato della C.C.I.A.A., il certificato della cancelleria del Tribunale, Sezione fallimentare, di data non anteriore a 6 mesi dalla data della gara, ovvero la dichiarazione resa dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa, attestante quanto previsto al medesimo punto 4).

Qualora poi il certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., Ufficio registro dell'impresa, innanzi indicato, non contenga le informazioni di cui al punto 6), l'impresa partecipante dovrà produrre dichiarazione, attestante che nei confronti del/i titolare/i o del/i legale/i rappresentante/i della impresa non sussistono le cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni;

B) certificato generale del Casellario giudiziale di tutti i titolari o di tutti i legali rappresentanti, se trattasi di società;

C) idonee referenze bancarie attestanti la solidità finanziaria ed economica dell'impresa;

D) dichiarazione a firma del titolare o del legale rappresentante dell'impresa, accompagnata da copia del documento di identità in corso di validità, di data non anteriore a sei mesi dalla gara, con la quale il medesimo attesti, sotto la propria responsabilità:

1) che l'impresa ha realizzato negli ultimi tre esercizi (1999-2000-2001) un fatturato specifico per accertamenti sanitari specialistici, strumentali e di laboratorio non inferiore a € 4500000,00;

2) che alla gara non concorrono singolarmente, o in raggruppamento, società e imprese nei confronti delle quali sussistono rapporti di collegamento e controllo determinati in base ai criteri di cui all'art. 2359 del Codice civile;

3) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 12 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 e successive modifiche ed integrazioni;

4) di non assoggettabilità agli obblighi di assunzione di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero, in caso di assoggettabilità, dichiarazione di essere in regola con dette disposizioni corredata, a pena di esclusione, dalla certificazione prevista dall'art. 17 della medesima legge;

5) dichiarazione relativa alla capacità tecnica dell'impresa ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 di cui all'art. 14, comma 1, lettere a), elenco dei principali servizi prestati negli ultimi tre esercizi (1999-2000-2001);

6) di essere in possesso dell'autorizzazione dei competenti Organi all'esecuzione dell'attività sanitaria;

7) di avere una struttura sul territorio del Comune di Roma;

8) dichiarazione che la struttura si avvale della collaborazione di medici specialisti in medicina interna, oculista, neurologia, psichiatria, dermatologia, otorinolaringoiatria, ortopedia, broncopneumologia, ematologia, malattie dell'apparato cardiovascolare, cardiologia, radiologia;

9) di essere in possesso di strumentazioni idonee e di una organizzazione necessaria per l'esecuzione del servizio nei termini e modi prescritti dal presente bando di gara e dal capitolato speciale di appalto;

10) dichiarazione che la struttura si impegna ad espletare su richiesta dei medici competenti gli accertamenti aggiuntivi esemplificatamente indicati nell'art. 1 del capitolato speciale di appalto.

Nota bene: ai soli fini informativi, l'impresa dichiarerà di essere in regola con il disposto di cui all'art. 9, legge n. 125/91 relativo alla situazione del personale maschile e femminile in organico.

I certificati di cui alle lettere A) e B) possono essere prodotti in originale, ovvero in copia fotostatica riportante la dicitura «conforme all'originale», con la sottoscrizione del dichiarante e corredata altresì da copia fotostatica del documento di identità del medesimo in corso di validità.

I predetti certificati possono essere sostituiti da apposita dichiarazione riportante il relativo contenuto, di data non anteriore ai sei mesi dalla gara, sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa ed accompagnata da una fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

In caso di consorzio o Associazione Temporanea di Imprese, i documenti di cui ai punti A), B) e C) e le dichiarazioni di cui alla lettera D), punti 2), 3), 4), 5) e 6), debbono riferirsi a ciascuna impresa associata o consorziata.

In particolare, in caso di costituenda Associazione Temporanea di Imprese, ciascuna impresa unitamente ai documenti sopra indicati dovrà presentare a pena di esclusione, una dichiarazione d'impegno a costituire l'associazione medesima con l'indicazione dell'impresa che sarà designata quale capo-gruppo. Nel caso, invece, di Associazione Temporanea di Imprese già formalmente costituita dovrà essere prodotto unitamente ai documenti sopra indicati e sempre a pena di esclusione, il mandato speciale con rappresentanza nelle forme di legge.

Tutti i documenti innanzi citati, se firmati da un'autorità estera ovvero redatti in lingua straniera, devono essere tradotti in lingua italiana.

I requisiti di cui al punto D) si intendono cumulabili, ma l'impresa mandataria deve concorrere al loro raggiungimento in misura non inferiore al 50%, mentre la/e impresa/e mandante/i deve/ono concorrere ciascuna nella misura minima del 20%. Ferme le suddette percentuali minime, la capogruppo, a pena di esclusione, dovrà concorrere in misura maggioritaria rispetto alla/e mandante/i ed il raggruppamento, nella sua globalità, dovrà raggiungere il 100% dei requisiti.

Il possesso dei requisiti di cui ai punti 7), 8), 9) e 10) dovrà essere dichiarato dalla capo gruppo per conto del raggruppamento.

Il possesso dei requisiti di cui alla lettera D) punti 1), 3) e 5) dovrà essere comprovato dalla ditta aggiudicataria, a pena di decadenza mediante la consegna di idonea documentazione al Dipartimento I, Ufficio dei servizi di sicurezza del lavoro, via dei Laterani n. 28, III piano, 00184 Roma (Italia) entro il termine che verrà indicato in apposita richiesta.

La non presentazione di tutti gli elementi e documenti richiesti, la non rispondenza anche di un solo elemento o documento rispetto a quanto richiesto e nelle forme previste determinerà l'esclusione dalla partecipazione della gara.

15. Periodo di tempo durante il quale il concorrente è vincolato alla propria offerta: l'offerta sarà vincolante per la durata di 180 giorni dal termine di cui al punto 9.a) del presente bando.

16. Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione dell'appalto verrà effettuata a norma dell'art. 23, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 a favore della struttura che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, valutata in base ai seguenti criteri e punteggi:

Descrizione criteri	Punt. max
1) Offerta economica: all'offerta che presenterà il maggior ribasso rispetto alle tariffe indicate nel nomenclatore tariffario del Servizio sanitario nazionale sugli accertamenti previsti dagli allegati 1 e 2 al capitolato speciale d'appalto e secondo il criterio indicato al punto 9.b)	45
2) Per la complessità e articolazione della struttura sanitaria, tenuto conto dell'anno di fabbricazione delle apparecchiature tecniche/scientifiche, del numero delle apparecchiature, dei locali, del numero e delle qualifiche dei dipendenti nonché della proprietà o del titolo di possesso della/e struttura/e all'interno della/e quale/i vengono svolti gli accertamenti diagnostici	35
3) Per i titoli e qualifiche professionali dei medici (primari, professori universitari, medici del Servizio sanitario nazionale e liberi professionisti) e del personale non medico (lauree e diplomi)	20
Totale	100

Le offerte tecniche dei concorrenti ammessi verranno valutate da una Commissione che sarà nominata con successivo provvedimento. Detta Commissione procederà anche all'apertura delle offerte economiche, all'attribuzione dei relativi punteggi ed alla conseguente comunicazione all'ufficio proponente della graduatoria finale ai fini della relativa aggiudicazione.

All'offerta il cui prezzo proposto è quello minimo, verrà assegnato il punteggio massimo sopraindicato al punto 1).

A ciascuna offerta con prezzo diverso da quello minimo verrà automaticamente assegnato il punteggio risultante dalla seguente formula:

$$\frac{P_m * P_{um}}{P}$$

Dove:

P_m = il prezzo minimo offerto;

P_{um} = punteggio assegnato al prezzo minimo (indicato nella tabella sopra indicata);

P = il prezzo di ciascuna offerta diversa da quella con prezzo minimo.

I risultati sono arrotondati al millesimo di punto.

Si procederà all'aggiudicazione in presenza di almeno due offerte valide.

Non sono ammesse offerte in aumento.

In caso di offerte valutate con punteggio complessivo identico, si aggiudicherà l'appalto l'offerta con il prezzo più basso.

In caso di offerte con identico punteggio economico e tecnico si aggiudicherà l'appalto a mezzo di sorteggio.

L'aggiudicazione è impegnativa per l'impresa aggiudicataria ma non per l'amministrazione fino a quando non saranno perfezionati gli atti in conformità delle vigenti disposizioni.

17. Si procederà alla determinazione della soglia di presunta anomalia ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo n. 157/95.

18. —

19. Data invio bando: il presente bando è stato spedito all'Ufficio pubblicazioni della U.E. in data 23 dicembre 2002.

Il direttore dei servizi di sicurezza del lavoro:
prof. Fabrizio Lecher

S-25373 (A pagamento).

COMUNE DI ROMA
Corpo della Polizia Municipale di Roma

Bando di gara

Il Comune di Roma, Corpo della Polizia Municipale intende procedere, mediante asta pubblica alla realizzazione di un corso teorico pratico di addestramento squadre antincendio, per rischio di incendio medio, per 220 dipendenti appartenenti al Corpo P.M.

L'importo a base d'asta € 30.000,00 (I.V.A. esente ai sensi dell'art. 10, decreto del Presidente della Repubblica n. 633/72). L'aggiudicazione verrà effettuata ai sensi degli articoli 73, lettera c) e 76 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827. I plichi contenenti l'offerta dovranno pervenire il 12 febbraio 2003, ore 10,30. Si potrà prendere visione del bando di gara e del capitolato speciale d'appalto presso l'albo pretorio, largo Corrado Ricci n. 44, Roma, dalle ore 9 alle ore 12 di tutti i giorni feriali dal lunedì al venerdì a decorrere dal giorno successivo la pubblicazione del presente bando. La gara sarà espletata il 13 febbraio 2003, ore 8,50. Eventuali informazioni potranno essere chieste al Comune di Roma, Corpo della Polizia Municipale, via della Consolazione n. 4, 00186 Roma, tel. 06/67692732, 06/67692858, fax 06/6784255, 06/6789545, e-mail: mciaffi@comune.roma.it

Il comandante: Aldo Zanetti.

S-25377 (A pagamento).

COMUNE DI ROMA
Dipartimento VII - Politiche della mobilità
U.O. Sistemi di mobilità

Bando di gara

1. Il Comune di Roma - Dipartimento VII, Politiche della Mobilità, U.O. Sistemi di Mobilità, via Capitan Bavastro n. 94, 00154 Roma, tel. 06/5790.2150/2232, fax 06/5740033, indirizzo internet: www.comune.roma.it/dipvii indice una gara, nella forma del pubblico incanto, ai sensi delle direttive CEE 92/50, 97/52, 01/78 e del decreto legislativo n. 157/1995 e successive modifiche ed integrazioni, per l'affidamento in appalto dei servizi integrati di ingegneria, e connesse attività tecniche e di supporto, necessari per la progettazione preliminare e definitiva del prolungamento della linea B della Metropolitana di Roma, tratta Rebibbia-G.R.A., e per la individuazione di un sistema di trasporto pubblico, e successiva progettazione preliminare, sulla tratta G.R.A.-Settecamini-Setteville.

Il responsabile del procedimento è il direttore della U.D.. Sistemi di Mobilità, ing. Lamberto Solimene.

2. Categoria di servizio: 12. Numero di riferimento della C.P.C.: 867.

Denominazione: servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata.

In particolare i servizi di ingegneria oggetto della presente gara sono i seguenti:

a) prolungamento linea B: tratta Rebibbia-G.R.A., per una lunghezza di circa 2.700 m:

a1) verifica ed approfondimento metodologico dello studio di fattibilità esistente;

a2) redazione del progetto preliminare dell'infrastruttura, dei relativi nodi di scambio interni ed esterni al G.R.A., della viabilità di accesso e di scambio, e di tutte le opere connesse e accessorie (sottoservizi, opere di mitigazione, opere a verde, segnaletica, ecc.), esteso alle opere, civili, all'armamento, agli impianti civili ed elettroferroviari, etc;

a3) redazione del progetto definitivo di quanto al punto a2);

a4) esecuzione delle indagini connesse e di supporto alla progettazione (cartografia, rilievi topografici, rilievi dei sottoservizi e delle interferenze, indagini archeologiche, geologiche, geotecniche, sismiche, e idrogeologiche, indagini sui fabbricati e manufatti, sondaggi e prove di laboratorio, indagini ambientali e quant'altro necessario per lo sviluppo, della progettazione di cui al punto a2) ed a3);

a5) svolgimento, per le attività di cui al punto a4), dei servizi di ingegneria necessari a supporto delle attività medesime, (progettazione - Direzione lavori, etc.);

b) tratta G.R.A.-Settecamini-Setteville, per una lunghezza di circa 5.500 m:

b1) verifica ed approfondimento metodologico delle indicazioni e degli indirizzi contenuti nello studio di fattibilità esistente, con individuazione di un sistema di trasporto adeguato alla domanda ed al contesto territoriale interessato;

b2) redazione del progetto preliminare del sistema di trasporto scelto, dei relativi nodi di scambio, della viabilità e di tutte le opere connesse e accessorie (sottoservizi, opere di mitigazione, opere a verde, segnaletica etc.) esteso alle opere civili, al materiale rotabile ed all'armamento, per i sistemi a guida vincolata, agli impianti civili ed elettroferroviari, etc.;

b3) svolgimento delle attività ed indagini connesse e di supporto alla progettazione di cui al punto b1) e b2);

b4) svolgimento, per le attività ed indagini di cui al punto b3), dei servizi di ingegneria necessari a supporto delle medesime.

L'importo stimato a base di asta dei servizi oggetto del presente appalto è di € 3.054.559,87 I.V.A. esclusa.

Il suddetto importo è così suddiviso:

€ 2.199.762,24 I.V.A. esclusa, per le prestazioni previste ai punti a1), a2), a3), a5), b1), b2) e b4);

€ 854.79763 I.V.A. esclusa, per le prestazioni di cui ai punti a4) e b3).

L'importo stimato delle opere in progetto relative alla tratta «Rebibbia-G.R.A.» è di € 146.467.176,56. Tale intervento risulta così disaggregato in classi e categorie:

Classe	Categoria	Oggetto	Importo stimato dei lavori da progettare (in euro)	D.P.R. n. 34/00
IX	c	Gallerie di linea, stazioni	88.262.484,05 (L. 170.900.000.000)	OG4 OS21
III	a	Impianti civili di linea e parcheggi	2.127.802,42 (L. 4.120.000.000)	OG11
III	c	Impianti civili di linea e parcheggi	5.154.239,85 (L. 1.998.000.000)	OS9
III	b	Impianti civili di linea e parcheggi	9.884.98,05 (L. 19.140.000.000)	OS4
IV	b	Impianti elettroferroviari e di armamento	7.555.764,43 (L. 14.630.000.000)	OS27
IV	c	Impianti elettroferroviari e di armamento	7.555.764,43 (L. 14.630.000.000)	OS27
I	g	Stazioni, parcheggi e sottoservizi	25.926.136,33 (L. 50.200.000.00)	OG11

L'importo stimato dei servizi posto a base di asta sopra indicato, incluse spese, al netto degli oneri, fiscali e previdenziali a carico dell'amministrazione è stato determinato con riferimento alla legge n. 143/1949 e successive modificazioni, con la riduzione del 20% di cui alla legge n. 155/1989.

Per quanto riguarda le prestazioni di cui ai punti a1), a2), a3), a5), b1), b2) e b4), il ribasso, a pena di esclusione, potrà essere effettuato esclusivamente sull'importo di € 344.803,11 relativo alle spese previste per le attività di progettazione preliminare e definitiva del «Prolungamento della linea «B» della Metropolitana di Roma: tratta Rebibbia-G.R.A.» ed a quelle di «Individuazione, e successiva progettazione preliminare, di un sistema di trasporto pubblico sulla tratta G.R.A.-Settecamini-Setteville», calcolate ai sensi della succitata legge n. 143/1949.

Per quanto riguarda le attività di cui ai punti a4) e b3), il ribasso, a pena di esclusione, potrà essere effettuato in percentuale sul relativo importo a base d'asta.

3. Luogo di esecuzione: Comune di Roma.

4. Possono partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 17, comma 1, lett. d), e), f), g), g-bis e comma 6, lett. a) e b) della legge n. 109/94 e successive modifiche, e cioè: liberi professionisti singoli o associati, società di professionisti, società di ingegneria, raggruppamenti temporanei costituiti o costituendi fra i soggetti sopra indicati, consorzi stabili di società di professionisti di cui al comma 6, lett. a) e di società di ingegneria di cui al comma 6, lett. b) anche in forma mista secondo i criteri stabiliti alla lettera g-bis del sopracitato comma.

Le società di ingegneria di cui al predetto art. 17, dovranno possedere i requisiti organizzativi e tecnici previsti dall'art. 53 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99.

Possono inoltre partecipare alla gara persone fisiche o giuridiche appartenenti ad altri Stati membri dell'Unione europea, purché abilitati nei rispettivi Paesi di origine a fornire i servizi di progettazione oggetto, del presente bando di gara.

Indipendentemente dalla natura giuridica del prestatore di servizi, i servizi di progettazione dovranno essere espletati da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, i quali risulteranno personalmente responsabili ai sensi delle norme vigenti; detti professionisti dovranno essere nominativamente indicati già in sede di presentazione dell'offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali. Nell'offerta dovrà inoltre essere indicata la persona fisica incaricata dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche.

Non sono ammessi a partecipare alla presente gara i soggetti che si trovino in una delle condizioni di cui all'art. 29 della direttiva n. 92/50/CEE, all'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995 e successive modifiche ed integrazioni ed agli artt. 51, 52 e 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554 del 21 dicembre 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Inoltre, non sono ammessi a partecipare alla presente gara:

i liberi professionisti che concorrano, oltre che in proprio, anche unitamente a un raggruppamento temporaneo di cui facciano parte, oppure unitamente ad una società di professionisti o ad una società di ingegneria, oppure unitamente a consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria anche in forma mista, di cui siano amministratori, soci, dipendenti o collaboratori coordinati e continuativi. La violazione del suddetto divieto comporta l'esclusione dalla gara sia del professionista, sia del raggruppamento, sia della società di professionisti, sia della società di ingegneria, sia dei consorzi stabili predetti;

i soggetti che si trovino tra di loro in una delle situazioni di controllo o di collegamento di cui all'art. 2359 del Codice civile; la violazione del suddetto divieto comporta l'esclusione dalla gara sia del soggetto controllore, sia del soggetto controllato, sia di tutti i soggetti tra loro collegati.

Ai sensi dell'art. 17, comma 9, legge n. 109/94 e successive modifiche, il prestatore dei servizi di progettazione oggetto del presente bando di gara non potrà partecipare né direttamente, né tramite soggetto controllato, controllante o collegato, agli appalti, concessioni, subappalti o cottimi relativi ai lavori per i quali abbia svolto i suddetti servizi di progettazione. Il suddetto divieto è esteso ai dipendenti dell'affidatario dell'incarico di progettazione, ai suoi collaboratori nello svolgimento dell'incarico e ai loro dipendenti, nonché agli affidatari di attività di supporto alla progettazione e ai loro dipendenti.

5. Non è consentita la presentazione di offerte parziali, riguardanti, una sola parte dei servizi oggetto della gara, né di offerte condizionate o incomplete.

6. È ammessa la presentazione di varianti da parte dei concorrenti, purché le stesse rispettino i requisiti minimi e le modalità di presentazione previste nel capitolato speciale e relativi allegati.

7. Il periodo di tempo massimo per l'esecuzione dei servizi di progettazione preliminare, progettazione definitiva e delle indagini connesse e di supporto alla progettazione oggetto del presente bando di gara è di 390 (trecentonovanta) giorni complessivi a decorrere dalla data di stipulazione del contratto, ovvero a decorrere dalla data di consegna dei servizi, qualora l'amministrazione proceda, sotto riserva di legge, ai sensi dell'art. 18 del capitolato generale delle opere, servizi e forniture del Comune di Roma.

Il suddetto periodo di tempo massimo complessivo è suddiviso in periodi parziali specificamente dettagliati nella documentazione di gara.

8. L'intera documentazione di gara, costituita da:

bando di gara;
disciplinare di gara;
capitolato speciale - Parte prima: descrizione e norme contrattuali;
capitolato speciale - Parte seconda: specifiche tecniche;
elenco prezzi unitari per le indagini connesse e di supporto alla progettazione;
piano delle indagini connesse e di supporto alla progettazione;

studio di fattibilità del prolungamento linea B, redatto da STA S.p.a., Roma, nel maggio 1999, costituito dai seguenti elaborati:

definizione dell'intervento;
analisi trasportistica;
analisi di redditività tecnico-economica;
n. 12 elaborati grafici;

capitolato generale che regola gli appalti opere, servizi e forniture del Comune di Roma, approvato con deliberazione C.C. n. 6126 del 17 novembre 1983, sarà visibile presso il Dipartimento VII, Politiche della Mobilità, U.O. Sistemi di Mobilità, via Capitan Bavastro n. 94, 00154 Roma, nei giorni dal lunedì al venerdì e dalle ore 9,30 alle 11,30. È possibile acquistarne copia completa previa prenotazione telefonica al seguente numero: 06/57902150-06 - 57902232, e pagamento anticipato di € 300,00 (I.V.A. al 20% inclusa) da effettuarsi presso la cassa del VII Dipartimento (apertura martedì e giovedì, ore 9-13).

Il ritiro della suddetta copia presso lo stesso ufficio potrà essere effettuato dopo 3 giorni dal versamento e fino a dieci giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte.

Il bando, il disciplinare di gara e il capitolato speciale, parte prima: descrizione e norme contrattuali sono disponibili sul sito internet: www.comune.roma.it/dipvii

Eventuali chiarimenti in merito alla «Documentazione di gara» potranno essere richiesti, entro e non oltre 10 giorni lavorativi dal termine (indicato al successivo punto 9.) di scadenza stabilito per la ricezione delle offerte, inoltrando apposito quesito al seguente indirizzo di posta elettronica: p.donia@comune.roma.it

Le risposte ai quesiti, unitamente ad eventuali istruzioni ai concorrenti ritenute necessarie in corso di procedura dalla stazione appaltante e che, non costituiscono modifica sostanziale alla «Documentazione di gara» saranno pubblicamente fornite, entro il termine massimo di 5 giorni dal termine di scadenza per la ricezione delle offerte sul suddetto sito internet che i concorrenti, a propria cura, sono tenuti a consultare nel corso della procedura di gara.

Inoltre presso l'albo pretorio dal giorno 31 dicembre 2002 al giorno 24 febbraio 2003 saranno in pubblicazione il presente bando, il disciplinare di gara ed il capitolato speciale, parte prima: descrizione e norme, contrattuali.

Sarà cura del concorrente verificare che la documentazione ritirata sia chiaramente leggibile, che comprenda tutti gli atti elencati nel presente punto 8., e che sia correttamente numerata secondo l'ordine progressivo delle pagine.

9. Il plico sigillato dovrà pervenire a Segretariato generale, Ufficio protocollo, II piano, via del Campidoglio n. 1, 00186, Roma, a mezzo posta raccomandata, mediante agenzia di recapito autorizzata o a mano, entro le ore 10,30 del giorno 24 febbraio 2003.

L'invio del plico avverrà ad esclusivo rischio del mittente.

La presentazione dei plichi potrà essere effettuata secondo il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13,30 e dalle ore 15 alle 17, sabato escluso.

9.a) Il plico dovrà, a pena di esclusione, essere firmato in modo chiaro e leggibile dal concorrente (se trattasi di ditta individuale o libero professionista) o dal soggetto che legalmente lo rappresenta (se trattasi di società, di consorzi o di Studi professionali), su tutti i lembi di chiusura e sigillato con ceralacca o con nastro adesivo trasparente apposto su detti lembi e firmato.

Su predetto plico, che dovrà recare l'esatta intestazione del concorrente, dovrà essere riportata la seguente dicitura: gara per l'affidamento dei servizi integrati di ingegneria, e delle connesse attività tecniche e di supporto, necessari per: la progettazione preliminare e definitiva del prolungamento della linea B della Metropolitana di Roma: tratta Rebibbia-G.R.A., per la individuazione, e successiva redazione del progetto preliminare, di un sistema di trasporto pubblico sulla tratta G.R.A.-Settecamini-Setteville.

Il predetto plico dovrà, a pena di esclusione, contenere n. 3 (tre) buste, a loro volta riportanti la suddetta dicitura, e firmate, come sopra previsto per il plico, su tutti i lembi di chiusura e sigillate con ceralacca, o con nastro adesivo trasparente apposto su detti lembi e firmato.

Inoltre, sul frontespizio di ciascuna delle suddette 3 buste dovranno essere chiaramente riportate rispettivamente le seguenti diciture: busta n. 1, documentazione amministrativa; busta n. 2, offerta tecnica; busta n. 3, offerta economica.

Per quanto riguarda il contenuto dettagliato delle suddette buste si rimanda alla documentazione di gara, con particolare riferimento al punto 3. del disciplinare di gara di cui al precedente punto 8.

9.b) Come dettagliatamente richiesto dal disciplinare di gara e dalle schede a questo allegate, tutta la documentazione costituente l'offerta tecnica e l'offerta economica, quest'ultima redatta in bollo, dovranno, a pena di esclusione, essere timbrate e siglate in ciascuna pagina, dal soggetto indicato nel primo comma del punto 9.a) ed essere timbrate e sottoscritte, in calce, dal medesimo. Tutta la documentazione richiesta dovrà essere redatta in lingua italiana ad eccezione dei documenti rilasciati da autorità, istituti od enti di altre nazioni che dovranno essere corredati di traduzione in lingua italiana, nel rispetto delle formalità previste dall'art. 33, decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, di seguito indicate.

Al riguardo si rimanda, in particolare, per quanto concerne le legalizzazioni e le traduzioni dei documenti, al successivo punto 14.

Le offerte non sigillate non saranno ammesse a concorrere.

L'inosservanza delle suddette prescrizioni e delle prescrizioni contenute nel disciplinare di gara comporterà l'esclusione dell'offerta dalla gara.

10. Il giorno 25 febbraio 2003 alle ore 9,30 nella sala delle Aste, Palazzo Senatorio Campidoglio, il presidente della Commissione di gara in seduta pubblica, dichiarata aperta la gara, darà lettura dell'elenco dei plichi pervenuti. La Commissione procederà ad escludere sia i concorrenti che non abbiano fatto pervenire i plichi entro il termine perentorio stabilito nel bando di gara, sia i concorrenti che abbiano presentato plichi non conformi alle previsioni del bando medesimo. Si procederà quindi all'apertura dei plichi, contenenti ciascuno la busta n. 1, la busta n. 2 e la busta n. 3, e, successivamente, all'apertura ed esame del contenuto delle sole buste con la seguente dicitura «busta n. 1, documentazione amministrativa». Tale esame sarà finalizzato all'accertamento della sussistenza o insussistenza di eventuali motivi di esclusione.

Inoltre il presidente della Commissione comunicherà ai presenti che la valutazione sotto il profilo tecnico-economico dell'offerta dei soggetti ammessi sarà eseguita successivamente, in separata sede ed in seduta non pubblica, dalla Commissione tecnico-amministrativa che verrà appositamente nominata, ed a disposizione della quale saranno poste le buste n. 2 e n. 3 integrate nei sigilli, contenenti rispettivamente l'offerta tecnica e l'offerta economica.

Gli adempimenti della Commissione appena citata sono esplicitati nel successivo punto 16., concernente l'aggiudicazione della gara.

Successivamente, previo apposito invito a cura del responsabile del procedimento ai soggetti ammessi, si procederà, previa lettura dei punteggi tecnici attribuiti dalla suddetta Commissione tecnico-amministrativa, all'apertura delle buste contenenti l'offerta economica, alla relativa attribuzione del punteggio secondo il parametro *d*), riportato nel successivo punto 16., e sarà disposta l'aggiudicazione provvisoria della gara.

11. L'offerta dovrà essere corredata da una cauzione provvisoria pari al 5% (cinque per cento) dell'importo stimato dei servizi posto a base di gara di cui al precedente punto 2 (€ 3.054.559,87) e, pertanto, in cifra, tonda pari a € 152.700,00 da effettuarsi, a pena di esclusione, di uno dei seguenti modi:

a) in contanti o con titoli di Stato, oppure garantiti dallo Stato alla quotazione media del semestre precedente, fissata dal Ministero del tesoro, presso la tesoreria comunale;

b) mediante l'attestazione di deposito cauzionale provvisorio, di pari importo, di una azienda di credito di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1956, n. 635;

c) mediante fidejussione bancaria;

d) mediante polizza assicurativa.

Nei casi di cui ai punti c) e d), il documento dovrà recare, l'impegno dell'istituto bancario o assicurativo a costituire, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, un deposito cauzionale pari al 10% dell'importo contrattuale.

A pena di esclusione dalla gara dovrà essere inserita nelle suddette, cauzioni di cui ai punti b), c), d) la seguente condizione particolare: «Il sottoscritto istituto bancario (od assicurativo) si obbliga incondizionatamente ed in particolare, escludendo il beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice civile, e della decadenza di cui all'art. 1957 del Codice civile, ad effettuare, su semplice richiesta dell'amministrazione comunale e senza alcuna riserva, il versamento della somma garantita presso la tesoreria comunale all'indirizzo che sarà comunicato nella richiesta e nel termine inderogabile di 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta suddetta».

La cauzione provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario, ivi compresa la non veridicità delle dichiarazioni rese in sede di gara.

In dette cauzioni dovrà essere specificato che esse avranno validità, nel caso di aggiudicazione, fino alla stipula del contratto e comunque fino a 270 giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

Dal documento si dovranno evincere i poteri di firma dell'assicuratore; tale firma dovrà, a pena di esclusione, essere autenticata da un notaio. Si fa esplicito richiamo agli articoli 14 e 15 del capitolato speciale, parte prima descrizione e norme contrattuali, costituente parte integrante della documentazione di gara di cui all'art. 8 del presente bando di gara.

12. L'appalto è finanziato con:

fondi derivanti da alienazione Acea, del programma opere pubbliche, annualità 1999;

fondi provenienti da avanzo stratificato, del programma opere pubbliche 2001-2003, annualità 2001;

fondi derivanti da contributo ex lege n. 396/90, programma opere pubbliche 2002-2004, annualità 2002.

La stipula del contratto di appalto, ed i pagamenti afferenti la quota di spesa finanziata con fondi provenienti ex lege n. 396/90, pari a € 891.222,00, sono subordinati alla emissione dei relativi decreti d'impegno e versamento della somma succitata da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Dipartimento per le opere pubbliche e per l'edilizia, Direzione generale per l'edilizia statale e per gli interventi speciali, nonché all'accertamento della corrispondente entrata ed all'impegno della spesa da parte del direttore della U.O. Sistemi di mobilità del VII Dipartimento.

Le modalità di pagamento del prestatore di servizi, sono indicate nel capitolato speciale facente parte della documentazione di gara.

Rimane salvo quanto previsto all'art. 13 del decreto legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito nella legge n. 131 del 26 aprile 1983 in materia di calcolo del tempo contrattuale per la decorrenza degli interessi di ritardato pagamento. Inoltre, per il calcolo degli eventuali interessi di ritardato pagamento, non dovrà tenersi conto dei giorni intercorrenti tra la richiesta di versamento fondi al Ministero citato e la ricezione dei fondi stessi da parte dell'amministrazione comunale.

13. In caso di partecipazione alla gara di Raggruppamenti Temporanei di Imprese, gli stessi presenteranno offerte ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995 e successive modifiche ed integrazioni.

I concorrenti già costituiti in raggruppamento temporaneo dovranno presentare atto di mandato collettivo speciale con rappresentanza, dal quale risultino la costituzione del raggruppamento ed i poteri della mandataria.

I concorrenti che intendono invece costituirsi in raggruppamento temporaneo dovranno presentare dichiarazione di ciascun componente con la quale lo stesso si impegna, in caso di aggiudicazione, a costituire il raggruppamento ai sensi e con le modalità di cui al sopra richiamato art. 11.

In tal caso l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento e dovrà specificare le parti del servizio che saranno eseguite da ciascuno di essi.

Tale dichiarazione dovrà anche riportare l'indicazione del capogruppo della costituenda associazione temporanea.

Ai sensi dell'art. 51, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, i raggruppamenti temporanei devono prevedere al loro interno la presenza di un professionista abilitato da meno di 5 anni all'esercizio della professione secondo le norme dello Stato membro dell'Unione europea di residenza.

14. Per partecipare alla gara i concorrenti dovranno, a pena di esclusione, presentare:

A) dichiarazione sostitutiva di certificazione del legale rappresentante (di data non anteriore a 6 mesi) accompagnata da una fotocopia di un documento di identità in corso di validità con la quale lo stesso, in caso di partecipazione di ditte o società, attesti sotto la propria responsabilità:

- 1) l'iscrizione presso l'Ufficio del registro delle imprese;
- 2) l'indicazione del titolare e/o legale/i rappresentante/i dell'impresa;
- 3) la denominazione dell'impresa;

4) che l'impresa si trovi nel pieno e libero esercizio di tutti i suoi diritti e non si trovi pertanto in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o cessazione di attività;

5) l'attività economica svolta, che dovrà essere inerente all'oggetto della gara;

6) l'inesistenza di una delle cause di decadenza, di divieto, e di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni.

Qualora il concorrente sia un libero professionista (che partecipi in proprio o unitamente ad un raggruppamento temporaneo, ad una società di professionisti, ad una società di ingegneria, o ad un consorzio stabile) dovrà dichiarare, in luogo di quanto sopra, tutti i dati relativi all'iscrizione all'ordine professionale;

B) dichiarazione sostitutiva di certificazione del soggetto concorrente o di tutti i singoli rappresentanti legali se trattasi di società (di data non anteriore a 6 mesi), accompagnata da una fotocopia di un documento d'identità in corso di validità, da cui risulti:

a) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa.

Inoltre, l'interessato dovrà dichiarare che non siano state emesse nei propri confronti le sentenze di cui alla lettera b) dell'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995 ed alla lettera c) dell'art. 29 della direttiva n. 92/50/CEE;

b) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

C) idonee referenze bancarie, che possono essere rilasciate anche da un solo istituto di credito, da cui risulti attestato che il concorrente ha sempre fatto fronte ai suoi impegni con regolarità e puntualità, e che è in possesso della capacità economico-finanziaria occorrente per l'espletamento dei servizi oggetto della gara;

D) dichiarazione a firma del legale rappresentante e di data non anteriore a sei mesi, accompagnata da una fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità, con la quale lo stesso attesti, sotto la propria responsabilità:

d1.1) che l'impresa abbia conseguito negli esercizi 1997, 1998, 1999, 2000 e 2001 un fatturato globale per servizi di cui all'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, non inferiore a € 18.327.359,22.

Il concorrente dovrà inoltre dichiarare:

d1.2) di avere espletato, negli ultimi dieci anni, i servizi appena citati relativi a lavori appartenenti ad ognuna delle seguenti classi e categorie di lavori, per un importo pari ad almeno 4 volte gli importi indicati a fianco di ciascuna delle classi e categorie predette:

Classe	Categoria	Oggetto	Importo stimato dei lavori da progettare (in euro)	Importo globale richiesto (in euro)
IX	c	Gallerie di linea, stazioni	88.262.484,05 (L. 170.900.000.000)	353.049.936,20 (L. 683.600.000.000)
III	a	Impianti civili di linea e parcheggi	2.127.802,42 (L. 4.120.000.000)	8.511.209,68 (L. 16.480.000.000)
III	c	Impianti civili di linea e parcheggi	5.154.239,85 (L. 9.980.000.000)	20.616.959,40 (L. 39.920.000.000)
III	b	Impianti civili di linea e parcheggi	9.884.985,05 (L. 19.140.000.000)	39.539.940,20 (L. 76.560.000.000)
IV	b	Impianti elettroferroviari viari e di armamento	7.555.764,43 (L. 14.630.000.000)	30.223.057,72 (L. 58.520.000.000)
IV	c	Impianti elettroferroviari e di armamento	7.555.764,43 (L. 14.630.000.000)	30.223.057,72 (L. 58.520.000.000)
I	g	Stazioni, parcheggi e sottoservizi	25.926.136,33 (L. 50.200.000.000)	103.704.545,32 (L. 200.800.000.000)
Totale			146.467.176,56 (L. 283.600.000.000)	585.868.706,24 (L. 1.134.000.000.000)

d1.3) di avere svolto, negli ultimi dieci anni, due servizi di cui al medesimo art. 50 relativi ai lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, per un importo totale non inferiore a € 117.173.741,26;

Classe	Categoria	Oggetto	Importo stimato dei lavori da progettare (in euro)	Importo globale richiesto (in euro)
IX	c	Gallerie di linea, stazioni	88.262.484,05 (L. 170.900.000.000)	70.609.987,24 (L. 136.720.000.000)
III	a	Impianti civili di linea e parcheggi	2.127.802,42 (L. 4.120.000.000)	1.702.241,93 (L. 3.296.000.000)
III	c	Impianti civili di linea e parcheggi	5.154.239,85 (L. 9.980.000.000)	4.123.391,88 (L. 7.984.000.000)
III	b	Impianti civili di linea e parcheggi	9.884.985,05 (L. 19.140.000.000)	7.907.988,04 (L. 15.312.000.000)
IV	b	Impianti elettroferroviari viarie di armamento	7.555.764,43 (L. 14.630.000.000)	6.044.611,54 (L. 11.704.000.000)
IV	c	Impianti elettroferroviari e di armamento	7.555.764,43 (L. 14.630.000.000)	6.044.611,54 (L. 11.704.000.000)
I	g	Stazioni, parcheggi e sottoservizi	25.926.136,33 (L. 50.200.000.000)	20.740.909,06 (L. 40.160.000.000)
Totale			146.467.176,56 (L. 283.600.000.000)	117.173.741,24 (L. 226.800.000.000)

d1.4) di aver avuto negli ultimi tre anni un numero medio annuo del personale tecnico utilizzato dall'impresa (comprendente i soci attivi, i dipendenti e i consulenti con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua) non inferiore a 20 unità;

d2) che alla gara non concorrono singolarmente o in raggruppamento o in consorzi stabili, società/o soggetti e imprese nei confronti delle quali sussistano rapporti di collegamento e controllo determinati in base ai criteri di cui all'art. 2359 del Codice civile;

d3) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 29, della direttiva CEE 92/50, dall'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995 e dagli artt. 51, 52 e 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999;

d4) di essere in regola, ove dovuto, con il disposto della legge n. 68/99 e successive modificazioni, in materia di assunzioni obbligatorie.

Nota bene: ai soli fini informativi l'impresa dichiarerà di essere in regola con il disposto di cui all'art. 9, legge n. 125/91 relativo alla situazione del personale maschile e femminile in organico;

E) dichiarazione:

a) di aver preso esatta visione e conoscenza dei luoghi nei quali è previsto lo sviluppo del tracciato delle opere, del tessuto urbano interessato, nonché delle caratteristiche costruttive e tecnologiche della esistente linea B della Metropolitana di Roma e delle relative modalità di esercizio, tramite tutta la documentazione disponibile, i sopralluoghi effettuati e ogni utile accertamento;

b) di accettare tutti gli obblighi, le soggezioni e gli oneri indicati nella documentazione di gara (elencata al punto 8. del bando), della quale ha preso esatta e completa conoscenza.

In caso di consorzio o associazione temporanea di concorrenti, documenti di cui ai punti A), B), C), E) e le dichiarazioni di cui ai punti d2), d3), e d4) debbono riferirsi a ciascun soggetto consorziato o associato.

I requisiti di cui ai sopra cita punti d1.1), d1.2), d1.3) e d1.4) si intendono cumulabili, ma l'impresa mandataria deve possedere almeno il 50% dei requisiti e le imprese mandanti devono possedere gli stessi requisiti, ciascuna almeno nella misura minima del 20%, comunque in misura tale da coprire il 100% dei requisiti.

Ai consorzi stabili si applica la disposizione dell'art. 17, lettera g-bis, della legge n. 109/94 e successive modifiche, che prevede l'incremento del fatturato globale secondo i criteri indicati da tale disposizione.

In luogo della dichiarazione richiesta al punto A) potrà essere presentato il certificato di iscrizione al C.C.I.A.A. di data non anteriore a 6 mesi corredato dell'apposita dicitura antimafia. In luogo della dichiarazione richiesta alla lettera B) punti a), b) potranno essere, presentati i certificati del casellario giudiziale e dei carichi pendenti con date non anteriori a 6 mesi contenenti i dati riportati negli appena citati punti a) e b).

Tutti i documenti innanzi citati, se formati all'estero da autorità estere, debbono essere legalizzati dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero.

Al riguardo si precisa che e firme apposte su atti e documenti dai competenti Organi delle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane o dai funzionari da loro delegati non sono soggette a legalizzazione. I documenti redatti in lingua straniera devono essere integrati da una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana, ovvero da un traduttore ufficiale.

Il possesso dei requisiti attestati nelle sopra richiamate dichiarazioni (con eccezione delle dichiarazioni bancarie) dovrà essere comprovato dall'aggiudicatario, pena la decadenza, mediante la consegna di idonea documentazione, entro 20 giorni da specifica richiesta in tal senso formulata dall'amministrazione.

In particolare, tutte le dichiarazioni di cui al presente punto 14. dovranno essere debitamente sottoscritte, con allegata fotocopia di un documento di identità in corso di validità del soggetto dichiarante, e in particolare nel caso:

di liberi professionisti singoli o associati: da ciascun professionista;
di società di professionisti, di società di ingegneria e di consorzi, stabili: dal legale rappresentante;

di raggruppamenti temporanei già costituiti: dal legale rappresentante della società mandataria;

di raggruppamenti temporanei non ancora costituiti: dal legale rappresentante di tutte le società partecipanti al raggruppamento e dai singoli professionisti che eventualmente ne facciano parte.

Tutta la documentazione citata nel presente articolo, unitamente al deposito cauzionale provvisorio di cui al punto 11., nonché all'atto costitutivo del raggruppamento o alla dichiarazione d'impegno di cui al precedente punto 13. del presente bando, dovrà essere inserita, a pena di esclusione, dal concorrente nella busta n. 1, contenente la documentazione amministrativa.

Tutti i documenti e le dichiarazioni menzionate nel presente bando, fascicolati e numerati, dovranno essere preceduti da un dettagliato elenco riassuntivo redatto su carta intestata contenente la partita I.V.A. ed il codice fiscale del concorrente.

La non presentazione di tutti gli elementi e documenti richiesti, la non rispondenza anche di un solo elemento e documento rispetto a quanto richiesto nel presente bando e nelle forme ivi previste, determinerà, l'esclusione dalla partecipazione alla gara.

15. Il concorrente è vincolato alla propria offerta per un periodo di tempo di 270 (duecentosettanta) giorni a decorrere dal termine ultimo di presentazione della stessa, previsto al precedente punto 9.

16. L'aggiudicazione della gara sarà effettuata, con il sistema del pubblico incanto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 157/1995 e successive modifiche, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutata in base ai seguenti parametri, in ordine decrescente:

Parametro	Punteggio massimo
a) Esperienze progettuali pregresse:	30 punti
b) Approccio tecnico, metodologia e programma delle attività:	30 punti
c) Organizzazione dell'unità di progettazione proposta:	20 punti
d) Prezzo offerto:	20 punti
Totale	100 punti

Le offerte tecniche ed economiche dei concorrenti ammessi dalla Commissione di gara di cui al precedente punto 10. saranno valutate da una Commissione tecnico-amministrativa che sarà nominata con successivo provvedimento. La suddetta Commissione procederà all'attribuzione dei relativi punteggi ed alla conseguente comunicazione, all'ufficio proponente (di cui al punto 1. del presente bando) della graduatoria finale ai fini della relativa aggiudicazione.

Alla offerta il cui prezzo proposto è quello minimo sarà assegnato il punteggio massimo sopraindicato al punto d). A ciascuna offerta con prezzo diverso da quello minimo sarà automaticamente assegnato il punteggio risultante dall'applicazione della seguente formula:

$$\frac{Pm * Pum}{P}$$

dove: Pm è il prezzo minimo offerto; Pum è il punteggio assegnato al prezzo minimo; P è il prezzo di ciascuna offerta diversa da quella con prezzo minimo. I risultati sono arrotondati al millesimo di punto. Per prezzo offerto si intende il prezzo complessivamente offerto, utilizzando lo schema di offerta economica allegata sub «L.» al disciplinare di gara.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

È prevista la procedura di verifica delle offerte anormalmente basse, ai sensi dell'art. 37 della direttiva n. 92/50 CEE e dell'art. 25 decreto legislativo n. 157/1995 e successive modifiche ed integrazioni.

L'amministrazione si riserva la facoltà di non convalidare i risultati di gara, oltre che per irregolarità formali o per motivi di opportunità e convenienza, anche nel caso che l'offerta sia ritenuta non appropriata sotto il profilo metodologico o tecnico, senza che i concorrenti possano richiedere indennità o compensi di sorta.

L'aggiudicazione è impegnativa per l'impresa aggiudicataria, ma non per l'amministrazione fino a quando non saranno perfezionati gli atti in conformità delle vigenti disposizioni.

Nel disciplinare di gara, facente parte della documentazione di gara, sono specificati i documenti e le dichiarazioni che il concorrente dovrà produrre per consentire la valutazione dell'offerta tecnica in base ai parametri sopra riportati, nonché le modalità di presentazione degli stessi, e ulteriori indicazioni in merito ai criteri di attribuzione dei punteggi di cui al presente punto 16., ed alle modalità di aggiudicazione.

17. Eventuali chiarimenti richiesti dalla stazione appaltante ai concorrenti, in qualunque fase della procedura di gara, dovranno, a pena di esclusione, essere forniti improrogabilmente entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla richiesta, che sarà inoltrata a mezzo telex al recapito che il concorrente dovrà indicare nella propria offerta.

18. Non si è dato corso alla pubblicazione dell'avviso di preinformazione nella Gazzetta Ufficiale della Comunità europea.

19. Il presente bando di gara è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni della CEE in data 23 dicembre 2002.

20. Il presente bando di gara è stato ricevuto dall'Ufficio pubblicazioni della CEE in data 23 dicembre 2002.

Roma, 23 dicembre 2002

Il direttore della U.O. e responsabile del procedimento:
ing. Lamberto Solimene

S-25375 (A pagamento).

COMUNE DI ROMA XIV Dipartimento II U.O. autopromozione sociale

Bando di gara di appalto concorso

1. Comune di Roma, Dipartimento XIV, II U.O. autopromozione sociale, Lungotevere de' Cenci n. 5, 00186 Roma, tel. 06/67106346.

2. L'appalto riguarda la gestione di due centri servizi funzionali al rafforzamento della rete di servizi allo sviluppo locale, e che avranno il compito di garantire la sostenibilità dell'azione avviata con la legge n. 266/97.

Lotto 1 centro servizi zona Marconi/Ostiense.

Lotto 2 centro servizi zona Tiburtino/San Basilio.

Numero di riferimento C.P.C.: 865, decreto legislativo n. 157/95, allegato 1.

L'importo a base d'asta è di € 2.000.000,00 e copre complessivamente tre anni di attività di gestione del centro servizi. L'appalto può essere rinnovato per i tre anni successivi alla conclusione dell'appalto iniziale, per un importo di ulteriori € 1.000.000,00 per ogni lotto ai sensi del decreto legislativo n. 157/95, art. 7, comma 2, lettera f).

Tali importi sono da intendersi I.V.A. esente ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 633/72, art. 10, comma 20 e s.m. e i.

L'importo a base d'asta per ogni lotto è così ripartito:

lotto 1 centro servizi zona Marconi/Ostiense € 1.000.000,00;

lotto 2 centro servizi zona Tiburtino/San Basilio € 1.000.000,00.

3. Luogo di esecuzione: i centri servizi alle imprese avranno sede nelle zone di Marconi/Ostiense e di Tiburtino/San Basilio, presso spazi idonei messi a disposizione dall'amministrazione comunale e dalla stessa opportunamente attrezzati.

4.a) Nessuna indicazione;

b) programma di interventi, di cui alla legge n. 266/97, approvata con deliberazione G.C. n. 944 del 4 agosto 2000;

c) nessuna indicazione.

5. Il concorrente potrà aggiudicarsi uno solo, ovvero entrambi i lotti.

6. Numero previsto dei prestatori di servizi: chiunque in possesso dei requisiti richiesti dal presente bando.

7. Nessuna indicazione.

8. Durata del contratto o termine per il completamento del servizio: l'appalto decorrerà dal 1° giugno 2003, e comunque dalla data di effettivo affidamento del servizio, e terminerà il 1° giugno 2006. L'amministrazione si riserva la facoltà di rinnovare l'appalto per i tre anni successivi alla conclusione dell'appalto iniziale, ai sensi del decreto legislativo n. 157/95, art. 7, comma 2, lettera f).

9. Forma giuridica del raggruppamento degli imprenditori: possono partecipare anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 e s.m. e i.

In tal caso l'offerta congiunta deve essere sottoscritta da tutte le imprese partecipanti al raggruppamento e deve specificare le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese, nonché contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione dell'appalto, le stesse imprese si conformeranno alla disciplina prevista dal citato art. 11.

10.a) Nessuna indicazione;

b) termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: entro le ore 12 del giorno 7 febbraio 2003;

c) indirizzo al quale vanno inviate le domande di partecipazione: le domande di partecipazione, firmate in modo chiaro e leggibile dal titolare dell'impresa richiedente, se trattasi di impresa individuale o del rappresentante legale se trattasi di enti o società, e complete della documentazione indicata al successivo punto 13., dovranno essere inviate al seguente indirizzo: Comune di Roma, Ufficio protocollo del Dipartimento XIV, Lungotevere de' Cenci n. 5, 00186 Roma.

Sulla relativa busta dovrà essere riportata la seguente indicazione: «Domanda di partecipazione alla procedura di appalto concorso per la gestione di due centri servizi. Lotto»;

d) lingua in cui deve essere redatta la domanda di partecipazione: le domande devono essere redatte in lingua italiana.

11. Termine ultimo entro il quale saranno inviati gli inviti a presentare offerte: l'amministrazione procederà alla spedizione delle lettere di invito appena terminata la fase di valutazione delle domande di partecipazione.

12. Deposito cauzionale: le imprese che saranno ammesse a partecipare alla gara dovranno produrre, a pena di esclusione, un deposito cauzionale provvisorio singolo pari a € 50.000,00 per ciascun lotto cui si intende partecipare, da effettuarsi, a pena di esclusione, in uno dei seguenti modi:

a) in contanti o in titoli di Stato, oppure garantiti dallo Stato alla quotazione media del semestre precedente fissata dal Ministero del tesoro, presso la tesoreria comunale;

b) mediante l'attestazione di deposito cauzionale provvisorio di pari importo da parte di uno dei soggetti previsti dall'art. 54, terzo comma, del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, come sostituito dalla legge 22 maggio 1956, n. 635;

c) mediante fidejussione bancaria di pari importo;

d) mediante polizza assicurativa di pari importo.

Nel deposito cauzionale provvisorio prestato nelle forme di cui alle lettere b), c) e d), dovranno essere inserite le seguenti condizioni particolari con le quali l'istituto bancario o assicurativo si obbliga incondizionatamente, escludendo il beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice civile e della decadenza di cui all'art. 1957 del Codice civile, ad effettuare il versamento della somma garantita presso la tesoreria comunale e la condizione che la cauzione medesima avrà validità, nel caso di aggiudicazione, fino alla stipula del contratto.

A pena di esclusione, nel deposito cauzionale provvisorio prestato nelle forme di cui alle lettere c) e d), inoltre, la sottoscrizione del garante dovrà essere autenticata da notaio, il quale dovrà parimenti attestare i poteri di firma del garante medesimo.

Il deposito cauzionale provvisorio garantisce il comportamento pre-contrattuale del partecipante e la serietà dell'offerta, copre il rischio del mancato perfezionamento del contratto con l'aggiudicatario provvisorio dichiarato al termine della gara, per atto o fatto imputabile allo stesso. L'amministrazione si rinvierà sulla garanzia e, per la parte eventualmente eccedente, direttamente sull'impresa, per i danni subiti, tra cui è incluso l'eventuale maggiore costo dell'affidamento ad altra impresa.

Nota bene: l'aggiudicatario, a garanzia dell'esatta osservanza degli obblighi assunti e prima della stipula del contratto, dovrà costituire un deposito cauzionale definitivo, nelle forme ammesse dalla legge, nella misura del 5% dell'importo netto dell'appalto.

Detto deposito cauzionale resterà vincolato per tutta la durata del contratto e, comunque, fino a quando non sia stata definita ogni eventuale eccezione o controversia.

13. Condizioni minime di partecipazione: per essere ammessi a partecipare alla gara, le imprese richiedenti, unitamente alla domanda di partecipazione, dovranno presentare, a pena di esclusione, le seguenti certificazioni e/o dichiarazioni di data non anteriore ai 6 mesi rispetto a quella indicata al precedente punto 10.b):

a) certificato rilasciato ai sensi dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581 della C.C.I.A.A., Ufficio registro delle imprese, Sezione ordinaria/Sezione speciale della Provincia ove ha sede legale l'impresa dal quale risulti:

1) l'iscrizione presso l'ufficio del registro medesimo;

2) la denominazione dell'impresa;

3) l'indicazione del titolare e/o legale/i rappresentante/i dell'impresa;

4) che l'impresa si trovi nel pieno e libero esercizio di tutti i suoi diritti e non si trovi pertanto in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o cessazione di attività;

5) l'attività economica svolta che dovrà essere inerente all'oggetto della gara;

6) l'inesistenza di una delle cause di decadenza, di divieto, e di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni.

Qualora il certificato medesimo non sia comprensivo delle informazioni indicate al punto 4), l'impresa richiedente dovrà produrre, oltre al certificato della C.C.I.A.A., il certificato della cancelleria del Tribunale, Sezione fallimentare, di data non anteriore a 6 mesi dalla data della gara, ovvero la dichiarazione, resa dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa, attestante quanto previsto al medesimo punto 4).

Qualora poi il certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., Ufficio registro delle imprese innanzi indicato non contenga le informazioni di cui al punto 6), l'impresa richiedente dovrà produrre dichiarazione, attestante che nei confronti del/i titolare/i o del/i legale/i rappresentante/i della impresa non sussistono le cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni;

b) certificato generale del casellario giudiziale di tutti i titolari o di tutti i legali rappresentanti, se trattasi di società;

c) idonee referenze bancarie attestanti la solidità finanziaria ed economica dell'impresa;

d) dichiarazione a firma del titolare o del legale rappresentante dell'impresa, accompagnata da copia del documento di identità in corso di validità, di data non anteriore ai sei mesi dalla gara, con la quale il medesimo attesti, sotto la propria responsabilità:

1) che l'impresa ha realizzato negli ultimi tre esercizi un fatturato globale almeno pari ad una volta e mezzo l'importo a base d'asta, cioè non inferiore a € 1.500.000,00. Qualora si intenda presentare offerta per entrambi i lotti, il fatturato globale dovrà essere pari almeno ad una volta e mezzo la somma dei lotti, e cioè pari a € 3.000.000,00;

2) che l'importo del fatturato per servizi identici a quelli oggetto della gara, realizzato negli ultimi tre esercizi, è di un importo almeno pari alla base d'asta proposta per il lotto cui si concorre, cioè non è inferiore a € 1.000.000,00. Qualora si intenda presentare offerta per entrambi i lotti, il fatturato specifico per servizi identici dovrà essere pari almeno alla somma dei lotti, e cioè pari a € 2.000.000,00;

3) che alla gara non concorrono singolarmente, o in raggruppamento, società e imprese nei confronti delle quali sussistono rapporti di collegamento e controllo determinati in base ai criteri di cui all'art. 2359 del Codice civile;

4) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 12 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 e s.m.i.;

5) di non assoggettabilità agli obblighi di assunzione di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero, in caso di assoggettabilità, dichiarazione di essere in regola con dette disposizioni corredata, a pena di esclusione, dalla certificazione prevista dall'art. 17 della medesima legge;

6) l'elenco dei principali servizi analoghi a quelli oggetto di gara prestati negli ultimi 3 anni con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi stessi; se trattasi di servizi prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, la suddetta dichiarazione dovrà essere accompagnata da certificati rilasciati e visti dalle amministrazioni o dagli enti medesimi; se trattasi di servizi prestati a privati, l'effettuazione effettiva della prestazione è dichiarata da questi, o, in mancanza, dallo stesso concorrente;

7) l'elenco dei titoli di studio e professionali dei prestatori di servizi e/o dei dirigenti dell'impresa concorrente e, in particolare, dei soggetti concretamente responsabili della prestazione di servizi.

Nota bene: ai soli fini informativi, l'impresa dichiarerà di essere in regola con il disposto di cui all'art. 9, legge n. 125/91 relativo alla situazione del personale maschile e femminile in organico.

I certificati di cui alle lettere a) e b) possono essere prodotti in originale, ovvero in copia fotostatica riportante la dicitura «conforme all'originale» con la sottoscrizione del dichiarante e corredata altresì da copia fotostatica del documento di identità del medesimo in corso di validità.

I predetti certificati possono essere sostituiti da una apposita dichiarazione riportante il relativo contenuto, di data non anteriore ai sei mesi dalla gara, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa ed accompagnata da una fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

In caso di consorzio o Associazione Temporanea di Imprese, i documenti di cui ai punti a), b) e c) e le dichiarazioni di cui alla lettera d), punti 3), 4), 5), 6) e 7) debbono riferirsi a ciascuna impresa associata o consorziata.

In particolare, in caso di costituenda Associazione Temporanea di imprese, ciascuna impresa, unitamente ai documenti sopra indicati, dovrà presentare, a pena di esclusione, una dichiarazione di impegno a costituire l'associazione medesima con l'indicazione dell'impresa che sarà designata quale capogruppo. Nel caso, invece, di Associazione Temporanea di Imprese già formalmente costituita, dovrà essere prodotto, unitamente ai documenti sopra indicati e sempre a pena di esclusione, il mandato speciale con rappresentanza nelle forme di legge.

Tutti i documenti innanzi citati, se firmati da un'autorità estera ovvero redatti in lingua straniera, devono essere tradotti in lingua italiana.

I requisiti di cui ai punti d1), d2) si intendono cumulabili, ma l'impresa mandataria deve concorrere al loro raggiungimento in misura non inferiore al 50%, mentre la/e impresa/e mandante/i deve/ono concorrere ciascuna nella misura minima del 20%. Ferme le suddette percentuali minime, la capogruppo, a pena di esclusione, dovrà concorrere in misura maggioritaria rispetto alla/e mandante/i, ed il raggruppamento, nella sua globalità, dovrà raggiungere il 100% dei requisiti.

Il possesso dei requisiti di cui alla lettera d), punti 1), 2) e 4) dovrà essere comprovato dalla ditta aggiudicataria, a pena di decadenza, mediante la consegna di idonea documentazione alla II U.O. autopromozione sociale del Dipartimento XIV, Lungotevere de' Cenci n. 5, tel. 06/67106346 entro giorni 15 da specifica richiesta in tal senso.

La non presentazione di tutti gli elementi e documenti richiesti, la non rispondenza anche di un solo elemento e documento rispetto a quanto richiesto e nelle forme previste, determinerà l'esclusione dalla partecipazione della gara.

14. Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione dell'appalto verrà effettuata a norma dell'art. 23, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 a favore della ditta che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, valutata in base ai seguenti criteri e punteggi:

Descrizione criteri	Punt. max
1) Offerta economica (secondo la formula appresso indicata)	30
2) Progetto tecnico: caratteristiche intervento proposto metodologia adottata	50
3) Caratteristiche del proponente: esperienze precedenti risorse professionali impegnate	20
Totale	100

Le offerte tecniche ed economiche dei concorrenti ammessi verranno valutate da una Commissione che sarà nominata con successivo provvedimento. Detta Commissione procederà all'attribuzione dei relativi punteggi ed alla conseguente comunicazione all'Ufficio proponente della graduatoria finale ai fini della relativa aggiudicazione.

Alla offerta il cui prezzo proposto è quello minimo verrà assegnato il punteggio max sopraindicato al punto 1). A ciascuna offerta con prezzo diverso da quello minimo verrà automaticamente assegnato il punteggio risultante dall'applicazione della seguente formula:

$$\frac{Pm * Pum}{P}$$

dove: Pm è il prezzo minimo offerto; Pum è il punteggio assegnato al prezzo minimo (indicato nella tabella sopraindicata); P è il prezzo di ciascuna offerta diversa da quella con prezzo minimo. I risultati sono arrotondati al millesimo di punto.

Considerata la peculiarità dell'appalto, si procederà all'aggiudicazione in presenza di almeno una offerta valida per ogni lotto.

Non sono ammesse offerte in aumento.

In caso di offerte valutate con punteggio complessivo identico, si aggiudicherà l'appalto l'offerta con il prezzo più basso.

In caso di offerte con identico punteggio economico e tecnico si aggiudicherà l'appalto a mezzo di sorteggio.

L'aggiudicazione è impegnativa per l'impresa aggiudicataria, ma non per l'amministrazione fino a quando non saranno perfezionati gli atti in conformità delle vigenti disposizioni.

15. Si procederà alla determinazione della soglia di presunta anomalia ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157.

16. Data o date di pubblicazione dell'avviso di preinformazione nella G.U.C.E.: nessuna indicazione.

17. Data invio bando: il presente bando è stato spedito all'Ufficio pubblicazioni della U.E. in data: 23 dicembre 2002.

Il dirigente: (firma illeggibile).

S-25376 (A pagamento).

COMUNE DI ROMA Sovrintendenza Comunale

Bando di gara di asta pubblica

1. Ente appaltante: la Sovrintendenza BB.CC del Comune di Roma, piazza Campitelli n. 7, 00186 Roma, telefono 06/67102260 - 06/67102437, indice una gara mediante asta pubblica ai sensi della normativa di cui al decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995.

2. Categoria di servizio e descrizione: servizio professionale di brokeraggio assicurativo per l'analisi e gestione dei rischi e delle relative coperture assicurative:

attività di prestito di opere d'arte che viene effettuata dai musei cui fa capo la Sovrintendenza BB.CC. o altri enti cui essa sovrintende;
attività espositiva nei musei ed in genere in tutti i luoghi espositivi della Sovrintendenza;

ogni altra copertura assicurativa che dovesse necessitare alla Sovrintendenza.

Numero di riferimento C.P.C.: 814.

Importo a base d'asta: l'appalto non ha rilevanza contabile come meglio argomentato nel successivo punto 12.

3. Luogo di esecuzione: Sovrintendenza BB.CC. del Comune di Roma.

4.a) Possono partecipare esclusivamente soggetti che effettuano servizio di brokeraggio;

b) il servizio di brokeraggio è disciplinato dalla legge n. 792 del 25 novembre 1984 e s.m.i.;

c) —.

5. Non sono ammesse offerte particolari.

6. Non sono ammesse varianti.

7. Durata del contratto o termine per il completamento del servizio: la durata dell'appalto sarà di tre anni e decorre dal 31 marzo 2003 ovvero dalla data di effettivo affidamento del servizio.

8.a) Denominazione ed indirizzo del servizio al quale possono venire richiesti i documenti del caso: si potrà ritirare copia del presente bando presso l'albo pretorio, largo Corrado Ricci n. 44, dalle ore 9 alle 12 dal lunedì al venerdì.

Si potrà prendere visione del bando, del capitolato speciale d'appalto ed acquisirne copia presso la Sovrintendenza BB.CC., Ufficio economato, piazza Campitelli n. 7, 00186 Roma, tel. 06/67102540 nei giorni di martedì (dalle ore 9 alle 13) e di giovedì (dalle ore 9 alle ore 17).

Richiesta di informazioni: Sovrintendenza BB.CC., piazza Campitelli n. 7, 00186 Roma, tel. 06/67102260, 06/67102359.

Informazioni di carattere tecnico: Sovrintendenza BB.CC. dott.ssa Federica Pirani, tel. 06/67108443;

b) i documenti potranno essere richiesti a decorrere dal giorno successivo la pubblicazione del bando sino alla scadenza del termine per la presentazione dell'offerta;

c) la copia di tutti gli elaborati si potrà richiedere alla Sovrintendenza BB.CC., Ufficio economato, previo pagamento al ritiro dei costi di € 10,00 comprensivi delle spese di Segreteria.

9.a) Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: entro le ore 10,30 del giorno 24 febbraio 2003;

b) indirizzo inoltro offerte: l'offerta tecnica, redatta su carta legale, dovrà essere firmata in modo chiaro e leggibile dal titolare dell'impresa concorrente, se trattasi di impresa individuale, o del rappresentante legale se trattasi di enti o società.

L'offerta tecnica, a pena di esclusione, dovrà essere racchiusa in propria busta, debitamente sigillata con ceralacca sui lembi di chiusura ovvero con nastro adesivo applicato e controfirmato sui medesimi lembi. Detta busta dovrà riportare al suo esterno l'indicazione del concorrente e la dicitura «offerta tecnica».

L'offerta, così collazionata, dovrà essere racchiusa in un plico generale che conterrà al suo interno anche la documentazione richiesta per la partecipazione alla gara di cui al successivo punto 14. Il plico generale così costituito, anch'esso debitamente sigillato, a pena di esclusione, con ceralacca sui lembi di chiusura, ovvero con nastro adesivo applicato e controfirmato sui medesimi lembi, dovrà pervenire mediante raccomandata o a mezzo di agenzia di recapito autorizzata o a mano, al Comune di Roma, Segretariato generale, Ufficio protocollo, II piano, via del Campidoglio n. 1, 00186 Roma, secondo il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13,30 e dalle ore 15 alle 17, sabato escluso.

Detto plico generale, dovrà altresì riportare al suo esterno, a pena di esclusione, le seguenti indicazioni:

la denominazione della ditta;

l'oggetto: asta pubblica per il Servizio professionale di brokeraggio assicurativo a favore della Sovrintendenza BB.CC. del Comune di Roma;

data e ora della gara.

Le offerte condizionate non saranno prese in considerazione.

L'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana.

L'offerta tecnica, a pena l'esclusione, dovrà essere elaborata secondo la natura e le caratteristiche del servizio richiesto, sulla base di quanto espressamente indicato nel presente bando e nel capitolato.

10.a) Persone autorizzate a presenziare all'apertura della gara: senza alcuna limitazione;

b) data, ora e luogo dell'apertura: l'apertura dei plichi avrà luogo presso la sala commissioni della Direzione contratti del Segretariato generale, Palazzo Senatorio, Campidoglio, il giorno 25 febbraio 2003, alle ore 11.

11. Deposito cauzionale: in considerazione della natura dell'affidamento non è richiesto alcun deposito cauzionale per partecipare alla gara.

12. Modalità di finanziamento e pagamenti: l'appalto non ha rilevanza contabile per l'amministrazione in quanto secondo consuetudine di mercato l'opera del broker sarà remunerata per il tramite della/e compagnia/e d'assicurazione con la quale/le quali verranno stipulate le relative coperture assicurative.

13. Forma giuridica del raggruppamento degli imprenditori: sono ammesse a presentare offerta anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 e s.m.i.

In tal caso l'offerta tecnica congiunta deve essere sottoscritta da tutte le imprese partecipanti al raggruppamento e deve specificare le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese, nonché contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione dell'appalto, le stesse imprese si conformeranno alla disciplina prevista dal citato art. 11.

14. Condizioni minime di partecipazione: per partecipare alla gara, oltre all'offerta tecnica, le imprese dovranno presentare, a pena l'esclusione, le seguenti certificazioni e dichiarazioni, di data non anteriore ai 6 mesi rispetto a quella fissata per la gara:

a) certificato rilasciato ai sensi dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581 della C.C.I.A.A., Ufficio registro delle imprese, Sezione ordinaria/Sezione speciale della Provincia ove ha sede legale l'impresa dal quale risulti:

1) l'iscrizione presso l'Ufficio del registro medesimo;

2) la denominazione dell'impresa;

3) l'indicazione del titolare e/o legale/i rappresentante/i dell'impresa;

4) che l'impresa si trovi nel pieno e libero esercizio di tutti i suoi diritti e non si trovi pertanto in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o cessazione di attività;

5) l'attività economica svolta che dovrà essere inerente all'oggetto della gara;

6) l'inesistenza di una delle cause di decadenza, di divieto, e di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni.

Qualora il certificato medesimo non sia comprensivo delle informazioni indicate al punto 4), l'impresa partecipante dovrà produrre, oltre al certificato della C.C.I.A.A. il certificato della Cancelleria del Tribunale, Sezione fallimentare, di data non anteriore a 6 mesi dalla data della gara, ovvero la dichiarazione, resa dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa, attestante quanto previsto al medesimo punto 4).

Qualora poi il certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., Ufficio registro delle imprese innanzi indicato non contenga le informazioni di cui ai punto 6), l'impresa partecipante dovrà produrre dichiarazione, attestante che nei confronti del/i titolare/i o del/i legale/i rappresentante/i della impresa non sussistano le cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni;

b) certificato generale del Casellario giudiziale di tutti i titolari o di tutti i legali rappresentanti, se trattasi di società;

c) dichiarazione attestante l'iscrizione all'albo dei broker, ai sensi della legge 28 novembre 1984, n. 792 e s.m.i. da almeno 3 (tre) anni al momento della data di inizio pubblicazione del presente bando;

d) idonee referenze bancarie, chiuse in propria busta, attestanti la solidità finanziaria ed economica dell'impresa;

e) dichiarazione a firma del titolare o del legale rappresentante dell'impresa, accompagnata da copia del documento di identità in corso di validità, di data non anteriore ai sei mesi dalla gara, con la quale il medesimo attesti, sotto la propria responsabilità:

1) il possesso di almeno 15 (quindici) contratti assicurativi intermediati per conto di enti pubblici nei 3 (tre) anni antecedenti la data di inizio pubblicazione del presente bando, di cui almeno 5 (cinque) contratti effettuati a copertura di opere d'arte da documentare successivamente con le relative attestazioni;

2) che alla gara non concorrono singolarmente, o in raggruppamento, società e imprese nei confronti delle quali sussistono rapporti di collegamento e controllo determinati in base ai criteri di cui all'art. 2359 del Codice civile;

3) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 12 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 e s.m.i.;

4) la non assoggettabilità agli obblighi di assunzione di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero, in caso di assoggettabilità, dichiarazione di essere in regola con dette disposizioni corredata dalla certificazione prevista dall'art. 17 della medesima legge.

Nota bene: ai soli fini informativi l'impresa dichiarerà di essere in regola con il disposto di cui all'art. 9, legge n. 125/91 relativo alla situazione del personale maschile e femminile in organico;

5) di essere consapevole che in caso di aggiudicazione, ove non già esistente, dovrà essere aperta una sede operativa a Roma.

I certificati di cui alle lettere a) e b) possono essere prodotti in originale, ovvero in copia fotostatica riportante la dicitura «conforme all'originale» con la sottoscrizione del dichiarante e corredata altresì da copia fotostatica del documento di identità del medesimo in corso di validità.

I certificati a) e b) possono comunque essere sostituiti da una apposita dichiarazione riportante il relativo contenuto, di data non anteriore ai sei mesi dalla gara, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa ed accompagnata da una fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

Tutti i documenti innanzi citati, se firmati da un autorità estera ovvero redatti in lingua straniera, devono essere tradotti in lingua italiana.

In caso di consorzio o Associazione Temporanea di Imprese, i documenti di cui ai punti a), b) e d) e le dichiarazioni di cui alla lettera c) e alla lettera e), punti 2), 3) e 4) debbono riferirsi a ciascuna impresa associata o consorziata.

Il requisito di cui al punto e1), si intende cumulabile, ma l'impresa mandataria deve concorrere al suo raggiungimento in misura non inferiore al 60%, mentre la/e impresa/e mandante/i devono concorrere nella misura minima del 20% per ciascuna. Ferme le suddette percentuali minime il raggruppamento, nella sua globalità, dovrà raggiungere il 100% del requisito.

Il requisito di cui al punto e5) dovrà essere dichiarato dalla futura capogruppo.

Il possesso dei requisiti nonché il contenuto delle dichiarazioni rese in sede di gara dovrà essere comprovato dalla ditta aggiudicataria, a pena di decadenza, mediante la consegna di idonea documentazione alla Sovrintendenza BB.CC. entro giorni 20 da specifica richiesta in tal senso.

La non presentazione di tutti gli elementi e documenti richiesti, la non rispondenza anche di un solo elemento e documento rispetto a quanto richiesto e nelle forme ivi previste, determinerà l'esclusione dalla partecipazione della gara.

15. Periodo di tempo durante il quale il concorrente è vincolato alla propria offerta: l'offerta sarà vincolante per la durata di 180 giorni dal termine di cui al punto 9.a) del presente bando.

16. Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione dell'appalto, anche ai sensi di quanto stabilito dall'art. 12 della legge n. 241/90, avverrà nel rispetto dei principi enunciati dal decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 a favore della ditta che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa, valutata in base ai seguenti criteri e punteggi:

Descrizione criteri	Punt. max
1) Descrizione della struttura e delle modalità organizzative concrete per lo svolgimento dell'incarico relativo al presente appalto, fornendo inoltre specifica indicazione delle qualifiche del personale al quale verrà affidato l'espletamento del servizio in questione, relativo alla consulenza e mediazione assicurativa con enti pubblici che svolgano attività nell'ambito culturale (curriculum riportante qualifica, anzianità professionale, titoli e requisiti professionali, specializzazione nel settore della cultura etc.)	35
2) Descrizione delle procedure per la gestione dei sinistri	20
3) Eventuali servizi aggiuntivi rispetto a quelli indicati all'art. 2 del capitolato e prestati dalla concorrente senza costi aggiuntivi per l'amministrazione	5
4) Certificazione ISO 9001: allegare originale o copia conforme all'originale	10
5) Altri contratti di intermediazione assicurativa prestati su polizze di opere d'arte, oltre i 5 previsti per l'ammissione, per conto di istituzioni culturali pubbliche e/o private nei 3 (tre) anni antecedenti la data di inizio pubblicazione del presente bando quali ad esempio: musei, soprintendenze, fondazioni, accademie e istituti di cultura. Per ogni copertura assicurativa, dovrà essere obbligatoriamente specificato: tipologia di copertura assicurativa predisposta (mostra, prestito, trasporto, ecc.), contraente, data di inizio e fine copertura assicurativa, luogo espositivo (soli per le mostre d'arte o per i prestiti), valori assicurativi, premi assicurativi	25
6) Lettere di referenza da parte delle predette istituzioni culturali pubbliche e/o private nei 3 (tre) anni antecedenti la data di inizio pubblicazione del presente bando	5
Totale	100

L'offerta tecnica dei concorrenti ammessi verrà valutata da una commissione tecnica che sarà nominata con successivo provvedimento.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di almeno un'offerta valida vista la particolare natura del servizio.

In caso di offerte con identico punteggio tecnico si aggiudicherà l'appalto a mezzo di sorteggio.

L'aggiudicazione è impegnativa per l'impresa aggiudicataria ma non per l'amministrazione fino a quando non saranno perfezionati gli atti in conformità delle vigenti disposizioni.

17. —. 18. —.

19. Data invio bando: il presente bando è stato spedito all'Ufficio pubblicazioni della U.E. in data 23 dicembre 2002.

Il sovrintendente: prof. Eugenio La Rocca.

S-25380 (A pagamento).

COMUNE DI ROMA

Bando di gara

Il Comune di Roma, Ufficio extradipartimentale protezione civile indice gara asta pubblica per la fornitura di macchine operatrici e veicoli fuoristrada, caratteristiche tecniche sono riportate all'art. 6 del capitolato speciale d'appalto.

L'aggiudicazione verrà effettuata, lotto per lotto ai sensi della normativa di cui all'art. 73, lettera c) e art. 76 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 in presenza di almeno due offerte valide a favore della ditta che avrà presentato il maggior ribasso percentuale unico sul prezzo a base d'asta.

Importo a base d'asta € 227.236,59 I.V.A. 20% esclusa.

Termine di esecuzione 60 giorni naturali e consecutivi dalla data dell'affidamento. Tutte le informazioni sono riportate nel testo integrale del bando di gara e nel capitolato speciale visibili all'albo pretorio, largo Corrado Ricci n. 44, dal 31 dicembre 2002 al 5 febbraio 2003. La gara verrà espletata il giorno 6 febbraio 2003 alle ore 9. Possono essere acquistate copie presso l'Ufficio economato dell'Ufficio extradipartimentale protezione civile, piazza Porta Metronia n. 2, 00183 Roma, nei gironi di martedì (9-13) e giovedì (9-13) tel. 06/67109342.

Il direttore: dott. agr. prof. Angelico Bonuccelli.

S-25386 (A pagamento).

COMUNE DI ROMA

Dipartimento XII

Lavori pubblici e manutenzione urbana

Bando di gara

1. Il Comune di Roma, Dipartimento XII - VIII U.O., servizio II, via Luigi Petroselli n. 45, tel. 06/67102082, fax 06/67104074.

2. La categoria del servizio è la n. 12 (C.P.C. 867) di cui all'allegato 1 al decreto legislativo n. 157/1995, trattandosi di «Fornitura di servizi per la ricognizione e l'analisi degli edifici scolastici ai fini dell'esecuzione dei lavori di adeguamento degli stessi al decreto legislativo n. 626/1994, dal punto di vista edilizio, igienico, impiantistico e manutentivo in base al programma temporale di cui all'art. 15 della legge 3 agosto 1999, n. 265».

Le attività del presente appalto non rientrano in quelle contemplate dalla tariffa degli Ordini professionali degli ingegneri ed architetti, pertanto l'importo di tale appalto non è vincolato all'applicazione della medesima e quindi lo stesso è assoggettabile al ribasso d'asta.

Numero di riferimento C.P.C.: 867.

Importo a base d'asta: € 910.830,00 I.V.A. esclusa.

3. Il luogo in cui viene prestato il servizio è costituito da tutto il territorio del Comune di Roma, fermo restando che, a giudizio insindacabile dell'amministrazione, potrà essere disposta l'effettuazione della prestazione anche al di fuori del territorio comunale.

4.a) sono ammessi alla gara liberi professionisti: (ingegneri, architetti, geometri), studi professionali o società di ingegneria così come individuate ai sensi dell'art. 17 della legge n. 109/94 e successive modifiche;

b) riferimenti alle disposizioni legislative: decreto legislativo n. 626/94 e successive modifiche, decreto legislativo n. 157/95, legge n. 109/94.

5. Non è consentita la facoltà di presentare offerte per una parte dei servizi.

6. Numero previsto dei prestatori di servizi: chiunque in possesso dei requisiti richiesti dal presente bando.

7. Eventuale divieto di varianti: non sono ammesse varianti.

8. Durata del contratto o termine per il completamento del servizio: l'appalto decorrerà dalla data di inizio attività, e comunque dalla data di effettivo affidamento del servizio, e terminerà entro 180 (centottanta) giorni successivi.

9. Forma giuridica del raggruppamento degli imprenditori: possono partecipare anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 e s.m.i.

In tal caso l'offerta congiunta deve essere sottoscritta da tutte le imprese partecipanti al raggruppamento e deve specificare le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese, nonché contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione dell'appalto; le stesse imprese si conformeranno alla disciplina prevista dal citato art. 11.

10.a) Motivazione del ricorso alla procedura accelerata: urgenze correlate alla necessità di adempiere agli obblighi previsti dalla legge n. 265 del 3 agosto 1999 e del decreto legislativo n. 626/94 e successive modifiche;

b) termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: entro le ore 12 del giorno...;

c) indirizzo presso il quale vanno inviate le domande di partecipazione: Dipartimento XII LL.PP., VIII Unità organizzativa; via Luigi Petroselli n. 45, 00186 Roma esclusivamente a mezzo posta raccomandata o mediante agenzia di recapito o a mano entro le ore 12 del giorno 16 gennaio 2003.

Sulla busta dovrà essere riportata la seguente indicazione: «Domanda di partecipazione alla procedura di licitazione privata per il servizio di ricognizione e analisi degli edifici scolastici ai fini dell'esecuzione dei lavori di adeguamento degli stessi al decreto legislativo n. 626/1994, dal punto di vista edilizio, igienico, impiantistico e manutentivo in base al programma temporale di cui all'art. 15 della legge 3 agosto 1999, n. 265»;

d) lingua in cui deve essere redatta la domanda di partecipazione: le domande devono essere redatte in lingua italiana.

11. Termine ultimo entro il quale saranno inviati gli inviti a presentare offerte: l'amministrazione procederà alla spedizione delle lettere di invito appena terminata la fase di valutazione delle domande di partecipazione.

12. Deposito cauzionale: le imprese che saranno ammesse a partecipare alla gara dovranno produrre a pena di esclusione un deposito cauzionale provvisorio pari al 5% dell'importo a base d'asta, pari a € 45.541,50 da effettuarsi a pena di esclusione in uno dei seguenti modi:

a) in contanti o in titoli di Stato, oppure garantiti dallo Stato alla quotazione media del semestre precedente fissata dal Ministero del tesoro, presso la Tesoreria comunale;

b) mediante l'attestazione di deposito cauzionale provvisorio di pari importo da parte di uno dei soggetti previsti all'art. 54, terzo comma, del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, come sostituito dalla legge 23 maggio 1956, n. 635;

c) mediante fidejussione bancaria di pari importo;

d) mediante polizza assicurativa di pari importo.

Nel deposito cauzionale provvisorio prestato nelle forme di cui alle lettere b), c) e d), dovranno essere inserite le seguenti condizioni particolari con le quali l'istituto bancario o assicurativo si obbliga incondizionatamente, escludendo il beneficio della preventiva esclusione di cui all'art. 1944 del Codice civile e della decadenza di cui all'art. 1957 del Codice civile ad effettuare il versamento della somma garantita presso la Tesoreria comunale e la condizione che la cauzione medesima avrà validità, nel caso di aggiudicazione, fino alla stipula del contratto.

A pena di esclusione, nel deposito cauzionale provvisorio prestato nelle forme di cui alle lettere c) e d) inoltre, la sottoscrizione del garante dovrà essere autenticata da notaio, il quale dovrà parimenti attestare i poteri di firma del garante medesimo.

Il deposito cauzionale provvisorio garantisce il comportamento precontrattuale del partecipante e la serietà dell'offerta, copre il rischio del mancato perfezionamento del contratto con l'aggiudicatario provvisorio dichiarato al termine della gara, per atto o fatto imputabile allo stesso.

L'amministrazione si rivarrà sulla garanzia e, per la parte eventualmente eccedente, direttamente sull'impresa, per i danni subiti, tra cui è incluso l'eventuale maggior costo dell'affidamento ad altra impresa.

Nota bene: l'aggiudicatario, a garanzia dell'esatta osservanza degli obblighi assunti e prima della stipula del contratto, dovrà costituire un deposito cauzionale definitivo, nelle forme ammesse dalla legge, nella misura del 5% dell'importo netto, dell'appalto.

Detto deposito cauzionale, resterà vincolato per tutta la durata del contratto e, comunque, fino a quando non sia stata definita ogni eventuale eccezione o controversia.

13. Condizioni minime di partecipazione: per essere ammessi a partecipare alla gara, le imprese richiedenti, unitamente alla domanda di partecipazione, dovranno presentare a pena di esclusione le seguenti certificazioni e/o dichiarazioni, di data non anteriore ai 6 mesi rispetto a quella indicata al precedente punto 10.b):

A) certificato rilasciato ai sensi dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581 della C.C.I.A.A., Ufficio registro delle imprese, Sezione ordinaria / Sezione speciale della Provincia ove ha sede legale l'impresa dal quale risulti:

- 1) l'iscrizione presso l'Ufficio del registro medesimo;
- 2) la denominazione dell'impresa;
- 3) l'indicazione del titolare e/o sede legale/ il rappresentante/i dell'impresa;
- 4) che l'impresa si trovi nel pieno e libero esercizio di tutti i suoi diritti e non si trovi pertanto in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o cessazione di attività;
- 5) l'attività economica svolta che dovrà essere inerente all'oggetto della gara;
- 6) l'inesistenza di una delle cause di decadenza, di divieto, e di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni.

Qualora il certificato medesimo, non sia comprensivo delle informazioni indicate al punto 4), l'impresa richiedente dovrà produrre, oltre al certificato della C.C.I.A.A., il certificato della Cancelleria del Tribunale, Sez. Fallimentare, di data non anteriore a 6 mesi dalla data della gara, ovvero la dichiarazione resa dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa attestante quanto previsto al medesimo punto 4).

Qualora poi il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, Uff. registro delle imprese innanzi indicato non contenga le informazioni di cui al punto 6), l'impresa richiedente, dovrà produrre dichiarazione, attestante che nei confronti del/i titolare/i o del/i legale/i rappresentante/i della impresa non sussistano le cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni;

B) certificato generale del casellario giudiziale di tutti i titolari o di tutti i legali rappresentanti, se trattasi di società;

C) idonee referenze bancarie attestanti la solidità finanziaria ed economica dell'impresa;

D) dichiarazione a firma del titolare e/o legale rappresentante dell'impresa, accompagnata da copia del documento di identità in corso di validità, di data non anteriore a 6 mesi dalla gara, con la quale il medesimo attesti, sotto la propria responsabilità:

- 1) che l'impresa ha realizzato negli ultimi tre esercizi (1999-2001) un fatturato globale non inferiore a € 2.732.490,00;
- 2) che l'importo del fatturato per servizi identici a quelli oggetto della gara, realizzato negli ultimi tre esercizi (1999-2001) non inferiore a € 455.415,00;
- 3) che alla gara non concorrono singolarmente, o in raggruppamento, società e imprese nei confronti delle quali sussistono rapporti di collegamento o controllo determinati in base ai criteri di cui all'art. 2359 del Codice civile;
- 4) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i.;

5) di non assoggettabilità agli obblighi di assunzione di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero, in caso di assoggettabilità, dichiarazione di essere in regola con dette disposizioni corredata a pena di esclusione dalla certificazione prevista dall'art. 17 delle medesima legge;

6) dichiarazione relativa alla capacità tecnica dell'impresa, attestante:

a) l'elenco dei titoli di studio e professionali dei prestatori di servizi e/o dei dirigenti dell'impresa concorrente e, in particolare, dei soggetti concretamente responsabili della prestazione di servizi;

b) la descrizione delle attrezzature tecniche, dei materiali, degli strumenti, compresi quelli di studio e di ricerca;

c) possesso del certificato di qualità ISO 9000.

Nota bene: ai soli fini informativi, l'impresa dichiarerà di essere in regola con il disposto di cui all'art. 9, legge n. 125/91 relativo alla situazione del personale maschile e femminile in organico.

I certificati di cui alle lettere A) e B) possono essere prodotti in originale, ovvero in copia fotostatica riportante la dicitura «Conforme all'originale» con la sottoscrizione del dichiarante e corredata altresì da copia fotostatica del documento d'identità del medesimo in corso di validità.

I predetti certificati possono essere sostituiti da un'apposita dichiarazione riportante il relativo contenuto, di data non anteriore ai 6 mesi dalla gara, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa accompagnata da una fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

In caso di consorzio o Associazione Temporanea di Imprese, i documenti di cui ai punti A), B) e C) e 6 (A, B, C) le dichiarazioni di cui alla lettera D) punti 3), 4), 5) e 6) debbono riferirsi a ciascuna impresa associata o consorziata.

In particolare, in caso di costituenda Associazione Temporanea di Imprese, ciascuna impresa, unitamente ai documenti sopra indicati, dovrà presentare, a pena di esclusione, una dichiarazione di impegno a costituire l'associazione medesima con l'indicazione dell'impresa che sarà designata quale capogruppo. Nel caso, invece, di Associazione Temporanea di Imprese già formalmente costituita, dovrà essere prodotto, unitamente ai documenti sopra indicati, e sempre a pena di esclusione, il mandato speciale con rappresentanza nelle forme di legge.

Tutti i documenti innanzi citati, se firmati da un'autorità estera ovvero redatti in lingua straniera, devono essere tradotti in lingua italiana.

I requisiti di cui ai punti D.1) e D.2) si intendono cumulabili ma l'impresa mandataria deve comporre al loro raggiungimento in misura non inferiore al 50%, mentre la/le impresa/e mandante/i deve/ono concorrere ciascuna nella misura minima del 20%.

Ferme le suddette percentuali minime a pena di esclusione, la capogruppo dovrà concorrere in misura maggioritaria rispetto alla/e mandante/i ed il raggruppamento nella sua globalità, dovrà raggiungere il 100% dei requisiti.

Il possesso dei requisiti di cui alla lettera D) punti 1), 2), 4) e 6) dovrà essere comprovato dalla ditta aggiudicataria, a pena di esclusione, mediante la consegna di idonea documentazione al Dipartimento XII, VIII U.O., via Luigi Petroselli n. 45, 00186 Roma, entro giorni... da specifica richiesta in tal senso.

La non presentazione di tutti gli elementi e documenti richiesti, la non rispondenza anche di un solo elemento rispetto a quanto richiesto e nelle forme previste, determinerà l'esclusione dalla partecipazione alla gara.

14. Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione dell'appalto verrà effettuata a norma dell'art. 23, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 a favore della ditta che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, valutata in base ai seguenti criteri e punteggi:

Descrizione criteri	Punt. Max.
1) Offerta economica (ribasso percentuale unico)	20
2) Progetto tecnico	45
3) Esperienza dell'offerente	20
4) Affidabilità dell'offerente	10
5) Controllo di qualità dei servizi	5
	100

Le offerte tecniche dei concorrenti ammessi verranno valutate da una commissione tecnica che sarà nominata con successivo provvedimento.

Alla offerta il cui prezzo proposto è quello minimo verrà assegnato il punteggio max sopra indicato al punto 1).

A ciascun offerta con prezzo diverso da quello minimo verrà automaticamente assegnato il punteggio risultante dall'applicazione della seguente formula:

$$\frac{Pm * P_{um}}{P}$$

Dove, Pm è il prezzo minimo offerto, P_{um} è il punteggio assegnato al prezzo minimo (indicato nella tabella sopraindicata); P è il prezzo di ciascun offerta diversa da quella con prezzo minimo. I risultati sono arrotondati al millesimo di punto.

Si procederà all'aggiudicazione in presenza di almeno due offerte valide.

Non sono ammesse offerte in aumento.

In caso di offerte valutate con punteggio complessivo identico, si aggiudicherà l'appalto all'offerta del prezzo più basso.

In caso di offerte con identico punteggio economico e tecnico si aggiudicherà l'appalto a mezzo di sorteggio.

L'aggiudicazione è impegnativa per l'impresa aggiudicataria ma non per l'amministrazione fino a quando non saranno perfezionati gli atti in conformità delle vigenti disposizioni.

15. Si procederà alla determinazione della soglia di presunta anomalia ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo n. 157/95.

16. Data o date di pubblicazione dell'avviso di preinformazione nella G.U.C.E.: —.

17. Data invio bando: il presente bando è stato spedito all'Ufficio pubblicazioni della U.E. in data 27 dicembre 2002.

Il direttore del dipartimento XII:
dott. arch. Chiara Cecilia Cuccaro

S-25382 (A pagamento).

COMUNE DI ROMA

Dipartimento I

Politiche delle risorse umane e decentramento

Direzione organizzazione e sviluppo

Bando di appalto concorso per la realizzazione di un progetto pilota di formazione integrata per lo sviluppo del sistema di formazione a distanza Marco Aurelio del Comune di Roma.

1. Ente appaltante: il Comune di Roma, Dipartimento I Politiche delle risorse umane e decentramento, Direzione organizzazione e sviluppo, via del Tempio di Giove n. 3, 00186 Roma, telefono 06/67103920, 06/67102766, fax 06/67103293, indice una gara mediante appalto concorso ai sensi della normativa vigente, di cui al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, attuazione della direttiva CEE 92/50.

2. Categoria e descrizione del servizio: l'appalto del servizio oggetto della presente gara riguarda le seguenti attività:

1) progettazione e gestione di un modello sperimentale di formazione integrata per lo sviluppo delle comunità professionali del Comune di Roma tramite il portale Marco Aurelio da concretizzare in:

a) n. 27 corsi relativi allo sviluppo di competenze di base e trasversali per 324 dipendenti con test di valutazione finale e rilascio di un attestato di frequenza e profitto;

b) consulenza e affiancamento ai partecipanti ai corsi per la creazione di materiali didattici da realizzarsi specificatamente per il Comune di Roma, da prodursi al proprio interno per il riuso in interventi analoghi, fruibili successivamente dal portale Marco Aurelio.

2) formazione di 32 dipendenti al ruolo di tutor di comunità professionali in diversi contesti di apprendimento (in presenza e online) da concretizzare in 2 edizioni di un corso formativo con test di valutazione finale e rilascio di un attestato di frequenza e profitto.

3) valutazione del modello sperimentale e messa in rete dei prodotti didattici.

La modalità formativa che si richiede ai fini della sperimentazione del progetto pilota, è mista con alternanza di momenti d'aula tradizionali + autoformazione + lavoro di gruppo + apprendimento collaborativo.

La natura del servizio è specificata nella relazione tecnica allegata al capitolato speciale.

Il servizio oggetto dell'appalto rientra nel C.P.C. 92 della direttiva CEE 92/50.

L'appalto si articola in un unico lotto per un importo stimato pari a € 339.000,00 (I.V.A. esente ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 633/72, art. 10, comma 20 e legge n. 537/83, art. 14, comma 8)

3. Luogo di esecuzione: Comune di Roma.

4.a) —;

b) - c) —.

5. Non saranno ammesse offerte parziali.

6. Numero previsto dei prestatori di servizi: chiunque in possesso dei requisiti richiesti dal presente bando che prevedano nelle loro finalità statutarie la realizzazione di attività di formazione.

7. —.

8. Durata dell'appalto: l'appalto avrà la durata di 18 mesi a far data dal 1° maggio 2003, ovvero dalla data di effettivo affidamento del servizio, secondo le modalità specificate nella relazione tecnica allegata al capitolato speciale.

9. Forma giuridica del raggruppamento degli imprenditori: possono partecipare anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 e s.m.i.

In tal caso, l'offerta congiunta deve essere sottoscritta da tutte le imprese partecipanti al raggruppamento e deve specificare le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese. Ciascuna impresa dovrà, inoltre, presentare dichiarazione con la quale si impegna, in caso di aggiudicazione, a far parte del raggruppamento che dovrà essere costituito ai sensi e con le modalità di cui alla normativa citata; in detta dichiarazione si dovrà indicare quale impresa sarà la capogruppo.

Sono altresì ammessi a presentare domanda di partecipazione i consorzi. Il consorzio è tenuto ad indicare la denominazione di tutti i consorziati che svolgeranno il servizio.

Un soggetto può partecipare alla gara come singolo, come componente di una sola Associazione Temporanea d'Impresa o di un solo consorzio (ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/92).

Non è ammessa la partecipazione alla gara:

a) ad un soggetto che concorra contemporaneamente sia singolarmente che come componente di un'Associazione Temporanea d'Impresa o consorzio;

b) ad un soggetto che partecipi a più di una associazione temporanea d'impresa o a più di un consorzio. La mancata osservanza di tali prescrizioni determina l'esclusione dalla gara dei soggetti e di tutte le associazioni temporanee d'impresa e consorzi cui lo stesso partecipi.

Non possono altresì partecipare alla gara i soggetti aventi identico legale rappresentante, pena l'esclusione dalla gara di ciascuno di essi.

10. Procedura:

a) —;

b) i soggetti che abbiano interesse a partecipare alla gara dovranno far pervenire domanda di partecipazione entro e non oltre le ore 12 del giorno 7 febbraio 2003.

Nel caso in cui il giorno di scadenza coincida con la domenica o una festività nazionale italiana il termine sopra indicato si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo;

c) indirizzo al quale vanno inviate le domande di partecipazione: le domande di partecipazione, firmate in modo chiaro e leggibile dal titolare dell'impresa richiedente, se trattasi di impresa individuale o del rappresentante legale se trattasi di enti o società, e complete della documentazione indicata al successivo punto 13., dovranno essere inviate al seguente indirizzo: Comune di Roma, Dipartimento I Politiche delle risorse umane e decentramento - Direzione organizzazione e sviluppo, via del Tempio di Giove n. 3, 00186 Roma.

Sulla relativa busta dovrà essere riportata la seguente indicazione: «Domanda di partecipazione all'appalto concorso per la realizzazione di un progetto pilota di formazione integrata per lo sviluppo del sistema di formazione a distanza Marco Aurelio del Comune di Roma»;

c) le domande di partecipazione devono essere redatte in lingua italiana.

11. I partecipanti alla gara: l'amministrazione, appena terminata la fase di valutazione delle domande di partecipazione, procederà all'invito delle imprese risultate idonee a presentare il progetto degli interventi formativi e l'offerta economica nei modi e nei termini stabiliti dalla lettera d'invito e dall'art. 10 del decreto legislativo n. 157/95.

12. Deposito cauzionale: i partecipanti ammessi alla gara, a garanzia degli obblighi assunti, oltre al progetto, all'offerta economica, ai documenti ed alle dichiarazioni di seguito indicate, dovranno produrre, a pena di esclusione, un deposito cauzionale provvisorio pari al 5% dell'importo base d'asta, pari ad € 16.950,00, da effettuarsi, a pena di esclusione, in uno dei seguenti modi:

a) in contanti o in titoli di Stato, oppure garantiti dallo Stato alla quotazione media del semestre precedente fissata dal Ministero del tesoro, presso la Tesoreria comunale;

b) mediante l'attestazione di deposito cauzionale provvisorio di pari importo da parte di uno dei soggetti previsti dall'art. 54, terzo comma, del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, come sostituito dalla legge 22 maggio 1956, n. 635;

c) mediante fidejussione bancaria di pari importo;

d) mediante polizza assicurativa di pari importo.

Nel deposito cauzionale provvisorio, prestato nelle forme di cui alle lettere b), c) e d), dovranno essere inserite le seguenti condizioni particolari con le quali l'istituto bancario o assicurativo si obbliga incondizionatamente, escludendo il beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice civile e della decadenza di cui all'art. 1957 del Codice civile, ad effettuare il versamento della somma garantita presso la Tesoreria comunale e la condizione che la cauzione medesima avrà validità, nel caso d'aggiudicazione, fino alla stipula del contratto.

A pena di esclusione, nel deposito cauzionale provvisorio prestato nelle forme di cui alle lettere c) e d), inoltre, la sottoscrizione del garante dovrà essere autenticata da notaio, il quale dovrà parimenti attestare i poteri di firma del garante medesimo.

Il deposito cauzionale provvisorio garantisce il comportamento pre-contrattuale del partecipante e la serietà dell'offerta, copre il rischio del mancato perfezionamento del contratto con l'aggiudicatario provvisorio dichiarato al termine della gara, per atto o fatto imputabile allo stesso. L'amministrazione si rivarrà sulla garanzia e, per la parte eventualmente eccedente, direttamente sull'impresa, per i danni subiti, tra cui è incluso l'eventuale maggiore costo dell'affidamento ad altra impresa.

Nota bene: l'aggiudicatario, a garanzia dell'esatta osservanza degli obblighi assunti e prima della stipula del contratto, dovrà costituire un deposito cauzionale definitivo, nelle forme ammesse dalla legge, nella misura del 5% dell'importo netto dell'appalto.

Detto deposito cauzionale resterà vincolato per tutta la durata del contratto e, comunque, fino a quando non sia stata definita ogni eventuale eccezione o controversia.

13. Condizioni minime di partecipazione: per essere ammessi a partecipare alla gara, le imprese richiedenti, unitamente alla domanda di partecipazione, dovranno presentare, a pena di esclusione, le seguenti certificazioni e/o dichiarazioni, di data non anteriore ai 6 mesi rispetto a quella indicata al precedente punto 10.b):

a) certificato rilasciato ai sensi dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581 della C.C.I.A.A., Ufficio registro delle imprese, Sezione ordinaria/Sezione speciale della Provincia ove ha sede legale l'impresa dal quale risulti:

1) l'iscrizione presso l'Ufficio del registro medesimo;

2) la denominazione dell'impresa;

3) l'indicazione del titolare e/o legale/i rappresentante/i dell'impresa;

4) che l'impresa si trovi nel pieno e libero esercizio di tutti i suoi diritti e non si trovi pertanto in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o cessazione di attività;

5) l'attività economica svolta che dovrà essere inerente all'oggetto della gara;

6) l'inesistenza di una delle cause di decadenza, di divieto, e di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni.

Qualora il certificato medesimo non sia comprensivo delle informazioni indicate al punto 4), l'impresa richiedente dovrà produrre, oltre al certificato della C.C.I.A.A., il certificato della Cancelleria del Tribunale, Sezione fallimentare, di data non anteriore a 6 mesi dalla data della gara, ovvero la dichiarazione, resa dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa, attestante quanto previsto al medesimo punto 4).

Qualora poi il certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., Ufficio registro delle imprese innanzi indicato non contenga le informazioni di cui al punto 6), l'impresa richiedente dovrà produrre dichiarazione, attestante che nei confronti del/i titolare/i o del/i legale/i rappresentante/i della impresa non sussistono le cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni;

b) certificato generale del Casellario giudiziale di tutti i titolari o di tutti i legali rappresentanti, se trattasi di società;

c) idonee referenze bancarie attestanti la solidità finanziaria ed economica dell'impresa;

d) dichiarazione a firma del titolare o del legale rappresentante dell'impresa, accompagnata da copia del documento d'identità in corso di validità, di data non anteriore a sei mesi dalla gara, con la quale il medesimo attesti, sotto la propria responsabilità:

1) che l'impresa ha realizzato negli ultimi tre esercizi (triennio 1999-2001 un fatturato globale non inferiore a € 700.000,00;

2) che l'importo del fatturato per i servizi analoghi a quello oggetto della gara, realizzato negli ultimi tre esercizi (triennio 1999-2001), non è inferiore a € 450.000,00 intendendo, per «servizi analoghi», interventi formativi articolati su modalità mista con alternanza di momenti d'aula tradizionali + autoformazione + lavoro di gruppo + apprendimento collaborativo, rivolti ad un minimo di 200 partecipanti e fornitura di relativi courseware;

3) che alla gara non concorrono singolarmente, o in raggruppamento, società e imprese nei confronti delle quali sussistono rapporti di collegamento e controllo determinati in base ai criteri di cui all'art. 2359 del Codice civile;

4) di non trovarsi in alcuna delle condizioni d'esclusione di cui all'art. 12 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 e s.m.i.;

5) di non assoggettabilità agli obblighi di assunzione di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero, in caso di assoggettabilità, dichiarazione di essere in regola con dette disposizioni, corredata, a pena di esclusione, dalla certificazione prevista dall'art. 17 della medesima legge;

6) dichiarazione relativa alla capacità tecnica dell'impresa, attestante quanto previsto al comma 1, punto e) dell'art. 14 decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157;

7) di vincolare la propria offerta per 180 giorni.

Nota bene: ai soli fini informativi, l'impresa dichiarerà di essere in regola con il disposto di cui all'art. 9, legge n. 125/91 relativo alla situazione del personale maschile e femminile in organico.

I certificati di cui alle lettere a) e b) possono essere prodotti in originale, ovvero in copia fotostatica riportante la dicitura «conforme all'originale» con la sottoscrizione del dichiarante e corredata altresì da copia fotostatica del documento di identità del medesimo in corso di validità.

I predetti certificati possono essere sostituiti da un'apposita dichiarazione riportante il relativo contenuto, di data non anteriore ai sei mesi dalla gara, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa ed accompagnata da una fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

In caso di consorzio o Associazione Temporanea di Imprese, i documenti di cui ai punti a), b) e c) e le dichiarazioni di cui alla lettera d), punti 3, 4, 5 e 6, debbono riferirsi a ciascuna impresa associata o consorziata.

In particolare, in caso di costituenda associazione temporanea di imprese, ciascuna impresa, unitamente ai documenti sopra indicati, dovrà presentare, a pena di esclusione, una dichiarazione di impegno a costituire l'associazione medesima con l'indicazione dell'impresa che sarà designata quale capogruppo. Nel caso, invece, di Associazione Temporanea di Imprese già formalmente costituita, dovrà essere prodotto, unitamente ai documenti sopra indicati, e sempre a pena di esclusione, il mandato speciale con rappresentanza nelle forme di legge.

Tutti i documenti innanzi citati, se firmati da un'autorità estera ovvero redatti in lingua straniera, devono essere tradotti in lingua italiana.

I requisiti di cui ai punti d1) e d2) si intendono cumulabili, ma l'impresa mandataria deve concorrere al loro raggiungimento in misura non inferiore al 50%, mentre la/e impresa/e mandante/i deve/ono concorrere ciascuna nella misura minima del 20%. Ferme le suddette percentuali minime, la capogruppo, a pena di esclusione, dovrà concorrere in misura maggioritaria rispetto alla/e mandante/i ed il raggruppamento, nella sua globalità, dovrà raggiungere il 100% dei requisiti.

Il possesso dei requisiti di cui alla lettera d) punti 1), 2), 4) e 6) dovrà essere comprovato dalla ditta aggiudicataria, a pena di decadenza, mediante la consegna di idonea documentazione al Dipartimento I, Politiche risorse umane e decentramento - Direzione organizzazione e sviluppo, entro giorni 15 da specifica richiesta in tal senso.

La non presentazione di tutti gli elementi e documenti richiesti, la non rispondenza anche di un solo elemento e documento rispetto a quanto richiesto e nelle forme previste, determinerà l'esclusione dalla partecipazione della gara.

14. Criteri di aggiudicazione; l'aggiudicazione dell'appalto verrà effettuata a norma dell'art. 23, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 a favore della ditta che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, valutata in base ai seguenti criteri e punteggi:

a) qualità del progetto generale (massimo 60 punti) con particolare riferimento a:

livello qualitativo complessivo del progetto e coerenza con gli obiettivi indicati nella relazione tecnica allegata al capitolato speciale;

livello professionale degli esperti e dei formatori;

presenza di modalità didattiche diversificate per metodologia e per strumentazione;

organizzazione di tutoring e di assistenza tecnica;

produzione di materiali didattici specificatamente finalizzati alla realizzazione delle attività formative;

capacità logistiche ed organizzative (le sedi dei corsi, messe a disposizione a cura e spese dell'aggiudicatario, situate nel territorio del Comune di Roma, in posizioni facilmente raggiungibili mediante il servizio di trasporto pubblico);

b) entità della proposta economica (massimo 20 punti);

c) affidabilità dell'impresa con particolare riferimento alla qualità e quantità dei progetti formativi realizzati, analoghi a quello oggetto del presente appalto che dovranno essere illustrati e attestati secondo le modalità previste all'art. 14, comma 1, lett. a) del decreto legislativo n. 157/95; altri elementi ritenuti utili ad accreditare l'impresa (ad esempio certificazione di qualità, ecc.) (massimo 20 punti).

Le offerte tecniche ed economiche dei concorrenti ammessi verranno valutate da una Commissione che sarà nominata con successivo provvedimento. Detta Commissione procederà all'attribuzione dei relativi punteggi ed alla conseguente comunicazione all'ufficio proponente della graduatoria finale ai fini della relativa aggiudicazione.

Alla offerta il cui prezzo proposto è quello minimo verrà assegnato il punteggio max sopraindicato al punto b). A ciascuna offerta con prezzo diverso da quello minimo verrà automaticamente assegnato il punteggio risultante dall'applicazione della seguente formula:

$$\frac{Pm * P_{um}}{P}$$

dove: Pm è il prezzo minimo offerto; P_{um} è il punteggio assegnato al prezzo minimo (indicato nella tabella sopraindicata); P è il prezzo di ciascuna offerta diversa da quella con prezzo minimo. I risultati sono arrotondati al millesimo di punto.

Si procederà all'aggiudicazione in presenza di almeno due offerte valide.

Non sono ammesse offerte in aumento.

In caso di offerte valutate con punteggio complessivo identico, si aggiudicherà l'appalto all'offerta con il prezzo più basso.

In caso di offerte con identico punteggio economico e tecnico si aggiudicherà l'appalto a mezzo di sorteggio.

L'aggiudicazione è impegnativa per l'impresa aggiudicataria, ma non per l'amministrazione fino a quando non saranno perfezionati gli atti in conformità delle vigenti disposizioni.

Si procederà alla determinazione della soglia di presunta anomalia ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157.

15. Richiesta informazioni e documentazione: copia del presente bando nonché del capitolato speciale completo dell'allegata relazione tecnica potranno essere ritirati presso: Comune di Roma, Dipartimento I, Politiche risorse umane e decentramento - Direzione organizzazione e sviluppo, via del Tempio di Giove n. 3, Roma, dal lunedì al venerdì ore 9 - 12, previo versamento, presso lo sportello economato, della somma necessaria a coprire i costi di riproduzione.

Si potrà prendere visione della stessa documentazione sopra indicata sul sito Internet del Comune di Roma: <http://www.comune.roma.it>

Ulteriori informazioni potranno essere richieste ai seguenti numeri telefonici: 06/67103920, 06/67102766.

16. —.

17. Data d'invio e pubblicazione del bando: il presente bando è stato spedito all'Ufficio pubblicazioni della Comunità europea in data 23 dicembre 2002.

Direzione organizzazione e sviluppo
Il direttore: avv. Franca Gizzi

S-25381 (A pagamento).

COMUNE DI ROMA
Dipartimento X
Servizio giardini

Bando di gara

1. Ente appaltante: il Comune di Roma, Dipartimento X, Servizio giardini, piazza di Porta Metronia n. 2, tel. 0667109300, fax 0677205724, indice una gara ai sensi della normativa di cui al decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992.

2. Procedura di aggiudicazione: l'appalto è da esperirsi mediante pubblico incanto ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo n. 358/92.

3. Luogo della fornitura in opera: la fornitura avverrà presso il magazzino centrale del Servizio giardini, piazza di Porta Metronia n. 2, Roma.

3.1. Oggetto dell'appalto: fornitura di n. 2 autocarri scarrabili da tonnellate 15, lotto unico: importo a base d'asta € 250.000,00 oltre I.V.A.

Le caratteristiche tecniche richieste sono riportate all'art. 5 del capitolato speciale d'appalto.

La ditta aggiudicataria entro 15 giorni dalla provvisoria aggiudicazione della gara dovrà presentare al Servizio giardini le caratteristiche tecniche del macchinario offerto: la stazione appaltante si riserva la verifica dell'attinenza di quanto offerto con le caratteristiche di cui al citato articolo del capitolato speciale d'appalto. Le attrezzature offerte dovranno essere comunque simili a quelle già in uso al Servizio giardini ed in particolare i cassoni dovranno essere intercambiabili: a tale scopo, il macchinario può essere visionato previo appuntamento telefonico con l'Ufficio macchine del Servizio giardini (tel. 0667109356).

4. Termini di consegna: la fornitura dovrà essere effettuata entro 120 giorni naturali e consecutivi dalla data della commessa.

5. Richiesta documentazione gara: si potrà prendere visione del capitolato speciale d'appalto presso l'albo pretorio, largo Corrado Ricci n. 44, Roma, dalle ore 9 alle ore 12 di tutti i giorni dal lunedì al venerdì a decorrere dal giorno della pubblicazione del presente bando.

Per poterne acquistare copia unitamente al presente bando (previo versamento della somma stabilita in base alle tariffe di cui alla deliberazione G.C. 4075/1992) rivolgersi all'Ufficio economato del Servizio giardini, sito in piazza di Porta Metronia n. 2 (tel. 0667109341-2), nei seguenti giorni: lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 8 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 16,30; venerdì dalle ore 8 alle ore 12,30.

Per informazioni di carattere tecnico: Comune di Roma, Servizio giardini, piazza di Porta Metronia n. 2, 00183 Roma, tel. 06/67109356, I.A. signor Franco Farinelli.

6. Termini ricezione offerte: entro le ore 10,30 del giorno 24 febbraio 2003.

6.1. Indirizzo inoltro offerte:

L'offerta, redatta in lingua italiana, su carta legale, dovrà essere incondizionata e firmata in modo chiaro e leggibile dal titolare dell'impresa concorrente, se trattasi di impresa individuale, o dal rappresentante se trattasi di enti o società;

L'offerta dovrà pervenire mediante raccomandata a/r o a mezzo di agenzia di recapito autorizzata o a mano, al Comune di Roma, Segretariato generale, Ufficio protocollo (II piano), via del Campidoglio n. 1, 00186 Roma;

la presentazione dei plichi potrà essere effettuata secondo il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13,30 e dalle ore 15 alle 17 sabato escluso;

l'invio del plico avverrà ad esclusivo rischio del mittente;

le offerte comunque condizionate non saranno prese in considerazione;

l'offerta deve essere chiusa, separatamente da documenti e dichiarazioni, in busta sigillata sulla quale sarà apposta l'indicazione del concorrente e l'oggetto della gara;

le offerte non sigillate non saranno ammesse a concorrere. Le offerte non in regola con la legge sul bollo saranno accettate e ritenute valide agli effetti giuridici, ma saranno assoggettate alla regolarizzazione fiscale;

l'offerta dovrà comprendere pena l'esclusione:

a) l'indicazione precisa della fornitura cui l'offerta si riferisce e l'indicazione del ribasso percentuale sull'importo base di € 250.000,00 oltre I.V.A.;

b) la dichiarazione che il concorrente esplicitamente accetta e si impegna a rispettare tutti gli oneri e le clausole previste dal presente capitolato speciale d'appalto e dal capitolato generale del Comune di Roma, anche ai sensi di quanto previsto dagli articoli 1341 e 1342 del Codice civile;

c) la dichiarazione che il concorrente ha valutato tutte le circostanze che hanno portato alla determinazione del prezzo ed alle condizioni contrattuali che possano influire sull'esecuzione della fornitura;

d) la dichiarazione di considerare i prezzi medesimi nel loro complesso congrui e remunerativi e tali, quindi da consentire la propria offerta.

7. Persone ammesse ad assistere all'apertura dei plichi: seduta pubblica.

7.1. Data ora e luogo: l'apertura dei plichi avrà luogo nella Sala commissioni (Palazzo Senatorio, Campidoglio, terzo piano), il giorno 25 febbraio 2003 alle ore 8,50.

8. Cauzione e garanzie: per partecipare alla gara le imprese concorrenti dovranno produrre, a pena di esclusione, un deposito cauzionale provvisorio di € 12.500,00, da effettuarsi, pena l'esclusione, in uno dei seguenti modi:

a) in contanti o in titoli di Stato, oppure garantiti dallo Stato, alla quotazione media del semestre precedente, fissata dal Ministero del tesoro, presso la Tesoreria comunale;

b) mediante l'attestazione di deposito cauzionale provvisorio, di pari importo di una delle aziende di credito di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 635/22 maggio 1956;

c) mediante fidejussione bancaria, di pari importo;

d) mediante polizza assicurativa di pari importo.

A pena di esclusione dalla gara dovranno essere inserite nelle suddette cauzioni di cui ai punti b), c), d) le seguenti condizioni particolari con le quali l'istituto bancario od assicurativo si obbliga incondizionatamente ed in particolare, escludendo il beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice civile e della decadenza di cui all'art. 1957 del Codice civile, ad effettuare il versamento della somma garantita presso la Tesoreria comunale. In dette cauzioni dovrà essere specificato, pena l'esclusione, che esse avranno validità fino a dichiarazione liberatoria da parte dell'amministrazione e, nel caso di aggiudicazione, fino alla stipula del contratto. Dal documento, inoltre, si dovranno evincere i poteri di firma dell'assicuratore.

9. Modalità di finanziamento e pagamenti:

la spesa è finanziata con entrate derivanti da avanzo di amministrazione;

le modalità di pagamento sono specificate all'art. 9 del capitolato speciale d'appalto.

10. Forma giuridica del raggruppamento degli imprenditori:

sono ammessi a presentare offerta anche i raggruppamenti di imprese, ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/92 citato;

in tal caso l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese partecipanti al raggruppamento;

inoltre ciascuna impresa dovrà presentare una dichiarazione con la firma autenticata con la quale si impegna, in caso di aggiudicazione, a far parte del raggruppamento che dovrà essere costituito ai sensi e con le modalità di cui al citato art. 10 del decreto legislativo n. 358/92;

in tale dichiarazione vi dovrà essere l'indicazione della ditta che sarà capogruppo della costituenda associazione temporanea.

11. Documentazione richiesta: per partecipare alla gara, oltre all'offerta, le imprese dovranno presentare, pena l'esclusione, i seguenti documenti, bollati in conformità alle vigenti disposizioni, e di data non anteriore ai 6 mesi rispetto a quella fissata per la gara:

a) certificato rilasciato ai sensi dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581 della C.C.I.A.A., Ufficio registro delle imprese, Sezione ordinaria/Sezione speciale della Provincia ove ha sede legale l'impresa, o analogo registro professionale o commerciale dello Stato di residenza per le imprese straniere, dal quale risulti:

- 1) iscrizione presso l'Ufficio del registro medesimo;
- 2) l'indicazione del titolare e/o legale/i rappresentante/i dell'impresa;
- 3) la denominazione dell'impresa;
- 4) che l'impresa si trovi nel pieno e libero esercizio di tutti i suoi diritti e non si trovi pertanto in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o cessazione di attività;
- 5) l'attività economica svolta che dovrà essere pertinente all'oggetto della presente fornitura;
- 6) l'inesistenza di una delle cause di decadenza, di divieto e di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche, nonché del decreto legislativo n. 490/95.

Qualora il certificato medesimo non sia comprensivo delle informazioni indicate al punto 4) l'impresa partecipante dovrà, inoltre, produrre certificato della Cancelleria del Tribunale Sezione fallimentare di data non anteriore a 6 mesi dalla data della gara, o una dichiarazione autenticata ai sensi della legge n. 15/68 resa dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa attestante quanto previsto al punto 4).

Qualora il certificato innanzi indicato non sia comprensivo delle informazioni indicate al punto 6) l'impresa partecipante dovrà produrre dichiarazione/i attestante/i che nei confronti del titolare e/o del/i legale/i rappresentante/i dell'impresa non sussistono le cause di decadenza, di divieto e di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche, nonché del decreto legislativo n. 490/95;

b) certificato generale del casellario giudiziale di tutti i titolari o di tutti i legali rappresentanti, se trattasi di società;

c) idonea referenza bancaria attestante la solidità finanziaria ed economica dell'impresa;

d) dichiarazione con la quale il titolare o il legale rappresentante dell'impresa attesti, sotto la propria responsabilità:

d1) di aver conseguito nel triennio 1999/2000/2001 un fatturato complessivo, I.V.A. esclusa, non inferiore a € 750.000,00;

d2) che alla gara non concorrono singolarmente o in raggruppamento società e imprese nei confronti delle quali sussistano rapporti di collegamento e controllo determinati in base ai criteri di cui all'art. 2359 del Codice civile;

d3) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/92;

d4) di essere in regola, ove dovuto, con il disposto della legge n. 482/68 e successive modificazioni, in materia di assunzioni obbligatorie.

Nota bene: ai soli fini informativi l'impresa dichiarerà di essere in regola con il disposto di cui all'art. 9, legge n. 125/91 relativo alla situazione del personale.

I documenti di cui ai punti a), b) e c) possono essere sostituiti da dichiarazione resa dal titolare o legale rappresentante dell'impresa che contenga tutti gli elementi necessari all'individuazione dell'impresa stessa e del titolare o legale rappresentante.

Tutte le dichiarazioni indicate nel presente bando dovranno essere prodotte, pena l'esclusione, unitamente a copia fotostatica, leggibile e non autenticata, di un documento d'identità in corso di validità del soggetto che ha sottoscritto le dichiarazioni stesse.

L'amministrazione si riserva la facoltà di effettuare controlli a campione per verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte in sede di gara.

In caso di consorzio o Associazione Temporanea d'Imprese, i documenti di cui ai punti a), b) e c) e le dichiarazioni di cui ai punti d2), d3) e d4) debbono riferirsi a ciascuna impresa associata o consorziata.

I requisiti di cui al punto d1) si intendono cumulabili, ma l'impresa mandataria deve possedere almeno il 50% degli stessi e le imprese mandanti devono possederne almeno il 20%, comunque in misura tale da coprire il 100% dei requisiti richiesti.

I consorzi di imprese devono presentare l'atto costitutivo (in originale o copia autenticata) e gli eventuali atti modificativi.

Tutti i documenti innanzi citati, se firmati da un'autorità estera, debbono essere debitamente legalizzati dalle rappresentanze diplomatiche o Consolari italiane; se redatti in lingua straniera deve esservi allegata una traduzione certificata conforme al testo straniero dalla medesima rappresentanza diplomatica o consolare italiana.

Il possesso dei requisiti di cui ai punti d1) e d3) dovrà essere comprovato dalla ditta aggiudicataria, pena la decadenza, mediante la consegna di idonea documentazione entro 15 giorni da specifica richiesta in tal senso.

I documenti e la cauzione, unitamente all'offerta chiusa in propria busta sigillata, debbono essere contenuti in un plico anche esso sigillato, sul quale saranno trascritte con precisione le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora di espletamento della medesima, nonché il nominativo e l'indirizzo del mittente.

La non presentazione di tutti gli elementi e documenti richiesti, la non rispondenza anche di un solo elemento e documento rispetto a quanto richiesto determinerà l'esclusione dalla partecipazione della gara.

12. Periodo di tempo durante il quale il concorrente è vincolato alla propria offerta: 6 mesi.

13. Criterio di aggiudicazione: l'aggiudicazione dell'appalto verrà effettuata a norma dell'art. 19, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 358/92 a favore della ditta che avrà offerto il maggior ribasso percentuale sull'importo base di € 250.000,00 I.V.A. esclusa.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Si procederà all'aggiudicazione in presenza di almeno due offerte valide.

Nel caso in cui le due migliori offerte siano uguali, si procederà per sorteggio.

L'aggiudicazione è impegnativa per la ditta aggiudicataria ma non per l'amministrazione fino a quando non saranno perfezionati gli atti in conformità alle vigenti disposizioni.

14. Data invio bando: il presente bando è stato spedito all'Ufficio dell'Unione europea in data 23 dicembre 2002 e ricevuto lo stesso giorno.

Servizio giardini

Il dirigente: dott. agr. prof. Angelico Bonuccelli

S-25391 (A pagamento).

COMUNE DI ROMA Municipio Roma III

Avviso di gara

Il Comune di Roma, Municipio Roma III, indice un pubblico incanto per l'aggiudicazione dell'appalto di fornitura di apparecchiature informatiche e relativo software necessarie per gli uffici municipali. Importo a base di asta € 70.162,22 oltre I.V.A.

L'aggiudicazione sarà effettuata a norma dell'art. 19, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 358/92, così come modificato dal decreto legislativo n. 402/98 a favore della ditta che avrà offerto il maggior ribasso percentuale sul prezzo a base d'asta ed in presenza di almeno due offerte valide. Non sono ammesse offerte in aumento. Alla gara possono partecipare Raggruppamenti Temporanei di Imprese. Nel caso in cui le due migliori offerte sono uguali si procederà a sorteggio.

Il bando di gara, il capitolato speciale e ulteriori informazioni possono essere richiesti al Municipio III, Ufficio economato, via Goito n. 35, 00185 Roma, tel. 06/69603380-1. Le offerte dovranno pervenire al Comune di Roma, Segretariato generale, Ufficio protocollo, 2° piano, via del Campidoglio n. 1, 00186 Roma, entro le ore 10,30 del giorno 3 febbraio 2003 esclusivamente a mezzo posta raccomandata a/r, mediante agenzia di recapito autorizzata o a mano.

Il presente bando sarà pubblicato all'albo pretorio, largo Corrado Ricci n. 44, dal 31 dicembre 2002 al 3 febbraio 2003.

Si procederà all'aggiudicazione in seduta pubblica presso la sala commissioni del Palazzo Senatorio, Campidoglio, 2° piano il giorno 4 febbraio 2003 alle ore 8,50.

Il direttore: dott. Mario G.B. Manzi.

S-25378 (A pagamento).

COMUNE DI ROMA
Dipartimento XII
Lavori pubblici e manutenzione urbana
V Unità organizzativa

Estratto del bando di gara

Il Comune di Roma indice un pubblico incanto per l'affidamento dell'appalto di servizio concernente la manutenzione e l'assistenza tecnica sugli impianti di votazione elettronica, microfonico, d'amplificazione e diffusione sonora, sistema di riprese video a circuito chiuso, sistema di distribuzione dei segnali audio e video sul Colle Capitolino, sistema di soppressione frequenze cellulari ed apparati sala di regia, presenti presso l'aula consiliare Giulio Cesare ed uffici collegati.

L'importo a base d'asta è di € 165.266,22 (I.V.A. esclusa).

L'aggiudicazione della gara sarà effettuata ai sensi dall'articolo 23, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i.

La durata dell'appalto è dal 1° gennaio 2003 o comunque dalla data di affidamento fino al 31 dicembre 2004.

Il termine di presentazione dell'offerta è fissato alle ore 10,30 del giorno 30 gennaio 2003.

La gara sarà espletata il giorno 31 gennaio 2003 alle ore 8,50.

Il bando integrale è pubblicato all'albo pretorio del Comune di Roma, largo Corrado Ricci n. 44, secondo piano.

Per eventuali informazioni rivolgersi al Comune di Roma, Dipartimento XII, V Unità organizzativa, piano terzo, stanza n. 338, via L. Petroselli n. 45, telefono 06/6710-3635.

Il direttore: dott. ing. Enrico Eliseo.

S-25379 (A pagamento).

COMUNE DI ROMA

Bando asta pubblica

Il Comune di Roma, Sovrintendenza BB.CC., piazza di Campitelli n. 7, 00186 Roma, tel. 06/67108400, fax 06/67108401-3. Appalto per la fornitura di apparecchiature informatiche hardware, software e servizi per il Laboratorio di cartografia informatizzata della Sovrintendenza comunale nell'ambito del costituendo Parco archeologico dell'Appia Antica «Antonio Cederna».

La gara verrà aggiudicata ai sensi degli articoli 73, lettera c) e 76 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, in presenza di almeno due offerte valide a favore della ditta che avrà presentato il maggior ribasso percentuale unico sul prezzo a base d'asta.

Base d'asta: € 86.687,00 + I.V.A. al 20%.

Termine di esecuzione 30 giorni naturali e consecutivi dalla data dell'affidamento. Tutte le informazioni sono riportate nel testo integrale del bando di gara e nel capitolato speciale e nel capitolato tecnico d'appalto, visibili all'albo pretorio, largo Corrado Ricci n. 44 dal 31 dicembre 2002 al 4 febbraio 2003. La gara verrà espletata il giorno 5 febbraio 2003 alle ore 9. Possono esserne acquistate copie presso l'Ufficio economato della Sovrintendenza comunale, piazza di Campitelli n. 7, 00186 Roma, nei giorni di martedì (9-13) e giovedì (9-17), telefono 06/67104273-72.

Il sovrintendente: prof. E. La Rocca.

S-25384 (A pagamento).

COMUNE DI ROMA
Municipio Roma 19

Estratto di bando di gara

È indetta una gara di asta pubblica da esperirsi ai sensi degli artt. 73, lettera c) e 76 del regio decreto n. 827/1924, per acquisto di n. 40 P.C. e relativo sw, di n. 13 stampanti laser, n. 3 stampanti a trascinamento, n. 2 stampanti laser dipartimentali per la sede del Municipio XIX. Importo a base d'asta € 79.166,67 esclusa I.V.A. Le offerte dovranno pervenire, in plico sigillato, a mezzo posta raccomandata, agenzia di recapito autorizzata o a mano entro le ore 10,30 del giorno 27 gennaio 2003 al Segretariato generale, Ufficio protocollo, Il piano di via del Campidoglio n. 1, 00186 Roma, con la seguente dicitura «Riferimento gara P.C. con sw e stampanti, Municipio Roma 19». Le ulteriori modalità di partecipazione alla gara e di svolgimento della stessa sono specificate nel bando di gara e nei capitolati d'appalto, dei quali si potrà prendere visione presso l'albo pretorio di largo Corrado Ricci n. 44 e presso il Municipio Roma 19 di via M. Battistini n. 464, tutti i giorni feriali e sino alla scadenza del termine di presentazione dell'offerta. Per informazioni: 06/69619380, 06/69619847.

La gara verrà espletata il 28 gennaio 2003 alle ore 8,50.

Il direttore del municipio: ing. Umberto Petroselli.

S-25383 (A pagamento).

COMUNE DI ROMA
Dipartimento XIII - VI U.O.
Servizi tecnici logistici approvvigionamenti

Avviso di gara

Il Comune di Roma indice, n. 1 gara a mezzo asta pubblica per l'aggiudicazione della fornitura di pittura spartitraffico bianca, gialla e del relativo solvente, lotto unico, anno 2002.

Importo a base d'asta € 49.999,91 compresa I.V.A. al 20%.

Determinazione dirigenziale n. 796 del 26 novembre 2002.

La gara verrà espletata ai sensi dell'art. 73, punto c) e art. 76 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 il giorno 5 febbraio 2003 alle ore 8,50.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 10,30 del giorno 4 febbraio 2003.

Per la presentazione delle offerte si fa riferimento al bando di gara ed al relativo capitolato speciale di cui si potrà prendere visione all'albo pretorio, largo Corrado Ricci n. 44 Roma (dalle ore 9 alle ore 12 di tutti i giorni feriali), sia presso il Dipartimento XIII - VI U.O. servizi tecnici logistici, approvvigionamenti, Reparto materiali vari, via Tiburtina n. 1163, 00156 Roma, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle ore 12, tel. 06/4110940, 06/67108286.

Sito internet: web@comune.roma.it

Il dirigente: Sergio Zigrossi.

S-25385 (A pagamento).

COMUNE DI ROMA
Corpo della Polizia Municipale

Roma, via della Consolazione n. 4
Tel. 0667692882, 0667692859, fax 066784255, 06/67692828

Bando di gara

1. Ente appaltante: Comune di Roma, Corpo della Polizia Municipale, U.O. servizi amministrativi, Servizio forniture, via della Consolazione n. 4, 00186 Roma, Italy, tel. +39 0667692858, +39 0667692882, fax +39 066784255, +39 0667692828.

Sito internet: <http://www.comune.roma.it>

Indirizzo e-mail: m.ciaffi@comune.roma.it

2.a) Procedura di aggiudicazione prescelta: asta pubblica con aggiudicazione al massimo ribasso ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. a) del decreto legislativo n. 358/92 e successive modifiche e integrazioni;

b) —.

3.a) Luogo della consegna: Comune di Roma;

b) natura dei prodotti oggetto dell'appalto: fornitura e posa in opera di n. 30 cabine da posizionare su territorio del Comune di Roma destinate al personale del Corpo della Polizia Municipale di Roma. L'appalto prevede lo smontaggio delle cabine preesistenti, trasporto e rottamazione presso discariche autorizzate delle cabine considerate dismesse, ove necessario, nonché l'allaccio all'utenza elettrica e semaforica ove esistenti.

Importo della fornitura a base d'asta è pari a € 430.380,00 oltre I.V.A.

Numero C.P.V.: 28111110-7;

c) - d) —.

4. Termine di consegna: la fornitura e posa in opera dovranno essere effettuate nei termini indicati dal capitolato speciale d'appalto.

5.a) Richiesta capitolati: si potrà prendere visione del capitolato speciale d'appalto presso l'albo pretorio, largo Corrado Ricci n. 44, dalle ore 9 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, a decorrere dal giorno successivo la pubblicazione del presente bando sino alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte come appresso specificato. Richiesta informazioni e copie del capitolato presso il Comando del Corpo della Polizia Municipale di Roma, U.O. servizi amministrativi, Servizio forniture, via della Consolazione n. 4, 00186 Roma;

b) termine ultimo per richiesta di tali informazioni e capitolati: fino a 2 giorni solari prima: della scadenza dell'offerta;

c) —.

6.a) Termine ultimo per la ricezione delle offerte: le imprese che abbiano interesse a partecipare alla gara dovranno far pervenire la loro offerta, entro e non oltre le ore 10,30 del giorno 24 febbraio 2003;

b) indirizzo al quale le offerte devono essere inviate: l'offerta, redatta in lingua italiana, su carta legale, dovrà essere incondizionatamente firmata, in modo chiaro e leggibile, dal titolare della ditta concorrente, se trattasi di impresa individuale, o dal rappresentante se trattasi di enti o società.

L'offerta dovrà pervenire mediante raccomandata a/r o a mezzo di agenzia di recapito autorizzata o a mano, al Comune di Roma, Segretario generale, Ufficio protocollo, Il piano, via del Campidoglio n. 1, 00186 Roma. La presentazione dei plichi dovrà essere effettuata secondo il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13,30 e dalle ore 15 alle ore 17, sabato escluso.

Sulla busta dovrà essere riportata l'indicazione: «Asta pubblica per la fornitura e posa in opera di cabine protettive occorrenti al Corpo della Polizia Municipale».

L'offerta deve essere chiusa, separatamente da documenti le dichiarazioni, in busta sigillata sulla quale sarà apposta l'indicazione del concorrente e l'oggetto della gara.

Le offerte non sigillate non saranno ammesse a concorrere.

L'offerta dovrà comprendere, pena l'esclusione:

a) il cognome e nome del concorrente o l'esatta intestazione dell'ente, società, ditta nel cui interesse l'offerta è fatta, con l'indicazione precisa rispettivamente del domicilio o della sede;

b) l'indicazione del ribasso unico percentuale, espresso in cifre, e in lettere, sul prezzo posto a base d'asta di € 430.380,00 e del costo unitario di ogni singola cabina;

c) la dichiarazione che il concorrente esplicitamente accetta e si impegna a rispettare tutti gli oneri e le clausole previste dal capitolato speciale d'appalto e dal capitolato generale del Comune di Roma, anche ai sensi di quanto previsto dagli artt. 1341 e 1342 del Codice civile;

d) la dichiarazione che il concorrente ha valutato tutte le circostanze generali e particolari che hanno portato alla determinazione del prezzo e alle condizioni contrattuali che possano influire sull'esecuzione del servizio;

e) la dichiarazione di considerare il prezzo medesimo congruo e remunerativo e tale, quindi, da consentire la propria offerta;

f) la dichiarazione, per quanto riguarda gli impianti presenti all'interno delle cabine, dell'osservanza di quanto disposto dalla legge n. 46 del 5 marzo 1990 (norme per la sicurezza degli impianti);

c) lingua nella quale le offerte devono essere redatte: lingua italiana.

7.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: seduta pubblica;

b) data, luogo e ora dell'apertura delle offerte: l'apertura dei plichi avrà luogo nella Sala commissioni (Palazzo Senatorio-Campidoglio, terzo piano), il giorno 25 febbraio 2003 alle ore 9.

8. Cauzioni o garanzie richieste: per partecipare le imprese concorrenti dovranno produrre al momento della presentazione dell'offerta, a pena di esclusione, un deposito cauzionale provvisorio di € 21.519,00 (pari al 5% dell'importo a base d'asta) da effettuarsi in uno dei seguenti modi:

1) in contanti, o in titoli di Stato, oppure garantiti dallo Stato, alla quotazione media del semestre precedente fissata dal Ministero del tesoro, presso la Tesoreria comunale;

2) mediante l'attestazione di deposito cauzionale provvisorio, di pari importo, di una delle aziende di credito di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 635/22 maggio 1956;

3) mediante fidejussione bancaria di pari importo;

4) mediante polizza assicurativa di pari importo.

A pena di esclusione dalla gara dovranno essere inserite nelle suddette cauzioni di cui ai punti 2), 3) e 4) la seguente condizione con la quale l'istituto bancario od assicurativo si obbliga incondizionatamente ed in particolare, escludendo il beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice civile, ad effettuare il versamento della somma garantita presso la Tesoreria comunale. In dette cauzioni dovrà essere specificato, pena l'esclusione, che esse avranno validità fino a dichiarazione liberatoria da parte della amministrazione e, nel caso di aggiudicazione, fino alla stipula del contratto. Dal documento si dovranno, inoltre, evincere i poteri di firma dell'assicuratore.

9. Modalità di finanziamento e pagamenti: la spesa è prevista nel bilancio del Comune di Roma, Corpo della Polizia Municipale di Roma. Ai sensi dell'art. 13, decreto legislativo 28 febbraio 1983, n. 55, così come convertito in legge 26 aprile 1989, n. 131 l'appalto in questione è finanziato con mutuo assunto presso la Cassa Depositi e Prestiti. Le modalità di pagamento sono specificate nell'art. 13 del capitolato speciale d'appalto.

10. Eventuale forma giuridica del raggruppamento di imprese aggiudicatarie della fornitura: sono ammessi a presentare offerta anche i raggruppamenti di imprese, ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/92 citato e successive modifiche ed integrazioni.

In tal caso, l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese partecipanti al raggruppamento, ciascuna impresa dovrà presentare con separato atto, dichiarazione con la quale si impegna, in caso di aggiudicazione, a far parte del raggruppamento che dovrà essere costituito ai sensi e con le modalità di cui al citato art. 10 del decreto legislativo n. 358/92 e successive modifiche ed integrazioni.

In tale dichiarazione vi dovrà essere l'indicazione dell'impresa che sarà capogruppo della costituenda associazione temporanea.

11. Condizioni minime: per partecipare alla gara le imprese dovranno presentare, pena l'esclusione, dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante o dai titolari dell'impresa e successivamente verificabile, attestante:

1) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/92 e successive modifiche ed integrazioni;

2) di essere in possesso di idonee referenze bancarie attestanti, la solidità finanziaria ed economica dell'impresa;

3) che alla gara non concorrano singolarmente o in raggruppamento società o imprese nei confronti delle quali sussistono rapporti di collegamento e controllo determinati in base ai criteri di cui all'art. 2359 del Codice civile;

4) che, nell'ultimo triennio 1999-2000-2001, l'impresa abbia avuto un fatturato non inferiore ad € 1.291.140,00;

5) di essere iscritti alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, o analogo registro professionale dello Stato di residenza per le imprese straniere. Da tale dichiarazione dovrà risultare l'attività dell'impresa che dovrà essere pertinente ai materiali oggetto del presente appalto;

6) l'inesistenza di una delle cause di decadenza, di divieto e di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, nonché del decreto legislativo n. 358/92 e successive modifiche ed integrazioni;

7) dichiarazione contenente l'elenco delle forniture di prodotti pertinenti a quelli richiesti con il presente bando relativi al biennio 2000-2001, effettuate a favore di enti pubblici e/o privati;

8) di essere in regola, ove dovuto, rispetto alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della legge n. 68/99;

9) per quanto riguarda gli impianti presenti all'interno delle cabine, le imprese concorrenti dovranno dichiarare l'osservanza di quanto disposto dalla legge n. 46 del 5 marzo 1990.

Nota bene: ai soli fini informativi l'impresa dichiarerà di essere in regola con il disposto di cui all'art. 9, legge n. 125/91 relativo alla situazione del personale maschile e femminile in organico.

Inoltre, si dovrà fornire consenso, ai sensi della legge n. 675/96, al trattamento dei propri dati, anche personali, per le esclusive esigenze concorsuali e per la stipulazione di eventuale contratto.

Le dichiarazioni innanzi citate, dovranno essere prodotte, pena l'esclusione, unitamente a copia fotostatica, leggibile e non autentica, di un documento d'identità in corso di validità del soggetto che ha sottoscritto la dichiarazione stessa.

In caso di consorzio o Associazione Temporanea di Imprese, le dichiarazioni di cui ai punti 1), 2), 3), 4), 6), 7) e 8) debbono riferirsi a ciascuna impresa associata o consorziata. Il requisito di cui al punto 4) si intende cumulabile, ma l'impresa mandataria deve almeno possedere il 50% dei requisiti e le imprese mandanti devono possedere lo stesso requisito almeno nella misura del 20%, comunque in misura tale da coprire il 100% dei requisiti.

I consorzi di imprese dovranno, inoltre, presentare l'atto costitutivo in originale o copia autenticata e gli eventuali atti modificativi.

Le dichiarazioni innanzi indicate devono essere di data non anteriore ai 6 mesi rispetto a quella fissata per la ricezione delle domande di partecipazione. La dichiarazione e la cauzione, unitamente all'offerta chiusa in propria busta sigillata, debbono essere contenuti in un plico anch'esso sigillato, sul quale saranno trascritte con precisione le indicazioni relative all'oggetto della gara, il giorno e l'ora di espletamento della stessa, nonché il nominativo e l'indirizzo del mittente.

La non presentazione di tutti gli elementi richiesti, la tardiva presentazione, la non rispondenza o la non completezza, anche di un solo elemento rispetto a quanto sopra richiesto, determinerà l'esclusione dalla partecipazione alla gara.

L'amministrazione si riserva la facoltà di effettuare controlli a campione per verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte ai sensi dell'art. 11, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403 del 20 ottobre 1998.

Tutti i documenti citati, se redatti in lingua straniera, devono essere accompagnati da una traduzione conforme al testo straniero.

Il possesso dei requisiti di cui ai punti 1), 4) e 8) dovrà essere successivamente comprovato dall'impresa aggiudicataria, pena decadenza, mediante consegna di idonea documentazione all'ente appaltante di cui al punto 1) del presente bando di gara a seguito di specifica richiesta in tal senso, anche a mezzo telefax o telegramma, nei termini in essa indicati.

12. Periodo di tempo durante il quale il concorrente è vincolato alla propria offerta: sei mesi.

13. Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione dell'appalto verrà effettuata a norma dell'art. 19, comma 1, lett. a) del decreto legislativo n. 358/92 e successive modifiche e integrazioni a favore della ditta che avrà offerto il maggior ribasso percentuale sul prezzo a base d'asta.

Si procederà all'aggiudicazione soltanto in presenza di almeno due offerte valide.

Nel caso in cui le due migliori offerte siano uguali, si procederà per sorteggio.

In caso di discordanza tra valori in cifre e quelli in lettere sarà ritenuto valido il valore più favorevole all'amministrazione.

Si procederà alla determinazione e alla valutazione delle presunte anomalie ai sensi dell'art. 19, commi 2, 3, 4 e 5, decreto legislativo n. 358/92 e successive modifiche e integrazioni.

L'aggiudicazione è impegnativa per l'impresa aggiudicataria ma non per l'amministrazione fino a quando non saranno perfezionati gli atti in conformità alle vigenti disposizioni.

14. —

15. Altre indicazioni: richiesta di informazioni e copia capitolati: indirizzo di cui al punto 1.

16. Pubblicazione dell'avviso di pre-informazione: non è stato pubblicato nella G.U.C.E.

17. Data di invio bando: il presente bando è stato spedito all'Ufficio pubblicazioni della Comunità europea in data 23 dicembre 2002.

18. Data ricezione del bando: il presente bando è stato ricevuto dall'Ufficio pubblicazioni della Comunità europea in data 23 dicembre 2002.

19. —

Il comandante: Aldo Zanetti.

S-25394 (A pagamento).

COMUNE DI ROMA
Dipartimento X
Servizio giardini

Estratto bando di gara

Questa amministrazione, ai sensi della determinazione dirigenziale n. 997 del 28 ottobre 2002, intende procedere mediante gara di asta pubblica alla fornitura di n. 7 autocarri scarrabili (capacità 3 tonn. ca.), importo a base d'asta € 224.000,00 oltre I.V.A.

I suddetti macchinari dovranno avere tutte le caratteristiche previste dal rispettivo capitolato speciale d'appalto.

L'aggiudicazione sarà effettuata ai sensi degli articoli 73, lettera c) e 76 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 in favore della ditta che avrà offerto il maggior ribasso percentuale unica sull'importo a base d'asta.

Per l'ammissione alla gara, oltre all'offerta, i concorrenti dovranno presentare, a pena di esclusione, la documentazione di cui al bando integrale. Gara il 18 febbraio 2003, ore 8,50.

L'offerta dovrà pervenire mediante raccomandata a/r o a mezzo di agenzia di recapito autorizzata o a mano, al Comune di Roma, Segretariato generale, Ufficio protocollo (II piano), via del Campidoglio n. 1, 00186 Roma.

La presentazione dei plichi potrà essere effettuata secondo il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13,30 e dalle ore 15 alle ore 17, sabato escluso fino al 17 febbraio 2003, ore 10,30.

Si potrà prendere visione del bando di gara integrale e del capitolato speciale d'appalto, affissi all'albo pretorio, largo Corrado Ricci n. 44, Roma, dal 31 dicembre 2002 al 17 febbraio 2003.

Eventuali informazioni potranno essere richieste a: Comune di Roma, Dipartimento X, Servizio giardini, piazza di Porta Metronia n. 2, 00183 Roma, tel. 06/67109300. A tale indirizzo, presso l'Ufficio economato, potrà essere acquistata copia del bando integrale e del suddetto capitolato nei seguenti giorni: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì ore 8-12,30 e 14,30-16,30; venerdì ore 8-13.

Servizio giardini

Il dirigente: dott. agr. prof. Angelico Bonuccelli

S-25389 (A pagamento).

COMUNE DI ROMA
Dipartimento XII
Lavori pubblici e manutenzione urbana

Bando di gara

Il Comune di Roma, Dipartimento XII, III U.O., via L. Petroselli n. 45, telefax 06/67103222 indice un pubblico incanto ai sensi della legge n. 109/94 e s.m.i.

Oggetto dell'appalto: lavori di costruzione scuola elementare da n. 10 aule in via O. Ghiglia nel P.Z. C 10 «Malafede», Municipio XIII.

Finanziamento: mutuo Cassa DD.PP. n. cod. 115/2001.

Importo lavori: € 3.544.191,77 di cui:

a) soggetti a ribasso d'asta € 3.370.703,77;

b) non soggetti a ribasso d'asta in quanto oneri per la sicurezza € 173.488,00.

Il responsabile del procedimento è il dott. ing. Roberto Massaccesi.

Le informazioni di cui al presente bando potranno essere acquisite presso il XII Dipartimento, III U.O., Servizio III, tel. 06/67103505, fax 06/6786649.

Il corrispettivo dell'appalto è determinato a corpo e a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 21, lett. c) della legge n. 109/94 e s.m.i.

L'aggiudicazione della gara sarà effettuata con il criterio del massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza determinato mediante offerta a prezzi unitari ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/94 e s.m.i.

Il predetto ribasso percentuale non dovrà riportare più di tre cifre decimali.

La soglia dell'anomalia sarà calcolata fino alla terza cifra decimale, arrotondata all'unità superiore qualora la quarta cifra decimale sia pari o superiore a cinque.

Non sono ammesse offerte in aumento, rispetto all'importo soggetto a ribasso d'asta di seguito indicato.

L'aggiudicazione avverrà soltanto in presenza di almeno due offerte valide.

Nel caso di offerte uguali, si procederà per sorteggio.

Si procederà all'esclusione automatica di offerte anomale qualora il numero delle offerte valide risulti pari o superiore a cinque.

Nel caso le offerte risultino inferiori a cinque, l'aggiudicazione sarà effettuata a favore del concorrente che ha proposto l'offerta più vantaggiosa previa valutazione di congruità.

L'importo dei lavori a corpo è pari a € 392.286,27 di cui € 19.202,23 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, mentre l'importo dei lavori a misura è pari a € 3.151.905,50 di cui € 154.285,77 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso ed è stato determinato sulla base di apposita analisi prezzi e, in difetto, con i prezzi e le modalità di cui alla tariffa adottata con deliberazione della G.C. n. 5772 del 30 dicembre 1997 e con quanto contenuto nella parte I e II della tariffa comunale approvata dal del C.C. con delibera n. 161 del 5 agosto 1988, con gli aggiornamenti di cui alle deliberazioni C.S. n. 156/1993 e n. 353/1993.

Categoria prevalente richiesta:

categoria OG1, classifica V, importo € 3.151.905,50.

Categoria scorporabile richiesta:

categoria OG11, classifica II, importo € 392.286,27.

Qualora il concorrente non sia in possesso della qualificazione nella predetta categoria OG11, classifica II, dovrà, a pena d'esclusione, dichiarare che intende subappaltarla, ad impresa in possesso della predetta qualificazione.

Termine esecuzione appalto: giorni 490, naturali e consecutivi a partire dalla data della consegna dei lavori.

Modalità di pagamento secondo lo schema di contratto.

In riferimento al calcolo del tempo contrattuale per la decorrenza degli interessi di ritardato pagamento non si tiene conto dei giorni intercorrenti tra la spedizione della domanda di somministrazione all'istituto mutuante erogatore del finanziamento e la ricezione del relativo mandato di pagamento presso la competente Sezione di tesoreria provinciale, giusto art. 13 della legge n. 131/83.

Lo schema di contratto, il capitolato speciale d'appalto, il computo metrico, la lista delle categorie di lavorazione e forniture il disciplinare di gara e gli eventuali elaborati tecnici sono visibili, oltre che all'albo pretorio, anche presso il Dipartimento XII, III U.O., Servizio III. È possibile acquisirne copia di tutti gli elaborati progettuali, previa esibizione della ricevuta di pagamento di € 250,00 da effettuarsi presso l'Economato del Dipartimento XII dalle ore 9,30 alle ore 11,30, sabato escluso.

È altresì possibile acquistare copia del solo capitolato speciale d'appalto, previa esibizione della ricevuta di pagamento di € 25,00 da effettuarsi presso l'Economato del Dipartimento XII secondo modalità ed orari sopra riportati.

Ciascun concorrente dovrà inoltre fornirsi dell'apposito Modello «B» per «offerta prezzi» in originale, da acquistare presso il Dipartimento XII, III U.O. Servizio III, previa esibizione della ricevuta di pagamento € 10,00 da effettuarsi presso l'Economato del Dipartimento XII secondo modalità ed orari sopra riportati.

Lo schema di disciplinare di gara è altresì disponibile sul sito internet: www.comune.roma.it/diplpp

Possono concorrere alla gara i soggetti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/94 e s.m.i., costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge n. 109/94 e s.m.i., nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

A pena di inammissibilità, i concorrenti non devono trovarsi in nessuna causa di esclusione prevista dall'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 così come sostituito dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000, nonché essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali assistenziali e assicurativi a favore dei propri dipendenti da dimostrarsi esclusivamente, e a pena esclusione, con le modalità di cui al disciplinare di gara, e possedere l'attestazione, rilasciata da società di attestazione (SOA), di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzate, in corso di validità; le categorie e le classifiche devono essere adeguate alle categorie e agli importi da appaltare. In caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis, della legge n. 109/94 e s.m.i. i requisiti di qualificazione devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'articolo 95, comma 3, del medesimo decreto del Presidente della Repubblica qualora associazioni di tipo verticale.

Per poter partecipare, i concorrenti debbono presentare, apposita domanda di partecipazione alla gara, sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente, in caso di consorzio o A.T.I. non ancora formalmente costituito, sottoscritta dai legati rappresentanti dei soggetti che costituiranno la predetta associazione o consorzio, nonché, a pena esclusione, le dichiarazioni e documenti di cui al disciplinare di gara.

L'offerta dei concorrenti deve essere corredata, a pena esclusione, da una cauzione provvisoria pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori da prestarsi con le modalità di cui alla vigente normativa, nonché dall'impegno a prestare la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà stipulare la polizza assicurativa di cui all'art. 103 del regolamento: la somma assicurata è di € 3.544.191,77 mentre il massimale per l'assicurazione RCT è pari a € 500.000,00.

L'amministrazione comunale si riserva la facoltà di effettuare la verifica delle dichiarazioni presentate, fermo restando la verifica del possesso dei requisiti in capo all'impresa aggiudicataria e a quella che segue in graduatoria.

L'aggiudicatario dovrà osservare il piano di sicurezza di cui all'art. 23 del capitolato speciale nonché eventualmente presentare proposte integrative al piano di sicurezza stesso e produrre la cauzione definitiva al momento della stipula del contratto o della consegna ad urgenza dei lavori.

Presentazione offerta: l'offerta dovrà essere presentata, a pena esclusione, secondo le norme e modalità previste nel disciplinare di gara tenendo comunque conto che il prezzo offerto deve essere inferiore a quello posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

Condizioni particolari: l'amministrazione comunale si riserva la facoltà di ricorrere al secondo e al terzo classificato nei modi previsti dall'art. 10, comma 1-ter della legge n. 109/94 e s.m.i.

Presentazione plico: la domanda di partecipazione corredata delle dichiarazioni e documenti richiesti nel bando, unitamente all'offerta economica, a pena esclusione, devono essere presentati con le modalità di cui al disciplinare di gara.

Il plico sigillato dovrà pervenire al Segretariato generale, Ufficio protocollo, Il piano, via del Campidoglio n. 1, 00189 Roma a mezzo posta raccomandata, mediante agenzia di recapito autorizzata o a mano entro le ore 10,30 del giorno 25 febbraio 2003.

L'invio del plico avverrà ad esclusivo rischio del mittente.

La presentazione dei plichi potrà essere effettuata secondo il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13,30 dalle ore 15 alle ore 17; sabato escluso.

L'invio del plico avverrà ad esclusivo rischio del mittente.

Non sarà tenuto conto delle offerte presentate in modo difforme da quello sopra indicato, o dopo il termine stabilito anche se sostitutive di offerte già pervenute.

Si procederà all'apertura dei plichi, in seduta pubblica, nella Sala commissioni (Palazzo Senatorio) il giorno 26 febbraio 2003 alle ore 9.

I concorrenti sono invitati ad assistervi.

Si darà precedenza all'esame dei documenti.

I concorrenti, i cui documenti risultino irregolari o incompleti, e i concorrenti che non saranno in grado di provare il possesso dei requisiti tecnico-economici, non saranno ammessi a concorrere.

Successivamente, si darà lettura delle offerte, escludendo quelle non conformi al bando e, seduta stante, aggiudicherà l'appalto, salvo le superiori determinazioni dell'amministrazione.

Le offerte non in regola con la legge sul bollo saranno accettate e ritenute valide agli effetti giuridici, ma saranno soggette alla regolarizzazione fiscale.

L'aggiudicazione è, impegnativa per l'impresa aggiudicataria, ma non per l'amministrazione fino a quando non saranno perfezionati gli atti in conformità alle vigenti disposizioni.

L'aggiudicatario provvisorio ha facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi 180 giorni dall'apertura delle buste, ove, in tale periodo, non sia avvenuta l'aggiudicazione definitiva; gli altri concorrenti immediatamente dopo la gara.

Per quanto non previsto dalle presenti disposizioni si fa riferimento alle norme contenute e richiamate nella legge n. 109/94 e s.m.i. e nel regolamento di attuazione, nel regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, nello schema di contratto e nel capitolato speciale d'appalto, nel regolamento recante il capitolato generale di appalto dei lavori pubblici approvato con D.M. n. 145/2000.

Il responsabile del procedimento:
dott. ing. Roberto Massaccesi

S-25395 (A pagamento).

COMUNE DI ROMA

Politiche dei lavori pubblici e manutenzione urbana

Estratto di bando di gara

Si indice mediante asta pubblica con il criterio del massimo ribasso sul prezzo a base di gara ai sensi dell'art. 73, lett. c) e 76, regio decreto del 23 maggio 1924, n. 827, la gara per l'acquisto mobili per ufficio, per il Dipartimento XII.

Importo a base d'asta € 78.142,24, Non sono ammesse offerte in aumento.

Scadenza presentazione offerte ore 10,30 del 29 gennaio 2003.

Gara ore 8,50 del 30 gennaio 2003. Per le modalità di presentazione delle offerte nonché per le condizioni dell'appalto vedere il bando pubblicato all'albo pretorio dal 31 dicembre 2002 al 29 gennaio 2003.

Roma, 16 dicembre 2002

Il direttore: dott. arch. Alessandra Montenero.

S-25392 (A pagamento).

COMUNE DI ROMA

Municipio Roma XII

Estratto di gara

Il Municipio XII del Comune di Roma indice un'asta pubblica per l'acquisto di materiale didattico necessario agli asili nido e scuole dell'infanzia insistenti sul proprio territorio, per l'anno scolastico 2002/2003, secondo le condizioni e modalità previste dal capitolato speciale d'appalto e suddiviso in 2 lotti:

lotto I - Materiale didattico per asili nido: base d'asta € 30.534,86;

lotto II - Materiale didattico per scuole dell'infanzia: base d'asta € 16.666,67.

Ciascun concorrente può presentare domanda per 1 o per entrambi i lotti.

L'aggiudicazione verrà effettuata, lotto per lotto, ai sensi degli artt. 73, lettera c) e 76 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, a favore della ditta che avrà presentato il maggior ribasso percentuale unico sul prezzo a base d'asta anche in presenza di una sola offerta valida per garantire la continuità del servizio.

Le ditte interessate dovranno far pervenire l'offerta in busta chiusa e sigillata, con la soprascritta «Non aprire - Contiene documenti e offerta gara per fornitura materiale didattico, Municipio XII» precisando il lotto per cui s'intende concorrere, entro le ore 10,30 del giorno al seguente indirizzo: Comune di Roma, Segretariato generale, Ufficio protocollo, Il piano, via del Campidoglio n. 1, 00186 Roma. Il bando integrale sarà affisso all'albo pretorio, largo Corrado Ricci n. 44, Roma dal 31 dicembre 2002 al 28 gennaio 2003.

Il bando di gara e il capitolato speciale potranno essere ritirati presso il Municipio XII U.O. S.E.C.S. del Comune di Roma, via Ignazio Silone II Ponte, tel. 0669612617.

Si procederà all'apertura dei plichi, in seduta pubblica, presso il Campidoglio (Palazzo Senatorio) il giorno 29 gennaio 2003 alle ore 8,50.

Il dirigente U.O. S.E.C.S. dott.ssa Lucietta Iorio.

Il dirigente U.O. S.E.C.S.: dott.ssa Lucietta Iorio.

S-25393 (A pagamento).

COMUNE DI ROMA

Dip. XIII servizi tecno-logistici - VI U.O.

Avviso di gara

Il Comune di Roma indice una gara nella forma di asta pubblica, per la fornitura di vestiario e calzature della linea civile e della linea lavoro estiva/invernale occorrenti al personale del Dipartimento XIII VI U.O. del Dipartimento XIII, del Dipartimento X, del Segretariato generale, dell'Ufficio Consiglio comunale e del Municipio Roma 19, anno 2002 lotto unico, importo a base d'asta € 80.833,00 esclusa I.V.A.

Determinazione dirigenziale repertorio n. 818 del 6 dicembre 2002.

La gara verrà espletata ai sensi degli artt. 73, lettera c) e 76 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 il giorno 7 febbraio 2003 alle ore 8,50.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 10,30 del giorno 6 febbraio 2003.

Per le modalità, termini di partecipazione e di espletamento della gara si fa riferimento al bando di gara ed al relativo capitolato speciale di cui si potrà prendere visione sia all'albo pretorio, largo Corrado Ricci n. 44, Roma, dalle ore 9 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, sia presso il Dipartimento XIII, SS.TT.LL., VI U.O., Ufficio vestiario, via Tiburtina n. 1163, 00131 Roma, (dal lunedì al venerdì ore ufficio) telefono 06/4110820. Sito internet www.comune.roma.it

Il dirigente: Sergio Zigrossi.

S-25388 (A pagamento).

COMUNE DI ROMA
Dipartimento XII
Lavori pubblici e manutenzione urbana

Bando di gara

Il Comune di Roma, Dipartimento XII, II U.O., via L. Petroselli n. 45, telefax (06) 67102028 indice un pubblico incanto ai sensi della legge n. 109/94 e s.m.i.

Oggetto dell'appalto: completamento di via Bufalini fino a via Fondulo con sistemazione di vicolo Auconi e di via Isidoro di Carace.

Finanziamento: fondi pubblici concessi dal Ministero dei LL.PP. sulla contabilità speciale presso la Tesoreria provinciale dell'istituto della Banca d'Italia n. 2799.

Importo lavori: € 1.160.995,11 di cui:

A: soggetti a ribasso d'asta € 1.068.632,87;

B: non soggetti a ribasso d'asta in quanto oneri per la sicurezza € 92.362,24.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Italo Fazio.

Le informazioni di cui al presente bando potranno essere acquisite presso il XII Dipartimento, II U.O., Servizio III, tel. 0667102269, fax 066796030.

Il corrispettivo dell'appalto è determinato a corpo e a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 21, lettera c) della legge n. 109/94 e s.m.i.

L'aggiudicazione della gara sarà effettuata con il criterio del massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara ai netti degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza determinato mediante offerta a prezzi unitari ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/94 e s.m.i.

Il predetto ribasso percentuale non dovrà riportare più di tre cifre decimali.

La soglia dell'anomalia sarà calcolata fino alla terza cifra decimale, arrotondata all'unità superiore qualora la quarta cifra decimale sia pari o superiore a cinque.

Non sono ammesse offerte in aumento, rispetto all'importo soggetto a ribasso d'asta di seguito indicato.

L'aggiudicazione avverrà soltanto in presenza di almeno due offerte valide.

Nel caso di offerte uguali, si procederà per sorteggio.

Si procederà all'esclusione automatica di offerte anomale qualora il numero delle offerte valide risulti pari o superiore a cinque.

Nel caso le offerte risultino inferiori a cinque, l'aggiudicazione sarà effettuata a favore del concorrente che ha proposto l'offerta più vantaggiosa previa valutazione di congruità.

L'importo dei lavori a corpo è pari ad € 668.067,99 di cui € 60.000,00 per oneri per la sicurezza mentre l'importo dei lavori a misura è pari ad € 492.927,12 di cui € 32.362,24 per oneri per la sicurezza ed è stato determinato sulla base di apposita analisi prezzi e, in difetto, con i prezzi e le modalità di cui alla tariffa adottata con deliberazione della G.C. n. 5772 del 30 dicembre 1997 e con quanto contenuto nella parte I e II della Tariffa comunale approvata dal C.C. con delibera n. 161 del 5 agosto 1988, con gli aggiornamenti di cui alle deliberazioni C.S. n. 156/1993 e n. 353/1993.

Categoria prevalente richiesta: OG3, classifica III.

Termine esecuzione appalto: giorni 360, naturali e consecutivi a partire dalla data della consegna dei lavori.

Modalità di pagamento secondo lo schema di contratto.

Lo schema di contratto (capitolato speciale d'appalto), il computo metrico, la lista delle categorie di lavorazione e forniture il disciplinare di gara e gli eventuali elaborati tecnici sono visibili, oltre che all'albo pretorio, anche presso il XII Dipartimento, II U.O., III Servizio. È possibile acquisirne copia previa esibizione della ricevuta di pagamento di € 50,00 da effettuarsi presso l'economato del Dipartimento XII dalle ore 19,30 alle ore 11,30.

Ciascun concorrente dovrà fornirsi, pena l'esclusione, dell'apposito Modello B «offerta prezzi» in originale, secondo le modalità indicate nel disciplinare di gara.

Lo schema di disciplinare di gara è altresì disponibile sul sito internet: www.comune.roma.it/diplpp

Possono concorrere alla gara i soggetti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/94 e s.m.i., costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge n. 109/94 e s.m.i., nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

A pena di inammissibilità, i concorrenti non devono trovarsi in nessuna causa di esclusione prevista dall'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 così come sostituito dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000 e possedere l'attestazione, rilasciata da società di attestazione (SOA), di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzate, in corso di validità; le categorie e le classifiche devono essere adeguate alle categorie e agli importi da appaltare. In caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis, della legge n. 109/94 e s.m.i. i requisiti di qualificazione devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'articolo 95, comma 3, del medesimo decreto del Presidente della Repubblica qualora associazioni di tipo verticale.

Per poter partecipare alla gara i concorrenti debbono inoltre presentare, a pena di esclusione, autocertificazione attestante il possesso del requisito di regolarità contributiva da effettuarsi utilizzando esclusivamente il fac-simile allegato al presente bando.

Per poter partecipare, i concorrenti debbono presentare, apposita domanda di partecipazione alla gara, sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente, in caso di consorzio o A.T.I. non ancora formalmente costituito, sottoscritta dai legali rappresentanti dei soggetti, che costituiranno la predetta associazione o consorzio, nonché, a pena esclusione, le dichiarazioni e documenti di cui al disciplinare di gara.

L'offerta dei concorrenti deve essere corredata, a pena esclusione, da una cauzione provvisoria pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori da prestarsi con le modalità di cui alla vigente normativa, nonché dall'impegno a prestare la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà stipulare la polizza assicurativa di cui all'art. 103 del regolamento: la somma assicurata è di € 2.582.284,49 mentre il massimale per assicurazione RCT è pari a € 2.582.284,49.

L'amministrazione comunale si riserva facoltà di effettuare la verifica delle dichiarazioni presentate, fermo restando la verifica del possesso dei requisiti in capo all'impresa aggiudicataria.

L'aggiudicatario dovrà osservare il piano di sicurezza di cui all'art. 20 del capitolato speciale nonché eventualmente presentare proposte integrative al piano di sicurezza stesso e produrre la cauzione definitiva al momento della stipula del contratto o della consegna ad urgenza dei lavori.

Presentazione offerta: l'offerta dovrà essere presentata, a pena esclusione, secondo le norme e modalità previste nel disciplinare di gara tenendo comunque conto che il prezzo offerto deve essere inferiore a quello posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

Condizioni particolari: l'amministrazione comunale si riserva facoltà di ricorrere al secondo e al terzo classificato nei modi previsti dall'art. 10, comma 1-ter della legge n. 109/94 e s.m.i.

Presentazione plico: la domanda di partecipazione corredata delle dichiarazioni e documenti richiesti nel bando, unitamente all'offerta economica, a pena esclusione, devono essere presentati con le modalità di cui al disciplinare di gara.

Il plico sigillato dovrà pervenire al Segretariato generale, Ufficio protocollo, II piano, via del Campidoglio n. 1, 00186 Roma a mezzo posta raccomandata, mediante agenzia di recapito autorizzata o a mano entro le ore 10,30 giorno 17 febbraio 2003.

La presentazione dei plichi potrà essere effettuata secondo il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13,30 dalle ore 15 alle ore 17; sabato escluso.

L'invio del plico avverrà ad esclusivo rischio del mittente.

Non sarà tenuto conto delle offerte presentate in modo difforme da quello sopra indicato, o dopo il termine stabilito anche se sostitutive di offerte già pervenute.

Si procederà all'apertura dei plichi, in seduta pubblica, nella Sala commissioni (Palazzo Senatorio) il giorno 18 febbraio 2003 alle ore 10.

I concorrenti sono invitati ad assistervi.

Si darà precedenza all'esame dei documenti.

I concorrenti, i cui documenti risultino irregolari o incompleti, e i concorrenti che non saranno in grado di provare il possesso dei requisiti tecnico-economici, non saranno ammessi a concorrere.

Successivamente, si darà lettura delle offerte, escludendo quelle non conformi al bando e, seduta stante, aggiudicherà l'appalto, salvo le superiori determinazioni dell'amministrazione.

Le offerte non in regola con la legge sul bollo saranno accettate e ritenute valide agli effetti giuridici, ma saranno soggette alla regolarizzazione fiscale.

L'aggiudicazione è, impegnativa per l'impresa aggiudicataria, ma non per l'amministrazione fino a quando non saranno perfezionati gli atti in conformità alle vigenti disposizioni.

L'aggiudicatario provvisorio ha la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi 180 giorni dall'apertura delle buste, ove, in tale periodo, non sia avvenuta l'aggiudicazione definitiva; gli altri concorrenti immediatamente dopo la gara.

Per quanto non previsto dalle presenti disposizioni si fa riferimento alle norme contenute a richiamate nella legge n. 109/94 e s.m.i. e nel regolamento di attuazione, nel regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, nello schema di contratto (capitolato speciale d'appalto), nel regolamento recante il capitolato generale di appalto dei lavori pubblici approvato con D.M. n. 145/2000.

Il responsabile del procedimento: dott. ing. Italo Fazio.

S-25396 (A pagamento).

COMUNE DI ROMA
Dipartimento X - 1° U.O.
Servizio IV - Aziende agricole

Avviso di gara

Il Comune di Roma indice una gara nella forma di asta pubblica per: «Fornitura di n. 1 trattoria a 4 ruote motrici e n. 1 rotopressa occorrenti alla Azienda Agraria Cavaliere».

Importo a base della gara € 100.000,00 oltre I.V.A. di legge.

D.D. n. 319 del 4 dicembre 2002, prot. n. 3301 del 4 dicembre 2002 del Dip.to X, 1° U.O., Servizio IV, Az. Agricole.

Per il termine e le modalità di presentazione delle offerte si fa riferimento al bando di gara e al relativo capitolato speciale di cui si potrà prenderne visione all'albo pretorio largo Corrado Ricci n. 44, Roma, dalle ore 9 alle ore 12 di tutti i giorni feriali.

I plichi contenenti l'offerta dovranno pervenire entro il 5 febbraio 2003, ore 10,30.

La gara si svolgerà il giorno 6 febbraio 2003, ore 8,50.

Roma, 31 dicembre 2002

Il direttore: dott. Bruno Cignini.

S-25387 (A pagamento).

COMUNE DI ROMA
Municipio Roma 19

Estratto di bando di gara

È indetta una gara di asta pubblica da esperirsi ai sensi degli artt. 73, lettera c) e 76 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, per acquisto di arredi scolastici vari per scuole insistenti sul territorio del Municipio Roma 19. Importo a base d'asta € 43.947,62 esclusa I.V.A. Le offerte dovranno pervenire, in plico sigillato, a mezzo posta raccomandata, mediante agenzia di recapito autorizzata o a mano entro le ore 10,30 del giorno 6 febbraio 2003 al Segretariato generale, Ufficio protocollo, II

piano di via del Campidoglio n. 1, 00186 Roma, con la seguente dicitura «Riferimento gara acquisto arredi scolastici vari, Municipio Roma 19». Le ulteriori modalità di partecipazione alla gara e di svolgimento della stessa sono specificate nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto, dei quali si potrà prendere visione presso l'albo pretorio di largo Corrado Ricci n. 44, Roma, (a partire dal 31 dicembre 2002) e visione/copia presso il Municipio Roma 19 di via M. Battistini n. 464, tutti i giorni feriali e sino alla scadenza del termine di presentazione dell'offerta. Per informazioni: 06/69619302, 06/69619303.

La gara verrà espletata il 7 febbraio 2003 alle ore 9.

Il dirigente della U.O. S.E.C.S.:
dott. Giovanni Lelio Ciotti

S-25390 (A pagamento).

COMUNE DI ROMA
Dipartimento XII
Lavori pubblici e manutenzione urbana
IV U.O. - Edilizia monumentale
www.comune.roma.it/diplpp

Bando di asta pubblica

Il Comune di Roma, Dipartimento XII, IV U.O., via Luigi Petroselli n. 45, 00186 Roma, telefax (06) 67102228, indice un pubblico incanto ai sensi della legge n. 109/94 e s.m.i.

Oggetto dell'appalto: lavori a sostegno della manutenzione ordinaria per la tutela del patrimonio monumentale, storico-artistico e archeologico del Comune di Roma tutelato ai sensi del decreto legislativo n. 490/99. Annualità 2002.

Finanziamento: fondi ordinari di bilancio.

Importo lavori: € 765.000,00 di cui:

A) soggetti a ribasso d'asta € 726.750,00;

B) non soggetti a ribasso d'asta in quanto oneri per la sicurezza € 38.250,00.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Porfirio Ottolini.

Le informazioni di cui al presente bando potranno essere acquisite presso il XII Dipartimento, IV U.O., Servizio II, tel. 06/67103427, fax 06/67102028, 06/67103222.

Il corrispettivo dell'appalto è determinato a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 21, lettera a) della legge n. 109/94 e s.m.i.

L'aggiudicazione della gara sarà effettuata con il criterio del massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posti a base di gara, al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/94 e s.m.i.

Il predetto ribasso percentuale non dovrà riportare più di tre cifre decimali.

La soglia dell'anomalia sarà calcolata fino alla terza cifra decimale, arrotondata all'unità superiore qualora la quarta cifra decimale sia pari o superiore a cinque.

Non sono ammesse offerte in aumento, rispetto all'importo soggetto a ribasso d'asta di seguito indicato.

L'aggiudicazione avverrà soltanto in presenza di almeno due offerte valide.

Nel caso di offerte uguali, si procederà per sorteggio.

Si procederà all'esclusione automatica di offerte anomale qualora il numero delle offerte valide risulti pari o superiore a cinque.

Nel caso le offerte risultino inferiori a cinque, l'aggiudicazione sarà effettuata a favore del concorrente che ha proposto l'offerta più vantaggiosa previa valutazione di congruità.

L'importo dei lavori è stato determinato sulla base dell'elenco prezzi allegato al progetto e, in difetto, con i prezzi e le modalità di cui alla tariffa dei prezzi adottata dal Comune di Roma con deliberazione della Giunta comunale n. 162 del 26 marzo 2002 e, in difetto, con la tariffa del Comune di Roma edizione 1988 approvata con deliberazione Consiglio comunale n. 161 del 12 settembre 1988 parte I e II ed aggiornamenti con deliberazioni del Commissario straordinario n. 156 del 16 luglio 1993 e n. 353 del 16 novembre 1993.

Categoria prevalente richiesta: categoria OG2, classifica III, importo € 765.000,00.

Termine esecuzione appalto: giorni 400, naturali e consecutivi a partire dalla data della consegna dei lavori.

Modalità di pagamento secondo lo schema di contratto.

Lo schema di contratto, il capitolato speciale d'appalto, il disciplinare di gara e gli eventuali elaborati tecnici sono visibili, oltre che all'albo pretorio, anche presso il XII Dipartimento, IV U.O., Servizio II. È possibile acquisirne copia previa esibizione della ricevuta di pagamento di € 20,00 (venti/00) da effettuarsi presso l'economato del Dipartimento XII dalle ore 9,30 alle ore 11,30 dalle ore 9,30 alle ore 11,30 tutti i giorni escluso il sabato.

Il presente bando di gara, con lo schema di disciplinare di gara, sono altresì disponibili sul sito internet: www.comune.roma.it/diplpp

Possono concorrere alla gara i soggetti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/94 e s.m.i., costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge n. 109/94 e s.m.i., nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

A pena di inammissibilità, i concorrenti non devono trovarsi in nessuna causa di esclusione prevista dall'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 così come sostituito dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000, nonché essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali assistenziali e assicurativi a favore dei propri dipendenti da dimostrarsi esclusivamente, e a pena esclusione, con le modalità di cui al disciplinare di gara, e possedere l'attestazione, rilasciata da società di attestazione (SOA), di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzate, in corso di validità; le categorie e le classifiche devono essere adeguate alle categorie e agli importi da appaltare. In caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis, della legge n. 109/94 e s.m.i. i requisiti di qualificazione devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'articolo 95, comma 3, del medesimo decreto del Presidente della Repubblica qualora associazioni di tipo verticale.

Per poter partecipare, i concorrenti debbono presentare apposita domanda di partecipazione alla gara, sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente, in caso di consorzio o A.T.I. non ancora formalmente costituito, sottoscritta dai legali rappresentanti dei soggetti che costituiranno la predetta associazione o consorzio, nonché, a pena di esclusione, le dichiarazioni e documenti di cui al disciplinare di gara.

L'offerta dei concorrenti deve essere corredata, a pena esclusione, da una cauzione provvisoria pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori da prestarsi con le modalità di cui alla vigente normativa, nonché dall'impegno a prestare la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà stipulare la polizza assicurativa di cui all'art. 103 del regolamento: la somma assicurata è di € 5.000.000,00 mentre il massimale per l'assicurazione RCT è pari a € 3.000.000,00.

L'amministrazione comunale si riserva la facoltà di effettuare la verifica a campione delle dichiarazioni presentate, fermo restando la verifica del possesso dei requisiti in capo all'impresa aggiudicataria e a quella che segue in graduatoria.

L'aggiudicatario dovrà osservare il piano di sicurezza di cui all'art. 23 del capitolato speciale nonché eventualmente presentare proposte integrative al piano di sicurezza stesso e produrre la cauzione definitiva al momento della stipula del contratto o della consegna ad urgenza dei lavori.

Presentazione offerta: l'offerta dovrà essere presentata, a pena esclusione, secondo le norme e modalità previste nel disciplinare di gara tenendo comunque conto che il prezzo offerto deve essere inferiore a quello posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

Condizioni particolari: l'amministrazione comunale si riserva la facoltà di ricorrere al secondo e al terzo classificato nei modi previsti dall'art. 10, comma 1-ter della legge n. 109/94 e s.m.i.

Presentazione plico: la domanda di partecipazione corredata delle dichiarazioni e documenti richiesti nel bando, unitamente all'offerta economica, a pena esclusione, devono essere presentati con le modalità di cui al disciplinare di gara.

Il plico sigillato dovrà pervenire al Segretariato generale, Ufficio protocollo, II piano, via del Campidoglio n. 1, 00186 Roma a meno posta raccomandata, mediante agenzia di recapito autorizzata o a mano entro le ore 10,30 del giorno 13 febbraio 2003.

L'invio del plico avverrà ad esclusivo rischio del mittente.

La presentazione dei plichi potrà essere effettuata secondo il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13,30 dalle ore 15 alle ore 17, sabato escluso.

Non sarà tenuto conto delle offerte presentate in modo difforme da quello sopra indicato, o dopo il termine stabilito anche se sostitutive di offerte già pervenute.

Si procederà all'apertura dei plichi, in seduta pubblica, nella Sala commissioni (Palazzo Senatorio) il giorno 14 febbraio 2003 alle ore 10.

I concorrenti sono invitati ad assistervi.

Si darà precedenza all'esame dei documenti.

I concorrenti, i cui documenti risultino irregolari o incompleti, e i concorrenti che non saranno in grado di provare il possesso dei requisiti tecnico-economici, non saranno ammessi a concorrere.

Successivamente, si darà lettura delle offerte, escludendo quelle non conformi al bando e, seduta stante, aggiudicherà l'appalto, salvo le superiori determinazioni dell'amministrazione.

Le offerte non in regola con la legge sul bollo saranno accettate e ritenute valide agli effetti giuridici, ma saranno soggette alla regolarizzazione fiscale.

L'aggiudicazione è impegnativa per l'impresa aggiudicataria, ma non per l'amministrazione fino a quando non saranno perfezionati gli atti in conformità alle vigenti disposizioni.

L'aggiudicatario provvisorio ha facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi 180 giorni dall'apertura delle buste, ove, in tale periodo, non sia avvenuta l'aggiudicazione definitiva; gli altri concorrenti immediatamente dopo la gara.

Per quanto non previsto dalle presenti disposizioni si fa riferimento alle norme contenute e richiamate nella legge n. 109/94 e s.m.i. e nel regolamento di attuazione, nel regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, nello schema di contratto e nel capitolato speciale d'appalto, nel regolamento recante il capitolato generale di appalto dei lavori pubblici approvato con D.M. n. 145/2000.

Il responsabile del procedimento: arch. Porfirio Ottolini.

S-25397 (A pagamento).

COMUNE DI ROMA
Dipartimento XII lavori pubblici e manutenzione urbana
IV U.O. - Edilizia monumentale

www.comune.roma.it/diplpp

Bando di asta pubblica

Il Comune di Roma, Dipartimento XII, IV U.O., via Luigi Petroselli n. 45, Roma, telefax 06/67102228, indice un pubblico incanto ai sensi della legge n. 109/94 e s.m.i.

Oggetto dell'appalto: lavori manutenzione ordinaria dei palazzi, immobili e manufatti siti sul Colle Capitolino tutelati ai sensi del decreto legislativo n. 490/99, annualità 2002-2003-2004.

Finanziamento: proventi ex legge n. 10/77 (Bucalossi) e fondi ordinari di bilancio.

Importo lavori: € 2.248.600,00 di cui:

a) soggetti a ribasso d'asta € 2.118.000,00;

b) non soggetti a ribasso d'asta in quanto oneri per la sicurezza € 130.600,00.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Antonio Barella.

Le informazioni di cui al presente bando potranno essere acquisite presso il XII Dipartimento IV U.O. Servizio II, tel. 06/67103427, fax 06/67102028, 06/67103222.

Il corrispettivo dell'appalto è determinato a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 21, lettera a) della legge n. 109/94 e s.m.i.

L'aggiudicazione della gara sarà effettuata con il criterio del massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi a base di gara, al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/94 e s.m.i.

Il predetto ribasso percentuale non dovrà riportare più di tre cifre decimali.

La soglia dell'anomalia sarà calcolata fino alla terza cifra decimale, arrotondata all'unità superiore qualora la quarta cifra decimale sia pari o superiore a cinque.

Non sono ammesse offerte in aumento, rispetto all'importo soggetto a ribasso d'asta di seguito indicato.

L'aggiudicazione avverrà soltanto in presenza di almeno due offerte valide.

Nel caso di offerte uguali, si procederà per sorteggio.

Si procederà all'esclusione automatica di offerte anomale qualora il numero delle offerte valide risulti pari o superiore a cinque.

Nel caso le offerte risultino inferiori a cinque, l'aggiudicazione sarà effettuata a favore del concorrente che ha proposto l'offerta più vantaggiosa previa valutazione di congruità.

L'importo dei lavori è stato determinato sulla base dell'elenco prezzi allegato al progetto e, in difetto, con i prezzi e le modalità di cui alla tariffa dei prezzi adottata dal Comune di Roma con deliberazione della Giunta comunale n. 162 del 26 marzo 2002 e, in difetto, con la tariffa del Comune di Roma edizione 1988 approvata con deliberazione Consiglio comunale n. 161 del 12 settembre 1988 parte I e II: ed aggiornamenti con deliberazioni del commissario straordinario n. 156 del 16 luglio 1993 e n. 353 del 16 novembre 1993.

Categoria prevalente richiesta: categoria OG2, classifica IV, importo € 2.248.600,00.

Termine esecuzione appalto: entro il 31 dicembre 2004.

Modalità di pagamento secondo lo schema di contratto.

Lo schema di contratto, il capitolato speciale d'appalto, il disciplinare di gara e gli eventuali elaborati tecnici sono visibili, oltre che all'albo pretorio, anche presso il XII Dipartimento IV U.O. Servizio II. È possibile acquisire copia previa esibizione della ricevuta di pagamento di € 20,00 (venti/00) da effettuarsi presso l'economato del Dipartimento XII dalle ore 9,30 alle ore 11,30 dalle ore 9,30 alle ore 11,30 tutti i giorni escluso il sabato.

Il presente bando di gara, con lo schema di disciplinare di gara, sono altresì disponibili sul sito internet: www.comune.roma.it/diplpp

Possono concorrere alla gara i soggetti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/94 e s.m.i., costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge n. 109/94 e s.m.i., nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

A pena di inammissibilità, i concorrenti non devono trovarsi in nessuna causa di esclusione prevista dall'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 così come sostituito dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000, nonché essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali assistenziali e assicurativi a favore dei propri dipendenti da dimostrarsi esclusivamente, e a pena esclusione, con le modalità di cui al disciplinare di gara, e possedere l'attestazione, rilasciata da società di attestazione (SOA), di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzate, in corso di validità; le categorie e le classifiche devono essere adeguate alle categorie e agli importi da appaltare. In caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed ex-bis, della legge n. 109/94 e s.m.i. i requisiti di qualificazione devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'articolo 95, comma 3, del medesimo decreto del Presidente della Repubblica qualora associazioni di tipo verticale.

Per poter partecipare, i concorrenti debbono presentare apposita domanda di partecipazione alla gara, sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente, in caso di consorzio o A.T.I. non ancora formalmente costituito, sottoscritta dai legali rappresentanti dei soggetti che costituiranno la predetta associazione o consorzio, nonché, a pena di esclusione, le dichiarazioni e documenti di cui al disciplinare di gara.

L'offerta dei concorrenti deve essere corredata, a pena esclusione, da una cauzione provvisoria pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori da prestarsi con le modalità di cui alla vigente normativa, nonché dall'impegno a prestare la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà stipulare la polizza assicurativa di cui all'art. 103 del regolamento: la somma assicurata è di € 7.500.000,00 mentre il massimale per l'assicurazione RCT è pari a € 3.000.000,00.

L'amministrazione comunale si riserva la facoltà di effettuare la verifica a campione delle dichiarazioni presentate, fermo restando la verifica del possesso dei requisiti in capo all'impresa aggiudicataria.

L'aggiudicatario dovrà osservare il piano di sicurezza di cui all'art. 23 del capitolato speciale nonché eventualmente presentare proposte integrative al piano di sicurezza stesso e produrre la cauzione definitiva al momento della stipula del contratto o della consegna ad urgenza dei lavori.

Presentazione offerta: l'offerta dovrà essere presentata, a pena esclusione, secondo le norme e modalità previste nel disciplinare di gara tenendo comunque conto che il prezzo offerto deve essere inferiore a quello posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

Condizioni particolari: l'amministrazione comunale si riserva la facoltà di ricorrere al secondo e al terzo classificato nei modi previsti dall'art. 10, comma 1-ter della legge n. 109/94 e s.m.i.

Presentazione plico: la domanda di partecipazione corredata delle dichiarazioni e documenti richiesti nel bando, unitamente all'offerta economica, a pena esclusione, devono essere presentati con le modalità di cui al disciplinare di gara.

Il plico sigillato dovrà pervenire al Segretariato generale, Ufficio protocollo, II piano, via del Campidoglio n. 1, 00186 Roma a mezzo posta raccomandata, mediante agenzia di recapito autorizzata o a mano entro le ore 10,30 del giorno 19 febbraio 2003.

L'invio del plico avverrà ad esclusivo rischio del mittente.

La presentazione dei plichi potrà essere effettuata secondo il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13,30 dalle ore 15 alle ore 17, sabato escluso.

Non sarà tenuto conto delle offerte presentate in modo difforme da quello sopra indicato, o dopo il termine stabilito anche se sostitutive di offerte già pervenute.

Si procederà all'apertura dei plichi, in seduta pubblica, nella sala commissioni (Palazzo Senatorio) il giorno 20 febbraio 2003 alle ore 9.

I concorrenti sono invitati ad assistervi.

Si darà precedenza all'esame dei documenti.

I concorrenti, i cui documenti risultino irregolari o incompleti, e i concorrenti che non saranno in grado di provare il possesso dei requisiti tecnico-economici, non saranno ammessi a concorrere.

Successivamente, si darà lettura delle offerte, escludendo quelle non conformi al bando e, seduta stante, aggiudicherà l'appalto, salvo le superiori determinazioni dell'amministrazione.

Le offerte non in regola con la legge sul bollo saranno accettate e ritenute valide agli effetti giuridici, ma saranno soggette alla regolarizzazione fiscale.

L'aggiudicazione è impegnativa per l'impresa aggiudicataria, ma non per l'amministrazione fino a quando non saranno perfezionati gli atti in conformità alle vigenti disposizioni.

L'aggiudicatario provvisorio ha facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi 180 giorni dall'apertura delle buste, ove, in tale periodo, non sia avvenuta l'aggiudicazione definitiva; gli altri concorrenti immediatamente dopo la gara.

Per quanto non previsto dalle presenti disposizioni si fa riferimento alle norme contenute e richiamate nella legge n. 109/94 e s.m.i. e nel regolamento di attuazione, nel regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, nello schema di contratto e nel capitolato speciale d'appalto, nel regolamento recante il capitolato generale di appalto dei lavori pubblici approvato con D.M. n. 145/2000.

Il responsabile del procedimento:
arch. Antonio Barella

S-25398 (A pagamento).

COMUNE DI ROMA
Dipartimento XII lavori pubblici e manutenzione urbana
IV U.O. - Edilizia monumentale
 www.comune.roma.it/diplpp

Bando di asta pubblica

Il Comune di Roma, Dipartimento XII, IV U.O., via Luigi Petroselli n. 45, 00186 Roma, telefax 06/67102228, indice un pubblico incanto ai sensi della legge n. 109/94 e s.m.i.

Oggetto dell'appalto: lavori manutenzione ordinaria dei musei, palazzi e degli edifici storici e monumentali di pertinenza del Comune di Roma tutelati ai sensi del decreto legislativo n. 490/99, annualità 2002-2003-2004.

Finanziamento: proventi ex legge n. 10/77 (Bucalossi) e fondi ordinari di bilancio.

Importo lavori: € 1.917.000,00 di cui:

a) soggetti a ribasso d'asta € 1.875.000,00;

b) non soggetti a ribasso d'asta in quanto oneri per la sicurezza € 42.000,00.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Luigi Cavarretta.

Le informazioni di cui al presente bando potranno essere acquisite presso il XII Dipartimento IV U.O. Servizio II, tel. 06/67103427, fax 06/67102028, 06/67103222.

Il corrispettivo dell'appalto è determinato a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 21, lettera a) della legge n. 109/94 e s.m.i.

L'aggiudicazione della gara sarà effettuata con il criterio del massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posti a base di gara, al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/94 e s.m.i.

Il predetto ribasso percentuale non dovrà riportare più di tre cifre decimali.

La soglia dell'anomalia sarà calcolata fino alla terza cifra decimale, arrotondata all'unità superiore qualora la quarta cifra decimale sia pari o superiore a cinque.

Non sono ammesse offerte in aumento, rispetto all'importo soggetto a ribasso d'asta di seguito indicato.

L'aggiudicazione avverrà soltanto in presenza di almeno due offerte valide.

Nel caso di offerte uguali, si procederà per sorteggio.

Si procederà all'esclusione automatica di offerte anomale qualora il numero delle offerte valide risulti pari o superiore a cinque.

Nel caso le offerte risultino inferiori a cinque, l'aggiudicazione sarà effettuata a favore del concorrente che ha proposto l'offerta più vantaggiosa previa valutazione di congruità.

L'importo dei lavori è stato determinato sulla base dell'elenco prezzi allegato al progetto e, in difetto, con i prezzi e le modalità di cui alla tariffa dei prezzi adottata dal Comune di Roma con deliberazione della Giunta comunale n. 162 del 26 marzo 2002 e, in difetto, con la tariffa del Comune di Roma edizione 1988 approvata con deliberazione Consiglio comunale n. 161 del 12 settembre 1988 parte I e II ed aggiornamenti con deliberazioni del commissario straordinario n. 156 del 16 luglio 1993 e n. 353 del 16 novembre 1993.

Categoria prevalente richiesta: categoria OG2, classifica IV, importo € 1.917.000,00.

Termine esecuzione appalto: entro il 31 dicembre 2004.

Modalità di pagamento secondo lo schema di contratto.

Lo schema di contratto, il capitolato speciale d'appalto, il disciplinare di gara e gli eventuali elaborati tecnici sono visibili, oltre che all'albo pretorio, anche presso il XII Dipartimento IV U.O. Servizio II. È possibile acquisire copia previa esibizione della ricevuta di pagamento di € 20,00 (venti/00) da effettuarsi presso l'economato del Dipartimento XII dalle ore 9,30 alle ore 11,30 dalle ore 9,30 alle ore 11,30 tutti i giorni escluso il sabato.

Il presente bando di gara, con lo schema di disciplinare di gara, sono altresì disponibili sul sito internet: www.comune.roma.it/diplpp

Possono concorrere alla gara i soggetti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/94 e s.m.i., costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge n. 109/94 e s.m.i., nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

A pena di inammissibilità, i concorrenti non devono trovarsi in nessuna causa di esclusione prevista dall'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 così come sostituito dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000, nonché essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali assistenziali e assicurativi a favore dei propri dipendenti da dimostrarsi esclusivamente, e a pena esclusione, con le modalità di cui al disciplinare di gara, e possedere l'attestazione, rilasciata da società di attestazione (SOA), di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzate, in corso di validità; le categorie e le classifiche devono essere adeguate alle categorie e agli importi da appaltare. In caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed ex-bis, della legge n. 109/94 e s.m.i. i requisiti di qualificazione devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'articolo 95, comma 3, del medesimo decreto del Presidente della Repubblica qualora associazioni di tipo verticale.

Per poter partecipare, i concorrenti debbono presentare apposita domanda di partecipazione alla gara, sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente, in caso di consorzio o A.T.I. non ancora formalmente costituito, sottoscritta dai legali rappresentanti dei soggetti che costituiranno la predetta associazione o consorzio, nonché, a pena di esclusione, le dichiarazioni e documenti di cui al disciplinare di gara.

L'offerta dei concorrenti deve essere corredata, a pena esclusione, da una cauzione provvisoria pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori da prestarsi con le modalità di cui alla vigente normativa, nonché dall'impegno a prestare la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà stipulare la polizza assicurativa di cui all'art. 103 del regolamento: la somma assicurata è di € 7.500.000,00 mentre il massimale per l'assicurazione RCT è pari a € 3.000.000,00.

L'amministrazione comunale si riserva la facoltà di effettuare la verifica a campione delle dichiarazioni presentate, fermo restando la verifica del possesso dei requisiti in capo all'impresa aggiudicataria.

L'aggiudicatario dovrà osservare il piano di sicurezza di cui all'art. 23 del capitolato speciale nonché eventualmente presentare proposte integrative al piano di sicurezza stesso e produrre la cauzione definitiva al momento della stipula del contratto o della consegna ad urgenza dei lavori.

Presentazione offerta: l'offerta dovrà essere presentata, a pena esclusione, secondo le norme e modalità previste nel disciplinare di gara tenendo comunque conto che il prezzo offerto deve essere inferiore a quello posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

Condizioni particolari: l'amministrazione comunale si riserva la facoltà di ricorrere al secondo e al terzo classificato nei modi previsti dall'art. 10, comma 1-ter della legge n. 109/94 e s.m.i.

Presentazione plico: la domanda di partecipazione corredata delle dichiarazioni e documenti richiesti nel bando, unitamente all'offerta economica, a pena esclusione, devono essere presentati con le modalità di cui al disciplinare di gara.

Il plico sigillato dovrà pervenire al Segretariato generale, Ufficio protocollo, Il piano, via del Campidoglio n. 1, 00186 Roma a mezzo posta raccomandata, mediante agenzia di recapito autorizzata o a mano entro le ore 10,30 del giorno 19 febbraio 2003.

L'invio del plico avverrà ad esclusivo rischio del mittente.

La presentazione dei plichi potrà essere effettuata secondo il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13,30 dalle ore 15 alle ore 17, sabato escluso.

Non sarà tenuto conto delle offerte presentate in modo difforme da quello sopra indicato, o dopo il termine stabilito anche se sostitutive di offerte già pervenute.

Si procederà all'apertura dei plichi, in seduta pubblica, nella sala commissioni (Palazzo Senatorio) il giorno 20 febbraio 2003 alle ore 10.

I concorrenti sono invitati ad assistervi.

Si darà precedenza all'esame dei documenti.

I concorrenti, i cui documenti risultino irregolari o incompleti, e i concorrenti che non saranno in grado di provare il possesso dei requisiti tecnico-economici, non saranno ammessi a concorrere.

Successivamente, si darà lettura delle offerte, escludendo quelle non conformi al bando e, seduta stante, aggiudicherà l'appalto, salvo le superiori determinazioni dell'amministrazione.

Le offerte non in regola con la legge sul bollo saranno accettate e ritenute valide agli effetti giuridici, ma saranno soggette alla regolarizzazione fiscale.

L'aggiudicazione è, impegnativa per l'impresa aggiudicataria, ma non per l'amministrazione fino a quando non saranno perfezionati gli atti in conformità alle vigenti disposizioni.

L'aggiudicatario provvisorio ha facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi 180 giorni dall'apertura delle buste, ove, in tale periodo, non sia avvenuta l'aggiudicazione definitiva; gli altri concorrenti immediatamente dopo la gara.

Per quanto non previsto dalle presenti disposizioni si fa riferimento alle norme contenute e richiamate nella legge n. 109/94 e s.m.i. e nel regolamento di attuazione, nel regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, nello schema di contratto e nel capitolato speciale d'appalto, nel regolamento recante il capitolato generale di appalto dei lavori pubblici approvato con D.M. n. 14/2000.

Il responsabile del procedimento:
dott. arch. Luigi Cavarretta

S-25399 (A pagamento).

COMUNE DI ROMA
Dipartimento XII lavori pubblici e manutenzione urbana
IV U.O. - Edilizia monumentale
www.comune.roma.it/diplpp

Bando di asta pubblica

Il Comune di Roma, Dipartimento XII, IV U.O., via Luigi Petroselli n. 45, 00186 Roma, telefax 06/67102228, indice un pubblico incanto ai sensi della legge n. 109/94 e s.m.i.

Oggetto dell'appalto: lavori di manutenzione ordinaria delle aree archeologiche, degli acquedotti storici e delle mura urbane del Comune di Roma tutelati ai sensi del decreto legislativo n. 490/99, anni 2002-2003-2004.

Finanziamento: avanzo di amministrazione e fondi ordinari di bilancio.

Importo lavori: € 1.250.045,93 di cui:

a) soggetti a ribasso d'asta € 1.166.642,87;

b) non soggetti a ribasso d'asta in quanto oneri per la sicurezza € 83.403,06.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Laura Sannibale.

Le informazioni di cui al presente bando potranno essere acquisite presso il XII Dipartimento IV U.O. Servizio I, tel. 06/67103832, fax 06/67102028-3222.

Il corrispettivo dell'appalto è determinato a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 21, lettera a) della legge n. 109/94 e s.m.i.

L'aggiudicazione della gara sarà effettuata con il criterio del massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posti a base di gara, al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/94 e s.m.i.

Il predetto ribasso percentuale non dovrà riportare più di tre cifre decimali.

La soglia dell'anomalia sarà calcolata fino alla terza cifra decimale, arrotondata all'unità superiore qualora la quarta cifra decimale sia pari o superiore a cinque.

Non sono ammesse offerte in aumento, rispetto all'importo soggetto a ribasso d'asta di seguito indicato.

L'aggiudicazione avverrà soltanto in presenza di almeno due offerte valide.

Nel caso di offerte uguali, si procederà per sorteggio.

Si procederà all'esclusione automatica di offerte anomale qualora i numero delle offerte valide risulti pari o superiore a cinque.

Nel caso le offerte risultino inferiori a cinque, l'aggiudicazione sarà effettuata a favore del concorrente che ha proposto l'offerta più vantaggiosa previa valutazione di congruità.

L'importo dei lavori è stato determinato sulla base dell'elenco prezzi allegato al progetto e, in difetto, con i prezzi e le modalità di cui alla tariffa adottata con deliberazione della G.C. n. 162 del 26 marzo 2002 e con quanto contenuto nella parte I e II della tariffa comunale approvata dal C.C. con delibera n. 161 del 5 agosto 1988, con gli aggiornamenti di cui alle deliberazioni C.S. n. 156/1993 e n. 353/1993.

Categoria prevalente richiesta: categoria OG2, classifica IV, importo € 1.250.045,93.

Termine esecuzione appalto: entro il 31 dicembre 2004.

Modalità di pagamento secondo lo schema di contratto.

Lo schema di contratto, il capitolato speciale d'appalto, il disciplinare di gara e gli eventuali elaborati tecnici sono visibili, oltre che all'albo pretorio, anche presso il XII Dipartimento IV U.O. Servizio II. È possibile acquisirne copia previa esibizione della ricevuta di pagamento di € 20,00 (venti/00) da effettuarsi presso l'Economato del Dipartimento XII dalle ore 9,30 alle ore 11,30 dalle ore 9,30 alle ore 11,30 tutti i giorni escluso il sabato.

Il presente bando di gara, con lo schema di disciplinare di gara, sono altresì disponibili sul sito internet: www.comune.roma.it/diplpp

Possono concorrere alla gara i soggetti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/94 e s.m.i., costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge n. 109/94 e s.m.i., nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

A pena di inammissibilità, i concorrenti non devono trovarsi in nessuna causa di esclusione prevista dall'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 così come sostituito dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000, nonché essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali assistenziali e assicurativi a favore dei propri dipendenti da dimostrarsi esclusivamente, e a pena esclusione, con le modalità di cui al disciplinare di gara, e possedere l'attestazione, rilasciata da società di attestazione (SOA), di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzate, in corso di validità; le categorie e le classifiche devono essere adeguate alle categorie e agli importi da appaltare. In caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed ex-bis, della legge n. 109/94 e s.m.i. i requisiti di qualificazione devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'articolo 95, comma 3, del medesimo decreto del Presidente della Repubblica qualora associazioni di tipo verticale.

Per poter partecipare, i concorrenti debbono presentare apposita domanda di partecipazione alla gara, sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente, in caso di consorzio o A.T.I. non ancora formalmente costituito, sottoscritta dai legali rappresentanti dei soggetti che costituiranno la predetta associazione o consorzio, nonché, a pena di esclusione, le dichiarazioni e documenti di cui al disciplinare di gara.

L'offerta dei concorrenti deve essere corredata, a pena esclusione, da una cauzione provvisoria pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori da prestarsi con le modalità di cui alla vigente normativa, nonché dall'impegno a prestare la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà stipulare la polizza assicurativa di cui all'art. 103 del regolamento: la somma assicurata è di € 7.500.000,00 mentre il massimale per l'assicurazione RCT è pari a € 3.000.000,00.

L'amministrazione comunale si riserva la facoltà di effettuare la verifica a campione delle dichiarazioni presentate, fermo restando la verifica del possesso dei requisiti in capo all'impresa aggiudicataria.

L'aggiudicatario dovrà osservare il piano di sicurezza di cui all'art. 23 del capitolato speciale nonché eventualmente presentare proposte integrative al piano di sicurezza stesso e produrre la cauzione definitiva al momento della stipula del contratto o della consegna ad urgenza dei lavori.

Presentazione offerta: l'offerta dovrà essere presentata, a pena esclusione, secondo le norme e modalità previste nel disciplinare di gara tenendo comunque conto che il prezzo offerto deve essere inferiore a quello posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

Condizioni particolari: l'amministrazione comunale si riserva la facoltà di ricorrere al secondo e al terzo classificato nei modi previsti dall'art. 10, comma 1-ter della legge n. 109/94 e s.m.i.

Presentazione plico: la domanda di partecipazione corredata delle dichiarazioni e documenti richiesti nel bando, unitamente all'offerta economica, a pena esclusione devono essere presentati con le modalità di cui al disciplinare di gara.

Il plico sigillato dovrà pervenire al Segretariato generale, Ufficio protocollo, II piano, via del Campidoglio n. 1, 00186 Roma a mezzo posta raccomandata, mediante agenzia di recapito autorizzata o a mano entro le ore 10,30 del giorno 6 marzo 2003.

L'invio del plico avverrà ad esclusivo rischio del mittente.

La presentazione dei plichi potrà essere effettuata secondo il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13,30 dalle ore 15 alle ore 17, sabato escluso.

Non sarà tenuto conto delle offerte presentate in modo difforme da quello sopra indicato, o dopo il termine stabilito anche se sostitutive di offerte già pervenute.

Si procederà all'apertura dei plichi, in seduta pubblica, nella sala commissioni (Palazzo Senatorio) il giorno 7 marzo 2003 alle ore 10.

I concorrenti sono invitati ad assistervi.

Si darà precedenza all'esame dei documenti.

I concorrenti, i cui documenti risultino irregolari o incompleti, e i concorrenti che non saranno in grado di provare il possesso dei requisiti tecnico-economici, non saranno ammessi a concorrere.

Successivamente, si darà lettura delle offerte, escludendo quelle non conformi al bando e, seduta stante, aggiudicherà l'appalto, salvo le superiori determinazioni dell'amministrazione.

Le offerte non in regola con la legge sul bollo saranno accettate e ritenute valide agli effetti giuridici, ma saranno soggette alla regolarizzazione fiscale.

L'aggiudicazione è, impegnativa per l'impresa aggiudicataria, ma non per l'amministrazione fino a quando non saranno perfezionati gli atti in conformità alle vigenti disposizioni.

L'aggiudicatario provvisorio ha facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi 180 giorni dall'apertura delle buste, ove, in tale periodo, non sia avvenuta l'aggiudicazione definitiva; gli altri concorrenti immediatamente dopo la gara.

Per quanto non previsto dalle presenti disposizioni si fa riferimento alle norme contenute e richiamate nella legge n. 109/94 e s.m.i. e nel regolamento di attuazione, nel regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, nello schema di contratto e nel capitolato speciale d'appalto, nel regolamento recante il capitolato generale di appalto dei lavori pubblici approvato con D.M. n. 145/2000.

Il responsabile del procedimento:
arch. Laura Sannibale

S-25400 (A pagamento).

COMUNE DI ROMA
Dipartimento XV
Lavori pubblici e manutenzione urbana
IV U.O. - Edilizia monumentale

www.comune.roma.it/diplpp

Bando di asta pubblica

Il Comune di Roma, Dipartimento XII, IV U.O., via Luigi Petroselli n. 45, 00186 Roma, telefax (06) 67102228, indice un pubblico incanto ai sensi della legge n. 109/94 e s.m.i.

Oggetto dell'appalto: lavori di manutenzione ordinaria degli edifici e dei manufatti compresi nelle ville e parchi storici, casali del patrimonio storico di decoro cittadino di pertinenza del Comune di Roma tutelati ai sensi del decreto legislativo n. 490/99, anni 2002, 2003, 2004.

Finanziamento: fondi ordinari di bilancio.

Importo lavori: € 2.073.660,00 di cui:

A) soggetti a ribasso d'asta € 1.938.000,00;

B) non soggetti a ribasso d'asta in quanto oneri per la sicurezza € 135.660,00.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Bruno Del Pio.

Le informazioni di cui al presente bando potranno essere acquisite presso il XII Dipartimento, IV U.O., Servizio I, tel. 06/67103832, fax 06/67102028-3222.

Il corrispettivo dell'appalto è determinato a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 21, lettera a) della legge n. 109/94 e s.m.i.

L'aggiudicazione della gara sarà effettuata con il criterio del massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara, al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/94 e s.m.i.

Il predetto ribasso percentuale non dovrà riportare più di tre cifre decimali.

La soglia dell'anomalia sarà calcolata fino alla terza cifra decimale, arrotondata all'unità superiore qualora la quarta cifra decimale sia pari o superiore a cinque.

Non sono ammesse offerte in aumento, rispetto all'importo soggetto a ribasso d'asta di seguito indicato.

L'aggiudicazione avverrà soltanto in presenza di almeno due offerte valide.

Nel caso di offerte uguali, si procederà per sorteggio.

Si procederà all'esclusione automatica di offerte anomale qualora il numero delle offerte valide risulti pari o superiore a cinque.

Nel caso le offerte risultino inferiori a cinque, l'aggiudicazione sarà effettuata a favore del concorrente che ha proposto l'offerta più vantaggiosa previa valutazione di congruità.

L'importo dei lavori è stato determinato sulla base dell'elenco prezzi allegato al progetto e in difetto con i prezzi e le modalità di cui alla tariffa adottata con deliberazione della G.C. n. 162 del 26 marzo 2002 e con quanta contenuto nella parte I e II della tariffa comunale approvata dal del Codice civile con delibera n. 161 del 5 agosto 1988, con gli aggiornamenti di cui alle deliberazioni C.S. n. 156/1993 e n. 353/1993.

Categoria prevalente richiesta: categoria OG2, classifica IV, importo € 2.073.660,00.

Termine esecuzione appalto: entro il 31 dicembre 2004.

Modalità di pagamento secondo lo schema di contratto.

Lo schema di contratto, il capitolato speciale d'appalto, il disciplinare di gara e gli eventuali elaborati tecnici sono visibili, oltre che all'albo pretorio, anche presso il XII Dipartimento, IV U.O., Servizio II. È possibile acquisirne copia previa esibizione della ricevuta di pagamento di € 20,00 (venti/00) da effettuarsi presso l'economato del Dipartimento XII dalle ore 9,30 alle ore 11,30 dalle ore 9,30 alle ore 11,30 tutti i giorni escluso il sabato.

Il presente bando di gara, con lo schema di disciplinare di gara, sono altresì disponibili sul sito internet: www.comune.roma.it/diplpp

Possono concorrere alla gara i soggetti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/94 e s.m.i., costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge n. 109/94 e s.m.i., nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

A pena di inammissibilità, i concorrenti non devono trovarsi in nessuna causa di esclusione prevista dall'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 così come sostituito dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000, nonché essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali assistenziali e assicurativi a favore dei propri dipendenti da dimostrarsi esclusivamente, e a pena esclusione, con le modalità di cui al disciplinare di gara, e possedere l'attestazione, rilasciata da società di attestazione (SOA), di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzate, in corso di validità; le categorie e le classifiche devono essere adeguate alle categorie e agli importi da appaltare. In caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis, della legge n. 109/94 e s.m.i. i requisiti di qualificazione devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'articolo 95, comma 3, del medesimo decreto del Presidente della Repubblica qualora associazioni di tipo verticale.

Per poter partecipare, i concorrenti debbono presentare apposita domanda di partecipazione alla gara, sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente, in caso di consorzio o A.T.I. non ancora formalmente costituito, sottoscritta dai legali rappresentanti dei soggetti che costituiranno la predetta associazione o consorzio, nonché, a pena di esclusione, le dichiarazioni e documenti di cui al disciplinare di gara.

L'offerta dei concorrenti deve essere corredata, a pena esclusione, da una cauzione provvisoria pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori da prestarsi con le modalità di cui alla vigente normativa, nonché dall'impegno a prestare la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà stipulare la polizza assicurativa di cui all'art. 103 del regolamento: la somma assicurata è di € 6.500.000,00 mentre il massimale per l'assicurazione RCT è pari a € 3.000.000,00.

L'amministrazione comunale si riserva la facoltà di effettuare la verifica a campione delle dichiarazioni presentate, fermo restando la verifica del possesso dei requisiti in capo all'impresa aggiudicataria.

L'aggiudicatario dovrà osservare il piano di sicurezza di cui all'art. 23 del capitolato speciale nonché eventualmente presentare proposte integrative al piano di sicurezza stesso e produrre la cauzione definitiva al momento della stipula del contratto o della consegna ad urgenza dei lavori.

Presentazione offerta: l'offerta dovrà essere presentata, a pena esclusione, secondo le norme e modalità previste nel disciplinare di gara tenendo comunque conto che il prezzo offerto deve essere inferiore a quello posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

Condizioni particolari: l'amministrazione comunale si riserva la facoltà di ricorrere al secondo e al terzo classificato nei modi previsti dall'art. 10, comma 1-ter della legge n. 109/94 e s.m.i.

Presentazione plico: la domanda di partecipazione corredata delle dichiarazioni e documenti richiesti nel bando, unitamente all'offerta economica, a pena esclusione, devono essere presentati con le modalità di cui al disciplinare di gara.

Il plico sigillato dovrà pervenire al Segretariato generale, Ufficio protocollo, Il piano, via del Campidoglio n. 1, 00186 Roma, a mezzo posta raccomandata, mediante agenzia di recapito autorizzata o a mano entro le ore 10,30 del giorno 6 marzo 2003.

L'invio del plico avverrà ad esclusivo rischio del mittente.

La presentazione dei plichi potrà essere effettuata secondo il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13,30 dalle ore 15 alle ore 17, sabato escluso.

Non sarà tenuto conto delle offerte presentate in modo difforme da quello sopra indicato, o dopo il termine stabilito anche se sostitutive di offerte già pervenute.

Si procederà all'apertura dei plichi, in seduta pubblica, nella Sala Commissioni (Palazzo Senatorio) il giorno 7 marzo 2003 alle ore 9.

I concorrenti sono invitati ad assistervi.

Si darà precedenza all'esame dei documenti.

I concorrenti, i cui documenti risultino irregolari o incompleti, e i concorrenti che non saranno in grado di provare il possesso dei requisiti tecnico-economici, non saranno ammessi a concorrere.

Successivamente, si darà lettura delle offerte, escludendo quelle non conformi al bando e, seduta stante, aggiudicherà l'appalto, salvo le superiori determinazioni dell'amministrazione.

Le offerte non in regola con la legge sul bollo saranno accettate e ritenute valide agli effetti giuridici, ma saranno soggette alla regolarizzazione fiscale.

L'aggiudicazione è, impegnativa per l'impresa aggiudicataria, ma non per l'amministrazione fino a quando non saranno perfezionati gli atti in conformità alle vigenti disposizioni.

L'aggiudicatario provvisorio ha facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi 180 giorni dall'apertura delle buste, ove, in tale periodo, non sia avvenuta l'aggiudicazione definitiva; gli altri concorrenti immediatamente dopo la gara.

Per quanto non previsto dalle presenti disposizioni si fa riferimento alle norme contenute e richiamate nella legge n. 109/94 e s.m.i. e nel regolamento di attuazione, nel regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, nello schema di contratto e nel capitolato speciale d'appalto, nel regolamento recante il capitolato generale di appalto dei lavori pubblici approvato con D.M. n. 145/2000.

Il responsabile del procedimento: arch. Bruno Del Pio

Il dirigente del servizio I: arch. Francesco Giovanetti

S-25401 (A pagamento).

ARSIAL Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio

Roma, via Rodolfo Lanciani n. 38

Bando di appalto-concorso

1. Ente appaltante: Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura nel Lazio, via Rodolfo Lanciani n. 38, 00162 Roma.

2. Categoria del servizio: 13 C.P.C. 871.

3. Oggetto dell'appalto: progetto integrato di comunicazione per valorizzare l'immagine dei vini del Lazio in occasione del 37° Vinitaly e Sol di Verona, nel periodo 10-14 aprile 2003.

4. Importo a base di gara € 440.000,00 oltre I.V.A. al 20%.

5. Procedura aggiudicazione: appalto-concorso, art. 6, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i.

6. Criterio aggiudicazione: art. 23, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 157/95 s.m.i.

7. Luogo di esecuzione: dentro e fuori Fiera di Verona, Lazio, territorio nazionale.

8. Tempo esecuzione contratto: dalla data di aggiudicazione alla settimana successiva alla conclusione della manifestazione e comunque come da capitolato.

9. Disciplina dell'appalto: l'appalto sarà disciplinato dal decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i.

10. Soggetti ammessi a partecipare: soggetti singoli e R.T.I., ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i., nonché consorzi di imprese. Non è ammesso che un concorrente partecipi contemporaneamente alla gara singolarmente e quale componente di un R.T.I. o di un consorzio, ovvero partecipi a più R.T.I. o consorzi, pena l'esclusione della gara. In tale ambito potranno partecipare esclusivamente le Direzioni generali, delle compagnie e le rappresentanze dirette delle compagnie estere.

11. Termine ultimo modalità di presentazione della domanda: il plico contenente la documentazione e la domanda, pena l'esclusione dalla gara, dovrà pervenire a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito o postacelere o tramite consegna a mano all'Ufficio protocollo perentoriamente entro e non oltre le ore 13 del giorno 16 gennaio 2003 al seguente indirizzo «Arsial - Servizio segreteria centrale, P.O. gare e contratti, via Rodolfo Lanciani n. 38, cap 00162 Roma. Il plico debitamente, chiuso e controfirmato su tutti i lembi di chiusura dovrà recare all'esterno, oltre all'esatta denominazione della ditta e la sede legale con l'indirizzo, della stessa la seguente dicitura «Gara n. 178/2002 - Progetto integrato, con comunicazione per valorizzare l'immagine dei vini del Lazio in occasione del 37° Vinitaly e Sol di Verona nel periodo 10-14 aprile 2003.

Il recapito tempestivo ed integro del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente.

Il plico dovrà contenere:

A) una dichiarazione, in lingua italiana, nella quale il legale rappresentante della ditta indicando ragione sociale, indirizzo, recapito telefonico ed allegando una fotocopia di documento di identità, valido ed in corso di validità del sottoscrittore, attesti, a pena di esclusione, ai sensi dell'art. 38 decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000:

a) la propria qualità, tipo di impresa rappresentata e eventuali altri rappresentanti dotati di potere di firma (in caso negativo dovrà essere dichiarato, che non esistono altri rappresentanti dotati di potere di firma);

b) per imprese italiane o di altri Stati membri con sede in Italia: iscrizione C.C.I.A.A. o equivalente nei Paesi membri dell'U.E., se esistente, per categorie di attività oggetto del bando;

c) di non trovarsi in alcune delle cause di esclusione di cui all'art. 12, decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i.;

d) di non aver riportato condanne passate in giudicato ovvero sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 C.P.P. o equivalente normativa vigente nel Paese di appartenenza per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari;

e) di non aver procedimenti incorso per l'applicazione di misure di sicurezza ex art. 3, legge n. 1423/56;

f) che non esistono cause ostative ex art. 10, legge n. 575/65;

g) di non trovarsi, con altri concorrenti alla gara, in una situazione di, controllo o di collegamento di cui all'art. 2359 del Codice civile o normativa equivalente vigente nel Paese di appartenenza;

h) di aver espletato, negli ultimi tre anni servizi analoghi, per importo non inferiore a tre miliardi fornendo un elenco dettagliato con indicazione date e destinatari, pubblici e/o privati dei servizi stessi;

i) di essere consapevole delle sanzioni e delle conseguenze anche di natura penale derivanti da dichiarazioni non veritiere.

La dichiarazione di cui ai punti d), e), f) dovrà essere presentata da ciascun rappresentante dotato di potere di firma.

L'amministrazione si riserva chiedere a suo insindacabile giudizio integrazioni o chiarimenti ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i.;

B) l'impegno da parte i componenti l'A.T.I. che in caso di aggiudicazione si uniformeranno a quanto previsto dall'art. 11 del decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i. con l'indicazione della designazione della mandataria (ove occorrente);

C) una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 2% dell'importo a base di gara e pertanto di € 8.800,00 mediante fidejussione bancaria o assicurativa che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta della stazione appaltante. Tale cauzione dovrà avere una validità di almeno 180 giorni dalla data di scadenza della presentazione dell'offerta. La cauzione potrà essere presentata anche mediante assegno circolare non trasferibile intestato ad Arsiar.

12. Saranno invitati tutti i partecipanti idonei.

13. Termine ultimo spedizione inviti: 24 gennaio 2003.

14. Termine ultimo ricezione delle offerte 18 febbraio 2003.

15. Seduta di gara prevista per 27 febbraio 2002.

16. Subappalto: è ammesso nella misura consentita dalla normativa vigente.

17. Modalità di pagamento: 30 giorni dalla data di ricezione fattura.

18. Arsiar si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

19. Ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 675, si informa che i dati che perverranno in relazione al presente bando, verranno utilizzati esclusivamente per la gestione delle procedure di gara e contrattuali. Il bando di gara verrà pubblicato all'albo di Arsiar, all'albo pretorio del Comune di Roma e sul sito: www.arsiar.it

20. Responsabile del procedimento è nominato il dott. Giulio Somma.

21. Informazioni potranno essere richieste all'Area servizi generali, Servizio segreteria centrale, P.O. gare e contratti, tel. 0686273319.

Data preinformazione: 5 marzo 2002.

Il bando è stato inviato alla G.U.C.E. in data 20 dicembre 2002.

Il dirigente del servizio segreteria centrale:
dott.ssa Maria Raffaella Bellantone

S-25427 (A pagamento).

ARSIAL
Agenzia regionale per lo sviluppo
e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio
Roma, via Rodolfo Lanciani n. 38

Bando di appalto-concorso

1. Ente appaltante: Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura nel Lazio, via Rodolfo Lanciani n. 38, 00162 Roma.

2. Categoria del servizio: 13 C.P.C. 871.

3. Oggetto dell'appalto: realizzazione di uno stand funzionalmente correlato alle esigenze di un espositore, quale presente stazione appaltante Arsiar, su una superficie di 1.500 mq più eventuali 50 mq in spazio attiguo, per esposizione di vini nel padiglione 16 del complesso fieristico di Verona con il possibile utilizzo delle strutture di Arsiar e nella realizzazione di uno stand nel padiglione riservato ai «Sol» funzionalmente correlato alle esigenze di un espositore, quale la presente stazione appaltante Arsiar, su una superficie di 310 mq, per l'esposizione di olio in occasione del 37° Vinitaly e Sol di Verona, nel periodo 10-14 aprile 2003.

4. Importo globale a base di gara € 600.000 oltre I.V.A. di cui € 380.000 oltre I.V.A. per la realizzazione del Vinitaly 2003, € 70.000 oltre I.V.A. per la realizzazione di uno stand nel padiglione riservato al «Sol» con facoltà per l'amministrazione di avvalersi della procedura di cui all'articolo 7, comma 2, lettera f), del decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i. per eventuali altri € 150.000 oltre I.V.A. utilizzando le stesse soluzioni progettuali che scaturiranno a seguito dall'aggiudicazione della presente gara, per manifestazioni successive da realizzarsi in territorio nazionale e nella CE, per circa 1000 mq complessivi da allestire a tranches di 100/200 mq, adattandola alle esigenze di ogni singola iniziativa e compreso il trasporto.

5. Procedura aggiudicazione: appalto-concorso, art. 6, comma 1, lett. c), decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i.

6. Criterio aggiudicazione: art. 23, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i.

7. Luogo di esecuzione: Fiera di Verona.

8. Tempo esecuzione contratto: dalla data di aggiudicazione alla settimana successiva alla conclusione della manifestazione e comunque come da capitolato.

9. Disciplina dell'appalto: l'appalto sarà disciplinato dal decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i.

10. Soggetti ammessi a partecipare: soggetti singoli e R.T.I., ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i. nonché consorzi di imprese. Non è ammesso che un concorrente partecipi contemporaneamente alla gara singolarmente e quale componente di un R.T.I. o di un consorzio, ovvero partecipi a più R.T.I. o consorzi, pena l'esclusione della gara. In tale ambito potranno partecipare esclusivamente le Direzioni generali delle compagnie e le rappresentanze dirette delle compagnie estere;

11. Termine ultimo e modalità di presentazione della domanda: il plico contenente la documentazione e la domanda, pena l'esclusione dalla gara, dovrà pervenire a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito o postacelere o tramite consegna a mano all'Ufficio protocollo perentoriamente entro e non oltre le ore 13 del giorno 16 gennaio 2003 al seguente indirizzo «Arsiar - Servizio segreteria centrale, P.O. gare e contratti, via Rodolfo Lanciani n. 38, cap 00162 Roma. Il plico debitamente chiuso e controfirmato su tutti i lembi di chiusura dovrà recare all'esterno, oltre all'esatta denominazione della ditta la sede legale con l'indirizzo della stessa la seguente dicitura «Gara n. 177/2002 - Realizzazione del padiglione Vinitaly 2003 e dello stand Sol in occasione del 37° Vinitaly e Sol di Verona, nel periodo 10-14 aprile 2003.

Il recapito tempestivo ed integro del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente.

Il plico dovrà contenere:

A) una dichiarazione, in lingua italiana, nella quale il legale rappresentante della ditta, indicando ragione sociale, indirizzo, recapito telefonico ed allegando una fotocopia di documento di identità, valido ed in corso di validità del sottoscrittore, attesti, a pena di esclusione, ai sensi dell'art. 38, decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000:

a) la propria qualità, tipo di impresa rappresentata e eventuali alti rappresentanti dotati di potere di firma (in caso negativo dovrà essere dichiarato, che non esistono altri rappresentanti dotati di potere di firma);

b) per imprese italiane o di altri Stati membri con sede in Italia: iscrizione C.C.I.A.A. o equivalente nei paesi membri dell'U.E., se esistente, per categorie di attività oggetto del bando;

c) di non trovarsi in alcune delle cause di esclusione di cui all'art. 12, decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i.;

d) di non aver riportato condanne passate in giudicato ovvero sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 C.P.P. o equivalente normativa vigente nel Paese di appartenenza per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari;

e) di non aver procedimenti in corso per l'applicazione di misure di sicurezza ex art. 3, legge n. 1423/56;

f) che non esistono cause ostative ex art. 10, legge n. 575/65;

g) di non trovarsi, con altri concorrenti alla gara, in una situazione di controllo o di collegamento di cui all'art. 2359 del Codice civile o normativa equivalente vigente nel Paese di appartenenza;

h) di aver espletato, negli ultimi tre anni servizi analoghi, per importo non inferiore a tre miliardi fornendo un elenco dettagliato con indicazione date e destinatari, pubblici e/o privati dei servizi stessi;

i) di essere consapevole delle sanzioni e delle conseguenze anche di natura penale derivanti da dichiarazioni non veritiere.

La dichiarazione di cui punti *d), e), f)* dovrà essere presentata da ciascun rappresentante dotato di potere di firma.

L'amministrazione si riserva chiedere a suo insindacabile giudizio integrazioni o chiarimenti ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i.;

B) l'impegno da parte i componenti l'A.T.I. che in caso di aggiudicazione si uniformeranno a quanto previsto dall'art. 11, del decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i. con l'indicazione della designazione della mandataria (ove occorrente);

C) un causa provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 2% dell'importo a base di gara e pertanto di € 12.000 mediante fidejussione bancaria o assicurativa che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della, preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta della stazione appaltante. Tale cauzione dovrà avere una validità di almeno 180 giorni dalla data di scadenza della presentazione dell'offerta. La cauzione potrà essere presentata anche mediante assegno circolare non trasferibile intestato ad Arisial.

12. Saranno invitati tutti i partecipanti idonei.

13. Termine ultimo spedizione inviti: 23 gennaio 2003.

14. Termine ultimo ricezione delle offerte 17 febbraio 2003.

15. Seduta di gara prevista per 26 febbraio 2003.

16. Subappalto: è ammesso nella misura consentita dalla normativa vigente.

17. Modalità di pagamento: 30 giorni dalla data di ricezione fattura.

18. Arisial si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

19. Ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 675, si informa che i dati che perverranno in relazione al presente bando, verranno utilizzati esclusivamente per la gestione delle procedure di gara e contrattuali. Il bando di gara verrà pubblicato all'albo di Arisial, all'albo pretorio del Comune di Roma e sul sito: www.arsial.it

20. Responsabile del procedimento è nominato il dott. Giulio Somma, tel. 0686273504.

Informazioni potranno essere richieste all'Area servizi generali, Servizio segreteria centrale, P.O. gare e contratti, tel. 0686273319.

Data preinformazione: 5 marzo 2002.

Il bando è stato inviato alla G.U.C.E. in data 20 dicembre 2002.

Il dirigente del servizio:
dott.ssa Maria Raffaella Bellantone

S-25426 (A pagamento).

S.E.A.P. - S.p.a.
Società Esercizio Aeroporti Puglia - S.p.a.
Bari - Palese

Bando gara per pubblico incanto

Ente appaltante S.E.A.P. S.p.a., indirizzo: Aeroporto Civile di Bari - Palese, 70057 Bari, tel. 080/5835258, telefax 080/5835225; www.seap-puglia.it

1. Oggetto: è indetto pubblico incanto per l'aggiudicazione dei lavori di completamento della nuova aerostazione dell'Aeroporto di Bari-Palese e relativa viabilità di accesso a seguito della rescissione in danno disposta dalla S.E.A.P. S.p.a. con provvedimento n. 3418 del 9 agosto 2002, ai sensi e per gli effetti dell'art. 340 della legge n. 2248, all. F. del 20 marzo 1865, del contratto di appalto stipulato in data 14 settembre 2000 e dell'atto di sottomissione stipulato in data 12 luglio 2001».

2. Importi:

a) importo a base di appalto: € 30.113.224,13, non imponibile I.V.A. (euro trentamilionitredicimiladuecentoventiquattro/13);

b) importo a base d'asta € 29.095.385,89 (euro ventinovemiloinovantacinquemilatrecentottantacinque/89), di cui € 27.760.525,21 (euro ventisettemilionisettecentosessantamila cinquecentoventicinque/21) per lavori da eseguirsi a corpo e € 1.334.860,68 (unmilioneitrentotrentaquattromilaottocentosessanta/68) per lavori da eseguirsi a misura;

c) oneri relativi al piano di sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta): € 1.017.838,24 (euro unmilioneidiciasettemilaottocentotrentotto/24).

3. Criterio di aggiudicazione:

la gara si terrà con il sistema del pubblico incanto con il sistema a corpo e a misura, ai sensi del primo comma, lettera c) dell'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, con il criterio del prezzo più basso, determinato mediante offerta a prezzi unitari compilata sull'apposito modulo (lista) fornito dalla stazione appaltante; in calce alla lista il concorrente indica inoltre il prezzo complessivo offerto e la percentuale di ribasso risultante dall'offerta ai sensi dell'art. 90, comma 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999;

non sono ammesse offerte in aumento;

si applicherà il criterio di valutazione dell'offerta anomale ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, legge n. 109/94;

si procederà all'aggiudicazione anche in caso di una sola offerta valida, ai sensi dell'art. 69 del regio decreto n. 827/1924.

4. Elementi relativi all'opera:

luogo di esecuzione dei lavori: Aeroporto Civile di Bari - Palese;

termine di esecuzione: il termine per il compimento di tutti i lavori è fissato in 720 giorni (settecentoventi) naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna dei lavori (art. 13, capitolato speciale d'appalto, come modificato dalle note esplicative del progetto stralcio);

modalità di pagamento: la contabilità dei lavori sarà effettuata ai sensi del titolo XI del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99. I pagamenti in acconto in corso d'opera, avverranno con le modalità di cui all'art. 21 del capitolato speciale d'appalto ogni qual volta il credito dell'appaltatore raggiunga la somma di € 2.065.827,59, comprensiva degli oneri di sicurezza;

finanziamento dell'opera: l'appalto è finanziato dall'Enac ai sensi della convenzione stipulata il 4 novembre 1999;

varianti: per le varianti in corso d'opera si fa riferimento all'art. 25, legge n. 109/94.

Le caratteristiche generali dell'opera, la natura ed entità delle prestazioni, sono specificatamente indicate nel capitolato speciale d'appalto;

revisione prezzi: a norma dell'art. 26, comma 3 della legge n. 109/94 non è ammessa la revisione dei prezzi.

L'impresa con riferimento anche all'art. 1664 del Codice civile, con la presentazione dell'offerta assume ogni e qualsiasi rischio economico, anche eccedente l'alea del 10% dell'importo contrattuale, che si considera, pertanto, opportunamente valutato in sede di offerta;

regime fiscale: le prestazioni oggetto del presente contratto non sono imponibili I.V.A. ai sensi del combinato disposto dall'art. 9, punto 6 del decreto del Presidente della Repubblica n. 633/72 e art. 3, comma 13 della legge n. 165/90.

5. Classificazione dei lavori:

categoria prevalente qualificata (individuata secondo l'elencazione di cui all'allegato A al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000): OG1 «edifici civili e industriali», per l'importo di € 16.333.243,83, comprensivi degli oneri di sicurezza, classifica VII fino a € 15.493.707,00;

altre categorie generali o speciali diverse dalla prevalente: categoria generale a qualificazione obbligatoria: OG11 «impianti tecnologici» per l'importo di € 13.779.980,30, classifica VII fino a € 15.493.707,00.

I lavori appartenenti alla categoria OG11 possono essere eseguiti dal concorrente solo se in possesso dei relativi requisiti, sia direttamente sia in capo ad un'impresa mandante; per gli stessi lavori è vietato il subappalto in quanto appartenenti alle categorie di opere generali e specializzate previste dall'art. 74, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e di importo superiore al 15% dell'importo totale dei lavori, secondo quanto previsto dall'art. 13, comma 7 della legge n. 109/94 (determinazione autorità per la vigilanza sui ll.pp. n. 27 del 16 ottobre 2002).

6. Requisiti di partecipazione:

requisiti di ordine generale: sono ammesse a partecipare alla gara le imprese in possesso dei requisiti d'ordine generale per la qualificazione, specificati nell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2000, n. 34 e nell'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e che non siano incorse nelle sanzioni di cui all'art. 9, comma 2, lett. c) del decreto del Presidente della Repubblica n. 231/2001;

requisiti di ordine speciale: per la categoria prevalente OG1 attestato di qualificazione, rilasciato da una SOA regolarmente autorizzata, classifica VII fino a € 15.493.707,00 aumentata di un quinto, non inferiore ai lavori previsti nell'appalto. La suddetta attestazione deve indicare il possesso della certificazione di qualità aziendale o, almeno il possesso della dichiarazione della presenza di requisiti del sistema di qualità aziendale. Per la categoria scorporabile OG11 attestato di qualificazione rilasciato da una SOA regolarmente autorizzata, classifica VII fino a € 15.493.707,00. La suddetta attestazione deve indicare il possesso della certificazione di qualità aziendale o, almeno il possesso della dichiarazione della presenza di requisiti del sistema di qualità aziendale.

Avvertenze: le lavorazioni relative alla categoria qualificata scorporabile OG11 non possono essere eseguite direttamente dalle imprese qualificate per la sola categoria prevalente, se prive delle adeguate qualificazioni richieste per la succitata categoria; tali imprese possono però costituire Associazioni Temporanee di Imprese di tipo verticale.

7. Soggetti ammessi alla gara: sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 10, comma 1 della legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, costituiti da imprese singole o riunite o consorziate, ai sensi degli artt. 93, 94, 95, 96, e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, ovvero da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5, della legge n. 109/94, nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

Ai consorzi si applicano le disposizioni di cui all'art. 12, comma 8-bis e 8-ter della legge n. 109/94, come modificata dalla legge n. 166/2002.

Ai sensi dell'art. 13, comma 4 della legge n. 109/94, è fatto divieto al concorrente di partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio di cui all'art. 10, comma 1, lettere d) ed e) della legge n. 109/94, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora il concorrente stesso partecipi alla gara medesima in associazione o consorzio.

I consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere b) e c) della legge n. 109/94 sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara. Pertanto il consorzio è tenuto ad indicare a pena di esclusione, la denominazione di tutti i consorziati. È vietata l'associazione in partecipazione. È vietata, altresì, qualsiasi modificazione alla composizione delle associazioni temporanee e dei consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere d) ed e) della legge n. 109/94, rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta e la contemporanea partecipazione delle imprese che abbiano gli stessi amministratori ovvero delle imprese in cui la stessa persona abbia poteri di rappresentanza o di direzione tecnica, a pena di esclusione dalla partecipazione alla gara.

Associazioni Temporanee di Imprese: sono ammessi a presentare offerta imprese riunite che abbiano già conferito mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza, risultante da scrittura privata autenticata ad una di esse qualificata capogruppo, ovvero da atto costitutivo del consorzio o G.E.I.E., da esibire in fase di partecipazione alla gara, a pena di esclusione.

È consentita la presentazione di offerte da parte di A.T.I. e di consorzi di concorrenti di cui all'art. 13, comma 5, legge n. 109/94, e art. 2602 del Codice civile, anche se non ancora costituite. In tal caso l'offerta, oltre che essere sottoscritta da tutte le imprese, deve contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese costituiranno il consorzio o l'associazione temporanea.

Tale impegno dovrà essere formalizzato con una dichiarazione sottoscritta dai rappresentanti legali di tutte le imprese, da inserire nella busta contenente la documentazione, con indicazione del tipo di associazione che si intende costituire e delle rispettive quote di partecipazione alla società stessa e contestuale esplicita dichiarazione ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di lavori pubblici con riguardo alle associazioni temporanee o consorzi, o G.E.I.E. In caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese, sempre con scrittura privata autenticata, conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza, ad una di esse, indicata già in sede di offerta come capogruppo, la quale stipulerà il contratto in nome proprio e delle mandanti.

In ogni caso, la procura per la stipula del contratto dovrà risultare da atto pubblico e le imprese riunite in associazione temporanea devono eseguire i lavori nella percentuale corrispondente alla quota di partecipazione al raggruppamento (artt. 93 e s.s., Titolo VI, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99).

Per le Associazioni Temporanee di Imprese e per i consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis, di tipo orizzontale della legge n. 109/94 i requisiti di qualificazione prescritti dal presente bando devono essere posseduti nella misura di cui all'art. 95, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

Se l'impresa singola o le imprese che intendono riunirsi in associazione temporanea hanno i requisiti per partecipare all'appalto, possono associare altre imprese qualificate anche per categorie ed importi diversi da quelli richiesti nel presente bando, a condizione che i lavori eseguiti da queste ultime non superino il 20% dell'importo complessivo dei lavori e che l'ammontare complessivo delle qualificazioni possedute da ciascuna sia almeno pari all'importo dei lavori che saranno ad essa affidati. In tal caso, devono allegare tra i documenti anche una dichiarazione con la quale le cooptate si impegnano ad eseguire complessivamente lavori entro il limite massimo del venti per cento dell'importo lavori oggetto dell'appalto.

8. Modalità di presentazione dell'offerta indicate nel disciplinare di gara e, comunque, in plico sigillato contenente la documentazione amministrativa richiesta dal bando in ordine ai requisiti ed in busta sigillata contenente l'offerta economica nella quale deve essere inserita una busta anch'essa sigillata, contenente le giustificazioni dei prezzi di cui al paragrafo 19.

9. Disciplinare di gara ed elaborati progettuali: copie del bando e del disciplinare di gara, possono essere ritirati presso la segreteria della S.E.A.P. S.p.a., Aeroporto Civile di Bari - Palese dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12,30, nonché visionate sul sito della società: www.seap-puglia.it

Il progetto esecutivo potrà essere visionato al seguente indirizzo: S.E.A.P. S.p.a., Aeroporto Civile di Bari - Palese, dalle ore 9 alle ore 12,30, di tutti i giorni lavorativi, escluso il sabato. Il capitolato speciale d'appalto e il progetto possono essere acquistati con preavviso di due giorni, presso la copisteria Tecnica City con sede in Bari, cap 70124, via Salvatore Matarrese n. 6/b (tel. e fax 080/5617461) con oneri a carico del partecipante.

10. Termine di ricezione offerte: il plico contenente l'offerta e la documentazione per l'ammissione alla gara deve pervenire a questa amministrazione inderogabilmente entro le ore 9 del 12 febbraio 2003.

Oltre il termine predetto non sarà ritenuta valida alcun'altra offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva rispetto a precedente offerta.

11. Sopralluogo: è obbligatoria l'effettuazione di uno specifico sopralluogo; a tal fine, la relativa richiesta dovrà essere presentata all'ente appaltante a mezzo fax fino a 10 giorni prima il termine per la presentazione delle offerte indicando per ogni impresa, massimo due nominativi con i relativi dati anagrafici e di residenza, nonché allegando fotocopia di un documento di identità in corso di validità. Qualora l'impresa indicasse soggetti non facenti parte del proprio organico, dovrà allegare, altresì, una scrittura privata dalla quale risulti il mandato conferito ai fini del sopralluogo. Dovrà, inoltre, essere indicato il recapito cui indirizzare la convocazione con i relativi numeri telefonici e di fax. L'ente appaltante non prenderà in considerazione le richieste prive di anche uno solo dei suddetti dati o che perverranno oltre la data suindicata. Non verranno prese in considerazione offerte presentate da imprese che non abbiano effettuato il prescritto sopralluogo, documentato attraverso la produzione dell'attestato di cui al punto A.4. del disciplinare di gara.

12. Data di svolgimento della gara e di apertura delle offerte: prima seduta pubblica: 12 febbraio 2003, alle ore 15 l'ente appaltante procederà all'esame della documentazione prodotta da ciascun concorrente. Potrà assistere un solo rappresentante per impresa, munito di procura o delega scritta.

13. Cauzione provvisoria:

ai sensi dell'art. 30 della legge n. 109/94, l'offerta da presentare dovrà essere corredata da una cauzione per l'importo, a pena di esclusione, di € 602.264,48 pari al 2% dell'importo dei lavori a base d'appalto comprensivo degli oneri della sicurezza, da prestare, a scelta del concorrente, nelle forme di cui all'art. 100, decreto del Presidente della Repubblica n. 554 del 21 dicembre 1999, anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo n. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica;

la cauzione provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto stesso. Ai non aggiudicatari la cauzione sarà restituita entro 30 giorni dall'aggiudicazione;

la cauzione provvisoria prestata mediante fidejussione bancaria o assicurativa, conforme alla normativa vigente, rilasciata da istituto bancario o assicurativo o da intermediari finanziari all'uopo autorizzati dovrà espressamente prevedere, a pena di esclusione, la dicitura: «rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante», «validità non inferiore a 180 giorni dalla data di scadenza dell'offerta», «impegno del fidejussore a rilasciare la cauzione definitiva di cui al secondo comma dell'art. 30, legge n. 109/94, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario». Ai sensi dell'art. 8, comma 11-*quater*, della legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni, le imprese alle quali venga rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000, la certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e fra loro correlati di tale sistema, potranno usufruire della riduzione del 50% dell'ammontare della cauzione e della garanzia fidejussoria. In tal caso, l'offerente dovrà allegare alla documentazione per la presentazione dell'offerta, qualora l'importo della cauzione sia ridotto, fotocopia della relativa certificazione, a dimostrazione del diritto alla riduzione. In presenza di associazioni temporanee di tipo orizzontale il beneficio della riduzione del 50% della cauzioni, in virtù del principio di responsabilità solidale, può essere riconosciuto solo allorché tutte le imprese risultano in possesso della certificazione di qualità. Al contrario, in presenza di associazioni temporanee di tipo verticale, essendo individuabile una responsabilità pro-quota, sulle garanzie, il beneficio della riduzione previsto dall'art. 8, comma 11-*quater* della legge quadro, è parimenti ripartibile pro, quota, per cui se solo alcune imprese del raggruppamento sono in possesso della certificazione di qualità, esse potranno godere del beneficio della riduzione sulla garanzia per la quota parte a esse riferibile (determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici 27 settembre 2000, n. 44).

14. Validità dell'offerta: gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta trascorsi 180 giorni dal termine per la presentazione delle stesse.

15. Subappalto:

è ammesso il subappalto nei casi e nei limiti consentiti dal combinato disposto dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55, dell'art. 34 della legge n. 109/94, dalle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 e relativa circolare esplicativa del 1° marzo 2000, n. 182/400/93 e circolare del Ministero dei lavori pubblici 22 giugno 2000, n. 823/400/93, nonché dall'art. 141 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554 del 21 dicembre 1999;

il subappaltatore dovrà essere in possesso dei requisiti di qualificazione previsti dalla vigente normativa, in relazione all'importo da eseguire in subappalto;

in caso di ricorso al subappalto, si precisa che l'ente appaltante provvederà a corrispondere direttamente all'aggiudicatario l'importo dei lavori dallo stesso eseguiti. Pertanto, è fatto obbligo al soggetto aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti da esso aggiudicatario, via via corrisposti al, subappaltatore o cottimista, e con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate (art. 18 del capitolato speciale d'appalto).

16. Responsabile del procedimento: il responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 7, comma 5, legge n. 109/94 ed ai sensi della legge n. 241/90, è l'ing. Roberto Scaravaglione.

17. Premio di accelerazione: qualora l'aggiudicatario porti a compimento i lavori oggetto dell'appalto prima della scadenza contrattuale avrà diritto al premio di accelerazione, che sarà determinato con le modalità di cui all'art. 8 dell'addendum al capitolato speciale d'appalto, sempre che l'esecuzione dell'appalto sia conforme alle obbligazioni assunte.

18. Penale intermedia: qualora lo stato di avanzamento dei lavori risulti in ritardo rispetto alle previsioni del programma lavori allegato al progetto, in corrispondenza delle scadenze intermedie nello stesso programma lavori indicate, sarà applicata, in sede di emissione del relativo pagamento in acconto, una penale determinata con la stessa formula di cui all'art. 13.2 del C.S.A., dove I è l'ammontare dei lavori al netto del ribasso d'asta ed R è il ritardo complessivo accumulato in una o più fasi. Ai fini dell'applicazione della penale intermedia, oltre ad essere completate le fasi indicate nel programma lavori con le relative scadenze intermedie, dovrà essere raggiunto l'importo di avanzamento complessivo indicato nel programma di dettaglio dei lavori presentato dall'appaltatore ai sensi dell'art. 10.1 del C.S.A. Nel caso in cui il ritardo dovesse essere recuperato, in tutto o in parte, la penale sarà retrocessa, anch'essa in tutto o in parte, all'aggiudicatario in sede di emissione del relativo pagamento, in acconto.

In ogni caso, qualora il ritardo complessivamente determini un importo della penale superiore al 10% dell'importo nello contrattuale si procederà ai sensi e per gli effetti degli artt. 117, comma 4, e 119 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, nonché dell'art. 22 del decreto del Presidente della Repubblica n. 145/2000.

19. Giustificazioni preventive prezzi più significativi: in apposita busta chiusa da inserire nella busta contenente l'offerta economica, devono essere presentate le giustificazioni relative alle voci indicate nella lista delle lavorazioni e delle forniture che concorrono a formare il 75% dell'importo dei lavori a base d'asta, con i necessari elementi di dimostrazione della coerenza rispetto all'offerta, computi ed analisi, come previsto nel disciplinare di gara, ai sensi dell'art. 21, comma 1-*bis*, terzo periodo della legge n. 109/94.

20. Data di spedizione del bando per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della CEE: 20 dicembre 2002.

Bari - Palese, 20 dicembre 2002

Il direttore generale: Marco Franchini.

C-38528 (A pagamento).

REGIONE EMILIA ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Rimini
in unione con
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ravenna

Bando di gara

1. Unione di acquisto: ente appaltante: Azienda U.S.L. di Rimini (capofila) con sede in via Coriano n. 38, 47900 Rimini, I, tel. 0541/707582, fax 0541/707579 in unione con Azienda U.S.L. di Ravenna con sede in via De Gasperi n. 8, 48100 Ravenna.

2.a) Procedura ristretta accelerata a licitazione privata;

b) procedura accelerata conseguente allo sviluppo di nuovi protocolli nel settore;

c) fornitura per somministrazione.

3.a) Luogo di consegna: Presidi Ospedalieri di Rimini, Ravenna, Lugo e Faenza;

b) natura: sistema completo per determinazione rapida della glicemia costituito da apparecchio per misurazione e relative strisce e strisce reattive a dieci parametri per determinazione rapida nelle urine;

c) importo annuo presunto: € 115.000,00 I.V.A. esclusa;

d) la fornitura è suddivisa in n. 2 lotti, indivisibili ed aggiudicabili separatamente.

4. Durata del contratto: biennale, rinnovabile per ulteriori quattro anni biennialmente. Per le consegne si rinvia al capitolato d'oneri.

Durante il periodo di validità il contratto potrebbe essere esteso alle altre AA.UU.SS.LL. Romagnole, secondo le modalità che saranno previste nel capitolato d'oneri.

5. Possono presentare offerta anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/92. È ammesso il sub-appalto ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 402/98.

6.a) Le istanze di partecipazione, redatte in carta legale (preferibilmente secondo il fac simile da richiedere all'amministrazione), firmate dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/00 (le ditte estere dovranno autenticare la firma ai sensi dell'art. 9, comma 3 del decreto legislativo n. 402/98), dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del 15 gennaio 2003 per posta o consegnate a mano;

b) indirizzo: Azienda U.S.L. di Rimini, U.O. Segreteria generale, via Coriano n. 38, 47900 Rimini, I, tel. 0541/707763, fax 0541/707806;

c) le istanze devono essere redatte in lingua italiana.

7. Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro 30 giorni dal termine di presentazione delle istanze di partecipazione.

8. Non è richiesta cauzione provvisoria.

9.a) Le istanze di partecipazione devono contenere dichiarazione anche cumulativa ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/00, firmata, come sopra, dal legale rappresentante attestante:

I) fatturato del triennio 1999/00/01, distinto per esercizio;

II) l'elenco delle principali forniture analoghe effettuate nel triennio 1999/00/01, con il relativo importo, data e destinatario;

III) l'insussistenza delle cause di esclusione previste all'art. 9 del decreto legislativo n. 402/98;

IV) che la ditta è regolarmente iscritta alla C.C.I.A.A. o analogo Registro di Stato aderente alla CEE;

V) che la ditta non è incorsa, per colpa propria, in provvedimenti di risoluzione di contratti con enti pubblici e/o privati, nell'ultimo triennio, ovvero indicarne i motivi.

All'istanza devono essere allegati:

I) attestazione originale rilasciata da un istituto bancario concernente l'idoneità economica e finanziaria della ditta;

II) certificato rilasciato dagli uffici competenti ai sensi dell'art. 17 della legge n. 68/99, nonché dichiarazione del legale rappresentante che confermi la persistenza della situazione attestata nell'originario certificato o dichiarazione del legale rappresentante di non assoggettabilità agli obblighi di assunzione obbligatoria con indicata la fattispecie di non assoggettabilità.

Nel caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese, le dichiarazioni di cui alla lettera a), rese dai singoli legali rappresentanti, e la documentazione di cui alla lettera b) devono essere presentate per ogni singola impresa.

10. La fornitura sarà aggiudicata a lotto intero con il criterio di cui all'art. 16, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 402/98 (qualità/prezzo).

11. —.

12. Non sono ammesse varianti.

13. Le istanze di partecipazione non vincolano l'azienda appaltante.

Per ulteriori informazioni: Unità organizzativa acquisizione beni e servizi, Azienda U.S.L. di Rimini, tel. 0541/707582, fax 0541/707579.

L'avviso dell'esito della gara sarà pubblicato su: www.fareonline.it www.ausrn.net - www.lineappalti.it

14. —. 15. —.

16. Il presente bando è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità europea in data 20 dicembre 2002 e dal medesimo ufficio ricevuto in data 20 dicembre 2002.

Area dipartimentale beni e servizi
Il direttore: dott. Annarita Monticelli

C-38530 (A pagamento).

ANAS - Ente Nazionale per le Strade Compartimento di Bologna

Si rende noto che con la disposizione n. 32985 del 18 dicembre 2002 l'Anas Ente Nazionale per le Strade Compartimento di Bologna ha autorizzato la Bonatti S.p.a. con sede a Parma al deposito delle indennità d'esproprio ed asservimento presso la Cassa DD.PP. in favore delle seguenti ditte i cui terreni sono ubicati in Comune di Zola Predosa e Crespellano: Musiani Laura € 20.210,70; FIN-ECO Leasing S.p.a., Sveva s.a., Locat S.p.a. e Pavirani S.r.l. € 3.508,28; Comastri Giuseppe e Comastri Valentino € 25.935,20; Pardo Immobiliare di Cesare Lipparini & C. S.a.s. € 7.476,53; Lipparini Investimenti di Rolando Lipparini & C. S.a.s. € 19.076,35; Agnoli Beccadelli Grimaldi Mario e Calda Beccadelli Grimaldi Ferdinando € 10.927,97; Vignoli Lucio e Vignoli Maria Grazia € 3.293,78; Comune di Crespellano € 4.504,49; nonché il pagamento diretto in favore di: Gnudi Marina e Gnudi Stefano € 537,23; Costruzioni Bizzarri € 7.755,97; Alvisi Paolino € 1.295,33; Istituto Diocesano per il Sostentamento del clero della Diocesi di Bologna € 1.955,10; Gioiosa S.r.l. € 1.169,90; Adani Mario, Adani Romano, Tognetti Giuseppina, Adani Tolmino e Adani Giorgio € 24.393,11 ed € 789,45; Fiorani Ferdinando e Rifranti Irma € 18.139,08; La Fornace Immobiliare S.r.l. € 366,91. La disposizione sarà esecutiva decorsi trenta giorni dalla presente pubblicazione senza che nel frattempo siano state proposte da terzi opposizioni come per legge. Impresa Bonatti S.p.a.

Per. agr. Gastone Gabrielli.

C-38531 (A pagamento).

CITTÀ DI VERCELLI

Bando di gara - Procedura ristretta

1. Ente appaltante: Comune di Vercelli, piazza Municipio n. 5, Vercelli, tel. 0161/596257, fax 0161/596201.

2. Oggetto: servizio per l'affidamento in concessione a terzi del servizio per il rinnovo degli impianti pubblicitari per affissioni e del peso pubblico, nonché per la gestione del servizio di accertamento e riscossione della imposta sulla pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni, della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche e del peso pubblico, con le modalità di cui al capitolato speciale d'appalto ed alla lettera di invito; numero di riferimento C.P.C. 871.

3. Luogo di esecuzione: Comune di Vercelli.

4.a) Possono partecipare alla gara le ditte che svolgono i servizi oggetto del presente appalto come da certificato di iscrizione alla Camera di commercio.

5. Non applicato.

6. Non applicato.

7. Il servizio dovrà essere effettuato in conformità al capitolato speciale d'appalto, senza possibilità di varianti.

8. Durata del contratto: dal 1° marzo 2003 o, se l'aggiudicazione è successiva alla suddetta data, dalla data del verbale di consegna del servizio, e scadenza al 31 dicembre 2007.

9. Forma giuridica per i raggruppamenti: alla gara saranno ammesse a presentare offerte anche ditte appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, così come modificato dall'art. 9 del decreto legislativo del 25 febbraio 2000, n. 65.

10.a) Appalto concorso con procedura d'urgenza ai sensi dell'art. 10, comma 8, lett. a) e b) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di garantire la continuità del servizio.

11.b) Termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione 13 gennaio 2003, ore 15.

12.c) Indirizzo al quale vanno inviate le domande: Comune di Vercelli, Ufficio protocollo, piazza Municipio n. 5, 13100 Vercelli.

13.d) Le domande dovranno essere redatte in lingua italiana.

14. Non applicato.

15. Non applicato.

16. Non applicato.

17.a) La domanda di partecipazione in carta legale, redatta, come tutta la documentazione richiesta, in lingua italiana, sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà contenere la documentazione di cui al comma seguente, in data non anteriore ai 6 (sei) mesi, che potrà essere prodotta anche a mezzo autocertificazione, salvo diversa indicazione, accompagnata da copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del legale rappresentante.

18. Le ditte dovranno produrre:

a) dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante ed accompagnata da copia fotostatica non autenticata del documento di identità, resa ai sensi della legislazione vigente, attestante l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alla gara prevista dall'art. 12 del decreto legislativo n. 157/95 e successive modifiche ed integrazioni;

b) certificato attestante l'iscrizione, alla data della gara, all'apposito albo istituito ai sensi dell'art. 53 del decreto legislativo n. 446/97 presso il Ministero dell'economia e delle finanze con decreto n. 289 dell'11 settembre 2000 (soggetti con capitale sociale non inferiore a € 1.549.371,00);

c) certificato di iscrizione alla Camera di commercio di data non anteriore a sei mesi dall'espletamento della gara, comprovante che la ditta svolge i servizi oggetto della presente gara, con indicazione della posizione fallimentare dell'impresa partecipante relativa agli ultimi cinque anni e dicitura antimafia ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 252 del 3 giugno 1998;

d) dichiarazione dalla quale risulti che l'impresa partecipante gestisce o ha gestito con regolarità e puntualità un servizio analogo da almeno 3 (tre) anni di almeno due Comuni appartenenti alla classe terza (artt. 2 e 43 del decreto legislativo n. 507/93 e successive modifiche ed integrazioni), la dichiarazione deve indicare:

il numero di abitanti dell'ente per cui è svolto il servizio;

il tipo di servizio svolto, che deve essere analogo a quello oggetto della presente gara, cioè accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità diritti sulle pubbliche affissioni, tassa o canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche ed attuazione e/o rinnovo degli impianti affissionistici;

la durata dell'affidamento;

e) dichiarazione dalla quale si evinca che l'impresa ha alle proprie dipendenze almeno 20 unità lavorative con regolari versamenti contributivi e previdenziali;

f) dichiarazione dalla quale si evinca che l'impresa partecipante ha conseguito un volume d'affari medio non inferiore a € 10.000.000,00.

Si farà luogo all'esclusione dalla gara nel caso che manchi o risulti incompleto o irregolare anche uno solo dei documenti richiesti.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 e successive modifiche ed integrazioni, in base agli elementi dettagliatamente specificati nel disciplinare di gara. L'aggiudicazione potrà avvenire anche in presenza di una sola offerta valida.

La documentazione di gara dovrà essere ritirata presso il Settore bilancio, finanza e tributi, Servizio gestione entrate, previo versamento di € 10,00 oppure potrà essere visionata direttamente dal sito <http://www.comune.vercelli.it>.

Non verranno effettuati invii a mezzo fax.

16. Non applicato.

17. Data di spedizione del bando 18 dicembre 2002.

Data di ricevimento del bando 18 dicembre 2002.

Lì, 18 dicembre 2002

Il dirigente del settore: dott. Gian Piero Anadone.

C-38533 (A pagamento).

CONSORZIO DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA VALLE DEL BIFERNO

Termoli (CB), c.da Rivolta del Re, zona industriale
Tel. 0875/7591, fax 0875/759210

Stratto bando di gara

Questo consorzio indice una gara mediante pubblico incanto ai sensi della legge n. 109/94 e successive modificazioni.

I lavori consistono in: prevenzione e riduzione di pericoli ambientali diretti ed indiretti connessi con gli insediamenti produttivi.

Categoria: OS19.

Appalto con corrispettivo a corpo ed a misura.

Località di esecuzione: Area consortile-Termoli.

Importo complessivo dell'appalto (compreso oneri per la sicurezza): € 1.507.013,62.

Importo soggetto a ribasso: € 1.492.013,62 di cui a corpo € 953.550,24 ed a misura € 538.463,38.

Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso: € 15.000.

Il bando di gara, in forma integrale, è pubblicato dal 16 dicembre 2002 al 17 gennaio 2003 all'albo del consorzio, sul sito www.cosib.it e all'albo pretorio dei Comuni di Termoli, Portocannone, Campomarino e Guglionesi, mentre in estratto è pubblicato sui quotidiani: Il Sole 24 Ore, Italia Oggi, Gazzetta Ufficiale, Nuovo Molise Oggi, Le Libertà.

Termine di ricezione delle offerte: entro le ore 12 del giorno 17 gennaio 2003.

Per acquisire il bando di gara integrale, anche via fax, e per qualsiasi informazione necessaria, è a disposizione delle ditte interessate il Servizio tecnico gestionale dell'ente, tel. 0875/7591.

Termoli, 16 dicembre 2002

Il direttore: avv. Giovanni Sassi.

C-38643 (A pagamento).

COMUNE DI VILLORBA

Lanceno (TV), piazza Umberto I n. 19

Tel. 0422/6178, fax 0422/61799

www.users.libero.it/comvill

E-mail: comvill@libero.it

Avviso di rettifica del bando di gara per l'affidamento dei lavori di realizzazione di un sottopasso ferroviario in via Monte Grappa e di riapertura dei termini per la presentazione delle offerte.

Categoria prevalente: OG3, opere stradali, importo € 882.311,79, classifica livello III (fino a € 1.032.913,00).

Si precisa che la categoria: OS21 opere strutturali speciali (opere provvisoriale, varo), importo € 231.571,93 classifica I (fino a € 258.228,00), scorporabile; non è, in relazione a questo appalto, subappaltabile come invece, per mero errore, riportato sul bando di gara, già pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* in data 18 novembre 2002, in quanto escluso dall'ordinamento generale in materia di lavori pubblici.

Anche il disciplinare di gara è stato conseguentemente modificato ed è disponibile e consultabile sul sito internet del Comune.

Ricezione delle offerte: l'offerta deve raggruppare tutta la documentazione così come richiesta nel testo integrale del bando e pervenire, pena l'esclusione, al Comune di Villorba, piazza Umberto I n. 19, 31020 Lanceno entro le ore 12 del giorno 27 gennaio 2003. La seduta pubblica di apertura delle offerte si terrà il 28 gennaio 2003 alle ore 10.

Il funzionario delegato: arch. Pavan Antonio.

C-38529 (A pagamento).

COMUNE DI SASSARI

Integrazione bando di gara - Asta pubblica - Lavori di completamento dei locali dell'ex colonia campestre

Con riferimento al bando di gara in epigrafe, precedentemente pubblicato nella *G.U.R.I.* (del 19 dicembre 2002, parte II), nonché all'albo pretorio in data 13 dicembre 2002, si rende noto che è stata apportata la seguente integrazione:

per le lavorazioni di cui alla categoria scorporabile OS30, saranno ammesse anche le imprese qualificate nella categoria OG11, di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

Per tutto il resto rimane confermato il contenuto del bando di gara precedentemente pubblicato come sopra.

La presente rettifica è stata spedita alla *G.U.R.I.* in data 23 dicembre 2002.

Il dirigente: R. Olla.

C-38532 (A pagamento).

ESPROPRI

TRIBUNALE DI ANCONA-FABRIANO

Espropriazione per causa di pubblica utilità a cura impresa Grassetto S.p.a. per conto dell'Anas

Il giudice del Tribunale di Ancona-Fabriano, in data 2 dicembre 2002, ha autorizzato il pagamento della indennità di € 1.293,00 per esproprio terreno in Fabriano, foglio 121, particelle 345, 346, a favore della ditta Gatti Antonio, Flora, Generosa, Mafalda, Rita, Saturnina, Mutic Stana e Tiberi Simon Paolo Luca.

Incaricato: ing. Carlo Tonini Bossi.

C-38277 (A pagamento).

PREFETTURA DI SALERNO

Prot. n. 28 U.D. Sez. I.

Il prefetto della Provincia di Salerno,

Vista l'istanza n. 838 del 22 luglio 2002 con la quale il Consorzio Cooperative Costruzioni ha chiesto l'adozione del decreto di espropriazione in favore del Demanio dello Stato, ramo strade, degli immobili occorsi per la realizzazione della variante s.s. 268 «Del Vesuvio», 2° stralcio ricadenti in tenimento del Comune di Scafati;

Visto il Titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, concernenti gli interventi di ricostruzione, conseguenti al sisma del 1980;

Vista la Convenzione rep. n. 3 del 14 novembre 1981 stipulata tra il presidente della Regione Campania commissario straordinario di Governo e il concessionario Consorzio Cooperative Costruzioni, con obbligo del Concessionario, tra l'altro, di provvedere a svolgere tutte le procedure tecniche, amministrative e finanziarie necessarie per il perfezionamento della procedura di espropriazione secondo le norme vigenti in materia;

Visto l'atto aggiuntivo n. 49 del 26 luglio 1985 con il quale, in riferimento alla Convenzione sopracitata, veniva affidata la realizzazione del completamento della Variante s.s. 268 «Del Vesuvio» 1°, 2° e 3° stralcio, (IV stralcio, 2° lotto progetto Anas);

Visto l'atto aggiuntivo n. 1479 del 13 settembre 1990 con il quale veniva ridefinita la Concessione con riduzione di intervento delle opere da realizzare con limitazione al 1° e 2° stralcio rispetto a quanto affidato con l'atto aggiuntivo n. 49 del 26 luglio 1985;

Viste l'ordinanza del commissario straordinario di Governo n. 1714 del 22 gennaio 1991 e le ordinanze del funzionario delegato n. 1977 del 23 novembre 1992 e n. 2205 del 15 gennaio 1996 con le quali è stata autorizzata l'occupazione delle aree occorrenti per la realizzazione delle opere di cui trattasi, nonché l'Ordinanza Commissariale n. 1890/EST del 14 novembre 1991 con la quale è stata disposta la proroga dei termini finali delle relative procedure ablativo;

Vista la legge n. 341 dell'8 agosto 1995 di conversione del D.L. n. 244 del 23 giugno 1995, con cui, tra l'altro, sono state trasferite agli enti destinatari, individuati negli allegati al D.M. 4 novembre 1994, le opere infrastrutturali realizzate ex titolo VIII innanzi citato;

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144 recante delega al Governo per la chiusura definitiva del programma di ricostruzione di cui al titolo innanzi cennato;

Visto il decreto legislativo n. 354 del 20 settembre 1999, concernente il completamento delle procedure di trasferimento delle opere con la relativa documentazione agli enti destinatari;

Visto il decreto legge n. 390 del 26 ottobre 2001 concernente proroga dell'efficacia dei decreti di occupazione di urgenza della aree destinate al programma di ricostruzione di cui al titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n. 219;

Vista la legge n. 444 del 21 dicembre 2001 con la quale veniva convertito il D.L. legge n. 390 del 26 ottobre 2001;

Viste le particelle interessate riportate nelle ordinanze del commissario di governo n. 1714/EST del 22 gennaio 1991 e nelle ordinanze del funzionario delegato n. 1977/EST del 23 novembre 1992 e n. 2205/EST del 15 gennaio 1996, ricadenti nel territorio del Comune di Scafati e di proprietà delle ditte interessate dal presente provvedimento;

Viste le quietanze comprovanti l'avvenuto deposito alla Cassa DD.PP., tesoreria provinciale di Salerno delle indennità spettanti alle ditte proprietarie interessate;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo del 26 febbraio 1994, n. 143;

Decreta:

è pronunciata l'espropriazione in favore del Demanio dello Stato, ramo strade, degli immobili interessati dai lavori di cui in premessa siti nel territorio del Comune di Scafati, come di seguito indicati:

ditta: Allegro Catello n. Angri 15 ottobre 1960, codice fiscale LLGCLL60R15A294D; Ambrosio Immacolata n. S. Giuseppe Vesuviano 7 dicembre 1931, codice fiscale MBRMCL31T47H931Z; Allegro Maria n. Angri 9 novembre 1957, codice fiscale LLGMRA57S49A294A;

Comune di Scafati, foglio n. 33, p.la provv. n. 122, p.la defin. 122, mq 172, (indennità depositata alla C.D.P. € 11.929,99);

ditta: La Costa Gaetano n. Napoli 27 aprile 1916, codice fiscale LCSGTFN16D27F839B; La Costa Giulia n. Napoli 11 novembre 1907, codice fiscale LCSGLI07S51F839F; Pacelli Ernesto n. Napoli 24 marzo 1945, codice fiscale PCLRST45C24F839F; Pacelli Francesco n. Napoli 24 marzo 1945, codice fiscale PCLFNC45C24F839K; Pacelli Maria Teresa n. Napoli 24 febbraio 1940, codice fiscale PCLMTR40B64F839U;

Comune di Scafati, foglio n. 12, p.la provv. n. 250 p.la defin. 515 mq 313, (indennità depositata alla C.D.P. € 4.259,50).

Il presente decreto dovrà essere notificato a cura dell'Ente Nazionale per le Strade S.p.a. nelle forme delle citazioni, ai sensi dell'articolo 51 della legge n. 2359/1865, alle ditte proprietarie intestatarie degli immobili suddetti, oggetto di espropriazione.

L'Ente Nazionale per le Strade S.p.a. dovrà, altresì, procedere alla registrazione del presente atto, entro 20 giorni, a termini di legge, provvedendo alla trascrizione e voltura nei Registri immobiliari, trasmettendo alla prefettura copia del provvedimento munito degli estremi di registrazione.

Il presente decreto dovrà essere pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al T.A.R., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica.

Salerno, 30 agosto 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: Valente

C-38315 (A pagamento).

PREFETTURA DI SALERNO

Prot. n. 472 U.D. sez. I.

Il prefetto della Provincia di Salerno,

Premesso che con decreto n. 472 U.D. sez. I del 29 agosto 2000 è stata pronunciata l'espropriazione ed autorizzata l'occupazione definitiva in favore del Demanio dello Stato, ramo strade, per gli immobili interessati dai lavori di costruzione della Variante alla s.s. 268 «del Vesuvio», lotto 2°, nel Comune di Scafati (SA);

Atteso che i lavori stessi sono di pubblica utilità ed urgenti a norma dell'art. 2, comma 2 del decreto legislativo 26 febbraio 1994, n. 143;

Viste le note n. 770 e n. 871 rispettivamente del 3 luglio 2002 e del 26 luglio 2002, con le quali il Consorzio Cooperative Costruzioni, Concessionario dell'Ente Nazionale per le Strade S.p.a. (lavori ex C.I.P.E., legge n. 219/81) ha chiesto la modifica del sopracitato decreto n. 472 U.D. Sez. I del 29 agosto 2000 consistente nella correzione dei dati catastali inerenti le ditte riportate al numero d'ordine 5 e 24 dell'elenco ditte allegato al decreto, a causa di errori materiali nell'attribuzione dei dati;

Visto l'elenco ditte e i relativi dati catastali della ditta Malafrente Maria e della ditta De Biasio Giuseppe rispettivamente al numero d'ordine 5 e 24, allegato al sopracitato decreto n. 472 U.D. sez. I del 29 agosto 2000;

Ritenuto di dover procedere alle modifiche richieste;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo del 26 febbraio 1994, n. 143;

Decreta:

a parziale modifica del provvedimento citato in premessa n. 472 U.D. sez. I del 29 agosto 2000, fermo restando in ogni altra parte e statuizione, i dati riguardanti la ditta Malafrente Maria e la ditta Cirillo Vincenzo, di cui al numero d'ordine 5 e 24 dell'elenco ditte allegato al decreto, sono corretti nel modo di seguito indicato:

n. 5, ditta Malafrente Maria, nata a Scafati 16 novembre 1951, codice fiscale MLFMRA51S56I483K, via Chiesa, Scafati, foglio 11, p.la provv. n. 802 (ex 453), p.la defin. 1172 (ex 802/b), mq 75, indennità corrisposta € 1.502,34 (L. 2.908.928);

n. 24, ditta Cirillo Vincenzo, nato a Scafati 1° maggio 1944, codice fiscale CRLVCN44E011483P, foglio 5, p.la provv. n. 128, p.la defin. 801, mq 860; p.la provv. n. 181, p.la defin. 799, mq 636; indennità corrisposta € 28.064,22 (L. 54.339.910).

Il presente decreto, in uno con il pari numero 472 U.D. sez. I del 29 agosto 2000 dovrà essere notificato a cura dell'Ente Nazionale per le Strade S.p.a. nelle forme delle citazioni, ai sensi dell'articolo 51 della legge n. 2359/1865, alle ditte proprietarie intestatarie degli immobili suddetti, oggetto di espropriazione.

L'Ente Nazionale per le Strade S.p.a. dovrà, altresì, procedere alla registrazione del presente atto, entro 20 giorni, a termini di legge, provvedendo alla trascrizione e voltura nei Registri Immobiliari, trasmettendo alla Prefettura copia del provvedimento munito degli estremi di registrazione.

Il presente decreto dovrà essere pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al T.A.R., ovvero ricorso straordinario al capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica.

Salerno, 28 agosto 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: Valente

C-38314 (A pagamento).

PREFETTURA DI SALERNO

Prot. n. 734 U.D. Sez. I.

Il prefetto della Provincia di Salerno,

Premesso che con decreto n. 142, sett. I, sez. III, n. 379, sett. I, sez. III e n. 734 U.D. sez. I, emessi rispettivamente in data 13 marzo 1999, 29 aprile 1999 e 10 luglio 2001 è stata pronunciata l'espropriazione ed autorizzata l'occupazione definitiva in favore del Demanio dello Stato, ramo strade, per gli immobili interessati dai lavori di costruzione della Variante alla s.s. 268 «del Vesuvio», lotto 2°, nel Comune di Angri (SA);

Atteso che i lavori stessi sono di pubblica utilità ed urgenti a norma dell'art. 2, comma 2 del decreto legislativo 26 febbraio 1994, n. 143;

Vista la nota n. 767 del 3 luglio 2002 con la quale il Consorzio Cooperative Costruzioni, Concessionario dell'Ente Nazionale per le Strade S.p.a. (lavori ex C.I.P.E., legge n. 219/81) ha chiesto la modifica del sopraccitato decreto n. 734 U.D. sez. I del 10 luglio 2001 consistente nella correzione dei dati catastali inerenti la ditta riportata al numero d'ordine 64 dell'elenco ditte allegato al decreto, a causa di errori materiali nell'attribuzione dei dati catastali;

Visto l'elenco ditte e i relativi dati catastali della ditta Granata Giovanna e Russo Rosa di cui al numero d'ordine 64, allegato al sopraccitato decreto n. 734 U.D. sez. I del 10 luglio 2001;

Ritenuto di dover procedere alle modifiche richieste;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo del 26 febbraio 1994, n. 143;

Decreta:

a parziale modifica del provvedimento citato in premessa n. 734 U.D. sez. I del 10 luglio 2001, fermo restante in ogni altra parte e statuizione, i dati riguardanti la ditta Granata Giovanna e Russo Rosa, di cui al numero d'ordine 64 dell'elenco ditte allegato al decreto, sono corretti nel modo indicato come di seguito:

n. 64, ditta Granata Giovanna n. S. Antonio Abate 9 ottobre 1948, codice fiscale GRNGNN48R49I300B, via dei Goti n. 268, Angri e Russo Rosa, n. S. Antonio Abate 29 maggio 1920, codice fiscale n. RSRSO20E69I300I usuf.,

f. 11, p.la provv. n. 467, p.la def. n. 1042 mq 763;

f. 11, p.la provv. n. 1043 (ex 467), p.la def. n. 1535, mq 28;

f. 11, p.la provv. n. 1041 (ex 467), p.la def. n. 1552, mq 22.

Indennità corrisposta € 28.120,50 (L. 54.448.875).

Il presente decreto, in uno con il precedente decreto n. 142 sett. I sez. III del 13 marzo 1999, n. 379 sett. I sez. III del 29 aprile 1999 e con il pari numero 734 U.D. sez. I del 10 luglio 2001 dovrà essere notificato a cura dell'Ente Nazionale per le Strade S.p.a. nelle forme delle citazioni, ai sensi dell'articolo 51 della legge n. 2359/1865, alla ditte proprietarie intestatarie degli immobili suddetti, oggetto di espropriazione.

L'Ente Nazionale per le Strade S.p.a. dovrà, altresì, procedere alla registrazione del presente atto, entro 20 giorni, a termini di legge, provvedendo alla trascrizione e voltura nei Registri Immobiliari, trasmettendo alla Prefettura copia del provvedimento munito degli estremi di registrazione.

Il presente decreto dovrà essere pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale a T.A.R., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica.

Salerno, 28 agosto 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: Valente

C-38312 (A pagamento).

PREFETTURA DI SALERNO

Prot. n. 142 sett. I, sez. III.

Il prefetto della Provincia di Salerno,

Premesso che con decreto n. 142 sett. I sez. III e n. 379 sett. I sez. III emessi rispettivamente in data 13 marzo 1999 e 29 aprile 1999 è stata pronunciata l'espropriazione ed autorizzata l'occupazione definitiva in favore del Demanio dello Stato, Ramo Strade, per gli immobili interessati dai lavori di costruzione della Variante alla s.s. 268 «del Vesuvio», lotto 2°, nel Comune di Angri (SA);

Atteso che i lavori stessi sono di pubblica utilità ed urgenti a norma dell'art. 2, comma 2 del decreto legislativo 26 febbraio 1994, n. 143;

Vista la nota n. 766 del 3 luglio 2002 con la quale il Consorzio Cooperative Costruzioni, Concessionario dell'Ente Nazionale per le Strade S.p.a. (lavori ex C.I.P.E., legge n. 219/81) ha chiesto la modifica del sopraccitato decreto n. 142 sett. I sez. III del 13 marzo 1999 consistente nella correzione dei dati catastali inerenti la ditta riportata al numero d'ordine 60 dell'elenco ditte allegato al decreto, a causa di errori materiali nell'attribuzione dei dati;

Visto l'elenco ditte e i relativi dati catastali della ditta D'Aniello Enrichetta di cui al numero d'ordine 60, allegato al sopraccitato decreto n. 142 sett. I sez. III del 13 marzo 1999;

Ritenuto di dover procedere alle modifiche richieste;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo del 26 febbraio 1994, n. 143;

Decreta:

a parziale modifica del provvedimento citato in premessa n. 142 sett. I sez. III del 13 marzo 1999, fermo restante in ogni altra parte e statuizione, i dati riguardanti la ditta D'Aniello Enrichetta, di cui al numero d'ordine 60 dell'elenco ditte allegato al decreto, sono corretti nel modo di seguito indicato:

n. 60, ditta D'Aniello Enrichetta, nata a Scafati 5 ottobre 1947, codice fiscale DNLNCH47R45I483S, via di Donato n. 4, Angri, foglio 7, p.la provv. n. 567, p.la defin. 788, mq 695; indennità corrisposta € 13.180,19 (L. 25.520.400).

Il presente decreto, in uno con il pari numero n. 142 sett. I sez. III del 13 marzo 1999 dovrà essere notificato a cura dell'Ente Nazionale per le Strade S.p.a. nelle forme delle citazioni, ai sensi dell'articolo 51 della legge n. 2359/1865, alla ditte proprietarie intestatarie degli immobili suddetti, oggetto di espropriazione.

L'Ente Nazionale per le Strade S.p.a. dovrà, altresì, procedere alla registrazione del presente atto, entro 20 giorni, a termini di legge, provvedendo alla trascrizione e voltura nei Registri Immobiliari, trasmettendo alla Prefettura copia del provvedimento munito degli estremi di registrazione.

Il presente decreto dovrà essere pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al T.A.R., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica.

Salerno, 28 agosto 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: Valente

C-38313 (A pagamento).

PREFETTURA DI SALERNO

Prot. n. 431 sett. I sez. III.

Il prefetto della Provincia di Salerno,

Premesso che con decreto n. 431 sett. I sez. III emesso in data 9 giugno 1999 è stata pronunciata l'espropriazione ed autorizzata l'occupazione definitiva in favore del Demanio dello Stato, ramo strade, per gli immobili interessati dai lavori di costruzione della Variante alla s.s. 268 «del Vesuvio», lotto 2°, nel Comune di Angri (SA);

Atteso che i lavori stessi sono di pubblica utilità ed urgenti a norma dell'art. 2, comma 2 del decreto legislativo 26 febbraio 1994, n. 143;

Vista la nota n. 769 del 3 luglio 2002 con la quale il Consorzio Cooperative Costruzioni, Concessionario dell'Ente Nazionale per le Strade S.p.a. (lavori ex C.I.P.E., legge n. 219/81) ha chiesto la modifica del sopracitato decreto n. 431 sett. I sez. III del 9 giugno 1999 consistente nella correzione dei dati catastali inerenti la ditta riportata al numero d'ordine 8 dell'elenco ditte allegato al decreto, a causa di errori materiali nell'attribuzione dei dati;

Visto l'elenco ditte e i relativi dati catastali della ditta D'Andretta Anna più altri di cui al numero d'ordine 8, allegato al sopracitato decreto n. 431 del 9 giugno 1999;

Ritenuto di dover procedere alle modifiche richieste;

Vista la legge n. 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo del 26 febbraio 1994, n. 143;

Decreta:

a parziale modifica del provvedimento citato in premessa n. 431 sett. I sez. III del 9 giugno 1999, fermo restando in ogni altra parte e statuizione, i dati riguardanti la ditta D'Andretta Anna più altri, di cui al numero d'ordine 8 dell'elenco ditte allegato al decreto, sono corretti nel modo di seguito indicato:

n. 8, ditta D'Andretta Anna, nata a Pagani 18 febbraio 1964 codice fiscale DNDNNA64B58G230Q; D'Andretta Salvatore nato a Angri 16 gennaio 1919, codice fiscale DNDSVT19A16A294T, D'Andretta Orsola nata a Angri 10 maggio 1957, codice fiscale DNDRSL57E50A294V;

foglio 2, p.la provv. n. 846 (ex 806, ex 148), p.la defin. 846/b, mq 1340;

foglio 2, p.la provv. n. 850 (ex 804, ex 149), p.la defin. 850/b, mq 552;

foglio 2, p.la provv. n. 849 (ex 804, ex 149), p.la defin. 849/b, mq 54;

foglio 2, p.la provv. n. 805 (ex 148), p.la defin. 848, mq 624;

foglio 2, p.la provv. n. 803 (ex 149), p.la def. 803, mq 80;

indennità corrisposta € 82.060,09 (L. 158.890.500).

Il presente decreto, in uno con il pari numero 431 sett. I sez. III del 9 giugno 1999 dovrà essere notificato a cura dell'Ente Nazionale per le Strade S.p.a. nelle forme delle citazioni, ai sensi dell'articolo 51 della legge n. 2359/1865, alla ditte proprietarie intestatarie degli immobili suddetti, oggetto di espropriazione.

L'Ente Nazionale per le Strade S.p.a. dovrà, altresì, procedere alla registrazione del presente atto, entro 20 giorni, a termini di legge, provvedendo alla trascrizione e voltura nei Registri immobiliari, trasmettendo alla Prefettura copia del provvedimento munito degli estremi di registrazione.

Il presente decreto dovrà essere pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al T.A.R. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica.

Salerno, 28 agosto 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: Valente

C-38316 (A pagamento).

PREFETTURA DI SALERNO

Prot. n. 732 U.D. sez. I.

Il prefetto della Provincia di Salerno,

Premesso che con decreto n. 430 sett. I sez. III e n. 732 U.D. sez. I, emessi rispettivamente in data 9 giugno 1999 e 10 luglio 2001 con i quali è stata pronunciata l'espropriazione ed autorizzata l'occupazione definitiva in favore del Demanio dello Stato, Ramo strade, per gli immobili interessati dai lavori di costruzione della Variante alla s.s. 268 «del Vesuvio», lotto 2°, nel Comune di Scafati (SA);

Vista la nota n. 768 del 3 luglio 2002 con la quale il Consorzio Cooperative Costruzioni, Concessionario dell'Ente Nazionale per le Strade S.p.a. (lavori ex C.I.P.E., legge n. 219/81) ha chiesto la modifica del sopracitato decreto n. 732 U.D. sez. I del 10 luglio 2001, necessario per la correzione dei dati catastali inerenti la ditta riportata al numero d'ordine 8 e numero d'ordine 12 dell'elenco ditte allegato allo stesso decreto, a causa di errori materiali nell'attribuzione dei dati;

Visto l'elenco ditte e i relativi dati catastali della ditta Carotenuto Angela e della ditta Sicignano Francesco, di cui al numero d'ordine 8 e numero d'ordine 12, allegato al sopracitato decreto n. 732 U.D. sez. I del 10 luglio 2001;

Ritenuto di dover procedere alle modifiche richieste;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo del 26 febbraio 1994, n. 143;

Decreta:

a parziale modifica del provvedimento citato in premessa n. 732 U.D. sez. I del 10 luglio 2001, fermo restando in ogni altra parte e statuizione, i dati riguardanti la ditta Carotenuto Angela e la ditta Sicignano Francesco, di cui ai numero d'ordine 8 e numero d'ordine 12 dell'elenco ditte allegato al decreto, sono corretti nel modo di seguito indicato:

n. 8, ditta Carotenuto Angela, nata a Boscoreale 31 gennaio 1935, codice fiscale CRTNGL35A71B076P, resid. in via Benedetto Accardi n. 7;

f. n. 12, p.la provv. n. 163, p.la def. n. 323, mq 1425;

f. n. 12, p.la provv. n. 322 (ex 163), p.la def. n. 551 (ex 322/b), mq 150; (indennità corrisposta € 71.432,81 (L. 138.313.200);

n. 12, ditta Sicignano Francesco, nato a Scafati il 24 ottobre 1912, codice fiscale SCGFNC12R24I483F, resid. in via Passanti n. 125;

f. n. 12, p.la provv. n. 116, p.la def. n. 270, mq 604;

f. n. 12, p.la provv. n. 507 (ex 269, ex 116), p.la def. n. 570 (ex 507/b), mq 102;

f. n. 12, p.la provv. n. 508 (ex 269, ex 116), p.la def. n. 571 (ex 508/b), mq 98;

Indennità corrisposta € 26.100,91 (L. 30.538.417),

Il presente decreto, in uno con il precedente decreto n. 430 sett. I sez. III del 9 giugno 1999 e quello di pari numero 732 U.D. sez. I del 10 luglio 2001 dovrà essere notificato a cura dell'Ente Nazionale per le Strade S.p.a. nelle forme delle citazioni, ai sensi dell'articolo 51 della legge n. 2359/1865, alla ditte proprietarie intestatarie degli immobili suddetti, oggetto di espropriazione.

L'Ente Nazionale per le Strade S.p.a. dovrà, altresì, procedere alla registrazione del presente atto, entro 20 giorni, a termini di legge, provvedendo alla trascrizione e voltura nei Registri immobiliari, trasmettendo alla Prefettura copia del provvedimento munito degli estremi di registrazione.

Il presente decreto dovrà essere pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al T.A.R., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica.

Salerno, 28 agosto 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: Valente

C-38317 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

SPECIALITÀ MEDICINALI PRESIDI SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI

MERCK GENERICS ITALIA - S.p.a.

Sede legale in Cinisello Balsamo (MI), via Aquileia n. 35
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 13179250157

Pubblicazione del prezzo al pubblico di medicinali generici

Comunicazione riduzione prezzo al pubblico dei seguenti medicinali generici:

Specialità/Confezione	Numero A.I.C.	Classe S.S.N.	Prezzo €
AMOXICILLINA MERCK GENERICS 12 compresse 1 g	034812038/G	A	5,16
CEFONICID MERCK GENERICS 1 g/2,5 ml polv. e solv. per soluz. iniett. i.m.	034805010/G	A-55	3,40
CEFOTAXIME MERCK GENERICS 1 g/4 ml polv. e solv. per soluz. iniett. i.m./e.v.	034994032/G	A-55	6,56
CEFOTAXIME MERCK GENERICS 1 g/4 ml polv. e solv. per soluz. iniett. i.m.	034994044/G	A-55	6,56
NIMESULIDE MERCK GENERICS 30 compresse 100 mg	033052010/G	A-66	3,25
NIMESULIDE MERCK GENERICS 30 bustine granulato per sosp. orale 100 mg	033052034/G	A-66	3,25
NICARDIPINA MERCK GENERICS 30 capsule a rilascio prolungato 40 mg	033129014/G	A	5,58
PIROXICAM MERCK GENERICS 30 capsule rigide 20 mg	033025026/G	A-66	4,00

I suddetti prezzi sono comprensivi della riduzione del 5% in ottemperanza alla legge n. 112/2002 ed entreranno in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del Servizio sanitario nazionale, il giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente annuncio.

Merck Generics Italia S.p.a.
Un procuratore: Sante Di Renzo

S-25256 (A pagamento).

BIOLOGICI ITALIA LABORATORIES - S.r.l.

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della salute - Dipartimento della tutela della salute, della sanità pubblica veterinaria e dei rapporti internazionali - Direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza). Codice pratica: NOT/2001/2747.

Titolare: Biologici Italia Laboratories S.r.l., via Cavour nn. 41-43, Novate Milanese.

Specialità medicinale: EPSOCLAR.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

«5.000 U.I./1 ml soluzione iniettabile per uso sottocutaneo e endovenoso», 10 fiale 1 ml - A.I.C. n. 030705014;

«25.000 U.I./5 ml soluzione per infusione endovenosa» 10 fiale 5 ml - A.I.C. n. 030705026;

«25.000 U.I./5 ml soluzione per infusione endovenosa, 1 flacone 5 ml - A.I.C. n. 030705038.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni:

26. Modifiche legate ai supplementi aggiuntivi alla farmacopea e conseguente;

25. Cambiamento delle procedure di prova dei medicinali - Modifica per adeguamento alla monografia dell'eparina sodica presente nella edizione vigente della farmacopea europea (IV Ed.) e modifica del metodo di determinazione del titolo del principio attivo nel prodotto finito (secondo EP IV Ed. metodo d anzichè metodo USP).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il legale rappresentante:
rag. Roberto Sacchi

S-25276 (A pagamento).

MEDIOLANUM farmaceutici - S.p.a.

Milano, via San Giuseppe Cottolengo n. 15
Codice fiscale n. 01689550158

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinale a cui è stata applicata una riduzione spontanea

Si comunica la variazione del prezzo della seguente specialità:

Specialità medicinale: RAIKOCEF.

Confezione: 1 flaconcino 1 g polvere + 1 fiala solvente 2,5 ml.

Numero di A.I.C. 033196015, classe A-55, prezzo attuale: € 3,60 e prezzo ridotto: € 3,35.

Il suddetto prezzo ridotto, comprensivo di I.V.A., entrerà in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del Servizio sanitario nazionale, il 1° gennaio 2003.

Il legale rappresentante:
Alessandro Del Bono

S-25277 (A pagamento).

SANOFI-SYNTHELABO - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Messina n. 38

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della salute - Dipartimento della tutela della salute umana - Direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza dell'11 dicembre 2002). Codice pratica n. NOT/2001/2066.

Titolare: Sanofi-Synthelabo S.p.a., via Messina n. 38, 20154 Milano.
Specialità medicinale: PARMODALIN.

Confezione e numero di A.I.C.:

«10 mg + 1 mg compresse rivestite» 25 compresse - A.I.C. n. 011531035.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni: 1. Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (modifica officine).

Sostituzione di un'officina responsabile della produzione, del confezionamento e del controllo:

da: Sanofi Winthrop Produtos Farmaceuticos Lda, stabilimento sito in Alcabideche-Cascais (Portogallo), Carrascal De Manique;

a: Sofarimex - Industria Quimica e Farmaceutica Lda, stabilimento sito in Aguafalva-Cacem (Portogallo), Av. Das Industrias, Alto Do Colaride.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il responsabile regulatory affairs: dott.ssa Maria Gualano.

C-38297 (A pagamento).

SANOFI-SYNTHELABO - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Messina n. 38

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della salute - Dipartimento della tutela della salute umana - Direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza dell'11 dicembre 2002. Provvedimento UPC/I n. 1979/2002).

Titolare: Sanofi-Synthelabo S.p.a., via Messina n. 38, 20154 Milano.
Specialità medicinale: GABITRIL.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

50 compresse 5 mg - A.I.C. n. 032951016/M;

100 compresse 5 mg - A.I.C. n. 032951028/M;

50 compresse 10 mg - A.I.C. n. 032951030/M;

100 compresse 10 mg - A.I.C. n. 032951042/M;

50 compresse 15 mg - A.I.C. n. 032951055/M;

100 compresse 15 mg - A.I.C. n. 032951067/M.

Modifica apportata ai sensi del regolamento CE n. 541/95 e successive modifiche. Procedura di mutuo riconoscimento n. FR/H/0107/001-003/V021.

Modifica del nome di un'officina di produzione del medicinale.

Cambio di nome dell'officina di Fawdon (UK) da Sanofi Winthrop Limited a Sanofi-Synthelabo Limited.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il responsabile regulatory affairs: dott.ssa Maria Gualano.

C-38296 (A pagamento).

VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**ENERGIA - S.p.a.**

La società Energia S.p.a., avente sede legale in via Ciovassino n. 1, 20121 Milano e sede operativa in via G.B. Pirelli n. 32, 20124 Milano, iscritta nel registro delle imprese di Milano, codice fiscale n. 07756640012, partita I.V.A. n. 12874490159, comunica che in data 3 settembre 2002 con il DEC/VIA/7584 il Ministero dell'ambiente e delle tutela del territorio di concerto con il Ministero per i beni e le attività culturali ha espresso giudizio di compatibilità ambientale positiva, con prescrizioni, in merito al progetto proposto concernente la realizzazione di una centrale termoelettrica a ciclo combinato di potenza complessiva pari a circa 750 Mwe alimentata a metano da localizzare nel Comune di Termoli (Campobasso) nell'area del consorzio industriale della Valle del Biferno.

Ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 340/2000 viene pubblicato un estratto del predetto decreto.

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio di concerto con il Ministero per i beni e le attività culturali esprime giudizio favorevole circa la compatibilità ambientale del progetto della Energia S.p.a. relativo al progetto di una Centrale termoelettrica a ciclo combinato di potenza complessiva pari a 750 MW elettrici alimentata a metano da localizzare nel Comune di Termoli nell'area del consorzio industriale Valle del Biferno, a condizione dell'osservanza delle misure di mitigazione indicate nello studio, del rispetto delle prescrizioni stabilite nei pareri richiamati, nonché di quelle di seguito indicate, fatta salva l'applicazione delle disposizioni comunitarie o nazionali in materia di riduzione dei livelli di emissione dei gas serra adottate in esecuzione del protocollo di Kyoto sui cambiamenti climatici, fatto l'11 dicembre 1997 e ratificato dall'Italia con legge 1° giugno 2002, n. 120:

controllo delle emissioni in atmosfera: dovrà essere garantita l'adozione di sistemi di combustione in linea con le migliori tecnologie disponibili al momento del loro acquisto, con l'obiettivo di scendere significativamente al di sotto del valore di emissione di 50 mg/Nm³ per gli ossidi di azoto attualmente garantiti e di 30 mg/Nm³ per il CO.

In ogni caso le emissioni dovranno essere congrue con la più avanzata tecnologia e con il migliore esercizio relativi alla tipologia dell'impianto; valgono in ogni caso i limiti e le modalità di campionamento previsti dal parere del Ministero della salute.

Dovrà essere effettuata, a cura del proponente, una valutazione dell'inquinamento da ozono mediante una stazione di riferimento ubicata nei pressi della centrale e per un periodo di tempo non inferiore a tre anni includendo almeno una campagna di misura estiva prima della messa in esercizio dell'impianto. A tal fine si utilizzerà una stazione di rilevamento dotata di un analizzatore di ozono del tipo ad assorbimento UV, con controllo di garanzia di qualità effettuato con analizzatore di riferimento a frequenza bimestrale. I dati relativi all'ozono, previa validazione, dovranno essere messi a disposizione dell'Arpa e gli stessi dovranno essere fatti oggetto di relazione annuale da parte di ente pubblico di provata esperienza nel settore dell'inquinamento atmosferico, ma diverso dall'Arpa. Tale relazione, che dovrà contenere una presentazione dei dati interpretati in funzione dei principali meccanismi di trasporto e formazione di ozono, nonché della variabilità meteorologica del sito, sarà trasmessa alla Regione Molise, alla Provincia di Campobasso, al Comune di Termoli, all'Arpa e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio.

I tassi delle emissioni gassose dovranno essere tenuti sotto continuo controllo e periodicamente pubblicizzati presso la popolazione a cura del proponente.

Il proponente, prima della fase di avviamento dell'impianto, dovrà concordare con la Regione e la Provincia, un protocollo che preveda le modalità di segnalazione ai competenti organi di vigilanza delle eventuali situazioni di superamento dei limiti di emissione e gli interventi da attuarsi sull'impianto in tali circostanze.

In nessun caso potrà essere utilizzato nel gruppo di generazione combustibile diverso dal gas naturale;

sicurezza e rischi incidentali: in relazione all'ubicazione della nuova centrale in un'area dove sono presenti stabilimenti a rischio di incidente rilevante si evidenzia comunque la necessità, per un più efficace controllo del rischio residuo, che il proponente provveda, in fase di predisposizione del piano di emergenza interno:

a coordinare ed integrare il Piano con quello degli stabilimenti limitrofi, inclusi i sistemi di rilevazione rilasci tossici, di allarme e blocco e di comunicazione interaziendale in caso di incidente, e compresi gli aspetti connessi alla gestione, in caso di emergenza, del transito di ferrocisterne con sostanze pericolose sul raccordo ferroviario consortile;

a prendere in considerazione tra gli eventi incidentali di riferimento, onde assicurare la necessaria flessibilità al piano, anche scenari incidentali meno probabili rispetto a quelli indicati nello studio, ma più cautelativi in termini di estensione delle conseguenze, quali quelli associati a rilasci di più rilevante entità dalle tubazioni di gas naturale;

ad assicurare per quanto di sua competenza, in caso di evento incidentale originatosi al di fuori della centrale, nel tratto di gasdotto di collegamento con il metanodotto di 1° specie, la necessaria integrazione con le misure di intervento previste dalla Snam;

il proponente dovrà poi assicurare, sempre allo stesso fine, che:

durante le attività di costruzione della Centrale il piano di sicurezza e coordinamento, previsto dalla normativa vigente per la sicurezza sui cantieri, consideri anche i rischi connessi con la possibilità di eventi incidentali originati negli altri stabilimenti limitrofi, dettagliando le misure protettive per tutti gli addetti alla costruzione, con particolare riguardo all'informazione sui rischi rilevanti e sui comportamenti da seguire in caso di incidente;

durante l'esercizio della centrale per il personale della Centrale di cui trattasi, vengano costantemente mantenute tutte le misure di protezione (inclusi presidi di sicurezza, dispositivi di protezione individuale, apparecchiature di primo soccorso) previste per il personale degli stabilimenti limitrofi a rischio di incidente rilevante;

sia durante la costruzione che l'esercizio, siano evitate interferenze tra le attività della centrale, da un lato, e quelle svolte negli stabilimenti limitrofi e quelle connesse al transito di sostanze pericolose sul raccordo ferroviario consortile, dall'altro, mediante realizzazione di idonei sistemi di protezione nelle aree critiche;

sicurezza idraulica: dovrà essere predisposto un piano di messa in sicurezza idraulica del sito da concordarsi tra il proponente e gli enti competenti con l'obiettivo di salvaguardare le pertinenze fluviali.

Una volta predisposto il piano di messa in sicurezza del sito della centrale, dovrà essere eseguito uno studio idraulico dell'influenza dell'opera sul deflusso della portata del fiume Biferno con tempo di ritorno 500 anni tenendo conto anche dei possibili fenomeni di «dambreak». Tale studio dovrà essere oggetto di verifica di ottemperanza da parte del Ministero dell'ambiente;

inquinamento acustico: il proponente dovrà provvedere all'effettuazione periodica di rilievi fonometrici ai fini della verifica dei limiti di rumorosità secondo la normativa vigente (in particolare D.P.C.M. 14 novembre 1997), da rispettare anche durante la fase di cantiere, eseguiti da un tecnico competente in acustica ai sensi della legge n. 447/95, con pubblicazione periodica dei dati rilevati. In considerazione degli impatti da rumore prevedibili durante la fase di cantiere, è necessario che, in ogni caso, venga evitata qualsiasi lavorazione durante il periodo notturno.

Durante la costruzione della centrale dovranno essere effettuate misure di rumore ambientale e in prossimità dei recettori più sensibili onde verificare la mancanza di incremento dei livelli di rumore dovuti al cantiere e, in caso contrario, dovrà essere valutata con le autorità locali l'opportunità di interventi mitigativi mediante la realizzazione mirata di sistemi fonoassorbenti. Dovrà altresì essere evitata, salvo particolari operazioni che richiedono continuità di azione, qualsiasi lavorazione durante il periodo notturno.

Il proponente deve realizzare, al termine della costruzione e prima dell'entrata in funzione dell'impianto, alcune campagne di misura del rumore ambientale in diversi punti della zona circostante e comunque quelli indicati nel SIA e documenti aggiuntivi, anche in relazione alla eventuale classificazione del territorio che i Comuni interessati potranno aver effettuato, soprattutto in corrispondenza delle abitazioni più vicine; le campagne devono essere effettuate con le modalità ed i criteri contenuti nel D.M. 16 marzo 1998 «Tecniche di rilevamento e di misu-

razione dell'inquinamento acustico» e/o altra normativa nel frattempo intervenuta e che integra e/o modifica quella precedente. Le campagne dovranno essere ripetute con l'impianto alla massima potenza di esercizio allo scopo di dimostrare il rispetto dei valori limite stabiliti dal decreto ministeriale del 14 novembre 1997, tenuto conto delle osservazioni dei Comuni interessati per quanto riguarda l'ipotesi di classificazione acustica del territorio.

Qualora non dovessero essere verificate le condizioni imposte dalla normativa, l'esercente l'impianto dovrà porre in atto adeguate misure di riduzione del rumore ambientale fino al rientro nei limiti fissati, intervenendo sulle singole sorgenti, sulle vie di propagazione, e direttamente sui recettori. La documentazione delle campagne di misura e dei provvedimenti eventualmente presi per il contenimento del rumore ambientale dovrà essere tenuta a disposizione della autorità locale competente (Arpa).

Le principali sorgenti di rumore della centrale dovranno essere silenziate ed avere spettri di emissione possibilmente privi di componenti tonali.

L'edificio di ricovero delle turbine e di altri macchinari rumorosi dovrà avere idoneo rivestimento interno con pannelli forati risonanti assorbenti dotati di proprietà fonoassorbenti - fonoisolanti. L'indice del potere fonoisolante e l'isolamento acustico standardizzato di facciata rispettivamente delle pareti rivestite con il materiale di cui sopra e delle intere facciate, dovrà essere $R_w > 50\text{dB}$ e $D_{m,nT,w} > 42\text{dB}$ valori di cui alla tabella B per gli edifici B, F, G del D.P.C.M. 5 dicembre 1997.

Nella progettazione esecutiva degli interventi di contenimento dell'inquinamento acustico (cofanature insonorizzazione della sala macchine, schermature etc.) dovranno essere presi in considerazione oltre ai limiti differenziali anche i limiti di qualità di cui alla tabella D del D.P.C.M. 14 novembre 1997;

campi elettromagnetici ed inquinamento luminoso: per quanto attiene i campi elettromagnetici la ditta deve provvedere a eseguire i rilevamenti a impianto ultimato e in esercizio sia in fase di avviamento che a regime. La documentazione delle campagne di misura dovrà essere tenuta a disposizione della autorità locale competente (Arpa).

L'impianto di illuminazione dovrà essere dotato di apparecchi illuminanti che oltre ad assicurare la sicurezza dell'impianto consentano di ridurre il flusso luminoso disperso ed in particolare quello inutilmente diretto verso la volta celeste;

piano di dismissione della centrale: prima dell'entrata in esercizio dell'impianto il proponente dovrà presentare al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministero per i beni e le attività culturali ed alla Regione Molise un progetto di massima relativo al destino dei manufatti della centrale e delle opere connesse al momento della dismissione. Nel piano dovranno essere individuati gli interventi da porre in essere sul sito e sui manufatti per ripristinare l'area sotto il profilo territoriale ed ambientale, nonché identificati i mezzi e gli strumenti finanziari con i quali saranno attuati gli interventi;

sistemazione paesaggistica e vegetazionale del sito di centrale e delle aree adiacenti: vanno realizzati gli interventi a verde e di rinaturalizzazione come previsti dal SIA e dai documenti integrativi (rel. integrativa §10.1) per una superficie complessiva minima di 5 ha (cinque ettari) la cui ubicazione e realizzazione deve essere concordata con gli enti locali.

Dovranno essere utilizzate specie autoctone riferite alle serie dinamiche potenziali naturali della vegetazione locale nel previsto attraversamento in scavo del metanodotto del fiume Biferno dovrà essere fatto uso esclusivo di tecniche di ingegneria naturalistica con materiali naturali per il consolidamento delle specie stesse.

Per quanto riguarda le prescrizioni sulla sistemazione paesaggistica e vegetazionale, in sede esecutiva verrà redatto un progetto degli interventi e un piano di manutenzione e monitoraggio che dovranno essere sottoposti a verifica di ottemperanza da parte della Regione Molise;

monitoraggio biologico della qualità dell'aria: il proponente dovrà effettuare, prima dell'entrata in esercizio della nuova opera, la caratterizzazione della qualità dell'aria mediante monitoraggio biologico basato sui licheni epifiti, nell'area interessata dalle immissioni. Le specifiche del monitoraggio verranno concordate con l'Arpa Molise.

Il monitoraggio dovrà successivamente essere ripetuto, con cadenza annuale, sui medesimi punti di osservazione ed i risultati, riportati e discussi in una relazione, verranno trasmessi al Ministero dell'ambiente e del territorio, Servizio VIA, all'Apat (agenzia nazionale per l'ambiente e dei servizi tecnici) ed all'Arpa Molise;

uso delle risorse idriche: al fine di ottimizzare l'uso delle risorse idriche nell'ambito del comprensorio, in base allo studio di fattibilità già in corso, il sistema di raffreddamento della centrale dovrà essere predisposto anche per l'eventuale uso dell'acqua di scarico dal depuratore consortile;

cessione del calore: la formalizzazione degli accordi con le società del consorzio che hanno espresso interesse per l'utilizzazione del calore dovranno precedere l'entrata in funzione della centrale;

ulteriori prescrizioni: prima della progettazione esecutiva dovranno essere esperite adeguate indagini geognostiche e geofisiche, compresa microzonazione sismica dell'area della centrale, volta a definire il comportamento dei terreni di fondazione in presenza di eventuali terremoti.

In fase di progettazione esecutiva le verifiche statiche delle opere di fondazione e/o sostegno saranno operate introducendo un opportuno valore delle accelerazioni orizzontali da stabilire in accordo con il servizio sismico nazionale (Dipartimento dei servizi tecnici della Presidenza del Consiglio) ovvero con il GNDT (Gruppo Nazionale Difesa dai Terremoti) o altro istituto di ricerca universitario competente in materia.

Il proponente dovrà comunque attenersi alle altre prescrizioni che hanno condizionato la formulazione di un parere positivo da parte di tutti gli enti pubblici competenti citati in precedenza.

Il testo integrale del citato decreto, via è disponibile sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio: <http://www.minambiente.it/Sito/settorizzazione/via/legislazione/decreti.htm> comunica inoltre che, in data 6 dicembre 2002 con decreto n. 55/01/2002 del Ministero delle attività produttive, la società Energia S.p.a., è autorizzata ai sensi del decreto legge 7 febbraio 2002, n. 7, convertito nella legge 9 aprile 2002, n. 55, anche per quanto concerne l'autorizzazione ambientale integrata di cui alla direttiva n. 96/61/CE del Consiglio del 14 settembre 1996, alla costruzione e all'esercizio di un impianto di energia elettrica complessiva di circa 750 Mwe, da ubicare nel Comune di Termoli (Campobasso) nell'area del consorzio industriale della Valle del Biferno.

Ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 340/2000 viene pubblicato integralmente il predetto decreto:

DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA E LE RISORSE MINERARIE

Il direttore generale,

Visto il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, concernente l'attuazione della direttiva n. 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

Visto il D.L. 7 febbraio 2002, n. 7, concernente misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale, convertito con modificazioni in legge 9 aprile 2002, n. 55;

Visto, in particolare, l'art. 1 del D.L. 7 febbraio 2002, n. 7, che prevede, sino alla determinazione dei principi fondamentali della materia in attuazione dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione, e comunque non oltre il 31 dicembre 2003, che la costruzione e l'esercizio degli impianti di energia elettrica di potenza superiore ai 300 MW termici, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, sono dichiarati opere di pubblica utilità e soggetti ad una autorizzazione unica, la quale comprende l'autorizzazione ambientale integrata, di cui alla direttiva n. 96/61/CE del Consiglio, del 24 settembre 1996, e sostituisce autorizzazioni, concessioni ed atti di assenso comunque denominati, previsti dalle norme vigenti, anche in materia ambientale;

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349, concernente l'istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale ed in particolare l'articolo 6, commi da due a nove, della legge n. 349 citata, che prevede, per determinate categorie di opere, la pronuncia di compatibilità ambientale, da parte del Ministro dell'ambiente di concerto con il Ministro per i beni culturali e ambientali;

Visto il D.P.C.M. 27 dicembre 1988, concernente le norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e per la formulazione della pronuncia di compatibilità ambientale;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità» e che, tra l'altro, dispone l'abrogazione della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche;

Visto il D.L. 20 giugno 2002, n. 122, convertito con modificazioni in legge l'agosto 2002, n. 185, con il quale, tra l'altro, è prorogata al 30 giugno 2003, l'entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2002, sopra richiamato;

Vista la nota dell'8 marzo 2002 con la quale questo Ministero, nel far presente l'entrata in vigore della nuova disciplina in materia di autorizzazioni di impianti di produzione di energia elettrica, ha chiesto alla società Energia S.p.a. di dare attuazione a quanto disposto dal comma 4, art. 1 del citato D.L. 7 febbraio 2002, n. 7, in ordine al procedimento già in essere per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio nel territorio del Comune di Termoli (CB) di un nuovo impianto di produzione di energia elettrica, della potenza termica immessa con il combustibile di 1300 MW circa e elettrica di 750 MW;

Vista la lettera del 28 marzo 2002 con la quale la società Energia S.p.a., con sede legale in Milano, via Ciovassino n. 1, ha integrato la documentazione già presentata ai fini della valutazione dell'impatto ambientale, con i progetti preliminari relativi alle opere connesse, individuate in un elettrodotto e in un gasdotto;

Vista la nota di questo dicastero del 9 aprile 2002 con la quale è stata indetta la prescritta conferenza di servizi per il giorno 13 maggio 2002;

Visto il resoconto verbale della citata conferenza di servizi, nel quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa da parte delle amministrazioni intervenute, in attesa della preannunciata pronuncia di compatibilità ambientale;

Visto il voto n. 164 del 13 giugno 2002, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici, quarta sezione ha espresso il favorevole avviso alla realizzazione dell'elettrodotto proposto dalla società Energia, disponendo, al riguardo, l'ottemperanza alle disposizioni di cui al voto del Consiglio stesso n. 457 del 17 dicembre 1998, concernente la normativa tecnica da applicare alla costruzione delle linee elettriche;

Considerato che la società Energia S.p.a. in data 13 agosto 2002, ha provveduto a depositare presso i Comuni di Termoli, di Campomarino, di Guglionesi, di Larino, di Portocannone e di S. Martino in Pensilis nonché presso la Prefettura di Campobasso, il piano particolareggiato di esecuzione delle opere inerenti l'iniziativa energetica da realizzare nel territorio dei predetti Comuni, ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sopra citata;

Visto l'esito della verifica della procedura di via in ordine al progetto proposto da Energia S.p.a., formalizzato con la favorevole pronuncia di compatibilità ambientale DEC/VIA/7584 del 3 settembre 2002;

Vista la richiesta avanzata in data 16 settembre 2002 dalla società Energia S.p.a., ai fini della dichiarazione di pubblica utilità in ordine alla iniziativa energetica da realizzarsi nel territorio dei Comuni di Termoli, di Campomarino, di Guglionesi, di Larino, di Portocannone e di S. Martino in Pensilis, tutti in Provincia di Campobasso;

Atteso che a seguito del deposito del piano particolareggiato di esecuzione delle opere, reso noto anche tramite pubblicazione sul B.U.R. della Regione Molise del 16 agosto 2002, non sono state avanzate osservazioni, da parte dei titolari di terreni e edifici la cui acquisizione o espropriazione è stata stimata necessaria;

Atteso, altresì, che nel medesimo periodo sono state avanzate osservazioni, di carattere ambientale, da parte del movimento «Democrazia e Rinnovamento» di Larino e da parte del Consiglio comunale di Campomarino (deliberazione n. 42 del 7 settembre 2002), con la quale viene espresso parere negativo alla installazione delle centrali turbogas e delle relative infrastrutture;

Vista la nota di questo dicastero del 20 settembre 2002, trasmessa per via fax, con la quale è stata indetta per il giorno 9 ottobre 2002 la riunione conclusiva della conferenza di servizi;

Visto il resoconto verbale della citata conferenza di servizi nel quale, nell'esplicitare le seguenti posizioni in merito alla iniziativa da parte delle amministrazioni intervenute:

parere favorevole, con prescrizioni ove formulate, da parte del Comune di Termoli, dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per i beni e le attività culturali, dell'interno e di questo Ministero;

parere non preclusivo, con prescrizioni, da parte del Comune di Portocannone;

parere non favorevole, ribadendo delibere già assunte e contrarie alla iniziativa, da parte dei Comuni di Campomarino, di Guglionesi, di Larino, di S. Martino in Pensilis e della Provincia di Campobasso;

e acquisita l'intesa della Regione Molise, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del citato D.L. 1° febbraio 2002, n. 7, si determina, sulla base delle motivazioni riportate nel resoconto medesimo e tenendo conto che le motivazioni richiamate nei pareri non favorevoli risultano già affrontate nell'ambito della valutazione di impatto ambientale sopra citata, che l'istruttoria possa considerarsi favorevolmente conclusa, con l'acquisizione di tutte le prescrizioni formulate;

Considerato che il resoconto verbale della citata conferenza di servizi, è stato trasmesso, per, via fax, a tutte le amministrazioni interessate in data 22 ottobre 2002 e che, nel termine previsto dalla legislazione vigente, è pervenuta da parte dell'agenzia delle Dogane-UTF di Pescara la richiesta di copia della presente autorizzazione nonché, da parte del Comune di Portocannone, la richiesta di subordinare la realizzazione dell'iniziativa alla osservanza di ulteriori prescrizioni;

Considerato, altresì, che le predette prescrizioni riguardano i seguenti aspetti:

1) campagna di monitoraggio, da concordare con l'amministrazione comunale, per una valutazione dell'inquinamento elettromagnetico derivante dall'elettrodotto;

2) installazione di una postazione per il monitoraggio della qualità dell'aria;

3) campagne periodiche di controllo delle emissioni sonore;

4) adozione di un sistema di raffreddamento ad aria o, in caso di impossibilità, massimizzazione dei recuperi idrici e fermo dell'impianto in situazioni di persistente siccità;

che le predette prescrizioni sono pertinenti alla materia oggetto dell'autorizzazione salvo la prescrizione n. 4) che risulta accettabile solo per quanto concerne la massimizzazione dei recuperi idrici in quanto:

la eventuale realizzazione di un sistema di raffreddamento ad aria è stata già contemplata nel corso della procedura di VIA e ritenuta non ottimale, in particolare per gli ingombri e le emissioni sonore;

in ogni caso, la derivazione di acqua dall'invaso del Uscione per uso industriale è soggetta alla normativa di settore, che regola anche le eventuali precedenze di utilizzo in caso di scarsità della risorsa idrica;

Viste le seguenti osservazioni pervenute nell'ambito dell'istruttoria:

1) Comitato civico termolese e Coordinamento ambiente e salute con lettera dell'8 marzo 2002;

2) petizione popolare contro la realizzazione delle centrali turbogas, indirizzata al presidente della Regione Molise;

3) Consorzio di sviluppo industriale della Valle del Biferno, con lettera del 13 giugno 2002 in merito alla valutazione tecnica positiva circa la fattibilità di prelievi e di scarichi idrici da parte della centrale elettrica a ciclo combinato della società Energia S.p.a.;

4) Legambiente, con nota dell'11 luglio, esprime l'avviso che il progetto Energia appare in linea con il contesto industriale circostante;

5) movimento «Democrazia e Rinascimento di Larino» tramite nota del 24 settembre 2002 del Comune di Larino;

6) richiesta al presidente della Regione Molise, alla giunta e al Consiglio regionale di esprimere un parere negativo alla realizzazione di impianti turbogas, di trasmettere detto parere negativo a questo Ministero, di approvare un piano energetico regionale nonché di chiedere il ritiro del decreto legge n. 7/2002 per manifesta incostituzionalità con art. 117 della Costituzione, avanzata dal presidente della Provincia di Campobasso, dai sindaci dei Comuni di Larino, Campomarino, Guglionesi, S. Martino in Pensilis, Rotello e, altresì, altri soggetti ed associazioni locali, trasmessa per fax da Luigi Berchicci;

7) delibera del Consiglio comunale di Santa Croce in Magliano;

8) «Coordinamento Ambiente-Salute» di Termoli, «Gli amici del gabbiano» di Campomarino, «Democrazia e Rinascimento di Larino» e «comitato di Campomarino contro le centrali turbogas» con lettera del 20 novembre 2002, trasmessa con fax del 21 novembre 2002 dal Comune di Campomarino;

Considerato che i contenuti delle suddette osservazioni riguardano aspetti trattati nel corso delle riunioni della Conferenza di servizi sopra richiamate ad eccezione di alcune delle osservazioni sollevate dalle associazioni locali con lettera del 20 novembre 2002, inerenti una presunta illegittimità della «determina dirigenziale dell'assessorato regionale all'ambiente n. 1 del 27 novembre 2001», il rischio sismico e le misure compensative;

Considerato, altresì, che in ordine alle predette osservazioni risulta che:

la «determina dirigenziale n. 1 del 27 novembre 2001» concernente l'avviso espresso dagli organismi regionali nell'ambito del procedimento di VIA condotto ai sensi dell'allegato IV al D.P.C.M. 27 dicembre 1988; tale avviso è stato fatto proprio dalla giunta regionale con la deliberazione n. 815 dell'11 giugno 2002, assunta nel corso del procedimento successivamente condotto ai sensi della legge n. 55/2002 e anteriormente alla formulazione del giudizio di compatibilità ambientale;

a seguito delle considerazioni da parte della commissione di via inerenti il rischio sismico, il giudizio favorevole di compatibilità ambientale è subordinato alla seguente e puntuale prescrizione «Prima della progettazione esecutiva dovranno essere esperite adeguate indagini geognostiche e geofisiche, compresa una microzonazione sismica dell'area della centrale, volta a definire il comportamento dei terreni di fondazione in presenza di eventuali terremoti. In fase di progettazione esecutiva le verifiche statiche delle opere di fondazione e/o sostegno saranno operate introducendo un opportuno valore delle accelerazioni orizzontali da stabilire in accordo con il Servizio Sismico Nazionale (Dipartimento dei servizi tecnici della Presidenza del Consiglio) ovvero con il GNDD (Gruppo Nazionale Difesa dai Terremoti) o altro istituto di ricerca universitario competente in materia». Inoltre, la società Energia, con lettera del 4 novembre 2002, ha comunicato che l'intera progettazione strutturale della centrale è stata effettuata in accordo al D.M. 16 gennaio 1996 «Norme tecniche per la costruzione in zone sismiche» area categoria S 6 (basso rischio sismico), impegnandosi ad adeguare tale progettazione in accordo a nuove classificazioni e/o norme tecniche che dovessero essere eventualmente adottate;

la legge n. 55/02, art. 1, comma 3-bis, dispone che «La regione competente può promuovere accordi tra il proponente e gli enti locali interessati dagli interventi per l'individuazione di misure di compensazione e riequilibrio ambientale», individuando tali accordi come facoltativi e non obbligatori. In ogni caso, le misure di compensazione proposte dalla società Energia sono state valutate nell'ambito della procedura di VIA e, quindi, ufficializzate con la pronuncia di compatibilità ambientale che, ai sensi dell'art. 5, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica n. 357/97, ricomprende anche la valutazione di incidenza;

Considerato quindi favorevolmente concluso il procedimento amministrativo in parola;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Decreta:

Art. 1.

La Energia S.p.a., con sede in Milano, via Ciovassino n. 1, codice fiscale n. 07756640012, ai sensi dell'art. 1 del D.L. 7 febbraio 2002, n. 7, convertito con modificazioni in legge 9 aprile 2002, n. 55, è autorizzata, anche per quanto concerne l'autorizzazione ambientale integrata di cui alla direttiva n. 96/61/CE del consiglio del 24 settembre 1996, alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica a ciclo combinato, costituito da due sezioni della potenza elettrica complessiva di circa 750 MW e della potenza termica immessa di circa 1.300 MW, da ubicare nell'area industriale nel Comune di Termoli, Provincia di Campobasso.

Sono altresì autorizzate, in qualità di opere connesse:

un elettrodoto aereo esterno a 380 kv di circa 14,60 km, che va dalla stazione elettrica di Larino, ove sarà realizzato un nuovo stallo e traslati a raccordi alla direttrice Villanova-Foggia, al sito dell'impianto, interessando anche il territorio dei Comuni di Campomarino, di Portocannone e di S. Martino in Pensilis;

un metanodotto di circa 15 km, a 75 bar e DN 500 mm, che va dal punto di derivazione dall'esistente metanodotto S. Salvo-Bicari della Snam-Rete Gas al sito dell'impianto, interessando anche il territorio dei Comuni di Campomarino, di Guglionesi, di Portocannone e di S. Martino in Pensilis. Le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nelle corografie unite al presente decreto, di cui costituiscono parte integrante.

Art. 2.

La costruzione dell'impianto e delle opere connesse dovrà avvenire in conformità al progetto preliminare e allo studio di impatto ambientale, approvati nel corso dell'istruttoria.

La presente autorizzazione è, altresì, subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni formulate dalle amministrazioni interessate:

(Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, DEC/VIA/7584 del 3 settembre 2002):

controllo delle emissioni in atmosfera: dovrà essere garantita l'adozione di sistemi di combustione in linea con le migliori tecnologie disponibili al momento del loro acquisto, con l'obiettivo di scendere significativamente al di sotto del valore di emissione di 50 mg/Nm³ per gli ossidi di azoto attualmente garantiti e di 30 mg/Nm³ per il CO.

In ogni caso le emissioni dovranno essere congrue con la più avanzata tecnologia e con il migliore esercizio relativi alla tipologia dell'impianto; valgono in ogni caso i limiti e le modalità di campionamento previsti dal parere del Ministero della salute.

Dovrà essere effettuata, a cura del proponente, una valutazione dell'inquinamento da ozono mediante una stazione di riferimento ubicata nei pressi della centrale e per un periodo di tempo non inferiore a tre anni, includendo almeno una campagna di misura estiva prima della messa in esercizio dell'impianto. A tal fine si utilizzerà una stazione di rilevamento dotata di un analizzatore di ozono del tipo ad assorbimento UV, con controllo di garanzia di qualità effettuato con analizzatore di riferimento a frequenza bimestrale. I dati relativi all'ozono, previa validazione, dovranno essere messi a disposizione dell'Arpa e gli stessi dovranno essere fatti oggetto di relazione annuale da parte di ente pubblico di provata esperienza nel settore dell'inquinamento atmosferico, ma diverso dall'Arpa. Tale relazione, che dovrà contenere una presentazione dei dati interpretati in funzione dei principali meccanismi di trasporto e formazione di ozono, nonché della variabilità meteorologica del sito, sarà trasmessa alla Regione Molise, alla Provincia di Campobasso, al Comune di Termoli, all'Arpa e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio.

I tassi delle emissioni gassose dovranno essere tenuti sotto continuo controllo e periodicamente pubblicizzati presso la popolazione a cura del proponente.

Il proponente, prima della fase di avviamento dell'impianto, dovrà concordare con la Regione e la Provincia, un protocollo che preveda le modalità di segnalazione ai competenti organi di vigilanza delle eventuali situazioni di superamento dei limiti di emissione e gli interventi da attuarsi sull'impianto in tali circostanze.

In nessun caso potrà essere utilizzato nel gruppo di generazione combustibile diverso dal gas naturale;

sicurezza e rischi incidentali: in relazione all'ubicazione della nuova centrale in un'area dove sono presenti stabilimenti a rischio di incidente rilevante, per un più efficace controllo del rischio residuo, che il proponente provvederà, in fase di predisposizione del piano di emergenza interno:

a coordinare ed integrare il piano con quello degli stabilimenti limitrofi, inclusi i sistemi di rilevazione rilasci tossici, di allarme e blocco e di comunicazione interaziendale in caso di incidente, e compresi gli aspetti connessi alla gestione, in caso di emergenza, del transito di ferrocisterne con sostanze pericolose sul raccordo ferroviario consortile;

a prendere in considerazione tra gli eventi incidentali di riferimento, onde assicurare la necessaria flessibilità al piano, anche scenari incidentali meno probabili rispetto a quelli indicati nello studio, ma più cautelativi in termini di estensione delle conseguenze, quali quelli associati a rilasci di più rilevante entità dalle tubazioni di gas naturale;

ad assicurare per quanto di sua competenza, in caso di evento incidentale originatosi al di fuori della Centrale, nel tratto di gasdotto di collegamento con il metanodotto di 1° specie, la necessaria integrazione con le misure di intervento previste dalla Snam;

il proponente dovrà poi assicurare, sempre allo stesso fine, che:

durante le attività di costruzione della centrale il piano di sicurezza e coordinamento, previsto dalla normativa vigente per la sicurezza sui cantieri, consideri anche i rischi connessi con la possibilità di eventi incidentali originati negli altri stabilimenti limitrofi, dettagliando le misure protettive per tutti gli addetti alla costruzione, con particolare riguardo all'informazione sui rischi rilevanti e sui comportamenti da seguire in caso di incidente;

durante l'esercizio della centrale per il personale della centrale di cui trattasi vengano costantemente mantenute tutte le misure di protezione (inclusi presidi di sicurezza, dispositivi di protezione individuale, apparecchiature di primo soccorso) previste per il personale degli stabilimenti limitrofi a rischio di incidente rilevante;

sia durante la costruzione che l'esercizio, siano evitate interferenze tra le attività della centrale, da un lato, e quelle svolte negli stabilimenti limitrofi e quelle connesse al transito di sostanze pericolose sul raccordo ferroviario consortile, dall'altro, mediante realizzazione di idonei sistemi di protezione nelle aree critiche;

sicurezza idraulica: dovrà essere predisposto un piano di messa in sicurezza idraulica del sito da concordarsi tra il proponente e gli enti competenti con l'obiettivo di salvaguardare le pertinenze fluviali.

Una volta predisposto il piano di messa in sicurezza del sito della centrale, dovrà essere eseguito uno studio idraulico dell'influenza dell'opera sul deflusso della portata del fiume Biferno con tempo di ritorno 500 anni tenendo conto anche dei possibili fenomeni di «dambreak». Tale studio dovrà essere oggetto di verifica di ottemperanza da parte del Ministero dell'ambiente;

inquinamento acustico: il proponente dovrà provvedere all'effettuazione periodica di rilievi fonometrici ai fini della verifica dei limiti di rumorosità secondo la normativa vigente (in particolare D.P.C.M. 14 novembre 1997), da rispettare anche durante la fase di cantiere, eseguiti da un tecnico competente in acustica ai sensi della legge n. 447/95, con pubblicazione periodica dei dati rilevati. In considerazione degli impatti da rumore prevedibili durante la fase di cantiere, è necessario che, in ogni caso, venga evitata qualsiasi lavorazione durante il periodo notturno.

Durante la costruzione della centrale dovranno essere effettuate misure di rumore ambientale in prossimità dei recettori più sensibili onde verificare la mancanza di incremento dei livelli di rumore dovuti al cantiere e, in caso contrario, dovrà essere valutata con le autorità locali l'opportunità di interventi mitigativi mediante la realizzazione mirata di sistemi fonoassorbenti. Dovrà altresì essere evitata, salvo particolari operazioni che richiedono continuità di azione, qualsiasi lavorazione durante il periodo notturno.

Il proponente dovrà realizzare, al termine della costruzione e prima dell'entrata in funzione dell'impianto, alcune campagne di misura del rumore ambientale in diversi punti della zona circostante e comunque quelli indicati nel SIA e documenti aggiuntivi, anche in relazione alla eventuale classificazione del territorio che i Comuni interessati potranno aver effettuato, soprattutto in corrispondenza delle abitazioni più vicine; le campagne devono essere effettuate con le modalità ed i criteri contenuti nel D.M. 16 marzo 1998, «Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico» e/o altra normativa nel frattempo intervenuta e che integra e/o modifica quella precedente. Le campagne dovranno essere ripetute con l'impianto alla massima potenza di esercizio allo scopo di dimostrare il rispetto dei valori limite stabiliti dal decreto ministeriale del 14 novembre 1997, tenuto conto delle osservazioni dei Comuni interessati per quanto riguarda l'ipotesi di classificazione acustica del territorio.

Qualora non dovessero essere verificate le condizioni imposte dalla normativa, l'esercente l'impianto dovrà porre in atto adeguate misure di riduzione del rumore ambientale fino al rientro nei limiti fissati, intervenendo sulle singole sorgenti, sulle vie di propagazione, e direttamente sui recettori. La documentazione delle campagne di misura e dei provvedimenti eventualmente presi per il contenimento del rumore ambientale dovrà essere tenuta a disposizione della autorità locale competente (Arpa).

Le principali sorgenti di rumore della centrale dovranno essere silenziare ed avere spettri di emissione possibilmente privi di componenti tonali.

L'edificio di ricovero delle turbine e di altri macchinari rumorosi dovrà avere idoneo rivestimento interno con pannelli forati risonanti assorbenti dotati di proprietà fonoassorbenti fonoisolanti. L'indice del potere fonoisolante e l'isolamento acustico standardizzato di facciata rispettivamente delle pareti rivestite con il materiale di cui sopra e delle intere facciate, dovrà essere $R_w > 50 \text{ dB}$ e $D_{2m,n,T,w} > 42 \text{ dB}$ valori di cui alla tabella B per gli edifici B, F, G del D.P.C.M. 5 dicembre 1997.

Nella progettazione esecutiva degli interventi di contenimento dell'inquinamento acustico (cofanature, insonorizzazione della sala macchine, schermature etc.) dovranno essere presi in considerazione, oltre ai limiti differenziali, anche i limiti di qualità di cui alla tabella D del D.P.C.M. 14 novembre 1997;

campi elettromagnetici ed inquinamento luminoso: per quanto attiene i campi elettromagnetici la ditta deve provvedere a eseguire i rilievi a impianto ultimato e in esercizio sia in fase di avviamento che a regime. La documentazione delle campagne di misura dovrà essere tenuta a disposizione della autorità locale competente (Arpa).

L'impianto di illuminazione dovrà essere dotato di apparecchi illuminanti che oltre ad assicurare la sicurezza dell'impianto consentano di ridurre il flusso luminoso disperso ed in particolare quello inutilmente diretto verso la volta celeste;

piano di dismissione della centrale: prima dell'entrata in esercizio dell'impianto il proponente dovrà presentare al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministero per i beni e le attività culturali ed alla Regione Molise un progetto di massima relativo al destino dei manufatti della centrale e delle opere connesse al momento della dismissione. Nel piano dovranno essere individuati gli interventi da porre in essere sul sito e sui manufatti per ripristinare l'area sotto il profilo territoriale ed ambientale, nonché identificati i mezzi e gli strumenti finanziari con i quali saranno attuati gli interventi;

sistemazione paesaggistica e vegetazionale del sito di centrale e della aree adiacenti: vanno realizzati gli interventi a verde e di rinaturalizzazione come previsti dal SIA e dai documenti integrativi (rel. integrativa § 10.1) per una superficie complessiva minima di 5 ha (cinque ettari) la cui ubicazione e realizzazione deve essere concordata con gli enti locali.

Dovranno essere utilizzate specie autoctone riferite alle serie dinamiche potenziali naturali della vegetazione locale nel previsto attraversamento in scavo del metanodotto del fiume Biferno dovrà essere fatto uso esclusivo di tecniche di ingegneria naturalistica con materiali naturali per il consolidamento delle specie stesse.

Per quanto riguarda le prescrizioni sulla sistemazione paesaggistica e vegetazionale, in sede esecutiva verrà redatto un progetto degli interventi e un piano di manutenzione e monitoraggio che dovranno essere sottoposti a verifica di ottemperanza da parte della Regione Molise;

monitoraggio biologico della qualità dell'aria: il proponente dovrà effettuare, prima dell'entrata in esercizio della nuova opera, la caratterizzazione della qualità dell'aria mediante monitoraggio biologico basato sui licheni epifiti, nell'area interessata dalle emissioni. Le specifiche del monitoraggio verranno concordate con l'Arpa Molise.

Il monitoraggio dovrà successivamente essere ripetuto, con cadenza annuale, sui medesimi punti di osservazione ed i risultati, riportati e discussi in una relazione, verranno trasmessi al Ministero dell'ambiente e del territorio, Servizio VIA, all'Apas (Agenzia nazionale per l'ambiente e dei servizi tecnici) ed all'Arpa Molise;

uso delle risorse idriche: al fine di ottimizzare l'uso delle risorse idriche nell'ambito del comprensorio, in base allo studio di fattibilità già in corso, il sistema di raffreddamento della centrale dovrà essere predisposto anche per l'eventuale uso dell'acqua di scarico dal depuratore consortile;

cessione del calore: la formalizzazione degli accordi con le società del consorzio che hanno espresso interesse per l'utilizzazione del calore dovranno precedere l'entrata in funzione della centrale;

ulteriori prescrizioni: prima della progettazione esecutiva dovranno essere esperite adeguate indagini geognostiche e geofisiche, compresa una microzonazione sismica dell'area della centrale, volta a definire il comportamento dei terreni di fondazione in presenza di eventuali terremoti.

In fase di progettazione esecutiva le verifiche statiche delle opere di fondazione e/o sostegno saranno operate introducendo un opportuno valore delle accelerazioni orizzontali da stabilire in accordo con il Servizio sismico nazionale (Dipartimento dei servizi tecnici della Presidenza del Consiglio) ovvero con il GNDT (Gruppo Nazionale Difesa dai Terremoti) o altro istituto di ricerca universitario competente in materia.

Per quanto non contemplato nei punti precedenti, il proponente dovrà comunque attenersi alle altre prescrizioni che hanno condizionato la formulazione del parere positivo da parte delle seguenti amministrazioni:

(Ministero della salute, Dipartimento prevenzione - Parere reso nel corso della procedura di VIA):

1) i limiti alle emissioni devono essere congrui con la più avanzata tecnologia e con il migliore esercizio relativi alla tipologia dell'impianto stesso:

per il turbogas non devono essere superati (riferiti a una concentrazione del 150% di O₂ nei fumi anidri) i seguenti valori:

ossidi di azoto (espressi come NO₂): 50 mg/Nm³ valore medio orario;

monossido di carbonio: 30 mg/Nm³ valore medio orario;

per la caldaia ausiliaria, nelle eventuali condizioni di funzionamento non di emergenza, non devono comunque essere superati (riferiti alla concentrazione del 3% di ossigeno nei fumi anidri) i seguenti valori:

ossidi di azoto (espressi come NO₂): 150 mg/Nm³ valore medio orario;

monossido di carbonio: 100 mg/Nm³ valore medio orario;

per le altre sostanze inquinanti, in attesa dell'emanazione del decreto di cui al secondo comma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 203/88, i valori minimi riportati nel D.M. del 12 luglio 1990;

2) per il periodo della durata di sei mesi, a decorrere dalla comunicazione di cui all'art. 8, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 203/1988, i limiti di cui al punto 1) possono essere riferiti a una media giornaliera;

3) l'impianto deve essere: alimentato esclusivamente a gas e deve essere predisposto in modo da consentire alle autorità competenti la rilevazione periodica delle emissioni. La misura delle emissioni di NO_x (espressi come NO₂), CO₂, O₂ deve essere effettuata in continuo da parte dell'esercente. Le apparecchiature devono essere esercite, verificate e calibrate a intervalli regolari secondo le modalità previste dal D.M. 21 dicembre 1995 e successive modificazioni. I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni sono quelli riportati nei decreti emanati ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica n. 203/1988;

4) almeno un anno prima dell'entrata in esercizio dell'impianto, nel quadro di un progetto generale da concordarsi con l'Arpa e gli enti locali di controllo, la ditta dovrà provvedere alla installazione e alla gestione di almeno due stazioni di rilevamento degli NO_x, di cui una anche meteo, nei punti teorici di massima ricaduta, che dovranno essere spostate in seguito alla messa in esercizio dell'impianto nei punti effettivi di massima ricaduta;

(Regione Molise - Parere reso nel corso della procedura di VIA):

1) all'atto della messa in esercizio della centrale dovranno essere condotte campagne di monitoraggio per il rilevamento degli inquinanti nelle aree caratterizzate da più incisive ricadute in prossimità di zone abitate, con l'obbligo di adottare urgenti interventi mitigativi, qualora vengano riscontrati valori superiori a quelli stimati e tali da incidere negativamente sulla qualità dell'aria;

2) in sede di progettazione esecutiva dovranno essere adottati accorgimenti specifici finalizzati a ridurre le emissioni sonore a livelli dell'ordine di 55 dB(A) al confine dello stabilimento;

3) prima dell'inizio dell'attività dovrà essere predisposto un piano interno riportante le misure di sicurezza per il personale addetto con particolare riferimento al rischio di incidenti rilevanti per diffusione tossica delle vicina aziende chimiche;

(Regione Molise - Parere per l'elettrodotto a 380 kV, reso con deliberazione della giunta regionale n. 815 dell'11 giugno 2002):

1) nella fase esecutiva vengano realizzate tutte le opere previste nello studio di impatto ambientale e relativi elaborati integrativi presentati dalla Energia S.p.a. per l'istruttoria di VIA;

2) durante la fase di costruzione, dovrà essere rigorosamente evitata ogni interferenza con le componenti ambientali e, per la movimentazione dei mezzi meccanici, dovranno essere utilizzati tracciati esistenti e, ove ciò non sia possibile, dovranno essere selezionati percorsi che, oltre a garantire le necessarie misure di sicurezza, assicurino la preservazione di tutti gli elementi di pregio naturale esistenti e permettano di escludere qualsiasi deterioramento o taglio alla vegetazione arborea e arbustiva esistente;

3) per l'attività di costruzione dell'elettrodotto, dovrà essere predisposto ed attuato il piano di sicurezza e coordinamento previsto dalla normativa vigente;

(Ministero dell'interno - Parere reso nel corso della Conferenza di Servizi del 9 ottobre 2002): in fase di costruzione della centrale e delle opere connesse e comunque prima dell'esercizio, per le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi (attività n. 63 del D.M. 16 febbraio 1998 e nn. 1, 2, 64 e 91 del medesimo decreto) dovrà essere richiesto il «certificato prevenzione incendi», secondo le procedure del decreto del Presidente della Repubblica n. 37/98 (nella *Gazzetta Ufficiale* n. 57 del 10 marzo 1998) e secondo le modalità del decreto del Ministero dell'interno 4 maggio 1998 (nella *Gazzetta Ufficiale* n. 104 del 7 maggio 1998);

(Ministero per i beni e le attività culturali - Parere reso nel corso della Conferenza di Servizi del 9 ottobre 2002 che ricomprende il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Molise del 7 ottobre 2002, nota n. 4588): il progetto esecutivo delle opere valutate in sede di procedimento di V.I.A. venga sottoposto ad una verifica di ottemperanza da parte delle soprintendenze competenti per territorio. In ogni caso l'ubicazione dei tralicci di sostegno dell'elettrodotto non dovrà, in alcun modo, interessare suoli tratturali vincolati ai sensi della legge n. 490/99 che, nello specifico, sono costituiti dal percorso del tratturo Aquila-Foggia e da quello del tratturo Centurelle-Montesecco;

Comune di Portocannone (parere reso nel corso della Conferenza di Servizi del 9 ottobre 2002 e prescrizioni integrative formulate con nota n. 4939 del 19 novembre 2002):

1) all'atto dell'avvio della centrale, la società Energia dovrà attivare le azioni per il conseguimento della certificazione E.M.A.S. (Eco Management and Audit Scheme) di cui al regolamento CEE n. 761/2001;

2) concordare con l'amministrazione comunale una campagna di monitoraggio per una valutazione dell'inquinamento elettromagnetico derivante dall'elettrodotto nonché la installazione di una postazione per il monitoraggio della qualità dell'aria nell'ambito del territorio comunale;

3) effettuare campagne periodiche di controllo delle emissioni sonore;

4) massimizzare i recuperi idrici e predisporre il sistema di raffreddamento della centrale anche per l'eventuale uso dell'acqua di scarico dal depuratore consortile;

Consiglio superiore dei lavori pubblici-quarta sezione (voto n. 164 del 13 giugno 2002): per la realizzazione dell'elettrodotto si deve ottemperare alle disposizioni di cui al voto del Consiglio superiore LL.PP. n. 457 del 17 dicembre 1998, concernente la normativa tecnica da applicare alla costruzione delle linee elettriche.

Infine, ai fini della sicurezza per il volo a bassa quota, l'esercente, in fase realizzativa, dovrà munire della prescritta segnalazione diurna e notturna le strutture verticali che, oltrepassando i limiti previsti dalle norme, possono interferire con la sicurezza del volo a bassa quota.

Art. 3.

I lavori di realizzazione dell'impianto a ciclo combinato hanno inizio entro il primo semestre dell'anno 2003 e terminano entro il secondo semestre dell'anno 2005.

L'impianto deve essere in esercizio entro il 31 dicembre 2005; l'impresa ne invierà preventiva informativa ai Ministeri delle attività produttive, dell'ambiente e della tutela del territorio e della salute nonché alla Regione Molise, alla Provincia di Campobasso e ai Comuni di Termoli, di Campomarino, di Guglionesi, di Portocannone e di S. Martino in Pensilis.

Entro sei mesi dalla data di entrata in esercizio di ciascuna sezione, deve essere effettuata la comunicazione di cui al comma 2 dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 203/88.

Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzate dal Ministero delle attività produttive, Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie.

Sino all'entrata in esercizio dell'impianto nel suo complesso ed allo scadere di ogni semestre solare, entro il termine dei successivi 30 giorni, nonché in caso di eventi che possano alterare significativamente il programma dei lavori, l'impresa deve trasmettere al Ministero delle attività produttive, Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie un rapporto concernente lo stato di realizzazione dell'iniziativa. Copia di tale rapporto sarà altresì trasmessa al Dicastero dell'ambiente e della tutela del territorio e al Dicastero della salute nonché alla Regione Molise alla Provincia di Campobasso e ai Comuni di Termoli, di Campomarino, di Guglionesi, di Portocannone e di S. Martino in Pensilis.

Art. 4.

La Energia S.p.a. è, altresì, autorizzata a promuovere i provvedimenti prefettizi per l'occupazione d'urgenza delle aree, anche provvisorie, in quanto necessarie per l'insediamento dei cantieri, occorrenti alla realizzazione delle opere di cui al precedente art. 1 che, ai sensi dell'art. 1 del D.L. 7 febbraio 2002, n. 7, convertito in legge 9 aprile 2002, n. 55, sono dichiarate opere di pubblica utilità. La espropriazione delle suddette aree, individuate dal piano particolareggiato delle opere, citato nelle premesse e depositato anche presso la Prefettura di Campobasso, deve avere inizio entro il primo semestre dell'anno 2003 e terminare entro il secondo semestre dell'anno 2005.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica del presente decreto.

Energia S.p.a.

L'amministratore delegato: ing. Massimo Orlandi

S-25289 (A pagamento).

CONCESSIONI DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

PROVINCIA DI TORINO Servizio gestione risorse idriche

Con domanda in data 24 febbraio 1998 l'Associazione Pescatori Riuniti Alta Valle Orco ha chiesto la concessione in sanatoria di derivazione d'acqua dal Torrente Rimolerio nel territorio del Comune di Locana in misura di mod max e medi 0.1 ad uso pescicolo, con restituzione nello stesso torrente e nello stesso Comune.

Il responsabile del servizio:
dott. Giannetto Massazza

C-38306 (A pagamento)

CONCESSIONI DEMANIALI

AUTORITÀ PORTUALE DI RAVENNA

Ravenna, via Magazzini Anteriori n. 63
Tel. 0544590222

Il presidente rende noto che in data 15 novembre 2002 ha avuto inizio il procedimento per l'esame e l'eventuale accoglimento della domanda a data 13 novembre 2002 presentata da Buzzi Unicem S.p.a., già Unimed, con sede in Casale Monferrato (AL), via L. Buzzi n. 6, per la conclusione di accordo sostitutivo di concessione demaniale marittima ex art. 18, comma 4, legge n. 84/1994 prevedente: da parte dell'ente, il rilascio di concessione di banchina portuale posta in sx Canale Candiano, tra le banchine cd. «Docks Cereali» ed «Euroterminal», per anni 20, al fine di realizzarvi opere infrastrutturali e, in seguito ad autorizzazione ex art. 16, legge n. 84/94, oggetto di separata richiesta, svolgervi operazioni portuali per l'esclusivo conto proprio destinate al retrostante deposito di materiali sfusi di proprietà della società (leganti idraulici e affini); da parte dell'istante, 1) il rispetto del programma operativo presentato, attuando gli investimenti previsti per la realizzazione, a proprie spese, delle predette opere e per l'approntamento del retrostante insediamento; 2) il possesso di adeguate attrezzature tecniche ed organizzative; 3) il conseguimento dell'organico necessario all'espletamento del predetto programma. Ciò a seguito di presentazione di formale rinuncia da parte di Docks Cereali S.p.a. al proseguimento nella gestione della banchina di cui si tratta. L'esercizio di quest'ultima a conclusione delle opere sarà subordinato all'ottenimento di apposita autorizzazione allo svolgimento di operazioni portuali, il cui mancato rilascio da parte di questa Autorità Portuale comporterà revoca della concessione eventualmente assentita. La domanda e la documentazione che la correda sono in visione presso gli uffici del Servizio demanio (ci si può rivolgere alla rag. Angela Stanghellini nei seguenti orari: lunedì-giovedì 8,30-13 e 14,30-18; venerdì 8,30-13 e 14,30-17,15) sino al 30 gennaio 2003. Eventuali osservazioni, opposizioni o domande concorrenti saranno tenute in considerazione solo se pervenute in forma scritta all'ente entro lo stesso termine. Il procedimento è curato dallo stesso Servizio demanio. Il responsabile del procedimento è il dott. Paolo Secci.

Ravenna, 28 novembre 2002

Il presidente: dott. Remo Di Carlo.

C-38252 (A pagamento).

REGISTRI PREFETTIZI

PREFETTURA DI NOVARA
Ufficio Territoriale del Governo

Prot. n. 2153/1.10B4/I Settore.

Il prefetto della Provincia di Novara,

Visto il proprio decreto del 9 settembre 1975, n. 1051 con il quale la Società cooperativa «C.A.P.I. Cooperativa Abitazione Proprietà Indivisa del Medio Novarese Soc. coop. a r.l.» con sede in Arona, costituita il 3 dicembre 1971 con atto a rogito notaio Cioffi, repertorio n. 27153, è stata iscritta nel registro prefettizio delle cooperative (Sezione edilizia);

Visto l'atto a rogito notaio Bucalo, repertorio n. 38484, in data 16 dicembre 1998, dal quale risulta che è stato deliberato la fusione mediante incorporazione della Società cooperativa suddetta nella società «Edificatrice Uno Soc. coop. a r.l. a proprietà indivisa» con sede in Novara;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione provinciale di vigilanza sulle cooperative della Provincia di Novara espresso nella seduta del 27 ottobre 1999;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla cancellazione della predetta Società cooperativa dal registro prefettizio;

Visti gli artt. 32 e 33 del regolamento approvato con regio decreto 12 febbraio 1911, n. 278;

Visto il D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577;

Decreta:

la Società cooperativa «C.A.P.I. Cooperativa Abitazione Proprietà Indivisa del Medio Novarese Soc. coop. a r.l.» con sede in Arona è cancellata dal registro prefettizio delle cooperative (Sezione edilizia) per i motivi specificati in premessa.

Il presente decreto verrà pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Entro trenta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* è ammesso ricorso al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Novara, 9 dicembre 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: dott.ssa M. Lanteri

C-38322 (Gratuito).

RETTIFICHE

Avvertenza. — **L'avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. **L'errata corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso C-27419 riguardante CORTE DEI CONTI SEZ. GIURISDIZIONALE REGIONALE PER LA REGIONE PIEMONTE pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* parte II, n. 216 del 14 settembre 2002, alla pagina n. 14, al rigo 18°,

dove è scritto:

«... 41.2799/G Luigia Mittino ...»,

si deve leggere:

«... 41.2799/G Luigia Mittino ...».

C-38323.

Nell'avviso C-27854 riguardante CORTE DEI CONTI SEZ. GIURISDIZIONALE REGIONALE PER LA REGIONE PIEMONTE pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* parte II, n. 220 del 19 settembre 2002, alla pagina n. 13 alla riga 24,

dove è scritto:

«... 13.251/G Giacomo Bernardi ...»,

si deve leggere:

«... 13.2501/G Giacomo Bernardi ...»;

alla riga 44, dove è scritto:

«... 33.14357/G Lucia A. Beltrando ...»,

si deve leggere:

«... 33.14375/G Lucia A. Beltrando.

C-38324.

I N D I C E
DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI
CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.
AC UNICELL - S.p.a.	12
ADRIATICA FINANZIARIA - S.p.a.	5
AGORÀ - S.p.a. consortile	9
AMERICAN & EFIRD ITALIA - S.p.a.	5
ASPAL - S.p.a.	11
BANCA AGRICOLA MANTOVANA - S.p.a.	14
BANCA AGRICOLA POPOLARE DI RAGUSA - S.c.p.a. a r.l.	14
BANCA ATESTINA DI CREDITO COOPERATIVO - S.c.r.l.	17
BANCA BIPIELLE ROMAGNA - S.p.a.	15
BANCA CAPASSO ANTONIO - S.p.a.	15
BANCA DI CIVIDALE - S.p.a.	16
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CREMONESE - CASALMORANO Società cooperativa a responsabilità limitata	17
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELL'ALTA PADOVANA - S.c.r.l.	16
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI OFFANENGO Società cooperativa a responsabilità limitata	16
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI POMPIANO E DELLA FRANCIACORTA - POMPIANO Società cooperativa a responsabilità limitata	17
BANCA POPOLARE DEL TRENINO - S.p.a.	12
BANCA POPOLARE DI MANTOVA - S.p.a.	16

	PAG.		PAG.
BANCA ROMAGNA CENTRO Credito Cooperativo - S.c.r.l.	16	FLEXTEL - S.p.a.	9
BANCO DI SICILIA, Società per Azioni	14	FONDERIE E OFFICINE MECCANICHE TACCONI - S.p.a.	7
BANFI - S.p.a.	5	GRUPPO COMUNICAZIONE ITALIA - S.p.a.	8
BENAKO - S.p.a.	13	HSBC INVESTMENT SERVICES (ITALY) - S.p.a.	3
BIOFER - S.p.a.	7	ICO - S.p.a.	4
BRENTA EUROINDUSTRIE - S.p.a.	7	INWORK ITALIA Società di Fornitura di Lavoro Temporaneo - S.p.a.	3
BÖHLER THYSSEN SALDATURA - S.p.a.	8	ISCHIA AMBIENTE - S.p.a.	4
C.P.G. Società di Cartolarizzazione a r.l.	17	ITALPACK - S.p.a.	2
CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA - S.p.a.	15	LOCAT - S.p.a.	18
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI - S.p.a.	17	MARCONI MOBILE HOLDINGS - S.p.a.	1
CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO - S.p.a.	16	MARSICA GAS - S.p.a.	3
CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA - S.p.a.	13	MERKER - S.p.a.	10
CASSA DI RISPARMIO DI CIVITAVECCHIA - S.p.a.	14	NARDI ITALIA - S.p.a.	13
CASSA RISPARMIO CARPI - S.p.a.	14	NASCENT SIM - S.p.a.	13
CASSA RURALE BANCA CREDITO COOPERATIVO DI TREVIGLIO E GERADADDA	14	NESTLÉ ITALIANA - S.p.a.	10
CEN.SER. - S.p.a. Centro Servizi	3	S.I.S.A - S.p.a. Soc. Italo-Svizzera-Alberghi	10
CENTROMARCA BANCA CREDITO COOPERATIVO Società cooperativa a responsabilità limitata	15	SALUMIFICIO MONICA & GROSSI - S.p.a.	9
CESAP - S.p.a. Costruzioni Esercizio Acquedotti Perugia	8	SALUMIFICIO MONICA & GROSSI - S.p.a.	11
CNN ITALIA - S.p.a.	2	SAN CARLO DAL 1973 - S.p.a.	11
COOPERATIVA BELCOPE - S.r.l.	1	SASSI ONLINE SERVICE - S.c.p.a.	4
CUBECOM - S.p.a.	13	SCHIAPPARELLI PIKENZ - S.p.a.	4
DATA BANK - S.p.a.	6	SESTRIERES - S.p.a.	7
EDITRICE SIGMA TAU - S.p.a.	6	SICA - S.p.a.	11
ENICHEM - S.p.a.	12	SICILCITRUS - S.p.a.	8
ENKEEP - S.p.a.	2	Simcasse - S.p.a.	10
ERGG - S.p.a.	11	Tecnica - S.p.a.	8
EURO & BIT - S.p.a.	9	TRILOG - S.p.a.	4
FAZION INDUSTRIE ALIMENTARI - S.p.a.	2	VILLA SCACCIAPENSIERI - S.p.a.	12
		VITTORIA ALATA - S.p.a.	10
		Web24h - S.p.a.	5

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;
- presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Gestione Gazzetta Ufficiale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 16716029. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 2002

(Salvo conguaglio)

*Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 2002
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 2002 e dal 1° luglio al 31 dicembre 2002*

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI

Gli abbonamenti tipo A, A1, F, F1 comprendono gli indici mensili

	Euro		Euro
Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:	
- annuale	271,00	- annuale	56,00
- semestrale	154,00	- semestrale	35,00
Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:	
- annuale	222,00	- annuale	142,00
- semestrale	123,00	- semestrale	77,00
Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i provvedimenti non legislativi:		Tipo F - <i>Completo</i> . Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):	
- annuale	61,00	- annuale	586,00
- semestrale	36,00	- semestrale	316,00
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):	
- annuale	57,00	- annuale	524,00
- semestrale	37,00	- semestrale	277,00
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:			
- annuale	145,00		
- semestrale	80,00		

Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 2002.

Prezzo di vendita di un fascicolo separato della <i>serie generale</i>	0,77
Prezzo di vendita di un fascicolo separato delle <i>serie speciali I, II e III</i> , ogni 16 pagine o frazione	0,80
Prezzo di vendita di un fascicolo della <i>IV serie speciale «Concorsi ed esami»</i>	1,50
Prezzo di vendita di un fascicolo <i>indici mensili</i> , ogni 16 pagine o frazione	0,80
<i>Supplementi ordinari</i> per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	0,80
<i>Supplementi straordinari</i> per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione	0,80

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	86,00
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	0,80

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	55,00
Prezzo di vendita di un fascicolo separato	5,00

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	253,00
Abbonamento semestrale	151,00
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	0,85

Raccolta Ufficiale degli Atti Normativi

Abbonamento annuo	188,00
Abbonamento annuo per Regioni, Province e Comuni	175,00
Volume separato	17,50

TARIFE INSERZIONI

(densità di scrittura, fino a 77 caratteri/riga, nel conteggio si comprendono punteggiature e spazi)

Inserzioni Commerciali per ogni riga, o frazione di riga	20,24
Inserzioni Giudiziarie per ogni riga, o frazione di riga	7,95

I supplementi straordinari non sono compresi in abbonamento.

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della Gazzetta Ufficiale bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gestione Gazzetta Ufficiale Abbonamenti Vendite
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520

Ufficio inserzioni
☎ 800-864035 - Fax 06-85082242

Numero verde
☎ 800-864035

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE



* 4 5 - 4 2 0 1 0 0 0 2 1 2 3 1 *

€ 5,95